

## RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE (RFE) 2007-2013



**PROGRAMMA  
OPERATIVO  
FESR 2007-2013**

competitività  
occupazione  
sviluppo

CCI:2007IT162PO001

## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>1</b>
<b>1. IDENTIFICAZIONE</b> .....	<b>2</b>
<b>2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b> .....	<b>3</b>
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI.....	3
2.1.1. Progressi materiali del Programma operativo.....	8
2.1.2. Informazioni finanziarie .....	11
2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei fondi.....	14
2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.....	15
2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	21
2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato .....	26
2.1.7. Analisi qualitativa .....	34
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	38
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI .....	40
2.3.1. Problemi di carattere generale e trasversale .....	40
2.4. Informazioni sulle variazioni del contesto socioeconomico .....	43
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 .....	47
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI .....	47
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE .....	48
2.7.1. Comitato di sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati e Incontro Annuale .....	48
2.7.2. Valutazione .....	52
2.7.3. Sistema di Monitoraggio .....	53
<b>3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI</b> .....	<b>55</b>
3.1. ASSE I "R&ST, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ".....	55
3.1.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	56
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	73
3.2. ASSE II "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE" .....	76
3.2.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	76
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	86
3.3. ASSE III "SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE" .....	87
3.3.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	87
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	93
3.4. ASSE IV "SVILUPPO TERRITORIALE" .....	94
3.4.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	95



3.4.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	120
3.5.	ASSE V "ASSISTENZA TECNICA".....	122
3.5.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	122
3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	128
3.6.	ASSE VI "RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO COLPITO DAL SISMA" .....	129
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	130
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	145
<b>4.</b>	<b>PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR: GRANDI PROGETTI .....</b>	<b>146</b>
<b>5</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA.....</b>	<b>147</b>
<b>6.</b>	<b>INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....</b>	<b>150</b>
6.1.	ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE .....	150
<b>7.</b>	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....</b>	<b>158</b>
<b>ALLEGATO I: OPERAZIONI RELATIVE A STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA ATTUATE SENZA FONDO DI PARTECIPAZIONE.....</b>		<b>165</b>
<b>ALLEGATO A: PROGETTI SIGNIFICATIVI .....</b>		<b>171</b>
<b>ALLEGATO B PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 .....</b>		<b>183</b>
<b>ALLEGATO_TAB.3 – FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE .....</b>		<b>184</b>
<b>ALLEGATO II : PARAGRAFO 3.4.1.2 "ANALISI QUALITATIVA" DELL'ASSE IV "SVILUPPO TERRITORIALE .....</b>		<b>189</b>



## PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio, costituisce il Rapporto Finale di esecuzione (RFE) al 31.12.2015 del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Abruzzo per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 3980 del 17.08.2007 e s.m.i.

Il Rapporto è stato predisposto in coerenza con le indicazioni dell'Allegato XVIII "Rapporti annuali e finali" del Reg. (CE) 1828/2006 e s.m.i. della Commissione, nonché della comunicazione Ares (2012)85828 del 25 gennaio 2012.



## 1. IDENTIFICAZIONE

<b><i>Programma Operativo:</i></b>	
Obiettivo interessato:	Competitività Regionale ed Occupazione
Zona ammissibile interessata:	Regione Abruzzo
Periodo di programmazione:	2007-2013
Numero del programma (numero CCI):	2007 IT 162 PO 001
Titolo del programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 Abruzzo
<b><i>Rapporto annuale di esecuzione</i></b>	
Anno di riferimento:	2007-2013
Data dell'approvazione del rapporto finale da parte del comitato di sorveglianza:	Data di approvazione del RFE da parte del CdS: 23/03/2017

## 2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Il PO Fesr 2007-2013 si è concluso con un risultato a livello di programma piuttosto positivo.

Come esplicitato nei paragrafi che seguono, l'Autorità di Gestione è responsabile dell'attuazione del programma e ha adottato tutte le misure atte al raggiungimento dei risultati attesi previsti dal PO. In tale attività è stata affiancata dall' Autorità di Certificazione per le attività legate alla certificazione della Spesa, e dall' Autorità di Audit per le attività di controllo sulla correttezza del sistema di gestione e controllo.

Nel corso del periodo 2007-2013 l'AdG ha garantito un'efficace attuazione e una sana gestione finanziaria del Programma.

Nei box seguenti sono sintetizzate le attività svolte da ciascuna Autorità nel periodo di programmazione 2007-2013.

#### **Autorità di Gestione**

Nel corso della programmazione 2007-2013 l'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR Abruzzo 2007-2013 ha svolto la propria attività di indirizzo e coordinamento dei processi di programmazione, selezione, gestione, rendicontazione delle operazioni e delle attività di monitoraggio nonché di controllo di primo livello, in conformità a quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria, dal documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo", predisposto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" (revisionato nel 2011).

Nello specifico, l'AdG ha svolto il proprio ruolo di coordinamento e di indirizzo nella predisposizione e attuazione degli Avvisi pubblici redatti dagli UCO, fornendo anche supporto specialistico sulle problematiche legate alla corretta applicazione della normativa europea e nazionale.

In particolare, l'AdG nell'espletamento delle proprie funzioni ha organizzato incontri periodici per il monitoraggio dell'attuazione delle singole linee di attività, soffermandosi in modo particolare su quelle che presentavano ritardi legati a criticità specifiche.

Al fine di garantire il rispetto dei target di spesa annuali, l'AdG, in considerazione anche dei ritardi attuativi di alcuni assi, ha deciso di inserire nel PO due **progetti "retrospettivi"** (progetto della Difesa della Costa e Palazzo di Giustizia dell'Aquila). In merito ha svolto tutte le verifiche previste dalla nota COCOF 12-0050-00 e dagli emendamenti apportati al QSN, par. V.3 "Le risorse della politica regionale nazionale (incluse risorse e flussi finanziari del periodo precedente)".

Per il progetto "Progetto Difesa della Costa" è stata data un'informativa in sede di CdS il 17/06/2014, mentre per il progetto "Tribunale o Palazzo di giustizia dell'Aquila" è stata avviata una procedura scritta con relativa approvazione il 27/11/2014.

Successivamente l'AdG e le strutture competenti per l'attuazione e il controllo, per ambedue i progetti, anche se in annualità diverse, hanno proceduto alle attività di verifica di coerenza rispetto al PO e alla normativa europea, alle attività di compilazione delle check list sull'ammissibilità del "retrospettivo" ed alla verifica sull'ammissibilità della spesa.

Il "Progetto della Difesa della Costa" è stato inserito nella domanda di pagamento n. V del 19/11/2011 mentre il progetto "Tribunale dell'Aquila" è stato inserito nella domanda di pagamento n. XIV del 20/12/2014.

Al fine di fornire un quadro più esaustivo delle decisioni strategiche assunte dall'AdG nel periodo di programmazione 2007-2013, si riporta di seguito l'elenco delle diverse modifiche apportate al PO nel corso degli anni, con evidenza delle relative decisioni della Commissione europea:

- Approvazione del PO con Decisione C(2007) 3980 del 17.08.2007
- Modifica PO con Decisione C(2009) 8980 del 12.11.2009: la riprogrammazione ha avuto ad oggetto la creazione, all'interno del PO, di un ulteriore asse (Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma") destinato a colmare i danni del sisma e a favorire il recupero e la rivitalizzazione del tessuto economico e sociale dell'area crateri. La riprogrammazione è avvenuta attraverso la riduzione della dotazione finanziaria di alcuni assi a vantaggio del nuovo Asse VI;
- Modifica PO con Decisione C(2013) 69 del 18.1.2013: la riprogrammazione ha visto il coinvolgimento dell'Asse III "società dell'informazione" per le criticità legate alla rendicontazione della spesa di alcuni interventi; per superare tali problemi l'AdG ha proceduto a una riallocazione di risorse dall'Asse III all'Asse IV "Sviluppo territoriale" e all'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma";
- Modifica PO con Decisione C(2013) 8361 del 26.11.2013: questa terza riprogrammazione ha comportato la dotazione finanziaria del PO a vantaggio del Programma Nazionale Parallelo PAC (l'aumento del tasso di cofinanziamento FESR e la diminuzione del tasso nazionale -L.183/87- con successivo trasferimento delle risorse che si sono rese disponibili al PAC). La decisione si è resa necessaria per la messa in salvaguardia di alcuni progetti che, altrimenti, non si sarebbero chiusi entro la chiusura del PO. Gli assi interessati dalla riprogrammazione finanziaria sono stati: l'Asse III "società dell'informazione", l'Asse IV "Sviluppo territoriale" e l'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma". Il PO riprogrammato è passato da una dotazione di 345 Meuro a 317 Meuro.
- Modifica del PO con Decisione C(2016) 2845 del 3.5.2016: questa ultima riprogrammazione è scaturita da un'intensa attività ricognitiva avviata nel corso del 2015 dall'AdG. L'analisi ha avuto ad oggetto l'individuazione dei progetti da trasferire al Programma Nazionale Parallelo PAC, al fine di garantirne la salvaguardia e nel contempo di tutelare il raggiungimento dei risultati in termini finanziari e operativi del PO Fesr. Anche in questo caso, con una rimodulazione dei tassi di cofinanziamento, sia Ue che Stato, sono stati trasferiti al PAC ulteriori 9 Meuro. Pertanto, l'ultima e attuale dotazione finanziaria del PO è pari a 308 Meuro.

Nell'ambito delle attività di verifica e di controllo delle operazioni finanziate, l'AdG, attraverso le strutture deputate allo svolgimento dei controlli, ha svolto i controlli documentali sul 100% della spesa certificata nel PO e controlli in loco su una percentuale superiore del 5%.

Per lo svolgimento di tale attività, che in alcuni anni è risultata particolarmente gravosa a causa di problemi di sotto-organico delle strutture deputate ai controlli, si è reso necessario un supporto di esperti di assistenza tecnica. Tale misura ha permesso all'AdG di rispettare il raggiungimento dei target di spesa N+2 previsti in ogni anno.

In occasione della sospensione dei pagamenti decisa dalla Commissione europea con nota Ares n. (2015) 1942136 del 07/05/2015 e della richiesta della stessa di controlli straordinari sull'intera spesa certificata sul PO, l'AdG ha posto in essere un'intensa attività di controllo coinvolgendo non solo i controllori di I livello ma anche, in maniera eccezionale, il personale dell'Assistenza tecnica. I controlli straordinari, che si sono concentrati nei mesi di giugno e luglio 2015, hanno fatto emergere una percentuale di irregolarità dello 0.56% su una spesa complessiva certificata pari a circa 57 Meuro. Tali irregolarità sono state successivamente debitamente trattate.

### Autorità di Certificazione

L'Autorità di Certificazione (AdC) del POR FESR Abruzzo 2007/2013 per l'espletamento delle funzioni previste dall'art.61 del Regolamento (CE) 1083/2006 si è avvalsa degli uffici del Servizio "Autorità di Certificazione", dell'apporto del personale dipendente assegnato al competente Ufficio Certificazione e Pagamento "1" e, all'occorrenza, dell'ulteriore apporto del personale assegnato all'Ufficio Certificazione e Pagamento "2" come da Determinazione dirigenziale n. DPB005/5 del 15/04/2016.

L'AdC utilizza il "Manuale delle Procedure dell'Autorità del POR FESR Abruzzo 2007/2013" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 809 del 11 novembre 2013 e integrato con la Determinazione dirigenziale n. DB6/9 del 04/03/2014 avente ad oggetto "POR FESR 2007/2013 – Allocazione e separazione delle funzioni tra AdC e Organismi intermedi dell'AdG" e la Determinazione dirigenziale n. DB6/28 del 20/06/2014, ad oggetto "POR FESR 2007/2013 – Approvazione Check list per la verifica di ammissibilità dei progetti retrospettivi".

Il Registro delle irregolarità, degli importi ritirati, degli importi sospesi, recuperati, dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili ex artt. 61 lettera f) Reg. (CE) 1083/2006, 20 par. 2 Reg. (CE) 1828/2006 e 1 par. 6 Reg. (CE) 846/2009 istituito, in forma cartacea, con Determinazione dirigenziale n. DB6/8 del 09/07/2012 è gestito dall'anno 2014 mediante il Sistema Informativo Locale Gepromura, alimentato dalle scritture in esso apportate dall'AdG.

Nel periodo di realizzazione del Programma sono state inviate dall'AdC n° 22 Domande di Pagamento intermedio oltre che la Domanda Finale di Pagamento del 29/03/2017 per il complessivo ammontare di spesa certificata di € 318.893.664,56, a fronte delle Attestazioni di Spesa pervenute dall'Autorità di Gestione per il complessivo medesimo importo.

Sono state effettuate verifiche a campione per un totale di euro € 28.527.136,55, pari all'8,83% dell'importo complessivo della spesa attestata dall'AdG.

Di seguito si riporta il riepilogo delle Domande di pagamento presentate dall'AdC tramite il sistema dell'Igrue:

DOMANDE DI PAGAMENTO		SPESA CUMULATA CERTIFICATA	RIMBORSATO ALLA REGIONE	
NUMERO	DATA		QUOTA U.E.	QUOTA STATO
1	03/08/2009	357.360,00	€ 144.612,83	€ 212.747,17
2	30/11/2010	24.295.691,78	€ 9.687.122,21	€ 14.251.209,57
3	20/12/2010	30.947.825,67	€ 2.691.918,33	€ 3.638.608,53
4	10/10/2011	36.747.559,30	€ 2.346.977,60	€ 3.665.564,06
5	19/12/2011	110.406.294,28	€ 29.807.473,03	€ 43.851.261,95
6	23/05/2012	110.799.463,76	€ 159.103,83	€ 234.065,65
7	25/10/2012	130.773.340,16	€ 8.082.826,62	€ 11.891.049,80
8	19/12/2012	149.142.264,26	€ 7.433.350,65	€ 10.935.573,45



9	28/05/2013	169.249.126,69	€ 8.136.642,10	€ 11.970.220,33
10	29/10/2013	187.337.072,77	€ 7.302.480,33	€ 10.768.298,72
11	20/12/2013	192.279.109,70	€ 11.190.834,29	€ 0,00
12	27/05/2014	206.619.862,39	€ 6.116.386,09	€ 1.975.576,24
13	24/10/2014	221.172.025,47	€ 5.973.561,38	€ 8.578.594,70
14	22/12/2014	247.411.376,18	€ 13.729.727,85	€ 12.509.622,86
15	28/05/2015	258.415.088,15	€ 4.362.610,75	€ 6.265.696,95
16	22/10/2015	262.625.203,08	€ 1.515.498,52	€ 2.584.309,95
17	30/10/2015	263.705.489,27	€ 406.622,43	€ 673.663,76
18	21/12/2015	267.536.255,18	€ 835.691,13	€ 2.028.738,92
19	28/06/2016	289.866.992,41	€ 2.349.826,12	€ 7.546.939,51
20	27/07/2016	299.031.907,60	SUPERATO IL LIMITE DEI RIMBORSI INTERMEDI	SUPERATO IL LIMITE DEI RIMBORSI INTERMEDI
21	19/12/2016	323.689.702,12	SUPERATO IL LIMITE DEI RIMBORSI INTERMEDI	SUPERATO IL LIMITE DEI RIMBORSI INTERMEDI
22	22/12/2016	323.347.518,82	SUPERATO IL LIMITE DEI RIMBORSI INTERMEDI	SUPERATO IL LIMITE DEI RIMBORSI INTERMEDI
FINALE	29/03/2017	318.893.664,56	SUPERATO IL LIMITE DEI RIMBORSI INTERMEDI	SUPERATO IL LIMITE DEI RIMBORSI INTERMEDI
<b>totale</b>		318.893.664,56	<b>€ 122.273.266,09</b>	<b>€ 153.581.742,12</b>

### Autorità di Audit

La Struttura deputata allo svolgimento delle attività di audit con riferimento alle attività cofinanziate con le risorse U.E. sul Programma PO FESR Abruzzo - Programmazione 2007-2013 - è il Servizio "Autorità di Audit e Controllo Ispettivo Contabile" (di seguito AdA), così come nel prosieguo rappresentato.

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 30 settembre 2014 è stato istituito il Servizio "Autorità di Audit e Controllo Ispettivo Contabile" in sostituzione della precedente struttura denominata "Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo Contabile".
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 16.02.2016, successivamente integrata con DGR n. 146 del 10 Marzo 2016, è stata individuata nel Dirigente pro-tempore, Dott. Sergio Iovenitti, l'Autorità di Audit dei programmi operativi regionali FESR ed FSE periodo 2007-2013.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n.295 del 10.05.2016, ai fini dell'approvazione del MEF-IGRUE, è stata formalizzata la "Designazione del Servizio Autorità di Audit e controllo Ispettivo Contabile quale Autorità di Audit dei Programmi Operativi FSE e FESR a titolarità della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2014-2020".
- Con D.G.R. N. 658 del 20.10.2016, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo del Servizio che risulta composto da cinque uffici di cui 2 preposti al controllo delle attività cofinanziate U.E.

Per il FESR competente è l'ufficio denominato "Controllo Fondi Europei POR FESR" composto da un Responsabile d'Ufficio (Tempo Indeterminato, Tempo Pieno, Categoria D) al quale è stato conferito il relativo incarico:

dapprima con determinazione dirigenziale n. 42 del 14/09/2016 e con decorrenza dal 16/09/2016;

a seguito di riorganizzazione del Servizio, con determinazione dirigenziale n. 67 del 7/12/2016.

Poiché il suddetto Responsabile ha reso dichiarazioni relative alla propria situazione di incompatibilità per la programmazione 2007/2013 avendo svolto attività di controllo di I livello, lo stesso ha curato solo le attività connesse alla designazione delle Autorità del P.O FESR 2014-2020. Pertanto il Dirigente del Servizio ha assunto a sé direttamente le attività concernenti la programmazione 2007/2013 per il P.O FESR .

Il requisito di indipendenza strutturale e netta separazione di funzioni rispetto alle Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione, è garantito dalla nuova riformulazione dell'assetto organizzativo della macrostruttura della Giunta Regionale approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 622 del 30 settembre 2014 che pone il Servizio "Autorità di Audit e Controllo Ispettivo Contabile" in posizione funzionalmente indipendente dalle strutture amministrative regionali ed in particolar modo rispetto a quelle individuate e incaricate della Gestione e del Controllo del Programma Operativo nel pieno rispetto dell'art. 123 Reg. (CE) 1303/2013.

Per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni di cui all'art.62 del Regolamento (CE) 1083/2006 l'AdA si è avvalsa del supporto della Società Reconta Ernest & Young SpA, aggiudicataria di gara dal 19/05/2011 al 19/05/2015. Nelle more dell'esperimento di nuova procedura, con Determinazione n. ADA/14 del 20/05/2015, il termine di scadenza del contratto è stato prorogato al 20/11/2015. In data 23/07/2015 è stato pubblicato il bando di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di "Assistenza tecnica a supporto delle funzioni dell'AdA e a chiusura della programmazione POR FESR-FSE 2007/2013". È risultata aggiudicataria la società Baker Tilly Revisa s.p.a; il contratto è stato sottoscritto in data 17/03/2016 Rep. n. 14928 Raccolta n. 9978. In data 22/12/2016 detta società è giunta a una risoluzione consensuale del contratto e pertanto è venuto meno il supporto tecnico all'AdA in

prossimità del termine ultimo per la presentazione del dossier di chiusura. Con Determinazione ADA/76 del 23/12/2016 è stato conferito alla Società Lattanzio Advisory S.p.A il servizio di assistenza tecnica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit e alla chiusura della programmazione POR FESR-FSE 2007-2013 a decorrere dal 23/12/2016 e fino al 15/04/2017. Successivamente l'Autorità di Audit ha preso atto, con Determinazione n. ADA/79 del 29/12/2016, della novazione soggettiva del contratto determinatasi per effetto della cessione del ramo di azienda tale per cui la società Lattanzio Audit S.r.l. è subentrata nella titolarità di tutti i diritti e doveri posti in capo alla società Lattanzio Advisory S.p.A.

L'AdA ha svolto le attività di verifica di propria competenza in relazione alle spese certificate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2015 e il 31 dicembre 2016 e in relazione alla predisposizione del Rapporto di Controllo Finale e alla Dichiarazione di Chiusura.

### 2.1.1. Progressi materiali del Programma operativo

Nel rispetto di quanto previsto dalla Commissione Europea (*Working document* n. 7), delle indicazioni fornite dall' Agenzia per la Coesione Territoriale e del *format* predisposto per la redazione del Rapporto Finale di Esecuzione, nelle tabelle di seguito riportate (tabella 1a e tabella 1b) si dà evidenza dei progressi materiali registrati dal POR FESR Abruzzo 2007-2013 nell'intero arco temporale della programmazione.

I dati di base (*baseline*) corrispondono alla data di avvio del Programma operativo, mentre l'obiettivo coincide con il *target* raggiunto attraverso l'attuazione del Programma.

Per gli indicatori *core*, riportati nella tabella 1b, la quantificazione del target deriva dal valore cumulato nei diversi anni, laddove significativo.

Si rinvia al capitolo 7 l'analisi dei principali indicatori, riportati nelle predette tabelle, concernenti i progressi materiali registrati dal programma operativo.

Tabella 1a: Indicatori di Programma (impatto)\*

Indicatori di impatto	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Tasso di attività (Persone occupate o in cerca occupazione in età 15-64 sulla popolazione nella corrispondente classe di età) (U.M. %) (SFC 0.1)	62,5 (ISTAT)	65	61,7	63,1	60,7	60,9	62,1	63,8	62	62	62,6
Produttività del lavoro nelle PMI (Valore aggiunto per addetto (U.M.: in migliaia di euro ai prezzi base) (SFC 0.2)	40,06 (ISTAT 2005)	44	48,1	47	46,2	48,6	48,8	48,8	48,8	48,8	48,8
Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto (U.M.:000€ ai prezzi base) (SFC 0.11)	41,91 (ISTAT 2005)	46	52	52,1	49,3	52,7	52,1	50,3	50,29	50,29	50,29
(1) Posti di lavoro creati (SFC 0.3)	0	1.400	0	0	0	107	180	312	402	415	758
(2) Posti di lavoro creati di cui uomini		900	0	0	0	71	92	168	219	228	455
(3) Posti di lavoro creati di cui donne		500	0	0	0	36	88	144	183	187	303
(35) Posti di lavoro creati nel settore turismo (SFC 0.10)		200	0	0	0	0	31	42	52	52	67
Riduzione delle emissioni di gas serra (U.M.: kt CO2 equivalenti) (SFC 0.4)	0	44,2	0	0	0	0	0	0	26,81	26,81	76,57
Capacità di attrazione di investimenti esteri (Investimenti diretti lordi dall'estero in Abruzzo su investimenti diretti netti in EU15 (U.M.: %) (SFC 0.5)	0,54	0,84	0,2	0	0	0	0	0	0	0	(1)
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica) (U.M.: %) (SFC 0.6)	28,4 (ISTAT 2005)	35	15,4	20,7	36	34	34,9	31,9	31,9	48,7	53,2
Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo (Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale del PIL) (U.M.: %) RUIS 2010 (SFC 0.7)	0,6	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5
Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL) (U.M.: %) (SFC 0.8)	0,5 (ISTAT)	0,6	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

\* Tali indicatori sono quantificati sulla base dei valori cumulati nel corso dei vari anni.

<sup>1</sup> Indicatore "Capacità di attrazione di investimenti esteri (Investimenti diretti lordi dall'estero in Abruzzo su investimenti diretti netti in EU15" non più monitorato dall'Istat. L'ultimo dato si riferisce al 2007 ed è pari a 0.2

Tabella 1b: Core indicators

Core indicators	Base line	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
(1) Posti di lavoro creati (U.M.: ULA equivalenti creati) (SFC 1)	0	1.400	0	0	0	107	180	312	402	415	758
(2) Posti di lavoro creati per uomini (U.M.: ULA equivalenti creati) (SFC 2)	0	900	0	0	0	62	92	168	219	228	455
(3) Posti di lavoro creati per donne (U.M.: ULA equivalenti creati) (SFC 3)	0	500	0	0	0	45	88	144	183	187	303
(4) Numero di Progetti R&S (U.M.: N.) (SFC 4)	0	38	0	0	0	0	0	44	39	46	42
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (U.M.: N.) (SFC 5)	0	10	0	0	0	0	8	8	13	14	14
(7) Numero di Progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (U.M.: N.) (SFC 7)	0	300	0	0	0	165	372	337	366	420	758
(8) Numero di nuove imprese assistite a due anni dallo start-up spin-off (SFC 8)	0	30	0	0	0	0	0	0	0	7	44
(11) Numero di Progetti (Società dell'informazione) (SFC 11)	0	7	0	3	3	3	3	3 <sup>2</sup>	2	8	9
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (U.M.: MW) (SFC 24)	0	130	0	0	0	0	0	151,79	151,79	151,79	151,79
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (U.M.: kt CO2 equivalenti) (SFC 30)	0	44,2	0	0	0	0	0	0	26,81	26,81	76,57
(31) Numero di Progetti (prevenzione dei rischi) (SFC 31)	0	12	0	0	0	0	14	14	14	20	16
(35) Posti di lavoro creati nel settore turismo (U.M.: N) (SFC 35)	0	200	0	0	0	0	31	42	52	52	67
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività delle città e centri minori (Sviluppo Urbano) (SFC39)	0	5	0	0	0	0	27	5	5	29	34

<sup>2</sup> I progetti monitorati nel sistema di monitoraggio dal 2008 al 2012 sono riferiti ad Abruzzo Engineering. Tali progetti sono stati disattivati dal sistema in seguito alle riprogrammazioni del 2012 e 2013.

## 2.1.2. Informazioni finanziarie

Si sottolinea che il presente paragrafo 2.1.2 "Informazioni Finanziarie" risulta integrato degli approfondimenti richiesti dalla Commissione Europea nella nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017(Osservazione n. 8, 13).

La tabella che segue (Tab. 2) riporta i dati di avanzamento finanziario del Programma operativo.

A chiusura del Programma "l'importo totale della spesa ammissibile certificata e sostenuta dai beneficiari" è pari a circa 318,9 Meuro, corrispondente a circa il 103,3% dell'importo delle risorse programmate.

Gli Assi più performanti in termini di spesa certificata rispetto alla dotazione finanziaria programmata si confermano, a chiusura del programma, l'Asse VI "*Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma*" con circa il 113% di spesa certificata, seguito dall'Asse IV "*Sviluppo territoriale*" con circa il 105%. Per tali assi l'importo della spesa certificata, eccedente la rispettiva dotazione finanziaria, rappresenta di fatto, così come indicato e richiesto dalla Commissione nelle linee guida sulla chiusura, un overbooking di spesa che costituisce un cuscinetto di "salvaguardia" nel caso di eventuali rettifiche finanziarie.

L'asse che, invece, presenta l'avanzamento di spesa più basso è l'Asse III "*Società dell'Informazione*" con una percentuale di spesa dell'86% che sconta la mancata chiusura finanziaria di un intervento al 31/12/2015 (parte rimanente della spesa per un importo pari a circa 0,33 Meuro è stata sostenuta nel 2016).

I restanti assi si collocano in una fascia intermedia con una percentuale di spesa raggiunta a chiusura del PO, rispetto alla dotazione del rispettivo Asse, che varia dal 94% dell'Asse V "*Assistenza Tecnica*", al 95% dell'Asse II "*Sostenibilità ambientale*" e per concludere al 98% dell'Asse I "*R&ST, Innovazione e Imprenditorialità*".

**Tabella n. 2 Dati finanziari**

Asse Prioritario	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico	Tasso di attuazione (%)
Asse I	91.628.744,00	P	89.640.737,22	89.640.737,22	97,8%
Asse II	35.239.821,00	P	33.632.200,38	33.632.200,38	95,4%
Asse III	2.500.000,00	P	2.158.057,74	2.158.057,74	86,3%
Asse IV	78.530.649,00	P	82.176.654,80	82.176.654,80	104,6%
Asse V	12.591.325,00	P	11.830.384,63	11.830.384,63	94,0%
Asse VI	88.144.516,00	P	99.455.629,79	99.455.629,79	112,8%
<b>Totale</b>	<b>308.635.055,00</b>	P	<b>318.893.664,56</b>	<b>318.893.664,56</b>	<b>103,3%</b>

Con la domanda di pagamento finale predisposta il 29/03/2017 il Programma ha fatto registrare un importo di spesa certificata superiore al valore della dotazione finanziaria del programma pari a 318.893.664,56.

Di seguito si riporta la tabella con evidenza della spesa rimborsabile dalla CE in seguito all'applicazione della clausola di flessibilità (art. 77 Reg. CE 1083/2006).

Tabella n. 2 Dati finanziari con applicazione clausola flessibilità

Asse Prioritario	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente in applicazione clausola del 10 % flessibilità	Tasso di attuazione (%)
Asse I	91.628.744,00	P	89.640.737,22	89.640.737,22	97,8%
Asse II	35.239.821,00	P	33.632.200,38	33.632.200,38	95,4%
Asse III	2.500.000,00	P	2.158.057,74	2.158.057,74	86,3%
Asse IV	78.530.649,00	P	82.176.654,80	82.176.654,80	104,6%
Asse V	12.591.325,00	P	11.830.384,63	11.830.384,63	94,0%
Asse VI	88.144.516,00	P	99.455.629,79	96.958.967,60	110,0%
<b>Totale</b>	<b>308.635.055,00</b>	P	<b>318.893.664,56</b>	<b>316.397.002,37</b>	<b>102,5%</b>

Nella tabella che segue si riporta il calcolo della quota UE rimborsabile a livello di asse rispetto al contributo pubblico certificato in seguito all'applicazione della clausola di flessibilità del 10%.

Tabella n. 2 bis Quota Fesr rimborsabile in applicazione della clausola di flessibilità

Asse Prioritario	Dotazione Por	Quota Fesr	Contributo pubblico corrispondente (spesa certificata) con applicazione clausola del 10 % flessibilità	% UE	Quota Fesr
	a	b	c	d	e=c*d
Asse I	91.628.744	36.101.938	89.640.737,22	39,40%	35.318.659
Asse II	35.239.821	13.884.572	33.632.200,38	39,40%	13.251.165
Asse III	2.500.000	985.006	2.158.057,74	39,40%	850.280
Asse IV	78.530.649	30.941.259	82.176.654,80	39,40%	32.377.793
Asse V	12.591.325	4.961.011	11.830.384,63	39,40%	4.661.199
Asse VI	88.144.516	52.886.710	96.958.967,60	60,00%	58.175.381
<b>Totale</b>	<b>308.635.055</b>	<b>139.760.495</b>	<b>316.397.002,37</b>		<b>144.634.477</b>

<b>Quota UE Rimborsabile</b>	<b>139.760.495</b>
------------------------------	--------------------

Per quanto riguarda le "Sovvenzioni totali ricevute dalla Commissione" si riporta di seguito la tabella con indicazione dell'importo totale delle somme (anticipi e rimborsi - quota UE) ricevute in seguito alle domande di pagamento predisposte dall'Autorità di Certificazione.

Tabella 2 ter Informazioni finanziarie per asse

Priorità	Fondo (portata)	Spese sostenute dai beneficiari incluse nelle domande di sovvenzione inviate all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spese sostenute dall'organismo responsabile per erogare le sovvenzioni ai beneficiari	Sovvenzioni totali ricevute dalla Commissione / quota UE (anticipi)	Sovvenzioni totali ricevute dalla Commissione / quota UE (rimborsi)	Sovvenzioni totali ricevute dalla Commissione / quota UE (totale)
01 - R&S Innovazione e Imprenditorialità	ERDF	89.640.737,22	89.640.737,22	0	89.640.737,22	2.946.491,70	34.370.910,85	37.317.402,55
02 - Sostenibilità Ambientale	ERDF	33.632.200,38	33.632.200,38	0	33.632.200,38	1.105.490,68	12.895.580,70	14.001.071,38
03 - Società dell'Informazione	ERDF	2.158.057,74	2.158.057,74	0	2.158.057,74	70.935,37	827.463,19	898.398,56
04 - Sviluppo Territoriale	ERDF	82.176.654,80	82.176.654,80	0	82.176.654,80	2.701.147,26	31.508.960,81	34.210.108,06
05 - Assistenza Tecnica	ERDF	11.830.384,63	11.830.384,63	0	11.830.384,63	388.864,83	4.536.119,49	4.924.984,32
06 - REC. E RIVITALIZ. EC. E SOCI. DEL TERRIT. COLPITO DAL SISMA	ERDF	99.455.629,79	99.455.629,79	0	99.455.629,79	3.269.107,29	38.134.231,05	41.403.338,34
<b>Totale generale</b>		<b>318.893.664,56</b>	<b>318.893.664,56</b>	<b>0</b>	<b>318.893.664,56</b>	<b>10.482.037,13</b>	<b>122.273.266,09</b>	<b>132.755.303,22</b>

Nello specifico sono stati **ricevuti rimborsi** per un importo complessivo pari a 132.755.303,22 pari al 95% della quota UE (139.760.495):

- n. 2 anticipi (rispettivamente 2% e 3%) per un totale di Euro 10.482.037,13<sup>3</sup> e
- n.19 rimborsi, per un totale di Euro 122.273.266,09<sup>4</sup> riferiti alle domande di pagamento inoltrate alla Commissione.

L'importo ricevuto a rimborso ai sensi dell'art. 183/87 (quota stato) è pari a 153.581.742,12.

Si sottolinea che relativamente agli anticipi ricevuti per un totale di Euro 10.482.037,13, le somme sono state versate dalla Commissione in date diverse, e in particolare:

- 08/11/2007 per un importo di 2.795.209,90,
- 06/06/2008 per un importo di 4.192.814,85,
- 23/04/2009 per un importo di 3.494.012,38.

I versamenti sono stati effettuati su un c/c infruttifero, pertanto non hanno prodotto interessi.

Relativamente ai pagamenti ai beneficiari si evidenzia quanto segue.

Nel rispetto dell'art. 78 del Reg. CE 1083/2006, la dichiarazione finale contiene unicamente spese dei beneficiari, sostenute per l'attuazione delle operazioni entro il termine per l'ammissibilità della spesa e, conformemente a quanto stabilito dal paragrafo 5.1.1 degli Orientamenti sulla chiusura (Decisione C(2015) 2771), l'importo del contributo pubblico pagato o da pagare ai beneficiari è almeno pari al contributo della Commissione al Programma.

Nel rispetto dell'art. 80 del Reg. CE 1083/2006, nei limiti dei flussi finanziari dei programmi conseguenti ai rimborsi da parte della Commissione Europea, i beneficiari hanno ricevuto il contributo pubblico senza deduzioni o trattenute, né è stata dedotta alcuna commissione o altra spesa equivalente.

---

<sup>3</sup> Tale importo è stato ripartito tra i diversi assi in base al peso della dotazione finanziaria di ciascun asse rispetto all'intero programma.

<sup>4</sup> Tale importo è al lordo di un importo trattenuto dalla Commissione per Euro 17.167,03 (progetto Konver).

### 2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei fondi

Tabella 3 – Foglio di classificazione<sup>5</sup> (Si veda allegato a chiusura del documento)

#### **Informazioni sulla Classificazione degli interventi**

La ripartizione sull'uso dei Fondi è stata redatta utilizzando la classificazione di cui al Reg. (CE) 1828/2006, All. II – *Classificazione degli interventi per il periodo 2007-13*, sia in versione word (cfr. Allegato\_Tab.3 – Foglio di classificazione) che si allega a chiusura del presente Rapporto, che nella versione excel così come previsto dal sistema SFC (cfr. IR\_Categorisation\_it).

L'importo si riferisce al contributo FESR allocato ai progetti selezionati (costo ammesso), estratto dal Sistema Informativo nazionale IGRUE Monit2007, con dati riferiti alla chiusura del PO (marzo 2017).

La tabella n. 3 dati statistici, allegata al presente Rapporto (Allegato A), è stata elaborata nel rispetto delle indicazioni fornite dagli ultimi orientamenti per la predisposizione del RFE.

Si sottolinea che non ci sono state modifiche/aggiornamenti rispetto ai codici prioritari previsti nella versione vigente del POR.

#### **Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile**

Come noto, il POR FESR Abruzzo prevede, nell'ambito della Linea di Attività IV.1.1, i Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) delle città capoluogo Pescara, Chieti, Teramo, ad eccezione de L'Aquila le cui risorse, originariamente previste per il PISU della città, sono state spostate sull'Asse VI dedicato alla ricostruzione della città dopo il sisma dell'aprile del 2009.

I capoluoghi di provincia interessati dai PISU hanno nel tempo accumulato notevoli ritardi nell'attuazione dei propri Programmi, al punto da rendersi necessaria una riprogrammazione del POR FESR nel 2013 (per i cui dettagli si rimanda al RAE 2013), che ha consentito la messa in "salvaguardia" degli interventi con maggiori difficoltà nell'avanzamento fisico e finanziario e che pertanto avrebbero presentato elevati rischi nella realizzazione e rendicontazione delle attività entro il termine previsto dalla regolamentazione comunitaria per l'ammissibilità della spesa (31/12/2015). Tali interventi sono stati trasferiti nel Piano di Azione e Coesione mediante lo spostamento delle risorse rese disponibili dalla rimodulazione del tasso di cofinanziamento nazionale (L. 183/87 FdR) a favore del predetto Piano, con riduzione della dotazione finanziaria complessiva della Linea di Attività IV.1.1 di 10.296.870 euro.

Per un maggior dettaglio sui dati di avanzamento dell'Attività IV.1.1 si rinvia al successivo Capitolo III, Asse IV, Attività IV.1.1.

---

<sup>5</sup> Regolamento (CE) n. 1828/2006, allegato II "Classificazione degli interventi dei fondi per il periodo 2007-2013"

#### 2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Si sottolinea che il presente paragrafo 2.1.4 "Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44" risulta integrato degli approfondimenti richiesti dalla Commissione Europea nella nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017(Osservazione n. 9-10).

L'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria è stata condotta attraverso due Linee di Attività:

- Linea di Attività I.2.2. "Aiuti alle piccole e nuove imprese innovative" nell'ambito dell'Asse I R&ST, Innovazione e imprenditorialità";
- Linea di Attività I.2.4 "Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI".

Entrambe le linee di attività sono state attuate da un lato mediante la costituzione di un Fondo di Rotazione specializzato, nella partecipazione al capitale di rischio di PMI basate su tecnologie ad elevato potenziale di crescita, nuove o attive da non più di quattro anni e, dall'altro, attraverso l'incremento del fondo rischi di confidi regionali, individuati quali beneficiari, attraverso la prestazione di garanzie sussidiarie su finanziamenti a PMI, aventi sede in Abruzzo.

La gestione del Fondo, comprese le procedure e i criteri di accesso, è stata affidata ad un soggetto intermediario, individuato, attraverso una procedura ad evidenza pubblica (in coerenza con il dettato regolamentare dell'art. 44 del Reg. (CE) 1083/06 e degli artt. 43-46 del Reg. (CE) 1828/06 e successive modifiche ed integrazioni) nel RTI composto da FIRA SPA (Finanziaria Regionale Abruzzese) con le banche socie (Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SPA, Cassa di Risparmio della Provincia di Pescara SPA, Banca Popolare di Lanciano e Sulmona SPA, Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila SPA e Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti SPA).

L'accordo di finanziamento per entrambi i prodotti finanziari è stato firmato il 13.01.2012.

La dotazione finanziaria iniziale del Fondo è stata pari complessivamente a € 38.820.561,47 (comprensivo dei costi di gestione per il soggetto gestore) di cui Euro 19.230.135,00 per quanto attiene l'attività I.2.2 (inizialmente pari a Euro 14.590.440,00 e incrementata nel corso del 2015 con DGR 625 21/07/2105 di Euro 4.639.695,00) ed Euro 19.590.426,47 per l'Attività I.2.4.

##### **Linea di Attività I.2.2**

La Linea di Attività I.2.2 è stata gestita attraverso 2 Avvisi Pubblici rivolti alle imprese beneficiarie. Per entrambi gli Avvisi il Soggetto Gestore ha curato le seguenti fasi di valutazione: pre-screening formale, prescreening di merito, screening, negoziazione e closing, attuate mediante un team all'uopo costituito, composto da esperti di analisi finanziaria, esperti provenienti dal settore bancario, dal mondo accademico e dall'associazionismo industriale. Sono state assunte 44 partecipazioni e 3 follow on su partecipazioni già assunte con il primo Avviso.

Il Soggetto Gestore è anche responsabile del monitoraggio delle partecipazioni assunte fino alla data del disinvestimento fissata per dicembre 2021. L'andamento delle partecipate sarà seguito mediante la presenza di un rappresentante del Soggetto Gestore all'interno del CDA dell'impresa (ove previsto) e di un auditore che prenderà parte alle riunioni del CDA, e tramite analisi di report trimestrali.

La sintesi delle attività svolte e delle imprese valutate, è esposta nella tabella che segue.

Tabella – Progetti presentati e valutati

<b>Stato</b>	<b>Numero</b>	<b>Plafond richiesto</b>
Registrazioni alla piattaforma starthope	1083	Non Previsto
Progetti presentati	236	132.985.939
Progetti valutati	223	122.166.906
Totale partecipazioni assunte	44	18.338.295
Follow-on su partecipazioni assunte	3	1.000.000
Progetti esclusi di cui:	176	97.728.611
<i>In fase di pre- screening</i>	33	19.510.324
<i>in screening</i>	126	69.368.287
<i>Rinuncia</i>	17	8.850.000

Il totale delle partecipazioni assunte ammonta a Euro 18.338.295, mentre il totale del follow on su partecipazioni già assunte ammonta a Euro 1.000.000,00.

Più in particolare:

<b>Attività 1.2.2</b>	<b>Numero progetti</b>	<b>Importo</b>
Ammontare iniziale (al lordo dei costi di gestione)		19.230.135
Totale partecipazioni assunte	44	18.338.295
Follow-on su partecipazioni assunte	3	1.000.000
Ammontare Residuo		0

Gli interessi attivi maturati sul Fondo ammontano ad Euro 1.316.651,16 e sono stati riversati sul medesimo Fondo e trattati conformemente a quanto disposto dall'articolo 78, paragrafo 7, secondo comma del Regolamento CE(1883/2006). Tutto ciò al fine di garantire l'effetto rotativo dei contributi versati al Fondo ed investiti attraverso gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati a vantaggio dei beneficiari finali.

Tabella – Interessi maturati Misura I 2.2

<b>Data</b>	<b>Importo maturato sul Fondo</b>
2011	1.321,11
2012	282.670,43
2013	603.306,22
2014	333.127,67
2015	88.917,04
2016	7.308,69
<b>Totale</b>	<b>1.316.651,16</b>

Tabella - Interessi Impegnati Misura I.2.2

<b>Importi complessivi maturati</b>	<b>Importi Impegnati al 31.12.2016</b>
1.316.651,16	1.314.795,00
<b>Residuo</b>	<b>1.856,16</b>

Per quanto riguarda i domini tecnologici applicativi di appartenenza delle imprese partecipate, occorre sottolineare che il 34% dei progetti afferisce all'ICT, seguito dal Digital (18,2%) e dall'Industria (11,4%).

Tabella – Incidenza delle partecipazioni assunte per dominio tecnologico-applicativo

Categoria	Progetti chiusi			
	% su Tot. Nr. Progetti	Numero progetti	% su Tot. Plafond	Risorse Investite
Agrifood	9,10%	4	7,10%	1.300.000,00
Ambiente	2,30%	1	2,20%	400.000,00
Digital	18,20%	8	19,10%	3.500.000,00
Edilizia	0,00%	0	0,00%	0,00
Energia	4,50%	2	4,80%	880.000,00
ICT	34,10%	15	32,50%	5.966.295,00
Industria	11,40%	5	11,40%	2.092.000,00
Medicina	6,80%	3	9,80%	1.800.000,00
Servizi	9,10%	4	9,50%	1.750.000,00
Sociale	0,00%	0	0,00%	0,00
Turismo	2,30%	1	2,70%	500.000,00
Scienze	2,30%	1	0,80%	150.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>44</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.338.295,00</b>

Tabella – Incidenza dei follow-on per dominio tecnologico-applicativo

Categoria	% su Tot. Nr. Progetti	Numero progetti	% su Tot. Plafond	Risorse Investite
Agrifood	0,00%	0	0,00%	0
Ambiente	0,00%	0	0,00%	0
Digital	4,50%	2	4,10%	750.000,00
Edilizia	0,00%	0	0,00%	0,00
Energia	0,00%	0	0,00%	0
ICT	2,30%	1	1,40%	250.000,00
Industria	0,00%	0	0,00%	0
Medicina	0,00%	0	0,00%	0
Servizi	0,00%	0	0,00%	0
Sociale	0,00%	0	0,00%	0
Turismo	0,00%	0	0,00%	0
Scienze	0,00%	0	0,00%	0
<b>TOTALE</b>	<b>6,80%</b>	<b>3</b>	<b>5,50%</b>	<b>1.000.000,00</b>

#### Valutazione generale

La Misura ha determinato: l'acquisizione di 44 partecipazioni, di cui 17 in PMI e 27 in micro imprese, oltre a 3 follow-on su partecipazioni già assunte, con un numero di posti di lavoro creati e/o salvaguardati pari a 152.

Il valore delle partecipazioni assunte, attribuibili al FESR, ammonta complessivamente a € 19.338.295,00.

Il prodotto finanziario è stato oggetto di chiusura il 31.12.2016 (fase di investimento). La fase di disinvestimento sarà comunque successiva a tale scadenza.

Nel complesso la Misura ha superato l'obiettivo di spesa.

#### **Linea di Attività I.2.4**

Per quanto riguarda la Linea di attività I.2.4 "Miglioramento della capacità di accesso al credito delle PMI", il soggetto gestore, a seguito della pubblicazione di un Avviso, ha individuato 27 confidi, quali intermediari finanziari dell'attività. In risposta all'Avviso Pubblico sopra citato sono pervenute 34 domande, delle quali 7 sono state giudicate non ammissibili dalla Commissione di Valutazione. I 27 Confidi hanno sottoscritto una Convenzione con il Soggetto Gestore, ricevendo il 70% dei Fondi assegnati. Il restante 30% del Fondo è stato trasferito in esito alla verifica del raggiungimento del rapporto di gearing non inferiore a 2 (così come previsto nell'Avviso Pubblico). Al 31.12.2014 i Confidi che avevano raggiunto l'obiettivo erano pari a 16.

Gli 11 Confidi "non virtuosi" hanno restituito le risorse al Soggetto Gestore, il quale ha provveduto a ridistribuirle tra i 16 Confidi "virtuosi".

L'ammontare delle risorse iniziali distribuite ai Confidi è stato pari a € 18.431.851,47. Sono state concesse totalmente 1097 garanzie a 1077 imprese.

In particolare, all'atto della chiusura, delle 1097 garanzie concesse a valere sul SIF :

- n. 67 garanzie soddisfano i criteri di "garanzie prestate" (art. 78 (6) (c) del Regolamento Generale), di cui n. 32 garanzie hanno raggiunto la scadenza del termine di rimborso (scadenza del finanziamento) entro il 31/12/2016 n. 35 garanzie sono relative a prestiti estinti entro il 31/12/2016 anche se la scadenza del termine di rimborso era successiva a tale data;
- n. 1030 garanzie sono relative a prestiti la cui data di scadenza del termine di rimborso era successiva al 31/12/2016 e che a tale data non erano state ancora estinte;
- n. 0 garanzie a copertura di importi per i quali l'intermediario finanziario non è riuscito ad emettere ed erogare nuovi prestiti alla chiusura.

Gli abbuoni di garanzia sono stati pari a € 698.584,10.

Gli interessi attivi maturati sulla Linea I.2.4 ammontano, all'atto di chiusura, ad Euro 147.092,43 e non sono stati riutilizzati per la concessione di nuove garanzie.

Il totale delle garanzie concesse è stato pari a € 46.442.346,52 per un totale di finanziamenti erogati pari ad € 77.447.712,23.

Il prodotto finanziario è stato oggetto di chiusura il 12.12.2016. Le attività proseguiranno e le risorse saranno utilizzate per le medesime finalità, così come previsto dall'Art. 78 del reg. CE 1083/2006 e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 37 del Reg CE1303/2013 (come meglio specificato nel box "**Riutilizzo delle risorse a chiusura dello strumento di ingegneria finanziaria 1.2.2. e 1.2.4**").

Valutazione generale

I risultati conseguiti dalle descritte Attività sono da considerarsi positivi. Gli interventi previsti hanno avuto come obiettivo il miglioramento del rapporto delle Piccole e Medie Imprese (di seguito PMI) con il sistema credito, con l'intento, attraverso soluzioni diverse, di favorire l'accesso al credito. Sono infatti note le difficoltà che incontrano le PMI su questo fronte, e tale criticità limita e condiziona negativamente le capacità di investimento delle stesse. Gli aiuti concessi attraverso il POR FESR Abruzzo 2007/2013 hanno contribuito a favorire il processo di investimento delle imprese beneficiarie, con buoni effetti di cantiere (1077 aziende finanziate con oltre 77 milioni di euro di investimenti).

Le risorse c.d. "legacy", calcolate come la somma del valore delle partecipazioni registrate prima della presentazione del documento di chiusura e del totale delle garanzie "prestate" pari a 67, ammontano complessivamente a € 22.292.038,84.

Ai fini della quantificazione della spesa ammissibile nel rispetto dell'Art.78(6) del Reg. CE n. 1083/2006, si riporta nel box seguente, una sintesi delle posizioni assunte dalla Commissione Europea, dall'Agenzia per la Coesione territoriale e dalla regione Abruzzo sulle modalità di calcolo delle garanzie fornite:

**Tabella: Quadro riepilogativo della spesa ammissibile del Fondo di rotazione**

Totale Fondo iniziale	Interessi maturati sul Fondo e utilizzati	Capitale investito (misura I.2.2. e I.2.4)	Interessi maturati sul Fondo e non utilizzati	Commissioni di gestione	Abbuoni	Spesa Ammissibile	Spesa da decertificare
a	b	c	d	e	f	g= c-d+e+f	g=a+b-g
38.820.561,47	1.314.795,00	37.071.562,37	148.948,59	1.944.520,00	698.584,10	39.565.717,88	569.638,59

Nella tabella sono state riportate le seguenti informazioni:

- Interessi maturati e utilizzati sul fondo sono pari a euro 1.314.795,00;
- gli interessi maturati sul fondo e non utilizzati sono pari a euro 148.948,59<sup>6</sup> e oggetto di rettifica;
- le spese ammissibili relative agli abbuoni di commissioni di garanzia ammontano a euro 698.584,10 (tale importo si riferisce a prestiti erogati e percettori finali);

L'importo di spesa decertificato a valere sul fondo (122 e 124) è pari a euro 569.638,59.

Inoltre, si conferma la coincidenza degli importi inseriti nell'allegato II del Rapporto Finale e quelli riportati nell'allegato della Domanda di Pagamento Finale.

In particolare, si precisa che l'importo della spesa ammissibile, pari a 39.565.717,88, riportato nella colonna "Importo totale spese ammissibili dichiarate a norma dell'articolo 78, paragrafo 6" dell'allegato V alla Domanda di Pagamento finale, è coincidente con l'importo dell'allegato II "Operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate senza fondo di garanzie" (p.to III.2), ed è così composto:

<sup>6</sup> Gli interessi sono riferiti al 31/12/2016. Gli ulteriori interessi che matureranno nel I trimestre 2017 saranno contabilizzati e oggetto di rettifica nel corso del II trimestre 2017.

Composizione spesa ammissibile	Importo
Costi e spese di gestione versati allo strumento di ingegneria finanziaria	€ 1.944.520,00
Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite garanzie	€ 18.284.759,04
Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite partecipazioni/ Venture capital	€ 19.336.438,84
<b>Totale</b>	<b>€ 39.565.717,88</b>

Ai fini della quantificazione della spesa ammissibile nel rispetto dell'Art.78(6) del Reg. CE n. 1083/2006, si riporta nel box seguente, una sintesi delle posizioni assunte dalla Commissione Europea, dall'Agenzia per la Coesione territoriale e dalla regione Abruzzo sulle modalità di calcolo delle garanzie fornite:

A completamento della valutazione generale degli strumenti di ingegneria finanziaria, con particolare riferimento ai Fondi di Garanzia, occorre fare un punto circa l'interpretazione dell'articolo 78 del (CE) n.1083/2006 che dispone:

“alla chiusura parziale o finale del programma operativo, la spesa ammissibile corrisponde al totale: [...]”

c) di ogni garanzia fornita, compresi gli importi impegnati come garanzie da fondi di garanzia. [...]”

In merito la Commissione europea sostiene che la spesa ammissibile, a chiusura dei programmi operativi, è pari agli importi prudenzialmente accantonati per fare fronte alle insolvenze previste (Cfr. Orientamenti sulla Chiusura, adottati con la Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013, modificata dalla Decisione C (2015) 2771 finale del 30.04.2015; paragrafi 4.1.6 e 1.1.7 della nota COCOF 10/0014/05 del 08.02.2012). Secondo l'interpretazione della Commissione europea (approfondita in recenti chiarimenti - Q&A sulla chiusura 2007-2013), quindi, la quantificazione della spesa ammissibile sarebbe pari agli accantonamenti per le garanzie fornite ovvero agli accantonamenti per gli importi impegnati come garanzia e riportati nell'Accordo di Finanziamento stipulato tra l'Autorità di Gestione e il Soggetto Gestore.

Ne deriva che al momento di decidere di fornire un contributo del PO al fondo di garanzia, l'Autorità di Gestione dovrebbe determinare il rapporto moltiplicatore ovvero l'intervallo dei valori obiettivo del rapporto atteso tra il contributo del PO al fondo di garanzia e l'ammontare di nuovi prestiti che saranno coperti da tali garanzie. Una volta che i prestiti coperti dalle garanzie finanziate dal PO sono stati effettivamente erogati ai beneficiari finali, l'ammontare di tali garanzie impegnate diventa ammissibile, a prescindere dal fatto che, alla fine, la garanzia sia stata o meno escussa. Quando i prestiti coperti dalle garanzie finanziate con il PO (e calcolate ex ante sulla base del moltiplicatore) sono stati effettivamente erogati ai destinatari finali, diventa ammissibile l'ammontare di tali garanzie impegnate. E' pertanto irrilevante se la garanzia sia stata o meno escussa.

L'Agenzia per la Coesione territoriale, invece, è in disaccordo con l'interpretazione della Commissione europea per i seguenti motivi (cfr. *Position paper Fondi di garanzia - Spesa ammissibile alla chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013*, Agenzia Coesione Territoriale:

- *L'articolo 78, paragrafo 6 del regolamento (CE), n. 1083/2006 chiarisce che è “la garanzia fornita” e “gli importi impegnati come garanzie da fondi di garanzia” che costituiscono le spese ammissibili a chiusura del programma e non già “il valore delle garanzie fornite” (i.e. accantonamenti a fronte delle garanzie fornite) o il “valore degli importi impegnati come garanzia da fondi di garanzia” (i.e. accantonamenti a fronte degli importi impegnati come garanzia);*
- *il ruolo degli strumenti finanziari sostenuti dai Fondi Strutturali, come più volte ribadito dalla Commissione, dovrebbe essere quello di dare una risposta a specifiche esigenze di mercato in modo efficace, intervenendo in situazioni di fallimento di mercato o in condizioni di investimento sub-ottimali, come nel caso dei Fondi di Garanzia. Dunque, laddove si debba intervenire in casi di fallimento o di inefficienze di mercato, appare irrazionale chiedere alle Autorità di Gestione di adeguarsi alla “normale pratica (di mercato)” effettuando una valutazione dei rischi simile a quella realizzata da istituti di credito che hanno contribuito a generare una situazione di fallimento o di inefficienza di mercato. Peraltro, mentre nel caso dei fondi strutturali esiste uno specifico e stringente termine temporale stabilito dal regolamento entro cui gli importi devono essere impegnati come garanzia dal fondo di garanzia, normalmente per gli strumenti offerti dal mercato non sono previste tali limitazioni temporali entro cui realizzare il cosiddetto moltiplicatore;*
- *la sana gestione finanziaria, invocata dalla Commissione quale pilastro alla base dell'utilizzo ottimale delle scarse risorse finanziarie, sarebbe comunque garantita da quanto disposto all'articolo 78 del Reg. 1083/2006, circa il riutilizzo delle risorse dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte. L'Autorità di Gestione con l'ulteriore reimpiego a vantaggio delle PMI garantisce anche l'effetto moltiplicatore;*
- *se si fosse deciso di rendere il meccanismo del moltiplicatore decisivo per determinare l'ammontare della spesa ammissibile e per il rispetto del principio di sana gestione finanziaria sarebbe stato necessario intervenire per via normativa in modo tempestivo, esplicito e dettagliato come fatto nell'ambito del regolamento (UE) n. 1303/2013 per il ciclo di programmazione 2014-2020.*

La Regione Abruzzo ha ritenuto di aderire alla posizione dell'Agenzia per la Coesione.

Pertanto, in coerenza con la lettera dell'articolo 78 del Regolamento 1083/2006 e con la posizione espressa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e condivisa con il MEF-IGRUE nel position paper inviato alla Commissione europea (Prot. 9503 del 22.11.2016 e prot. 2464 del 10.3.2017), si ritiene che la spesa ammissibile a chiusura del programma, nel caso dei fondi di garanzia, sia pari agli importi impegnati come garanzie. Vale a dire le garanzie previste (per i prestiti effettivamente erogati ai destinatari finali, che hanno già raggiunto la loro maturità, indipendentemente dal fatto che le garanzie siano state utilizzate o meno) e le garanzie impegnate (per i prestiti effettivamente erogati ai destinatari finali che non hanno ancora raggiunto la loro maturità).

Di seguito si riporta una descrizione del riutilizzo delle risorse relative ai SIF.

#### **Riutilizzo delle risorse a chiusura dello strumento di ingegneria finanziaria 1.2.2. e 1.2.4**

Le attività del fondo proseguiranno fino al 31/12/2021 e le risorse rimborsate e rese disponibili (quelle relative alle partecipazioni e alle garanzie soddisfatte) saranno utilizzate per le medesime finalità, così come previsto dall'Art. 78 del reg. CE 1083/2006 e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 37 del Reg CE1303/2013.

In linea di continuità nell'ambito del Por Fesr 2014-2020 all'Azione 3.6.1 è stato previsto che il plafond di risorse da attribuire al fondo di garanzia possa provenire non solo dalla dotazione dell'azione 3.6.1 ma anche dal capitale rimborsato dalle partecipazioni e ricostituito in seguito allo svincolo delle garanzie concesse alle PMI abruzzesi in virtù degli aiuti provenienti dalla precedente programmazione comunitaria.

#### **2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari**

Si sottolinea che il presente paragrafo 2.1.5 "Sostegno ripartito per gruppi di destinatari" risulta integrato degli approfondimenti richiesti dalla Commissione Europea nella nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017 (Osservazione n. 11).

Sono di seguito analizzati i dati concernenti i costi ammessi e i pagamenti effettuati con riferimento a gruppi diversi di destinatari (imprese ed altri; territori; categorie di spesa e *earmarking*).

##### **A. Destinatari di aiuti**

I progetti aventi ad oggetto Aiuti sussistono prevalentemente nell'Asse I e nell'Asse VI e, in maniera molto residuale, nell'asse IV in quanto destinato maggiormente alla realizzazione di opere infrastrutturali e acquisizioni di beni e servizi.

A differenza di quanto riscontrato nei RAE precedenti, nei quali l'asse VI risultava essere l'asse destinatario di una maggiore percentuale di Aiuti, a chiusura del programma l'Asse che risulta essere più performante, sia in termini di numerosità di progetti legati agli Aiuti che di capacità di spesa, è l'Asse I.

##### **B - Destinatari per categoria di soggetti**

La **Tavola A "Articolazione per Asse e per destinatari delle risorse"** riporta il dato delle spese sostenute ripartite per gruppi di destinatari:

- il 52,7 % delle spese sostenute sono a favore delle imprese. Le azioni/iniziative a favore delle imprese sono presenti in misura prevalente nell'ambito dell'Asse I e, in misura leggermente minore, nell'Asse VI; non rilevante è il contributo dell'Asse IV;

- il 26,9 % delle spese sostenute sono destinate ad iniziative gestite dai Comuni che ricadono negli Assi II, IV e VI;
- il 20,4 % delle spese sostenute sono a favore di iniziative attivate dalla stessa Regione in misura prevalente nell'ambito dell'Asse IV e, in misura minore, nell'Asse V e asse III.

Tavola A "Articolazione per Asse e per destinatari delle risorse

Assi	Imprese	Comuni	Regione	Totali
Asse I	89.640.737,22			<b>89.640.737,22</b>
Asse II		33.632.200,38		<b>33.632.200,38</b>
Asse III			2.158.057,74	<b>2.158.057,74</b>
Asse IV	1.866.503,12	28.459.007,21	51.851.144,47	<b>82.176.654,80</b>
Asse V			11.830.384,63	<b>11.830.384,63</b>
Asse VI	75.509.766,18	23.945.863,61		<b>99.455.629,79</b>
	<b>167.017.006,52</b>	<b>86.037.071,20</b>	<b>65.839.586,84</b>	<b>318.893.664,56</b>
%	52,7%	26,9%	20,4%	

### C – Destinatari per territorio

La tabella **Tavola B "Articolazione della spesa per territorio"** evidenzia la ripartizione delle spese sostenute per aree territoriali a livello delle quattro province. Nello specifico le province hanno assorbito:

- la provincia de l'Aquila il 40,1% delle risorse;
- la provincia di Chieti il 12,6% delle risorse;
- la provincia di Pescara il 9 % di risorse;
- la provincia di Teramo il 10,2% delle risorse;
- tutto le province il 28,1% delle risorse;

A livello di spesa sostenuta prevale la provincia dell'Aquila in quanto destinataria del 40% di risorse del programma. A conferma di ciò si evidenzia che l'asse VI "*Recupero e rivitalizzazione dei territori colpiti dal sisma*", istituito in seguito al sisma del 2009, ha come territorio di riferimento esattamente la provincia dell'Aquila (area cratere) e risulta essere anche l'asse finanziariamente più performante a livello di programma.

Tavola B "Articolazione della spesa per territorio

Localizzazione geografica	Pagamenti	
	Euro	%
L'Aquila	127.830.628,99	40,1%
Pescara	28.683.455,93	9,0%
Chieti	40.118.973,43	12,6%
Teramo	32.575.371,29	10,2%
TUTTE LE PROVINCE	89.685.234,94	28,1%
<b>TOTALE</b>	<b>318.893.664,56</b>	<b>100,0%</b>

L'articolazione delle risorse per macrocategoria di intervento (o tipologia di operazione) (**Tavola C "Articolazione della spesa per macrocategoria di intervento"**) evidenzia:

- una significativa concentrazione di risorse legate al tipo di operazione "*Erogazione di finanziamento ed aiuti ad imprese ed individui*" per circa il 40,10%, nel quale confluiscono le risorse assegnate agli Strumenti di ingegneria finanziaria;
- un'elevata quota di risorse legate al tipo di operazione "*Realizzazione di opere e lavori pubblici*" (38,66%);
- una quota più modesta è destinata all'"*Acquisizione di beni e servizi*" e nello specifico ai servizi per la collettività (circa il 21,23.%).

**Tavola C "Articolazione della spesa per macrocategoria di intervento"**

Tipo Operazione	Pagamenti ammessi	Pagamenti Ammessi/ totale pagamenti
Totale Acquisizione di beni e servizi	67.717.021,30	21,23%
Totale Erogazione di finanziamenti ed aiuti ad imprese ed individui	127.889.256,19	40,10%
Totale Realizzazione di opere e lavori pubblici	123.287.387,07	38,66%
	318.893.664,56	

#### **D – Destinatari per categorie di earmarking**

Per quanto attiene all'articolazione della spesa per categoria di *earmarking* (**Tavola D "Articolazione della spesa per categoria di Earmarking"**), si evidenzia che:

- si confermano a chiusura del programma, i dati sul raggiungimento della percentuale dell'*earmarking*, previsto come soglia minima 60%. Su 139 Meuro di dotazione del PO in termini di quota UE, le spese rientranti nell'*earmarking* sono pari al 63,52%.
- a livello di singole categorie di spesa, la voce "*Altre investimenti nelle imprese*" è quella che presenta una percentuale più elevata, pari a circa il 28,01% del totale di spesa UE. A seguire la categoria di spesa legata a "*Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione*" con una percentuale di spesa pari all' 8,57% e la categoria relativa a "*Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologica*" con una percentuale di spesa pari all' 8,23.%.
- relativamente alla realizzazione di infrastrutture, l'incidenza maggiore delle spese riguarda la categoria inerente la "*Prevenzione rischi*" che contempla gli interventi legati alla protezione del territorio e della costa, con una percentuale di spesa pari al 12,32% del totale spesa UE, e a seguire la categoria relativa a "*Sviluppo delle infrastrutture culturali*" con una percentuale di spesa pari al 10,28% e la categoria "*Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia*" con una percentuale di spesa pari a 8,25%.

<sup>7</sup> Earmarking significa dedicare fondi per investimenti che rafforzino direttamente la competitività e l'occupazione, in ricerca e innovazione, capitale umano, servizi alle imprese, infrastrutture di portata europea e miglioramento dell'efficienza energetica"



- 
- le rimanenti categorie di spesa, in termini di incidenza, risultano di minore rilievo (percentuali inferiori al 8% totale quota UE del programma).

## Tav. D - Articolazione della spesa per categorie di Earmarking

Tema Prioritario/Categoria di Spesa	Earmarking SI/NO	Importo previsto UE (*) [cs]	Pagamenti Ammessi		
			Totali	di cui quota UE	
			[a]	[b]	[c]=[b]/[Tot cs]
03 - Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	SI	4.602.712,00	9.862.456,58	3.885.807,90	2,78%
05 - Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	SI	139.427,00	335.222,15	132.077,53	0,09%
06 - Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	SI	10.520.377,00	29.181.976,38	11.497.698,76	8,23%
07 - Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	SI	13.120.749,00	30.412.998,87	11.982.721,68	8,57%
08 - Altre investimenti nelle imprese	SI	40.330.934,00	65.339.752,18	39.142.283,72	28,01%
09 - Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	SI	10.137.314,00	20.369.394,56	8.036.854,45	5,75%
13 - Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)	SI	492.503,00	2.158.057,74	850.274,76	0,61%
14 - Servizi e applicazioni per le PMI (e-Commercio, istruzione e formazione, reti, ecc.)	SI	492.503,00	0,00	0,00	000%
40 - Energia rinnovabile: solare	SI	1.964.445,00	4.366.017,24	1.720.210,82	1,23%
43 - Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	SI	11.920.126,00	29.266.183,14	11.530.876,25	8,25%
52 - Promozione di trasporti urbani non inquinanti	SI	1.267.120,00	0,00	0,00	000%
53 - Prevenzione dei rischi ( )	NO	13.234.820,00	43.715.304,09	17.223.829,83	12,32%
54 - Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	NO	3.308.705,00	3.490.591,12	1.375.292,93	0,98%
55 - Promozione dei beni naturali	NO	0,00	783.961,43	308.880,80	0,22%
56 - Tutela e sviluppo del patrimonio naturale	NO	112.762,00	4.434.000,98	1.742.893,54	1,25%
57 - Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	NO	4.857.139,00	7.583.873,94	4.318.214,81	3,09%
58 - Tutela e conservazione del patrimonio culturale	NO	0,00	4.600,00	1.812,40	0,00%
59 - Sviluppo delle infrastrutture culturali	NO	7.603.780,00	23.945.863,61	14.367.518,13	10,28%
60 - Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	NO	264.000,00	3.960.289,15	2.375.462,79	1,70%
61 - Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	NO	10.430.068,00	27.679.060,03	10.906.506,52	7,80%
85 - Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	NO	3.968.809,00	10.448.269,13	4.116.618,04	2,95%
86 - Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	NO	992.202,00	1.555.792,24	612.982,14	0,44%
<b>TOTALE</b>		<b>139.760.495,00</b>	<b>318.893.664,56</b>	<b>146.128.817,80</b>	<b>105%</b>

Earmarking (quota UE)	88.778.806
	63,52%

\*\*\*\*\*

In ottemperanza con quanto stabilito dalla regolamentazione europea, nonché con quanto riportato nel paragrafo 5.3.1 del POR FESR "Selezione delle operazioni", l'AdG ha effettuato una verifica delle operazioni e delle relative spese da inserire nella certificazione della spesa, secondo quanto disciplinato dall'art. 82 par.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'AdG ha verificato che, più del 95% delle risorse, destinate alle imprese per investimenti, è stato erogato a favore di PMI. Le risorse destinate alle grandi imprese non sono state rivolte a investimenti che potessero determinare una delocalizzazione da un altro Stato membro. Non sono stati erogati contributi alle grandi imprese; quest'ultime potevano partecipare a partenariati di imprese come ad esempio i Poli di Innovazione o progetti di ricerca, dimostrando la capacità di incentivare la crescita delle PMI aggregate.

Inoltre tutti gli investimenti sono stati oggetto del vincolo di destinazione d'uso (per 5 anni) e a tal fine sono stati previsti adeguati controlli da parte delle strutture regionali a ciò preposte.

Inoltre, per completezza si informa che tutti i progetti certificati nell'ambito del POR FESR sono chiusi e funzionanti. Tuttavia per n. 3 progetti, comunque chiusi e funzionanti alla data del 30/03/2017, si è fatto ricorso all'utilizzo di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione ex Legge 208/2016 (legge di stabilità 2016) articolo 1, comma 804 per la copertura delle somme sostenute successivamente al 31/12/2015 e comunque entro la data di chiusura del presente programma.

L'Autorità di Gestione ha pubblicato, in ottemperanza all'Art. 90 del Reg. (CE) 1083/2006, l'elenco in excel dei beneficiari e dei rispettivi progetti finanziati (progetti completati e funzionanti) nella pagina web dedicata al Programma, al seguente indirizzo:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=beneficiariPor&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=porFesrIntIndex&b=progfesr10>

### 2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato

Si sottolinea che il presente paragrafo 2.1.6 "Sostegno restituito o riutilizzato" risulta integrato degli approfondimenti richiesti dalla Commissione Europea nella nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017(Osservazione n. 12, 14).

Nell'ambito della gestione delle irregolarità, l'AdG ha svolto una puntuale attività di individuazione e di monitoraggio delle stesse dando evidenza della loro evoluzione nel registro dei recuperi, nonché provvedendo, qualora necessario, anche alla loro registrazione nel sistema nazionale IMS gestito dall'OLAF. Sono state contestualmente attivate tutte le procedure amministrative di recupero delle somme degli importi percepiti in maniera irregolare.

A chiusura del Programma, e della presentazione della domanda di pagamento finale, la situazione degli importi ritirati, recuperati e dei recuperi pendenti<sup>8</sup> è la seguente:

Tabella sostegno restituito

Asse	Descrizione Asse	Dotazione finanziaria PO	Riepilogo				
			Tot Importi ritirati	Tot Importi rettifiche finanziarie	Tot importi recuperi pendenti	Tot Importi recuperi pendenti di cui importi irrecuperabili	Tot importi recuperati
		a	b	c	d	e	f
I	R&S INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ	91.628.744	608.807,09		369.769,44		211.192,65
II	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	35.239.822	-		228.126,24		-
III	SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	2.500.000	-		-		-
IV	SVILUPPO TERRITORIALE	78.530.649	3.748.145,86	12.944.586,14	120.874,06		-
V	ASSISTENZA TECNICA	12.591.325	1.413.839,16		-		-
VI	RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO COLPITO DAL SISMA	88.144.516	730.536,88		1.813.774,72	225.000,00	261.675,48
		308.635.055	6.501.328,99	12.944.586,14	2.532.544,46	225.000,00	472.868,13
				19.445.915,13			

Le irregolarità, considerate **recuperi pendenti**<sup>9</sup> per un importo pari a 2.532.544,46, sono afferenti:

<sup>8</sup> La situazione delle irregolarità che si illustra fa riferimento all'ultima dichiarazione annuale sulle irregolarità presentata a marzo 2017.

<sup>9</sup> Si sottolinea che nel periodo successivo alla chiusura del Programma, l'AdG ha recuperato ulteriori somme per un importo complessivo di 132.063,19 (n. 4 progetti). Pertanto, alla data del 25/10/2017 (data in cui il presente RFE viene aggiornato in seguito alle Osservazione presentate dalla CE con nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017) l'importo complessivo dei recuperi pendenti, per effetto dei recuperi, si riduce da 2.532.544,46 a 2.400.481,27.

Tale importo, pari a 2.400.481,27, nella prima occasione utile di aggiornamento della Dichiarazione annuale dei ritiri, recuperi, recuperi pendenti, sarà ridotto ulteriormente, a causa di due errori materiali, di un importo complessivo di euro 218.843,23 (il progetto Fare srl per Euro 135000 è stato inserito come progetto sospeso nell'allegato II al RFE e quindi deve essere detratto dalla tabella dei recuperi pendenti, e il progetto Pharma Medica per euro 83.843,23 è stato inserito come importo ritirato in occasione della domanda di pagamento finale a marzo 2017 ma non è stata aggiornata la relativa tabella dei recuperi pendenti).

- l'Asse I "R&ST Innovazione e competitività" per un importo di euro complessivo di 369.769,44;
- l'Asse II "Sostenibilità ambientale" per un importo complessivo di 228.126,24;
- l'Asse IV "Sviluppo territoriale" per un importo di 120.874,06;
- l'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" per un importo complessivo di 1.813.774,72 di cui 225.000,00 Euro considerati irrecuperabili.

Si sottolinea che le situazioni di irregolarità registrate nell'ambito dell'Asse VI sono in buona parte legate alla linea di attività VI.1.2 "Attrazione di nuove imprese nell'area cratere" per controlli effettuati dalla Guardia di Finanza nell'ambito di verifiche nell'area cratere dell'Aquila.

A chiusura del programma, è dichiarata come **irrecuperabile** la spesa riferita ad un progetto dell'Asse VI.1.2 "Attrazione di nuove imprese nell'area cratere" per un importo di 225.000,00 (EURA DI ANTONIO FUSARO C., presente anche tra i recuperi pendenti). Per tale progetto si sottolinea che sono state attivate tutte le procedure amministrative per il recupero delle somme. È intervenuta, inoltre, una sentenza della Corte dei Conti (sentenza n. 33/2015) con la quale il soccombente è stato diffidato a rimborsare le somme alla Regione Abruzzo.

Gli **importi recuperati** sono pari a Euro 472.868,13<sup>10</sup> e interessano i seguenti assi:

- l'Asse I "R&ST Innovazione e competitività" per un importo di euro complessivo di 211.192,65 (n. 9 progetti, per un importo di 195.932,65, gestiti direttamente dagli OI PIT, e n.1 progetto, importo di 15.260,00, a titolarità regionale);
- l'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" per un importo complessivo di 261.675,48 (di cui 4 progetti, per un importo pari a 242.029,24, afferenti la linea d'Azione 6.1.2 "Attrazione di nuove imprese nell'area cratere" e n.1 afferente la linea d'azione VI.1.3.a "Sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (TURISMO)" per un importo di 19.646,24).

Per gli **importi ritirati**, pari a Euro 6.501.328,99, gli assi interessati sono:

- l'Asse I "R&ST Innovazione e competitività" per un importo di euro complessivo di 608.807,09;
- l'Asse IV "Sviluppo territoriale" per un importo di euro complessivo di 3.748.145,86;
- l'Asse V "Assistenza tecnica" per un importo complessivo di 1.413.839,16;
- l'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" per un importo complessivo di 730.536,88.

Per quanto riguarda l'**Asse I** "R&ST Innovazione e competitività" sono stati ritirati nel 2016 due progetti ricadenti nell'ambito dei PIT per un importo pari a 39.168,50 (Hotel De Meis di De Meis Mariano m. e

---

Concludendo, l'importo complessivo dei recuperi pendenti nella successiva dichiarazione annuale, al netto dei recuperi e degli errori materiali, sarà rettificato a 2.181.638,04.

<sup>10</sup> Si sottolinea che nel periodo successivo alla chiusura del Programma, l'AdG ha recuperato ulteriori somme per un importo complessivo di 132.063,19. Pertanto, alla data del 25/10/2017 (data in cui il presente RFE viene aggiornato in seguito alle Osservazioni presentate dalla CE con nota nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017) l'importo complessivo delle somme recuperate è pari a 604.931,32 (472.868,13 + 132.063,19). L'AdG provvederà ad aggiornare la Dichiarazione annuale dei ritiri, recuperi, recuperi pendenti presentata a marzo 2017 nella prima occasione utile.

Tecnoplast Sas). La somma rimanente è relativa alle somme ritirate in seguito alla definizione della spesa ammissibile sugli strumenti finanziari in sede di chiusura del programma. L'importo ritirato, in tal caso, è pari a 569.638,59.

Nell'ambito dell'Asse IV "Sviluppo territoriale" le somme ritirate, in autotutela, in occasione dell'ultima domanda di pagamento finale, ammontano complessivamente a 3.748.145,86, di cui:

- Euro 783.460,91 per n. 2 progetti riguardanti la LdA 4.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" (progetto del Comune di San Salvo - Bonifica discarica pubblica "Bosco Motticce" e progetto del Comune di Montedorisio - Bonifica discarica località Cantalupo) che sono stati trasferiti nel PAC;
- Euro 2.634.299,89 per progetti sui quali sono state riscontrate dall'AdA delle irregolarità in fase di chiusura del programma;
- Euro 330.385,06 per n. 4 progetti riguardanti gli Organismi intermedi di Teramo e Pescara.

Nell'ambito dell'Asse IV "Sviluppo territoriale" si rileva un importo di spesa decertificata afferente alla linea di attività LdA IV.1.1 "Pisu" per un importo pari a per un importo di 12.944.586,14. In questo caso, a seguito delle diverse sollecitazioni (nota MEF Igrue n. 210681 del 13/03/2012 con la quale si chiedeva una ricognizione dei progetti retrospettivi) e dei diversi indirizzi/circolari in merito alla definizione/qualifica dei progetti "retrospettivi" (QSN paragrafo VI.2.4, nota ARES 2012 n.158620 del 10/02/2012 e nota COCOF 12.0050-00 EN), l'AdG ha considerato opportuno, in autotutela, ritirare n. 22 progetti ricadenti in tale Linea, in quanto non ritenuti del tutto rispondenti alla definizione di progetti "retrospettivi". Pertanto, al fine di salvaguardare la bontà della spesa dichiarata, l'AdG ha proposto lo stralcio nella prima domanda di pagamento utile del 2012 (Dom. pagam. n. VI del 23/05/2012) dei progetti inizialmente inseriti come retrospettivi.

Si sottolinea che tale importo è stato inizialmente inserito come ritiro nella Dichiarazione Annuale dei recuperi, ritiri e recuperi pendenti per l'anno 2012. Successivamente, con nota dell'AdG RA/71720 del 13/03/2013 trasmessa all'AdC e all'Igrue, è stata rettificata la dichiarazione annuale per il 2012: l'importo di 12.944.586,14 è stato imputato come rettifica finanziaria e non più come ritiro. Pertanto, nella precedente "Tabella Sostegno restituito" (nella colonna "c") si dà evidenza di tale modifica. Resta comunque ferma la decertificazione di tali somme nella domanda di pagamento n. VI del 23/05/2012.

Sempre in autotutela, nell'ambito dell'Asse V "Assistenza tecnica" l'AdG ha ritirato nel corso del 2012 un importo di spesa pari a € 1.396.589,16. Tale importo è relativo a n. 3 progetti attenzionati dall'AdA, uno dei quali segnalato come irregolare anche dalla Commissione in occasione dell'Audit avvenuto nel mese di gennaio 2012. L'AdG ha, conseguentemente, deciso di procedere direttamente ad una rettifica finanziaria ritirando le somme legate ai tre progetti in occasione della VII domanda di pagamento presentata in data 16/10/12 favorendo così il riutilizzo delle risorse per altri progetti. A tali progetti si aggiunge un ulteriore progetto del Pit dell'Aquila per un importo di 17.250,00 ritirato in chiusura del programma.

I ritiri operati sull'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" per un importo complessivo di 646.693,65 sono riferibili a rettifiche operate nel rispetto della nota Ares (2013) 2932524 del 27/08/2013 della Commissione. Nel corso del 2013 l'AdG ha provveduto ad applicare la rettifica finanziaria del 10% sui progetti presenti in certificazione e afferenti la linea di attività 6.1.2 "Attrazione di nuove imprese nell'are crateri". Tale rettifica, applicata in seguito alla nota Ares (2013) 2932524 del 27/08/2013, è derivata dal contraddittorio aperto con la Commissione in merito ad un criterio

di valutazione presente nel bando della 6.1.2 ritenuto non conforme del principio dettato dall'art. 56 del TFUE. La rettifica finanziaria richiesta è stata applicata mediante la decurtazione del 10% della spesa certificata dei 41 progetti (di cui 4 recuperi pendenti) afferenti la linea di attività 6.1.2 e inserendo, conseguentemente, tale rettifica come importo ritirato.

La rettifica finanziaria, pari a euro 646.693,65, è stata detratta dall'AdC nella domanda di pagamento n. XI del 20/12/2013 su richiesta dell'AdG nell'attestazione di spesa n. 14 del 11/12/2013.

Inoltre, sull'asse VI si aggiunge un progetto per un importo pari a 83843,23 ritirato in sede di chiusura del Programma.

Si evidenzia che per i progetti irregolari, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (CE) 1828/2006, e seguenti sono stati debitamente trattati nel Sistema IMS dell'IGRUE.

Inoltre, a chiusura del presente paragrafo, al fine di fornire un'informazione più esaustiva rispetto anche a quanto indicato nelle diverse dichiarazioni annuali degli importi ritirati, recuperati e dei recuperi pendenti, si allegano le tabelle dei ritiri e dei recuperi (Tabella recuperi, Tabella ritiri) con evidenza delle seguenti informazioni:

- riferimento progetto (Asse, Codice locale, Beneficiario, Cup),
- importo della spesa decertificata,
- importo dei ritiri o dei recuperi,
- indicazione dell'imputazione delle decertificazioni nelle diverse Dichiarazione Annuali dei ritirati, recuperi e recuperi pendenti.

Inoltre, si ricorda che le somme decertificate (ritiri, recuperi, rettifiche finanziarie) sono state riutilizzate e reimputate nei rispettivi assi garantendo così il sostegno ad altre operazioni.

Importi recuperati a chiusura programma Por Fesr 2007-2013 (marzo 2017)						Anno della dichiarazione annuale sui recuperi, ritiri e recuperi pendenti nei quali gli importi sono stati recuperati				
ASSE	CL	Beneficiario	CUP	Importo spesa certificata	Importo spesa decertificata per asse	2012	2013	2014	2015	2016-2017
I	121P043A	Aker srl	C51B11000160005	20.440,50	211.192,65		20.440,50			
	121P009B	Chiola Angelo Srl	C91B11000100005	22.496,40					22.496,40	
	121TE143	D.G.L. Agricoltura di Di Giannantonio Luigi	E17H10002550007	25.000,00				25.000,00		
	121CH10-058	MARISOL sas di Di Nallo Francesco	D77H11000700005	25.000,00						25.000,00
	121VA11067	Di Francesco Costruzioni Srl	D31J11002160005	25.000,00						25.000,00
	121LA11013	DANY SRL	D67H11001740005	25.000,00						25.000,00
	123005	Rossoromo srl	C57E11000220007	15.260,00						15.260,00
	121LA10048	D'Aleisio Debora - Quadri	D77H11000700005	12.895,25						12.895,25
	121P034A	Croissanterie Srl	C21B11000160005	15.100,50				15.100,50		
	121TE040	DILETTI DONATO & FIGLIO S.n.c.	E84E11000210007	25.000,00				25.000,00		
VI	612039	DI GENNARO LORELLA	C52B11000220005	13.828,69	261.675,48			13.828,69		
	613a002	L'Aquila sul Mare	C15J11000020005	19.646,24						19.646,24
	612065	SPINOSI MONICA	C58I13000190005	39.685,10						39.685,10
	6120079	Dinisi Antonio	C14E14003400005	41.070,00						41.070,00
	612007	Lamponi samantha	C77E10000900005	147.445,45			147.445,45			
Totale parziale						147.445,45	60.541,00	38.828,69	22.496,40	203.556,59
Totale complessivo importi recuperati (nota 1)						472.868,13		472.868,13		

(nota 1): si sottolinea che nel periodo successivo alla chiusura del Programma, l'AdG ha recuperato ulteriori somme per un importo complessivo di 132,063,19. Pertanto, alla data del 28/10/2017 (data in cui il presente RFE viene aggiornato in seguito alle Osservazioni presentate dalla CE con nota nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017) l'importo complessivo delle somme recuperate è pari a 604,931,32 (472.868,13 + 132.063,19).  
L'AdG provvederà ad aggiornare la Dichiarazione annuale dei ritiri, recuperi, recuperi pendenti nella prima occasione utile.



Importi rifiniti a chiusura programma POR Fesr2007-2013

Asse	CD	Beneficiario	CUP	Importo spesa descritta per progetto	RIF		Rettifiche finanziarie		Anno di dichiarazione annuale sui rapporti, rimborsi e compensazioni (per gli importi sono stati rifiniti)					Somma inizialmente rifinita e poi decurtata con rettifiche finanziarie (NO RIF)	
					Importo spesa descritta (RIF 0)	Importo spesa descritta per ass (TOT RIF)	Importo spesa descritta per ass (TOT RIF)	Somma iniziale e poi decurtata con rettifiche finanziarie (RIF 1)	Importo spesa descritta per ass (TOT RIF)	2012	2013	2014	2015		2016-2017
I	121A0005	HOTEL DE WES DI DEMBE MARANO UL	F07H1006030005	1263500	11.635.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.635.000
	121A0040	FEDORA SPA S.R.L.	F07H1006040005	2853350	25.353.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.353.300
	122001	Fondo di rotazione 122	DEFO11000100007	1334616	13.346.160	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.346.160
	122100A	Comunio Fira	DEFO11000100008	396790000	396.790.000	608.807,00	-	-	-	-	-	-	-	-	396.790.000
	122100B	Fondo di rotazione 124	DEFO11000100007	14750242	147.502.420	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.502.420
	124101	Comunio Fira	DEFO11000100002	1342000	13.420.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.420.000
	421A0001	CREBERIA DI LUCCIANTONETTA	F33J3000300010	2030000	20.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.300.000
	422001	Comune di San Salvo - Bonifica della zona di "S. Maria di Monticelli"	JB0H12001120002	60184873	601.848.730	-	-	-	-	-	-	-	-	-	601.848.730
	422004	Comune di Castellorosso - Bonifica e sistemazione di S. Maria	B40D13001500002	10191216	101.912.160	-	-	-	-	-	-	-	-	-	101.912.160
	419009	Polo di Urbino e Centro Urbino di Colchester Basso - Rete e qualificazioni a rete di quartiere	D48D11001900008	7844673	78.446.730	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78.446.730
II	419016	Lavori di manutenzione e ristrutturazione edile in adita con adeguamento sottosuolo di Via Peroglio, sotto S. Maria Chilo, Via S. Rocco, Via S. Maria e Via S. Maria	ET5D07000401014	71177450	711.774.500	2.748.148,80	-	-	-	-	-	-	-	-	711.774.500
	419016	Lavori di manutenzione edile in viale S. Maria Chilo - 1° lotto	ET5D07000402004	58820816	588.208.160	-	-	-	-	-	-	-	-	-	588.208.160
	419017	Lavori di manutenzione edile in viale S. Maria Chilo - 2° lotto	ET7H09000700004	56417000	564.170.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	564.170.000
	419018	Comune di Chieti	ET7H09000610004	68488912	684.889.120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	684.889.120
	419024	Ristrutturazione edile in viale S. Maria Chilo - 1° lotto	ET5D07000402002	2895132	28.951.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.951.320
	42110019	Comune di Grotto	EB0D13000300004	7439640	74.396.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74.396.400
	42110021	Comune di Grotto	EB0D13000300004	242987	2.429.870	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.429.870
	42110023	Comune di Grotto	DEH11001000007	2363600	23.636.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.636.000
	411C001	Lavori di manutenzione e ristrutturazione edile in viale S. Maria Chilo - 1° lotto	ET5D07000401014	139457016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.394.570.160
	411C002	Ristrutturazione edile in viale S. Maria Chilo - 2° lotto	ET7H09000700004	229117844	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.291.178.440
III	411C004	Lavori di manutenzione e ristrutturazione edile in viale S. Maria Chilo - 3° lotto	ET7H09000700004	79009128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	790.091.280
	411C005	Ristrutturazione edile in viale S. Maria Chilo - 4° lotto	ET7H09000700004	2728436	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.284.360
	411C006	Ricostruzione edile in viale S. Maria Chilo - 5° lotto	ET7H09000700004	40071354	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	400.713.540
	411C007	Ricostruzione edile in viale S. Maria Chilo - 6° lotto	ET7H09000700004	41588770	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	415.887.700
	411C008	Ricostruzione edile in viale S. Maria Chilo - 7° lotto	ET7H09000700004	30868911	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	308.689.110
	411C009	Programma di recupero e adeguamento edile in viale S. Maria Chilo - 8° lotto	D48D11001900008	10849304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	108.493.040
	411C010	Ristrutturazione edile in viale S. Maria Chilo - 9° lotto	D48D11001900008	66677845	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	666.778.450
	411C011	Ristrutturazione edile in viale S. Maria Chilo - 10° lotto	D48D11001900008	22821285	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	228.212.850
	411C012	Ristrutturazione edile in viale S. Maria Chilo - 11° lotto	D48D11001900008	1821821	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	182.182.100
	411C013	Ristrutturazione edile in viale S. Maria Chilo - 12° lotto	D48D11001900008	42800335	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	428.003.350
IV	411C014	Ristrutturazione edile in viale S. Maria Chilo - 13° lotto	D48D11001900008	105703221	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.057.032.210
	411C015	Lavori di manutenzione edile in viale S. Maria Chilo - 14° lotto	D48D11001900008	31871283	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	318.712.830
	411C016	Ristrutturazione edile in viale S. Maria Chilo - 15° lotto	D48D11001900008	30701378	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	307.013.780
	411C017	Ristrutturazione edile in viale S. Maria Chilo - 16° lotto	D48D11001900008	24850180	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	248.501.800
	411C018	Ristrutturazione edile in viale S. Maria Chilo - 17° lotto	D48D11001900008	104068874	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.040.688.740
	411C019	Programma di recupero e adeguamento edile in viale S. Maria Chilo - 18° lotto	D48D11001900008	41003974	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	410.039.740
	411C020	Misure di prevenzione e protezione dei rischi naturali, con particolare riferimento alle aree soggette a rischio sismico e idrogeologico, dotazione di opere di difesa idraulica e idrogeologica, in viale S. Maria Chilo	D48D11001900008	20800886	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	208.008.860
	411C021	Progetto per lo sviluppo, la messa in sicurezza e l'adeguamento dell'assetto idrico e della rete di distribuzione idrica in viale S. Maria Chilo	D48D11001900008	37880828	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	378.808.280
	411C022	Progetto per lo sviluppo, la messa in sicurezza e l'adeguamento dell'assetto idrico e della rete di distribuzione idrica in viale S. Maria Chilo	D48D11001900008	39787884	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	397.878.840
	411C023	Progetto per lo sviluppo, la messa in sicurezza e l'adeguamento dell'assetto idrico e della rete di distribuzione idrica in viale S. Maria Chilo	D48D11001900008	48782240	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	487.822.400
V	511007	SPEDIZIONE	09V0000000005	88855264	888.552.640	-	-	-	-	888.552.640	-	-	-	-	888.552.640
	511011	SPEDIZIONE	09V0000000005	48027862	480.278.620	-	-	-	-	480.278.620	-	-	-	-	480.278.620
	511012	SPEDIZIONE	09V0000000005	80780100	807.801.000	-	-	-	-	807.801.000	-	-	-	-	807.801.000
	511013	Assistenza Tecnica Provinciale LAquila	F33J3000300010	1725000	17.250.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.250.000
	612008	Riforma medica	06T1000030010	8384323	83.843.230	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83.843.230
	612012	BUVA DI ANTONIO PUGLISI S.R.L.	06C0100020008	2500000	25.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.000.000
	612016	HEBETH	07H01000000005	1500000	15.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000.000
	612016	DEPASCARIS S.R.L.	07H01000000005	11790330	11.790.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.790.330
	612021	LAVANNA DI RINASCITA ASSOCIATI S.R.L.	07H01000000005	302130	3.021.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.021.300
	612021	DANNUNZIANNI S.R.L.	07H01000000005	742207	7.422.070	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.422.070
612023	RIFORMA MEDICA S.R.L.	07H01000000005	321112	3.211.120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.211.120	
612024	LAVANNA DI RINASCITA ASSOCIATI S.R.L.	07H01000000005	252404	2.524.040	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.524.040	
612025	DIO RINASCITA ASSOCIATI S.R.L.	07H01000000005	831823	8.318.230	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.318.230	
612026	ARRABENTINI LABORATORI DI LAVANNA S.P.A.	07H01000000005	4936499	49.364.990	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49.364.990	
612028	BRANDI DI RINASCITA ASSOCIATI S.R.L.	07H01000000005	308479	3.084.790	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.084.790	
612029	SEA V.S.R.L.	07H01000000005	3396900	33.969.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.969.000	
612030	MEDICAL SERVICE S.R.L.	07H01000000005	3080724	30.807.240	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.807.240	
612031	TECNOART S.R.L.	07H01000000005	3316830	33.168.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.168.300	
612032	NUOVE INIZIATIVE COMMERCIALI S.R.L.	07H01000000005	3000000	30.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.000.000	
612034	NEW TV EPF S.R.L.	07H01000000005	2399040	23.990.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.990.400	
612035	QUINTO S.R.L.	07H01000000005	380278	3.802.780	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.802.780	
612037	BURDORF DI RINASCITA ASSOCIATI S.R.L.	07H01000000005	4000000	40.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000.000	
612038	ARCANI MEDICAL SERVICE DI RINASCITA ASSOCIATI S.R.L.	07H01000000005	1600000	16.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.000.000	
612040	RIBET S.R.L.	07H01000000005	439148	4.391.480	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.391.480	
612042	LIVENTO S.P.A.	07H01000000005	387438	3.874.380	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.874.380	
612026	LIVENTO S.P.A.	07H01000000005	318836	3.188.360	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.188.360	
612030	BRIZIOTTO S.R.L.	07H01000000005	238333	2.383.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.383.330	
612032	RED POINT DI OLIVIERI CARLO ALBERTO	07H01000000005	197813	1.978.130	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.978.130	
612038	WAROC TULLIO LUCA	07H01000000005	839834	8.398.340	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.398.340	
612034	ANZURICHONDA	07H01000000005	267520	2.675.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.675.200	
612035	ANZURICHONDA	07H01000000005	331530	3.315.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.315.300	
612038	RO CARLO PALAZZI S.P.A.	07H01000000005	841408	8.414.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.414.080	
612037	LAVANNA DI RINASCITA ASSOCIATI S.R.L.	07H01000000005	216853	2.168.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.168.530	
612038	ROCCIO S.P.A.	07H01000000005	347444	3.474.440	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.474.440	
612040	SEA V.S.R.L.	07H01000000005	378682	3.786.820	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.786.820	
612041	PENAFORTE S.P.A.	07H010000													

Nell'allegato II "Tabella di sintesi dei progetti sospesi" del RFE (che replica l'allegato VII alla Decisione della Commissione C (2015) 2771 del 30.04.2015) sono riportati i progetti che l'AdG ritiene di sospendere a causa di procedimenti giudiziari in atto (**progetti sospesi**). I progetti, pari a n. 7, sono tutti riferiti alla Linea di Attività VI.1.2 "Recupero e rivitalizzazione economico e sociale del territorio colpito dal sisma" e la spesa complessivamente sospesa ammonta a € **3.042.861,84** (di cui **1.825.717,10** di quota UE).

Nell'allegato VII alla Decisione della Commissione C (2015) 2771 del 30.04.2015 si specifica che la voce "Spese ammissibili sostenute dal beneficiario" coincide con "**la spesa totale certificata effettivamente sostenuta per il progetto**".

Pertanto, gli importi inseriti nella colonna "Spese ammissibili sostenute dal beneficiario" dell'Allegato II "Tabella di sintesi dei progetti sospesi" del RFE, corrispondono alle spese sostenute dai beneficiari entro il 31/12/2015 e, ad eccezione del progetto Fare Srl, liquidate a titolo di saldo e certificate.

Gli importi inseriti nella colonna "Contributo dell'Unione" sono stati rideterminati in funzione di quanto stabilito dal Decreto 5 agosto 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vista la decisione della Commissione europea C(2016) 2845 del 3 maggio 2016.

Con le determinazioni di ricognizione n. DPA011/07 del 31/01/2017, n. DPA011/09 del 20/03/2017 e n. DPA011/10 del 29/03/2017, l'UCO competente per l'Asse VI ha disposto la sospensione amministrativa, ai sensi dell'art.95 del REG. CE) n. 1083/2006, dei progetti di cui all'allegato VII.

Dalla Tabella A, che segue, si evince che per i progetti Interpark Srl, Adm.Eu Sas, Piccinini Olivio & Company Snc, Cobat Srl, Evento Gioco2 Srl e Gran Sasso Service di Pignatelli Domenica Maddalena & C., i verbali della Guardia di Finanza, redatti a seguito di un'attività di indagine di iniziativa del Nucleo Polizia Tributaria di L'Aquila, sono pervenuti a questa Autorità successivamente alla certificazione delle spese ammissibili.

Quindi, l'Uco competente ha puntualmente proceduto ai sensi della L.241/90, a seguito della ricezione dei summenzionati verbali, all'avvio della procedura di revoca della concessione e recupero del contributo erogato, per poi accettare le controdeduzioni dei beneficiari e disporre, infine, la sospensione dei procedimenti di revoca richiamati nelle determinazioni di ricognizione.

Occorre, altresì, ribadire in questa sede, che la segnalazione all'Autorità Giudiziaria da parte della Guardia di Finanza, deve concludersi con un rinvio a giudizio che determina l'eventuale inizio del procedimento, nei suoi tre gradi di giudizio previsti dal nostro ordinamento giuridico. Quindi, solo a seguito di una sentenza passata in giudicato, è possibile adottare, da parte dell'Uco, un provvedimento amministrativo atto a recuperare gli importi già versati oppure a confermare i pagamenti già effettuati.

A titolo di esempio si citano i seguenti casi:

Gran Sasso Service di Pignatelli Domenica Maddalena & c., per il quale, successivamente alla chiusura del P.O. FESR 2007-2013, il GIP del Tribunale di Sulmona ha disposto l'archiviazione del procedimento a carico del rappresentante legale della ditta e l'UCO ha proceduto alla conferma del contributo erogato;

Cobat Srl, per il quale il Tribunale di L'Aquila ha disposto l'archiviazione nella fase delle indagini preliminari in data 29/12/2011 e l'UCO di competenza, avendone appreso la notizia solo in data 02/10/2017, ha potuto confermare il contributo erogato il 09/10/2017.

Per il progetto Fare Srl, a fronte della concessione di un contributo pari ad € 300.000,00, è stata erogata nonché certificata esclusivamente l'anticipazione per € 135.000,00. Al primo verbale della Guardia di Finanza, afferente l'attività svolta e rilasciato in data 19/10/2012, è seguita una comunicazione avente ad oggetto il termine dell'attività ispettiva in data 04/04/2013. Con Determinazione DPA011-02 del 24.01.2017 è stato disposto di mantenere nel programma l'operazione, in attesa dell'esito del procedimento penale in corso. Quindi il saldo richiesto per un importo pari ad € 131.088,63 a cui va applicata una ulteriore decertificazione del 10% come stabilito dalla nota Ares (2013) del 13/06/2013 (per un importo netto di 117.979,77) non è stato erogato né certificato e rappresenta un **importo sospeso**.

Pertanto l'importo complessivo del progetto è pari a € **252.979,77** (150.000 anticipazione certificata – 15.000 decertificazione + 131.088,63 saldo richiesto – 13.108,86 rettifica 10% sul saldo) di cui spesa certificata 135.000,00 e di cui importo sospeso e non certificato 117.979,77.

**Tavola A "Dettaglio informazioni operazioni sospese"**

CUP	Beneficiario	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO LIQUIDATO E DETERMINAZIONE	IMPORTO CERTIFICATO	IMPORTO DECERTIFICATO per applicazione nota Ares (2013) del 13/06/2013	Importo totale certificato	ATTESTAZIONE DI SPESA ADG	Numero e data domanda di pagamento alla CE	DATA TRASMISSIONE VERBALE GUARDIA DI FINANZA	AGGIORNAMENTI
				a	b	c=a-b				
C55H10000190007	INTERPARK SRL	€ 132.075,39	SALDO PER € 132.075,39 - DA2/104 del 18.09.2012	€ 132.075,39		€ 132.075,39	ATTESTAZIONE ADG N. 9	n. 7 del 25/10/2012	06/10/2016	Udienza fissata il 21/11/2017
C18C12000250007	ADM.EU SAS DI MASSIMO IANNELLA	€ 116.449,88	SALDO PER € 116.449,88 - DA24/64 del 11/07/2013	€ 116.449,88		€ 116.449,88	ATTESTAZIONE ADG N. 12	n. 10 del 29/10/2013	06/10/2016	Udienza fissata il 21/11/2017
C15H10000890007	PICCININI OLIVIO & COMPANY SNC	€ 2.328.640,61	SALDO PER € 2.281.322,54 - DA2/120 del 09.09.2010 SALDO € 47.318,07 - DA2 /15 del 09.03.2012	€ 2.281.322,54 € 47.318,07		€ 2.281.322,54 € 47.318,07	ATTESTAZIONE ADG N. 2 ATTESTAZIONE ADG N. 6	n. 2 del 30/11/2010 n. 10 del 29/10/2013	19/10/2015	udienza preliminare del 03/02/2015 - seconda udienza fissata al 05/10/2017 All'udienza (del 05.10.2017), Giudice Dott. Marfisa Luciani, la causa è stata rinviata al 30.01.2018, ore 11.
C15H10000330007	COBAT srl	€ 136.160,51	SALDO PER € 136.160,51 - DA2/110 del 05.08.2010	€ 136.160,51		€ 136.160,51	ATTESTAZIONE ADG N. 2	n. 2 del 30/11/2010	08/03/2011	<b>CASO CHIUSO</b> - Conferma del contributo erogato a seguito del Decreto di archiviazione del 29/12/2011 inviato all'AdG con pec del 02/10/2017.
C12C11000080005	EVENTO GIOCO 2 SRL	€ 367.439,84	SALDO PER € 367.439,84 - DA2/36 del 13.04.2012	€ 367.439,84	€ 36.743,98 - IMPORTO DECERTIFICATO PER APPLICAZIONE NOTA ARES(2012) 2078301 del 13.06.2013	€ 330.695,86	ATTESTAZIONE ADG N. 6 ATTESTAZIONE AdG N. 14	n. 10 del 29/10/2013 n. 11 del 19/12/2013	13/10/2015	In seguito a difetto di giurisdizione, il procedimento penale 546/16 R.G.N.R.N. 864/14 R.G. G.I.P. è stato sospeso ed è stato aperto un nuovo procedimento penale presso il Tribunale di Avezzano con N. 280/17 R.G.N.R. - N. 442/17 R.G. G.U.P. L'udienza preliminare è stata fissata l'11.07.2017
C17J11008080005	GRAN SASSO SERVICES DI PIGNATELLI DOMENICA MADDALENA E C. SAS	€ 500.000,00	SALDO PER € 500.000,00 - DA2/3 del 19.01.2012	€ 500.000,00	€ 50.000,00 - IMPORTO DECERTIFICATO PER APPLICAZIONE NOTA ARES(2012) 2078301 del 13.06.2013	€ 450.000,00	ATTESTAZIONE AdG N. 7 ATTESTAZIONE AdG N. 14	n. 10 del 29/10/2013 n. 11 del 19/12/2013	23/06/2016	<b>CASO CHIUSO</b> - Conferma del contributo erogato a seguito del Decreto di archiviazione del Tribunale di Sulmona del 30/05/2017
C11B11000150005	FARE SRL	€ 300.000,00	ANTICIPAZIONE PER € 150.000,00 - DA2/58 del 19/05/2011 - SALDO SOSPEO IN ATTESA DI VERIFICHE AMMINISTRATIVE PER € 131.088,63	€ 150.000,00	€ 15.000,00 - IMPORTO DECERTIFICATO PER APPLICAZIONE NOTA ARES(2012) 2078301 del 13.06.2013	€ 135.000,00	ATTESTAZIONE ADG N. 4 ATTESTAZIONE AdG N. 14	n. 4 del 10/10/2011 n. 11 del 19/12/2013	1° verbale - 19/10/2012 - 2° verbale 04/01/2013	Udienza preliminare fissata il 03/02/2017 - Seconda udienza fissata in data 05/10/2017
		€ 3.880.766,23				€ 3.629.022,25				

## 2.1.7. Analisi qualitativa

### *Analisi qualitativa dei risultati globali del Programma*

A livello qualitativo è possibile affermare che il programma sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto del raggiungimento dei risultati fisici, ha conseguito gli obiettivi prefissati.

Il programma presenta un livello di spesa che va oltre l'importo della dotazione finanziaria, raggiungendo, in applicazione della clausola di flessibilità, il 102,5% di spesa (a fronte di una spesa complessiva certificata pari al 103,3%).

Come si evince dalla tabella 2 nell'ambito del paragrafo 2.1.2 "Informazioni finanziarie" alcuni assi più di altri hanno contribuito all'incremento della spesa del Programma.

L'asse I "R&S Innovazione e imprenditorialità" presenta un livello di spesa certificata pari al 98% della propria dotazione finanziaria. Purtroppo tale asse, dedicato esclusivamente alle imprese, ha scontato i problemi legati alla crisi finanziaria che ha coinvolto il sistema economico europeo e non solo negli ultimi anni.

Dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi legati alle realizzazioni fisiche, l'asse I, malgrado il non utilizzo del 2% di risorse, ha raggiunto e superato i target previsti, confermando la bontà della strategia legata alla creazione dei Poli di innovazione e al loro stimolo nella realizzazione di progetti di ricerca. Si evidenzia solo un indicatore, relativo al trasferimento tecnologico, che ha risentito in maniera particolare di una conclamata situazione di difficoltà economico/finanziaria e, forse, anche di un'attività programmatica che ha sopravvalutato i possibili risultati (per questo indicatore lo scostamento rispetto al valore obiettivo è superiore al 50%).

Per quanto riguarda l'asse II "Sostenibilità Ambientale", esso ha fatto registrare un livello di spesa certificata pari al 95% rispetto alla dotazione finanziaria dell'asse. Come verrà illustrato più avanti nel documento, i ritardi attuativi sono prevalentemente imputabili alla tipologia di interventi (opere infrastrutturali) e alla categoria di beneficiari (enti pubblici). Malgrado ciò, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi a livello di attuazione fisica.

L'Asse III "Società dell'Informazione", interessato da numerose riprogrammazioni, ha chiuso con una percentuale di spesa pari all' 86% rispetto alla sua dotazione finanziaria. In questo caso occorre sottolineare le difficoltà nella conclusione di un intervento propedeutico al raggiungimento dell'obiettivo fisico legato al numero di sedi con WiFi nelle PA. Lo scostamento, in questo caso, rispetto al valore target è del 12%.

Al contrario, l'asse IV "Sviluppo territoriale" ha superato, da un punto di vista finanziario, gli obiettivi qualificandosi come uno degli assi più performanti. Malgrado tale asse sia stato oggetto di diverse riprogrammazioni, come il trasferimento al PAC di numerosi progetti con ritardi attuativi e la cancellazione di un'intera linea di attività (la LdA 4.3.2 "Bonifica dei siti inquinati"), a chiusura del programma ha fatto registrare un livello di spesa del 105% con un più che soddisfacente assorbimento delle risorse. Si evidenzia che nell'ambito dell'Asse IV è stato inserito, nel rispetto della nota COCOF\_12-0050-01-EN del 29/03/2012 (Trattamento dell'assistenza retrospettiva dell'UE nel periodo 2007-2013), un "progetto

retrospettivo” pienamente coerente con gli obiettivi del PO. Inoltre, sotto l’aspetto del superamento dei target fisici essi risultano globalmente superati.

Per l’asse V “Assistenza tecnica” si evidenzia un livello di spesa pari al 94% della sua dotazione finanziaria. A livello attuativo invece, come si deduce dagli indicatori, sono stati superati i relativi target.

Per l’asse VI “Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio” il livello di spesa certificata ha raggiunto il 110% della propria dotazione, tenuto conto dell’applicazione della percentuale di flessibilità. Si sottolinea che in questo Asse sono presenti due progetti “esemplari”: il “Palazzo di Giustizia” e il progetto delle “Mura civiche”. Il primo è stato inserito, nel rispetto di quanto previsto dalla nota COCOF\_12-0050-01-EN del 29/03/2012, come “progetto retrospettivo”. I valori target (a livello fisico) sono stati tutti raggiunti e superati, evidenziando un’ottima risposta nella capacità di utilizzo delle risorse da parte dei beneficiari.

### **Contributo del Programma operativo al processo di Lisbona**

Le operazioni del POR FESR sono state finalizzate, per la maggior parte, a favorire l’aumento della competitività del sistema produttivo regionale e, pertanto, hanno favorito il rilancio economico e il perseguimento degli obiettivi stabiliti a Lisbona. Il contributo del FESR al Programma (pari a 139.760.495 Euro), tiene in debito conto il vincolo disposto dall’articolo 9 del Regolamento (CE) 1083/2006 che prevede che *“l’intervento dei Fondi sia coerente con le attività, le politiche e le priorità comunitarie e complementare agli altri strumenti finanziari della Comunità”* e che l’intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell’Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l’occupazione (2005-2008) - come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all’obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all’obiettivo «Competitività regionale e occupazione».

Per quanto concerne il rispetto del vincolo dell’*“earmarking”* rispetto agli obiettivi di Lisbona, individuati sulla base dell’allegato IV al Regolamento 1083/2006, si evidenzia che la ripartizione delle categorie di spesa incluse nell’*“earmarking”* (quota UE), nell’ambito del POR FESR, hanno registrato una incidenza del 63,63% rispetto al totale dei pagamenti (139,7 Meuro).

In relazione agli indicatori utilizzati per sorvegliare e monitorare lo stato di avanzamento del POR FESR sulla strategia di Lisbona, si citano i seguenti:

- produttività del lavoro nell’industria manifatturiera o in senso stretto e nel complesso del sistema produttivo;
- posti di lavoro creati (di cui donne);
- riduzione delle emissioni di gas serra;
- consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili;
- spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo;
- spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo;
- innovazioni finanziarie, di prodotto e di struttura di mercati;

- indicatori del *Regional Innovation Scoreboard* quantificati a livello di ciascuna regione dalla Regione Umbria.

Infine, come noto, il Consiglio europeo di giugno 2010 ha approvato la strategia Europa 2020 per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio, in continuità con la strategia di Lisbona. Tre priorità chiave e cinque obiettivi di massima per **rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale"** basata su un maggiore coordinamento delle politiche nazionali ed europee.

I tre "pilastri" tendono in particolare a:

- **crescita intelligente**: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- **crescita sostenibile**: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- **crescita inclusiva**: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Commissione europea propone **cinque obiettivi**:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un **lavoro**;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in **ricerca e sviluppo**;
- i traguardi "20/20/20" in materia di **clima/energia** devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);
- il tasso di **abbandono scolastico** deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di **povertà**.

In relazione a ciò, in continuità con il POR FESR 2007-2013, con il POR FESR 2014-2020 l'Abruzzo intende mirare al conseguimento di obiettivi specifici attraverso cui contribuire alla realizzazione dei valori *target* individuati dalla strategia Europa 2020.

### **Effetti dell'attuazione del Programma operativo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne**

La Regione Abruzzo, mediante l'attuazione delle Attività del POR FESR 2007/2013, ha reso operativo il principio di promozione e salvaguardia delle pari opportunità, prevedendo, nell'ambito degli avvisi pubblici per la selezione delle iniziative da finanziare, criteri di selezione specifici e, a volte, anche criteri premiali volti a favorire il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione. In particolare, sono stati previsti criteri finalizzati al rispetto delle pari opportunità in termini di incentivazione all'occupazione.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al capitolo 7.

### **Contributo strategico del Partenariato**

Il coinvolgimento degli attori locali nel processo di definizione delle politiche di sviluppo è ormai nella Regione Abruzzo una pratica consolidata per interpretare al meglio i problemi e le potenzialità del

territorio; le regole e gli attori da coinvolgere sono stati individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 986 del 4 settembre 2006 e successive integrazioni.

Il processo di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale nell'ambito del POR FESR 2007-2013 è stato caratterizzato da una puntuale informazione e concertazione con i soggetti istituzionalmente coinvolti.

In occasione dell'avvio della fase di programmazione del nuovo ciclo 2014 -2020, la Regione Abruzzo ha regolarmente avviato la procedura di consultazione del partenariato economico-sociale, di cui si riportano i dettagli nel punto che segue *“Informativa sulle procedure avviate per la nuova programmazione comunitaria 2014-2020 – FESR”*.

Si evidenzia, inoltre, che all'interno del Comitato di Sorveglianza il partenariato istituzionale – economico - sociale e la Consiglieria di Parità partecipano regolarmente alle sedute in quanto membri del Comitato stesso al fine di condividere e migliorare la *governance* e l'attuazione del Programma.

### ***Informativa sulle procedure avviate per la nuova programmazione comunitaria 2014 – 2020***

La Regione Abruzzo ha avviato il percorso programmatico per la definizione del POR FESR 2014/2020 già dal 2013, proseguendo la propria attività nel corso del 2014 fino ad arrivare all'approvazione del PO Fesr Abruzzo 2014-2020 ad agosto 2015 (nota Ares C (2015) 5818).

Con Delibera di Giunta Regionale n. 326/2013 è stata costituita una Cabina di regia composta dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi dei Fondi comunitari 2007/2013, con il compito di:

- i) esaminare e discutere gli indirizzi, i metodi e gli obiettivi da assumere per il processo di programmazione 2014-20;
- ii) seguire l'iter del nuovo processo di programmazione e dei singoli Programmi Operativi.

La Regione Abruzzo, inoltre, con la Delibera di Giunta Regionale n. 388/2013 ha approvato l'articolazione del percorso partenariale e delle attività correlate alla definizione del documento regionale *“Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-20”*, per il quale sono stati organizzati incontri tematici con il partenariato istituzionale, suddivisi per Obiettivo Tematico.

Gli incontri dei Tavoli sopra riportati sono stati finalizzati alla condivisione con il partenariato economico-sociale delle scelte programmatiche a livello di ciascun fondo. Per ciascuno obiettivo tematico sono state presentate proposte concrete in termini di risultati attesi, indicatori e azioni necessari al loro conseguimento. In particolare, nell'ambito dei Tavoli tematici sono state presentate le proposte relative a:

- strategia per ciascuno degli obiettivi tematici;
- “risultati attesi” necessari per il conseguimento degli obiettivi;
- azioni, intese come insieme di interventi, “fattibili”, in “tempi dati”, con “risorse certe”, atte a conseguire i “risultati attesi”;
- modalità di attuazione più efficaci (AdG, ADC, AdA, programmi monofondo).

A conclusione di tale attività, nel mese di gennaio del 2014 è stato approvato il documento di strategia unitaria per la Regione Abruzzo, denominato *“Obiettivi e linee guida per la programmazione dei fondi comunitari 2014/2020”* (DGR n. 37 del 27/1/2014), nel quale sono state definite le strategie di fondo verso

cui tendere mediante la programmazione di tutti i fondi. Su tale base, è stata definita la proposta di POR FESR 2014/2020, costruita sulla base del format previsto dal Regolamento (UE) n. 288/2014.

Tale proposta è stata sottoposta al partenariato socio-economico negli incontri del 1 e 8 luglio 2014; nel primo sono state illustrate le scelte operate nel POR; nel secondo gli attori partenariali coinvolti hanno presentato le proprie osservazioni e i propri suggerimenti dei quali si è tenuto in conto nella stesura della versione approvata dalla DGR n. 473 del 15/7/2014. Con tale Delibera ha anche approvato la bozza di Strategia regionale per la S3 e il Piano di Rafforzamento Amministrato I fase.

Con DGR n. 482 del 21/7/2014 è stata approvata la versione del POR FESR 2014/2020 successivamente caricata (il 22 luglio 2014) sul sistema SFC con i relativi allegati (tra cui la Strategia per la S3).

In seguito con nota Ares (2015) 206197 del 19/01/2015, la Commissione ha formulato n. 192 osservazioni al Po Fesr 2014-2020, osservazioni recepite dalla Regione Abruzzo nella DGR n. 82 del 10/02/2015.

Sono state attivate una serie di interlocuzioni con la Commissione nonché confronti, approfondimenti e videoconferenze, per recepire nel modo migliore le osservazioni sollevate. Il Programma è stato successivamente approvato dalla Giunta regionale nel mese di giugno 2015 e l'approvazione da parte della Commissione è avvenuta in agosto con la nota C(2015) 5818).

## 2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Si sottolinea che il presente paragrafo 2.2 "Rispetto del Diritto comunitario" risulta integrato degli approfondimenti richiesti dalla Commissione Europea nella nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017(Osservazione n. 7).

Nel periodo di programmazione 2007-2013 l'AdG ha definito adeguate misure e procedure per garantire il rispetto e la corretta applicazione della normativa comunitaria.

In particolare l'attività di controllo e *governance* si è esplicitata sia attraverso il continuo raccordo con i Responsabili dell'attuazione delle singole linee di attività del PO, sia con l'adozione di apposite check list da utilizzare nella attività di controllo di I livello per la corretta applicazione della normativa sugli Aiuti, sugli appalti pubblici, nonché in materia ambientale.

Occorre sottolineare che, nel corso del periodo di programmazione, sono intervenute solo due situazioni critiche in ordine al corretto rispetto del diritto comunitario e nazionale.

**Il primo caso** è relativo alla richiesta della Commissione (nota ARES (2015) 1942136 del 07/05/2015) di svolgere controlli supplementari o straordinari sulle operazioni certificate nel periodo 23 gennaio 2012 - 30 settembre 2014.

Tale richiesta è frutto di una precedente nota Ares (2015) 285364 del 23/01/2015, inviata il 27/01/2015 a firma del DG della Direzione Generale Politica Regionale e Urbana, con la quale la Commissione Europea ha comunicato alla Regione Abruzzo l'interruzione dei termini di pagamento delle due domande di pagamento intermedie presentate in data 27 ottobre e 22 dicembre 2014. Nella stessa nota Ares (2015) 285364 del 23/01/2015 la Commissione ha motivato l'interruzione dei termini di pagamenti imputando tale decisione alla mancata comunicazione alla Commissione della misura restrittiva a carico dell'allora Autorità di Gestione. La Commissione, nel contempo, ha messo in discussione il sistema di Gestione e controllo, e ha precisato quanto segue: "[.....] *Le scrivo per informarLa che detta informazione mette in*

*discussione il sistema di gestione e controllo del Programma in questione ai sensi dell'Art. 91, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e giustifica un'interruzione dei termini di pagamento.[....]*

Successivamente a una serie di interlocuzioni tra la Commissione Europea e la Regione Abruzzo, la Commissione con nota ARES (2015) 1942136 del 07/05/2015 a firma del DG della Direzione Generale Politica Regionale e Urbana, inviata il 12/05/2015, con riferimento all'interruzione dei pagamenti adottata dalla Commissione (nota Ares (2015) 285364 del 23/01/2015), ed in base all'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, ha precisato che: *"l'Autorità di Gestione deve essere considerata responsabile per tutte le attività (assi prioritari) del programma in questione e la metodologia da applicare per i controlli richiesti dovrà essere concepita in modo tale da includere controlli su un campione rappresentativo di tutte le misure potenzialmente a rischio di irregolarità.*

*I servizi della Commissione ritengono che tale campione debba essere composto da almeno il 10 % delle operazioni sotto la diretta responsabilità del dott. Sorgi e dal 5 % delle altre operazioni cofinanziate dal programma in questione. Il campione dovrà essere definito sulla base di un'adeguata valutazione dei rischi. I controlli di primo livello dovranno essere effettuati dall'Autorità di gestione e verificati al secondo livello dall'Autorità di Audit. Qualora il controllo del campione prescelto dovesse mettere in evidenza irregolarità, l'ambito delle verifiche andrà esteso".*

A seguito della nota ARES (2015) 1942136 del 07/05/2015 relativa alla sospensione della domanda di pagamento, l'AdG del POR FESR ha recepito la richiesta della Commissione Europea avviando le procedure per realizzare un'attività di controllo straordinario sulle operazioni rendicontate nel periodo gennaio 2012 – settembre 2014, periodo nel quale ha operato l'allora Autorità di Gestione.

Le attività di controllo straordinario si sono state svolte in due fasi:

- nella prima fase (mese di maggio 2015) è stato definito l'universo di operazioni da campionare, è stata definita l'analisi del rischio (si è considerato sia Rischio Gestionale - Inherent Risk IR, e Rischio di controllo Interno – Control Risk CR), sono stati individuati i due campioni di operazioni da controllare (sub universo 10% con elevato rischio potenziale di irregolarità e sub universo 5% con un basso rischio potenziale di irregolarità), e sono state avviate le attività organizzative propedeutiche ai controlli;
- nella seconda fase (mese di giugno e luglio 2015) sono stati realizzati n. 58 controlli (n.30 controlli nel sub universo del 10% e n. 28 controlli nel sub universo del 5%).

La spesa certificata sottoposta a controllo è stata pari a 6.192.683,65 euro, corrispondente al 10,81% della spesa complessivamente certificata nel periodo "gennaio 2012 – settembre 2014" che ammontava a 57.263.803,19. Ottemperando alle richieste della Commissione sono state superate le percentuali minime di controllo per i due sub universi, vale a dire:

- a) per il sub universo del 10% a maggior rischio potenziale di irregolarità la spesa controllata è stata pari al 3.759.524,40 corrispondente al 12,73% della spesa complessivamente certificata (a fronte del 10% richiesto);
- b) per il sub universo del 5% a minor rischio potenziale di irregolarità la spesa controllata è stata pari al 2.433.159,25 corrispondente all'8,77% della spesa complessivamente certificata (a fronte del 5% richiesto).

Dalle attività di controllo straordinario è emerso, pertanto, un livello di irregolarità pari allo 0.56% del totale della spesa oggetto di controllo (57 Meuro). Le irregolarità riscontrate, come puntualmente dettagliato

nella relazione conclusiva sui controlli straordinari predisposta dalla regione Abruzzo e inviata alla Commissione, hanno avuto natura esclusivamente amministrativa, essendo riconducibili prevalentemente a carenze documentali.

Alla luce di tali risultanze la Commissione ha provveduto successivamente allo sblocco dei pagamenti.

**Il secondo caso** ha riguardato l'applicazione della normativa sugli Aiuti. Con nota Ares (2013) 2932524 del 27/08/2013 la Commissione ha sollevato eccezioni sulla corretta impostazione del criterio di valutazione presente nel bando della 6.1.2 "Attrazione di nuove imprese nell'are crateri" (Primo bando - annualità 2010) in quanto non conforme con il principio dettato dall'art. 56 del TFUE.

In seguito ad un puntuale contraddittorio, l'AdG ha proceduto ad applicare una rettifica finanziaria del 10% sul totale della spesa certificata nell'ambito dell'Asse VI.1.2 "Attrazione di nuove imprese nell'are crateri", così come richiesto dalla Commissione.

## 2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

### 2.3.1 Problemi di carattere generale e trasversale

I problemi significativi affrontati dall'Autorità di Gestione nel corso dell'attuazione del Programma hanno riguardato diversi profili sia esogeni che endogeni.

Primariamente, l'**evento sismico del 06/04/2009**, che ha duramente colpito il territorio della Regione Abruzzo, ha determinato problemi organizzativi e logistici danneggiando le strutture amministrative coinvolte nella gestione del POR: la sede dell'AdA, la sede del Server Informatico e gli Uffici del Sistema Informatico, nonché la sede dell'AdG sono risultati essere inagibili per gran parte del 2009 impedendo la possibilità di usufruire dei locali, dei computer e degli Archivi.

Parallelamente, il sisma ha inciso fortemente sugli equilibri del sistema socio-economico e produttivo della Regione. Pertanto si ricorda l'importante cambio di rotta operato "in corsa" nel 2010 che ha portato alla definizione del **nuovo Asse VI** per far fronte tempestivamente alle esigenze manifestatesi nei territori colpiti dall'evento calamitoso e che, al contempo, ha generato squilibri attuativi da gestire su altre parti della strategia (Asse II e Asse IV) in relazione alla riduzione di risorse che originariamente le sostenevano.

Non può sottacersi, poi, che la **crisi economico-finanziaria**, che nel triennio 2007-2009 ha assunto connotati mondiali, ha avuto importanti impatti anche sull'economia della Regione Abruzzo contrassegnata da una crisi profonda che ha colpito tutti i settori. Sono stati quindi adottati i possibili strumenti per affrontare tale crisi finanziaria e avviate azioni di stimolo all'accelerazione delle spese sulle linee di attività più in ritardo.

In particolare, a fronte di ritardi attuativi, sono state concesse **proroghe** per la realizzazione degli interventi, **in modo particolare sui progetti delle linee dell'Asse I** dove i beneficiari (PMI) hanno risentito molto degli effetti della crisi e delle difficoltà nell'ottenere credito da parte del mondo bancario per il sostenimento degli investimenti nonché nell'anticipazione della quota di cofinanziamento che era loro richiesta. La scarsa capacità di accesso al credito ha, infatti, determinato un livello elevato, soprattutto per alcune attività del POR FESR, di rinuncia al beneficio o di avvisi che non hanno avuto riscontri positivi da parte del sistema imprenditoriale, registrando un basso livello di richieste di contributo (ad es. il caso dell'avviso I.2.3 Servizi qualificati per le imprese) (Cfr. RAE 2012).

Le **difficoltà attuative incontrate dai beneficiari** si possono, poi, ricollegare, in parte, alla capacità amministrativa di attuare rapidamente gli interventi, in parte, alla complessità della normativa comunitaria sulla gestione dei fondi strutturali, in parte, ai vincoli del patto di stabilità (per gli enti pubblici e le quattro province in qualità di Organismi intermedi), in parte alla complessità delle procedure necessarie all'esecuzione di opere infrastrutturali (appalti pubblici, tempi lunghi di progettazione, esecuzione ed attivazione degli interventi) e, in parte, come già detto in precedenza, alle difficoltà di cofinanziare gli investimenti da parte del mondo delle imprese.

A tal proposito si ricordano i ritardi riscontrati su alcuni lavori infrastrutturali relativi ai PISU (LdA IV.1.1), ai siti da bonificare (LdA IV.3.2), alla rete di banda larga (Asse III), alla realizzazione dei lavori di ricostruzione del Palazzo del Governo (VI.2.1 – Provincia de L'Aquila) nonché la scarsa capacità di cofinanziare gli investimenti rilevata perlopiù per i Poli di Innovazione. Per i Poli, il cofinanziamento è costituito dalla sommatoria delle quote di cofinanziamento versate ai Poli (soggetti beneficiari) dalle PMI ad essi aggregate e per le PMI beneficiarie per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.

Per limitare tali criticità ed evitare la perdita di risorse causata dal mancato completamento di alcune operazioni in ritardo, l'AdG ha formulato, nel corso del 2013, alla Commissione europea due proposte di modifica al programma.

Una prima riprogrammazione, approvata con Decisione C(2013) 69 del 18.1.2013, ha visto il coinvolgimento dell'Asse III "*Società dell'informazione*" per le criticità legate alla rendicontazione della spesa di alcuni interventi; per superare tali problemi l'AdG ha riallocato risorse dall'Asse III all'Asse IV "*Sviluppo territoriale*" e all'Asse VI "*Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma*".

Una seconda modifica, approvata con Decisione C(2013) 8361 del 26 novembre 2013, ha comportato la revisione dei tassi di cofinanziamento del Programma, aumentando il tasso medio comunitario e diminuendo il tasso medio nazionale. Le risorse "liberate" da tale operazioni sono state destinate al PAC per la messa in salvaguardia delle operazioni stesse anche oltre la data del 31 dicembre 2015.

Nell'ambito di tale revisione, nell'ottica della riduzione degli effetti della crisi sul sistema imprenditoriale, è stata introdotta altresì una modifica alla descrizione della linea di attività I.2.4 "Azioni per migliorare le modalità di accesso al credito da parte delle PMI". Tale attività, originariamente dedicata al rafforzamento del sistema regionale dei confidi al fine di consentire la più ampia concessione di garanzie alle PMI per l'accesso al credito bancario con la finalità di realizzare programmi di investimento, è stata modificata con la possibilità di ottenere garanzie (sempre dal sistema dei confidi) anche per abbattere le difficoltà di accesso al credito per la copertura del capitale circolante, promuovendo così l'erogazione di nuovi finanziamenti bancari che mettessero le imprese richiedenti in condizione di rispondere alle più immediate esigenze aziendali.

Anche nel 2014 sono state registrate difficoltà attuative nell'attuazione di alcune Linee di Attività del POR FESR legate principalmente: al modesto avanzamento finanziario di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (LdA I.1.1), all'avanzamento nullo per l'attività di animazione relativo all'asse di sostenibilità ambientale (LdA II.1.3); ad alcuni PIT Asse IV (in particolar modo L'Aquila); alla valorizzazione dei territori di montagna (LdA IV.2.1.b).

In tale contesto si sono aggiunte forti criticità legate alla realizzazione del progetto di recupero delle mura cittadine dell'Aquila (LdA VI 2.1.) che fino alla metà del 2014 ha costituito una grossa difficoltà che rischiava di compromettere il raggiungimento del target di spesa comunitario previsto per dicembre 2014.

Alla luce di quanto sopra, nell'anno 2015 sono state prese ulteriori misure correttive. In particolare è stata proposta dall'AdG e approvata dalla CE (con Decisione C(2016) 2845 del 3.5.2016) una nuova modifica del PO. La riprogrammazione è scaturita da un'intensa attività ricognitiva avviata nel corso del 2015 dall'AdG. L'analisi ha avuto per oggetto l'individuazione dei progetti da trasferire al PAC al fine di garantirne la salvaguardia e nel contempo di tutelare il raggiungimento dei risultati in termini finanziari e operativi del PO Fesr. Anche in questo caso, con una rimodulazione dei tassi di cofinanziamento, sia Ue che Stato, sono stati trasferiti al PAC ulteriori 9 Meuro. Pertanto, la nuova dotazione finanziaria del PO, ovvero quella attualmente in vigore, è pari a 308 Meuro.

Sempre per far fronte alle criticità descritte ed evitare il mancato raggiungimento del *target* di spesa ed incorrere nell'applicazione del disimpegno automatico delle risorse (n+2), la Regione ha in generale rafforzato l'impegno delle risorse professionali impegnate nell'espletamento delle procedure legate alla rendicontazione e al controllo di I livello per poter garantire la maggiore quota possibile di spesa da certificare. Ciò è stato possibile anche grazie al **rafforzamento degli uffici deputati ai controlli** mediante l'affiancamento di risorse ulteriori provenienti dal gruppo di lavoro dell'assistenza tecnica.

Inoltre, l'AdG ha messo in campo le procedure per la verifica di ammissibilità di **progetti cd. "retrospettivi"** da inserire nel POR FESR, sulla base ed in coerenza con quanto disposto dalla Nota COCOF n. 12-0050-00-EN e dal testo di QSN emendato nel 2013 ai paragrafi V.3 "Le risorse della politica regionale nazionale (incluse risorse e flussi finanziari del periodo precedente)" e VI.2.4 "Meccanismi di attuazione: gestione, sorveglianza, monitoraggio, esecuzione finanziaria, controllo" i quali definiscono le modalità di controllo per la verifica di ammissibilità, stabilendone i criteri di selezione. In seguito a tale procedura, in condivisione con il CDS, sono stati individuati alcuni progetti retrospettivi ("Progetto della Difesa della Costa" e "Tribunale di L'Aquila" LdA VI.2.1), nel rispetto degli indirizzi nazionali e comunitari richiamati.

Ancora in riferimento al superamento dei ritardi legati alla certificazione delle spese, oltre alla serrata attività di supporto agli uffici per il controllo di I livello da parte dell'Assistenza tecnica, soprattutto in occasione della chiusura del Programma, per velocizzare il controllo documentale delle domande di rimborso dei beneficiari, è continuato il **supporto ai diversi utenti nel caricamento dei progetti nel sistema di monitoraggio**.

Inoltre, è stata condotta una attenta e costante analisi da parte dell'AdG sulle **economie** generatesi nel corso degli anni, consentendo quindi un reimpiego tempestivo in nuovi strumenti attuativi o in scorrimenti di graduatorie ancora in essere evitando così la perdita di risorse comunitarie a chiusura del Programma. In particolare nel 2014 sono stati predisposti **diversi bandi per l'utilizzo di tali economie**, sia sull'asse I (PIT), sia sull'asse VI (VI.1.2. e VI.2.1.a turismo).

Tutti gli strumenti e le soluzioni brevemente richiamate sono state finalizzate a garantire il corretto e efficace andamento del POR sempre nell'ottica del rispetto della regolamentazione comunitaria (appalti, regolamentazione sugli aiuti, partenariato, ecc) nonché di un sistema di gestione e controllo in grado di assicurare un'adeguata sorveglianza del Programma.

Con riguardo alle **problematiche rilevate dall'AdA e risultanti dai RAC**, nei primi anni non sono emerse particolari criticità legate all'audit del sistema di gestione e controllo dell'AdG, dell'AdC e degli UCO e OI sui quali sono state svolte le verifiche. Alcune carenze, segnalate in ordine alla struttura organizzativa dell'AdC, sono state affrontate con l'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale (DGR n. 109 del 27.02.2012) con cui è stata ridefinita la struttura del Servizio di Certificazione mediante l'assegnazione, allo stesso, di un secondo Ufficio.

Successivamente, l'AdG ha dato riscontro a tutte le osservazioni/raccomandazioni formulate nei vari RAC predisposti dall'AdA.

In particolare nell'ambito delle attività di verifica e di controllo delle operazioni finanziate, l'AdG, attraverso le strutture deputate allo svolgimento dei controlli, ha svolto i controlli documentali sul 100% della spesa certificata nel PO e i controlli in loco su una percentuale superiore del 5%.

Si ricorda poi che in occasione della sospensione dei pagamenti decisa dalla Commissione europea con nota Ares n. ARES (2015) 1942136 del 07/05/2015 e alla richiesta della stessa di **controlli straordinari** sull'intera spesa certificata sul PO, l'AdG ha posto in essere un'intensa attività di controllo coinvolgendo l'intera struttura deputata ai controlli di I livello.

L'attività di controllo straordinario, che si è concentrata nei mesi di giugno e luglio 2015, ha fatto emergere una percentuale di irregolarità dello 0.56% su una spesa complessiva certificata pari a circa 57 Meuro. Tali irregolarità sono state successivamente trattate.

Infine un accenno va fatto anche ad un altro paio di fattori con cui l'AdG e l'intera amministrazione regionale si sono dovuti confrontare, sebbene non abbiano determinato particolari criticità attuative.

Da un lato, infatti, si ricorda, dal 2014 in poi, l'**accavallamento** con la definizione e avvio della **programmazione 2014-2020** e la conseguente complessità di gestire due periodi di programmazione. L'esecuzione delle attività del POR 2007-2013, in vista della sua chiusura, e la contestuale necessità di definire il nuovo POR FESR 2014-2020 e adeguare i sistemi di gestione e controllo alla nuova regolamentazione comunitaria, dall'altro, hanno sottoposto l'intera amministrazione ad un *surplus* di attività connesso all'incremento di risorse da gestire e spendere all'interno di due diversi quadri normativi di riferimento. Dall'altro, un ulteriore elemento da segnalare è stata la ridefinizione della struttura regionale (operata con L.R. n.35/2014) che, in qualche caso, ha determinato rallentamenti dovuti al **processo di riorganizzazione interna** della Regione, e comunque immediatamente superati.

## MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

### 2.4 INFORMAZIONI SULLE VARIAZIONI DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO

Come evidenziato nei precedenti rapporti annuali di esecuzione, l'attuazione del Programma è avvenuta in un contesto fortemente caratterizzato dalla **crisi economico-finanziaria** di valenza mondiale che ha avuto importanti impatti anche sull'economia della Regione Abruzzo.

L'**economia italiana**, tuttavia, come emerge dal Rapporto annuale 2015 della Banca d'Italia, è tornata a crescere – nel 2015 - pur se a ritmi ancora moderati (0,8 per cento). Il **PIL** resta inferiore, per circa otto

punti percentuali, ai livelli precedenti la crisi globale, superati invece in Germania, Francia e, seppure di poco, nella media dell'area. La **produzione industriale** ha ripreso a crescere ma è ancora inferiore di oltre 20 punti percentuali rispetto al livello del primo trimestre del 2008. Si sono riavviati anche gli **investimenti delle imprese**, pur rimanendo bassi in rapporto al PIL. L'espansione dei **consumi delle famiglie** iniziata a metà del 2013 è proseguita lo scorso anno e si è estesa a tutte le principali voci di spesa. La fiducia delle famiglie è decisamente migliorata. Con il ritorno alla crescita si è consolidato nel 2015 l'aumento dell'**occupazione**, cresciuta nei servizi e diminuita meno che in passato nell'industria. A fronte della sostanziale stabilità dell'offerta di lavoro, il tasso di **disoccupazione** è sceso di 0,8 punti percentuali, rimanendo tuttavia su valori elevati. Nel 2015 il miglioramento della congiuntura si è riflesso sull'attività degli intermediari creditizi italiani. I **prestiti delle banche** si sono stabilizzati alla fine dell'anno e, per la prima volta dopo quattro anni, sono cresciuti nei primi mesi del 2016, sebbene in misura molto contenuta.

In tale contesto, anche per l'**Abruzzo** si delinea uno scenario di ripresa, con andamenti del Pil e degli altri principali indicatori che, dopo anni di diminuzioni, hanno registrato valori positivi e in miglioramento nelle previsioni per i prossimi anni.

Secondo il *Documento di Economia e Finanza Regionale 2017-2019 della Regione Abruzzo*, l'Abruzzo è una delle regioni che più si è distinta per performance di crescita, con un aumento del Pil pari al 2,5%, secondo le stime dello Svimez e dell'1% secondo il Rapporto Cresca 2015 sulla base delle stime Promoteia, a tale crescita è corrisposto solo in parte una crescita dell'occupazione (+0.6%). L'aumento del Pil nel 2015 è stato determinato soprattutto: dalla crescita della produzione industriale, dal contributo positivo delle esportazioni, che vede l'Abruzzo come regione guida del centrosud; dall'aumento della spesa delle famiglie, probabilmente aidate dal parziale miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Il Pil ha risentito positivamente anche dell'accelerazione che vi è stata nel 2015 da parte della Regione per la chiusura della Programmazione dei Fondi strutturali europei 2007/2013. La spesa pubblica, invece, ha mantenuto un profilo declinante, riflettendo i vincoli legati alle limitate possibilità di manovra del processo di risanamento dei conti pubblici.

Dal Rapporto Svimez 2016 sull'economia nel Mezzogiorno, si rileva che l'Abruzzo **cresce del 2,5%** grazie all'industria, cancellando così il risultato deludente del 2014 (-2,0%); l'Abruzzo è la sola regione meridionale che limita la perdita di prodotto ad un -7,7%, dall'inizio della crisi, in linea con quella media del Centro Nord; nel 2015, inoltre, risulta ancora la regione del Sud con il reddito pro capite più alto (89,3% del reddito nazionale, per 24.057 euro).

Inoltre, dal lato della formazione del reddito, il 2015 risulta un anno di transizione dato che il **valore aggiunto** abruzzese è rimasto invariato rispetto al 2014 ma ha interrotto la tendenza in calo del triennio precedente. Situazioni di sofferenza riguardano le costruzioni (-1,6%), mentre l'agricoltura (2,3%) e l'industria manifatturiera (0,5%) sono in fase di recupero (quest'ultima dopo un triennio negativo). I servizi invece appaiono stabili e sembrano mostrare una migliore capacità di resistenza nelle fasi cicliche negative (0,0%).

Secondo un'analisi del CRESA (*Il valore aggiunto dei Comuni abruzzesi*, Marzo 2016), in base ai dati dell'Istat disponibili ad ottobre 2015, il **valore aggiunto** totale prodotto in Abruzzo nel 2013 è stato di 27.501,2 milioni di euro (espresso in valori correnti) e costituisce l'1,9% del totale nazionale e l'8,5% di quello meridionale. Nel confronto con le altre regioni italiane l'Abruzzo si classifica al 15° posto nella

graduatoria nazionale. Secondo i dati elaborati da Si.Camera (sistema camerale), il **valore aggiunto pro capite** ha raggiunto nel 2013 in Abruzzo 20.617 euro, ammontare inferiore a quello osservato in Italia (23.967 euro) di cui costituisce l'86,0%, e sensibilmente superiore a quello rilevato nel Mezzogiorno (15.409 euro) rispetto al quale rappresenta il 133,8%.

Il **mercato del lavoro regionale** ha visto lievi segnali di miglioramento. Nel 2015, le unità lavorative abruzzesi ammontavano a 479.000, circa 3.000 in più rispetto al 2014; pari allo 0,6 per cento. Il tasso di occupazione 15-64 anni (54,5 per cento) è lievemente inferiore a quello medio nazionale, pari al 56,3 per cento; quello femminile è 43 per cento (in Italia è 47,2 per cento). Sempre nel 2015, il tasso di **disoccupazione** (12,6 per cento), stazionario rispetto all'anno precedente, è di poco superiore alla media italiana (11,9 per cento), in linea con l'andamento nazionale per tutto il periodo considerato. La situazione peggiora se si considera il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni, che in Abruzzo raggiunge una quota pari al 48,1 per cento nel 2015, superiore alla media nazionale del 40,3 per cento (Fonte Documento di Economia e Finanza Regionale 2017-2019 della Regione Abruzzo Schede regionali - *Analisi socio-economica del territorio italiano e delle risorse per le politiche di coesione ABRUZZO N. 1* – Ottobre 2016 Area Progetti e Strumenti – Ufficio 5 Ufficio Statistico, Strumenti Innovativi, Ingegneria Finanziaria Agenzia Coesione Territoriale).

Con riferimento al **sistema produttivo abruzzese** (Rapporto del Cresa *Economia e Società in Abruzzo*, 2015 (elaborazioni su dati Prometeia), alla fine del 2015 in Abruzzo è stato rilevato un ulteriore calo delle imprese attive (-0,5%), che hanno raggiunto le 127.467 unità (100.195 se considerate al netto di quelle operanti in agricoltura e pesca) con un saldo negativo risultante dalla differenza tra 8.689 nuove iscrizioni e 9.000 cancellazioni (Fonte: elaborazione CRESA su dati Movimprese). Come accaduto negli anni precedenti, la flessione ha riguardato anche le imprese registrate (-0,2%) ma in entrambi i casi risulta in fase di alleggerimento. Nonostante ciò, il peso delle imprese attive abruzzesi sul totale nazionale non subisce variazioni, rimanendo sul 2,5%. La diminuzione delle imprese attive abruzzesi è determinata dalla riduzione rilevata in tutte le province (L'Aquila: -0,6%; Teramo: -1,0%; Chieti: -0,8%) ad eccezione di Pescara (+0,5%). A tale saldo negativo, fa da contraltare, secondo il Documento di Economia e Finanza Regionale 2017-2019 della Regione Abruzzo, un irrobustimento della struttura produttiva regionale: sono infatti cresciute le imprese con forma giuridica complessa: +5,4% società di capitali e +3,5% imprese con altre forme giuridiche.

Sulla base dei dati Infocamere-Movimprese, il Sistema informativo delle Camere di Commercio, le elaborazioni successive del Cresa (CRESA INFORMA N. 2/2017 <http://www.cresa.it/site/cresa-informa-n-22017/>) evidenziano che al 31 dicembre 2016 si rileva in Abruzzo uno stock di 148.161 imprese registrate e durante l'anno l'apertura di 8.327 nuove imprese e la cessazione di 8.024 (senza considerare le cancellazioni d'ufficio), con un saldo positivo di 303 imprese. È stato così osservato un tasso di crescita del +0,2%, inferiore a quello nazionale (+0,7%). Tra le province emerge il risultato di Pescara particolarmente positivo (+0,9%) e migliore della media nazionale, segue Teramo con un tasso di crescita di +0,4% mentre L'Aquila e Chieti fanno registrare valori negativi (entrambe -0,2%). Il saldo tra imprese iscritte e cancellate è positivo a Pescara (+328) e Teramo (+148) mentre risulta negativo a L'Aquila (-69) e Chieti (-104).

Nel III trimestre 2016 (*CRESA Congiuntura Economica Abruzzese*, n.3 2016) è proseguita, seppure meno vigorosamente rispetto al resto dell'anno, la **fase di ripresa dell'industria manifatturiera** regionale. I livelli produttivi risultano accresciuti del 2,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Gli

ordinativi hanno registrato un'espansione sia nella componente estera sia in quella interna. Ad essa si è accompagnato un aumento delle vendite e della produzione che, in linea con la tendenza osservata negli ultimi anni, è stato più pronunciato per le imprese di maggiore dimensione. Se si considerano i primi nove mesi dell'anno la produzione industriale risulta aumentata in aggregato del 5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; le imprese con più di 250 addetti hanno trascinato il sistema produttivo regionale (+9,3% rispetto ai primi tre trimestri del 2015). Parallelamente i risultati ottenuti dalle piccole imprese in termini di produzione e fatturato sembrano destinati ad irrobustire ulteriormente la traiettoria di recupero avviatasi in forma piuttosto timida l'anno 2015. Qualche incertezza sembra invece avvolgere con persistenza le imprese intermedie (50-249 addetti).

Altro dato interessante emerge dalle elaborazioni che il **Cresa** ha svolto sui dati resi disponibili dalla sezione speciale del Registro delle imprese (CRESA INFORMA N. 3/2017 <http://www.cresa.it/site/cresa-informa-n-32017>) e che mostra che l'Abruzzo è primo in Italia per specializzazione delle startup nella fornitura di energia elettrica, fabbricazione di articoli in gomma e plastica e di autoveicoli. A gennaio 2017 le startup innovative in Abruzzo sono 165, pari al 2,5% delle 6.723 registrate in Italia. Rispetto ad aprile 2015 esse risultano in aumento del 130%, crescita ben superiore a quella registrata in Italia (+75%). Hanno contribuito a tale risultato i seguenti interventi: il Programma "Smart&Start", che ha finanziato 31 imprese innovative abruzzesi di cui 7 localizzate nell'area del cratere sismico, per un ammontare di risorse pari a 10.9 Meuro; l'istituzione da parte della Regione Abruzzo, nell'ambito della Linea di Attività I.2.2 del POR FESR 2007-2013 di un fondo di rotazione (Start Up Start Hope) destinato a promuovere la nascita e le prime fasi dello sviluppo di piccole imprese innovative, localizzate in Abruzzo, attraverso la partecipazione al capitale sociale fino ad un massimo di 1.5 Meuro per impresa e per una durata non superiore a 5 anni (Fonte: il Documento di Economia e Finanza Regionale 2017-2019 della Regione Abruzzo).

Le **esportazioni** abruzzesi hanno visto nel 2015 un andamento positivo con un incremento delle esportazioni di prodotti manifatturieri quasi doppio di quello nazionale. Nel 2015 ammontano a circa 7,4 miliardi di euro (1,8 per cento dell'export nazionale) con un incremento del 7,3 per cento, superiore a quello del Mezzogiorno e dell'Italia (rispettivamente 4 e 2 per cento). I comparti merceologici a più elevata specializzazione sono: il settore dei mezzi di trasporto (autoveicoli), che rappresenta circa la metà delle vendite all'estero; gli articoli in gomma e le materie plastiche; i metalli di base e prodotti in metallo e i prodotti alimentari; tutti hanno registrato una dinamica positiva rispetto al 2014. I maggiori partner commerciali sono Germania e Francia, che attraggono circa la metà delle vendite della regione. Piuttosto contenuti, invece, gli scambi con i mercati Extra UE28 (22 per cento), di cui il 12,9 per cento sono destinati ai Paesi BRICS, in particolare la Russia (Fonte Schede regionali - *Analisi socio-economica del territorio italiano e delle risorse per le politiche di coesione ABRUZZO* N. 1 – Ottobre 2016 Area Progetti e Strumenti – Ufficio 5 Ufficio Statistico, Strumenti Innovativi, Ingegneria Finanziaria Agenzia Coesione Territoriale).

Sempre il Rapporto del Cresa 2015, evidenzia nel **settore turistico** che le rilevazioni effettuate (dagli Uffici regionali competenti) hanno registrato nel 2015 un totale di 6.077.771 di presenze che sono in diminuzione di circa il 3% rispetto al 2014. Relativamente agli arrivi durante il 2015 sono aumentati di circa il 7%, con andamenti particolarmente positivi e superiori alla media nelle province di Teramo e L'Aquila (tra l'11% e il 15%), un incremento lieve nella provincia di Chieti (circa +1%) e una certa flessione in quella di Pescara (circa -3%). In particolare, aumentano più della media gli arrivi di italiani (circa +8%) soprattutto

nelle province di Teramo e L'Aquila mentre diminuiscono lievemente gli arrivi di stranieri (circa -1% a livello regionale) in tutte le province ad eccezione di Teramo. Si confermano le caratteristiche strutturali del turismo in Abruzzo: è prevalentemente alimentato da italiani (più dell'85% sia degli arrivi che delle presenze) che prevalgono in tutte le province con valori superiori al 90% in quella dell'Aquila e pesi inferiori alla media regionale in quella di Teramo, dove gli arrivi e le presenze di stranieri raggiungono i valori assoluti più elevati.

Si evidenzia comunque che il settore turistico ha risentito degli ulteriori terremoti verificatesi da agosto 2016 a gennaio 2017.

Con riferimento ad un altro indicatore fondamentale, il **rischio di povertà**, il Rapporto Svimez 2016 mostra che in Italia riguarda il 18,5% dei residenti, un risultato in linea nel 2014 con quello dell'anno precedente. Mentre poi nel Sud il rischio povertà è il triplo rispetto al resto del Paese; i livelli e le tendenze sono peraltro differenziati anche all'interno del Mezzogiorno, dove nelle due regioni più grandi, Sicilia e Campania, si supera il 39%, mentre in Abruzzo è di poco superiore al 20%.

Infine, per quanto concerne il livello di attivazione di **prestiti bancari** da parte delle imprese abruzzesi, nel RAE 2014 venivano indicati come in lieve aumento (+0,88% 2013-2012) attestandosi al di sopra della media nazionale. Secondo il Rapporto Annuale della Banca d'Italia, nel corso del 2015 i prestiti bancari sono tornati gradualmente a crescere in Abruzzo. La tendenza è proseguita nel primo trimestre del 2016. A dicembre del 2015, il tasso di variazione dei prestiti è stato pari all'1,0 per cento sui 12 mesi (-0,8 alla fine del 2014), un valore superiore a quello registrato nel Mezzogiorno (0,2 per cento) e nel complesso del Paese (-0,2 per cento). La crescita dei prestiti bancari è stata sostenuta principalmente dalla dinamica del credito erogato dalle banche appartenenti ai primi cinque gruppi. I finanziamenti bancari alle imprese, ancora in flessione al termine del 2014, sono aumentati dell'1,0 per cento.

Alcuni risultati brevemente illustrati sono incoraggianti, tuttavia, occorre ricordare che la Regione Abruzzo - come il resto del paese - è ancora in una crisi economica importante, sotto ancora di oltre 6 punti di Pil rispetto al suo inizio, con un gap occupazionale rilevante e un tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) elevato.

## 2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006

A chiusura del programma non si segnalano modifiche sostanziali sulla stabilità delle operazioni a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) 1083/2006.

## 2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

La complementarità, intesa come integrazione delle politiche di sviluppo sul territorio, rappresenta una priorità per la strategia di sviluppo del sistema regionale abruzzese.

In osservanza a quanto statuito dall'art. 9 del Regolamento (CE) 1083/2006, l'AdG garantisce una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE, FEASR e gli altri strumenti finanziari comunitari come previsto in sede di programmazione unitaria e indicato nel Programma.

La Regione Abruzzo, al fine di garantire tale complementarità, in coerenza con il disposto dell'art. 9 del Reg. (CE) 1083/06, ha istituito con DGR 108/2008 il Comitato regionale per il coordinamento della politica regionale unitaria, quale riferimento unificato e di coordinamento dell'accompagnamento dei Programmi

operativi cofinanziati con risorse dei Fondi comunitari e del FAS (oggi FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione).

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Regione Abruzzo ed è composto dai Direttori competenti in materia di Programmazione, Pari Opportunità ed Ambiente; dal responsabile della Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo - Contabile (AdA); dal Dirigente del Servizio Programmazione e Sviluppo; dai responsabili Autorità di Gestione dei singoli Programmi operativi (FAS, FESR, FSE, e FEASR); dal Dirigente del Servizio Autorità di Certificazione e dal Responsabile della Struttura di Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico.

Tale Comitato, allargato ai responsabili dei Programmi Operativi Nazionali ed Interregionali, ai rappresentanti delle quattro Province, dei quattro comuni capoluogo, delle associazioni degli altri Enti territoriali, delle Università, delle Camere di Commercio ed a rappresentanti del Partenariato economico e sociale, ha il compito di sorvegliare il processo di attuazione della politica di programmazione unitaria.

La Regione in tale contesto, attraverso il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, ha proceduto alla revisione del PAR FAS (approvato dal CIPE il 30 settembre 2011) in una logica di integrazione con le azioni programmate con i POR FESR e FSE.

Come già specificato nei vari RAE (in particolare 2013 e 2014), nell'ambito di questa ratio unitaria, e nell'ottica di un'integrazione tra FSE e FESR, sono stati programmati nel Piano 2009-2010-2011 del POR FSE due progetti ("Fare impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa") con i quali è stato previsto di finanziare con il Fondo Sociale Europeo anche alcune tipologie di attività riconducibili al campo di intervento del FESR, secondo le previsioni contenute all'art. 34 c.2 del Reg. (CE) 1083/2006 (cosiddetta clausola della flessibilità).

L'AdG ha garantito in ogni caso una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE e FEASR. Il ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali deve avvenire infatti alle condizioni e nei limiti di quanto previsto dalle attività del PO FESR Abruzzo, integrando le missioni dei tre fondi. In particolare, sono confermate le integrazioni già previste nel Programma operativo e descritte a livello di ciascun Asse con riferimento al POR FSE ed al PSR FEASR.

La complementarità è stata garantita anche nell'iter programmatico avviato per il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 con la costituzione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento, di una Cabina di Regia (istituita con DGR n. 326 del 26 aprile 2013) con il compito di impostare ed integrare le scelte da adottare nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020 e di coordinare la predisposizione di un documento unitario strategico per i tutti i fondi europei, da assumere a base della formulazione di tutti i Programmi Operativi per il FESR, FSE nonché per il FEASR e FSC.

## 2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

### 2.7.1 Comitato di sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati e Incontro Annuale

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo è stato istituito con delibera di Giunta Regionale n. 400 del 7 maggio 2007 e si è insediato il 14 dicembre 2007.

Nel corso del periodo di programmazione il Comitato di Sorveglianza si è riunito dieci volte a seguito di regolare convocazione ed ha approvato due procedure scritte entrambe per proposte di revisione al POR.

Si riporta di seguito una sintesi delle attività svolte e delle decisioni adottate in ciascuna riunione:

### **1) Comitato di sorveglianza del 14 dicembre 2007**

Nel corso della prima riunione, il Comitato ha approvato il proprio regolamento interno ai sensi dell'art. 63 del Reg. (CE) 1083/2006, e sono stati individuati i membri effettivi e consultivi. L'AdG ha illustrato il Programma Operativo Regionale FESR per il 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione del 17 agosto 2007 e pubblicato sul BURA 79 speciale del 28 settembre ed ha evidenziato la scelta della Regione di attuare alcune linee di intervento attraverso il ricorso ai P.I.T. gestiti dalle Province e ai P.I.S.U gestiti dai Comuni capoluogo di provincia. Il Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art.65 lett. a) del Reg. (CE) 1083/2006, ha approvato i criteri di selezione suddivisi in due diverse macro-classi: di ammissibilità (di ingresso) e di merito (di valutazione), il primo gruppo destinato a verificare la ricevibilità della domanda, ed il secondo per una analisi di tipo qualitativo e di paragone tra le varie istanze presentate. Nel corso della seduta l'Autorità di Gestione ha illustrato il Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma conforme all'art 2 del Reg.(CE)1828/2006 e comunicato alla Commissione, ai sensi dell'art. 3 del Reg.(CE) 1828/2006. L'AdG ha illustrato al CdS la struttura del Piano di Valutazione Unitaria e le modalità di lavoro per la sua realizzazione.

### **2. Comitato di sorveglianza del 28 ottobre 2008**

In questa seduta il Comitato di Sorveglianza ha ratificato le integrazioni apportate dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale ai componenti del CdS inserendo i rappresentanti di ABI e Unioncamere e sostituendo il rappresentante dell'Amministrazione provinciale di L'Aquila. Il Comitato di Sorveglianza ha preso atto dell'informativa dell'AdG sul Rapporto Annuale di Esecuzione e dello stato di attuazione finanziaria del POR aggiornato al 24/10/2008 con impegni giuridicamente vincolanti pari a 32,9 Meuro e le spese effettivamente sostenute pari a 25,6 Meuro. Il Comitato di sorveglianza ha preso atto della Strategia di Audit illustrata dall'Autorità di Audit.

### **3. Comitato di sorveglianza del 1 luglio 2009**

In questa seduta del Comitato l'AdG ha presentato la nota metodologica di modifica del POR FESR 2007-2013 a causa dell'evento straordinario del sisma del 6 aprile, proponendo una rimodulazione delle risorse destinate del POR a favore di nuove iniziative previste dall'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma", creato ad hoc per far fronte all'emergenza. L'Asse VI, cui sono stati assegnati 83 Meuro circa, ha previsto interventi volti al riavvio delle attività produttive, al recupero infrastrutturale delle aree urbane colpite dal terremoto, alla valorizzazione del territorio del cratere. Nel corso della riunione il Comitato ha approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2008 del POR FESR 2007-2013 e lo stato di attuazione pari ad un livello di impegni del 7,14% (24 MEURO circa) e di pagamenti del 5,29% (18 Meuro circa).

### **4. Comitato di sorveglianza del 6 luglio 2010**

L'AdG ha presentato lo stato di attuazione del POR FESR coinvolgendo i responsabili dell'attuazione (UCO) per la presentazione puntuale della situazione in essere e delle evoluzioni in corso. E' stato inoltre presentato il Rapporto Annuale di Controllo a cura dell'Autorità di Audit. La Commissione ha ritenuto il Rapporto Annuale di controllo 2009 e la Strategia di audit ricevibili e conformi alle disposizioni dell'art. 62 par. 1 lett. d) del Reg., (CE) 1083/2006. Nel corso della seduta è stata fornita un'informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione e la presentazione delle attività realizzate nel corso del 2009.

#### **5. Comitato di sorveglianza del 28 giugno 2011**

L'Autorità di Gestione ha illustrato il Rapporto annuale di esecuzione ed ha illustrato lo stato di attuazione presentando un'accurata e completa ricognizione delle singole Attività, e riferendo nel dettaglio le criticità emerse nell'attuazione del Programma e le soluzioni adottate per poterle superare. È stato presentato lo stato di avanzamento del Piano di Comunicazione evidenziando che le principali attività informative sono state rivolte per dare evidenza delle attività programmate e realizzate nell'Asse VI.

#### **6. Comitato di sorveglianza del 31 maggio 2012**

L'AdG ha illustrato il RAE 2011 nonché lo stato di attuazione del POR FESR presentando un'accurata e completa ricognizione delle singole Attività, riferendo nel dettaglio le criticità emerse nell'attuazione del Programma e le soluzioni adottate per superarle. A tale trattazione è seguita l'esposizione dei Responsabili delle singole Linee di Intervento. Nello specifico: giudizio positivo per i poli d'innovazione, mentre il fiore all'occhiello del programma restava l'Asse VI.

#### **7. Comitato di sorveglianza del 26 giugno 2013**

L'Autorità di Gestione ha illustrato il Rapporto Annuale di Esecuzione con il raggiungimento del Target di spesa al 31.12.2012 ed un surplus di certificazione di spesa di oltre 6 Mln di euro. L'AdG ha presentato lo stato di attuazione del Programma, anche a seguito della rimodulazione del Piano finanziario approvato il 24/01/2013, che viene integrato dall'esposizione degli UCO responsabili di ciascuna Linea di Attività. Si è rilevato un soddisfacente avanzamento finanziario e il raggiungimento del target di spesa certificata al 31 maggio.

#### **8. Comitato di sorveglianza del 17 giugno 2014**

Nel corso del 2014, si è tenuto un solo Comitato di Sorveglianza, il giorno 17 giugno 2014. Dopo aver analizzato il RAE 2013, il Rappresentante della Commissione ha espresso parere positivo con alcune osservazioni non sostanziali riguardo alla motivazione sui Core Indicators non valorizzati ed all'aggiornamento sull'Asse III "Società dell'Informazione". L'AdG ha esposto in linea generale l'andamento del programma, lasciando agli UCO competenti la descrizione dettagliata per singola linea di Attività.

#### **9. Comitato di sorveglianza del 6 ottobre 2015**

Nel corso del Comitato del POR FESR Abruzzo 2014-2020 è stata fornita un'informativa sul programma relativamente allo stato di attuazione finanziario per attività.

#### **10. Comitato di sorveglianza del 25 maggio 2016**

Nel corso del Comitato del POR FESR Abruzzo 2014-2020 è stata fornita un'informativa sul POR FESR 2007-2013. I punti trattati hanno riguardato la riprogrammazione del POR FESR 2007-2013, gli interventi confluiti nel Piano di Azione e Coesione Abruzzo, lo stato di attuazione del Programma e l'approvazione linee guida di chiusura. La Proposta di riprogrammazione è stata presentata alla Commissione Europea in data 15 dicembre 2015 e la richiesta di revisione del programma, che si avvale dello strumento del Piano di Azione e Coesione (PAC), ha presentato una modifica del Piano Finanziario al fine di liberare risorse di cofinanziamento nazionale del programma, mediante un aumento del tasso di cofinanziamento comunitario (dal 43,98% al 45,28%), da destinare al finanziamento degli interventi da realizzare nel PAC

ed una modifica del tasso di cofinanziamento europeo per singoli assi del POR FESR. Il totale delle risorse da riprogrammare a favore del PAC ammonta a € 9.137.218,28 rispetto alla dotazione complessiva del programma di € 317.772.273. La proposta di riprogrammazione è stata approvata con Decisione della Commissione C(2016) 2845 final del 03.05.2016. La nuova dotazione finanziaria si riduce da € 317.772.273 a € 308.635.055. Sono state presentate le Linee Guida di chiusura del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 approvate con Determinazione DPA / 354 del 04/12/2015.

Si riporta di seguito una sintesi delle decisioni adottate con procedura scritta:

#### **1. Procedura scritta al CdS per la revisione del POR FESR Abruzzo 2007/2013 del 21 settembre 2012**

In data 21 settembre 2012, la Regione Abruzzo ha avviato la procedura scritta al Comitato di Sorveglianza, per la proposta di revisione al POR FESR Abruzzo 2007/2013, in coerenza con il dettato dell'art. 33 del regolamento (CE) 1083/2006. La revisione proposta tiene conto delle variazioni del contesto socio economico e delle problematiche da superare nell'attuazione di alcuni Assi, emerse dall'attuazione e dalle indicazioni del Valutatore indipendente ai sensi dell'art. 48 del reg. (CE) 1083/2006. La proposta di riprogrammazione è stata formulata attraverso la partecipazione continua di tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione del programma che hanno proposto i contenuti delle modifiche da prevedere e la partecipazione delle parti economiche e sociali, con le quali sono state discusse le alternative di variazione proposte; l'ultima riunione si tenuta a Bruxelles presso gli uffici comunitari con la presenza dei referenti della Commissione e del DPS.

#### **2. Procedura scritta al CdS per la revisione del POR FESR Abruzzo 2007/2013 del 24 Settembre 2013**

In data 24 settembre 2013, la Regione Abruzzo ha avviato la procedura scritta al Comitato di Sorveglianza, per la proposta di revisione al POR FESR Abruzzo 2007/2013, in coerenza con il dettato dell'art. 33 del regolamento (CE) 1083/2006. La revisione proposta ha tenuto in debito conto quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (CE) 1083/06 modificato dal Reg. (CE) 539/2010, che prevede che "laddove siano presentate proposte per la revisione dei programmi operativi di cui all'art. 33, viene effettuata un'analisi sui motivi della revisione, comprese le difficoltà di attuazione, e sull'impatto previsto dalla revisione, incluso quello sulla strategia del programma operativo; i risultati di tali valutazioni sono trasmessi al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo e alla Commissione." La proposta di modifica si è resa necessaria per tenere conto del mutato contesto di riferimento nazionale (così come previsto al punto b) dell'articolo 33 del regolamento 1083/2006) che introduce nuovi elementi di indirizzo e di pianificazione per la politica di coesione e per il perdurare dei ritardi attuativi che rendono incompatibile l'attuazione del PO con i vincoli temporali ed i target di spesa definiti a livello nazionale e comunitario, [ai sensi del punto d) del citato articolo 33 del Reg. 1083/2006]. La riprogrammazione ha riguardato prevalentemente la modifica del piano finanziario del POR FESR al fine di liberare risorse del cofinanziamento nazionale, mediante l'aumento del tasso di cofinanziamento comunitario (dal 40,47% al 43,98%) da destinarsi al finanziamento degli interventi da realizzare nel Piano nazionale parallelo e la modifica del tasso di partecipazione comunitaria dei singoli Assi del POR Abruzzo FESR 2007-2013, fermo restando il tasso di cofinanziamento complessivo modificato (43,98%).

#### **3. Procedura scritta al CdS per l'inserimento del progetto retrospettivo "Palazzo di Giustizia dell'Aquila" POR FESR Abruzzo 2007/2013 del 27 novembre 2014**

La procedura scritta, avviata il 27/11/2014, relativa alla proposta di inserimento nell'ambito dell'Asse VI "ricostruzione e rivitalizzazione dei territori colpiti dal sisma" del progetto "retrospettivo" relativo alla ricostruzione del Tribunale dell'Aquila si è conclusa il 11/12/2014.

L'Autorità di gestione ha inoltre assicurato la partecipazione agli **incontri annuali** svoltisi durante tutto l'arco di attuazione della programmazione 2007-2013.

## 2.7.2 Valutazione

Nell'ambito del programma il valutatore indipendente ha svolto un approfondito studio dell'attuazione del PO. Le analisi e gli approfondimenti forniti hanno costituito un valido supporto all'AdG nelle scelte strategiche volte alla corretta ed efficace attuazione del programma.

Di seguito si riportano i rapporti di valutazione, i gli approfondimenti tematici e gli elaborati predisposti dal valutatore indipendente:

- **Primo Rapporto di Valutazione del POR FESR Abruzzo 2007-2013:** in particolare oggetto della valutazione è stato "lo stato di avanzamento del POR FESR 2007-2013". L'obiettivo che il Valutatore ha inteso raggiungere con questo documento è stato quello di restituire gli esiti delle attività valutative operate dall'avvio del Servizio con riferimento, sia alla dimensione strategica della programmazione, sia a quella operativa. Per quanto concerne gli aspetti strategici è stato operato un aggiornamento dell'analisi di contesto finalizzato a verificare la sussistenza di condizioni di attualità della strategia. Ciò anche alla luce delle attività di riprogrammazione operate a seguito dell'evento calamitoso dell'aprile 2009, di cui sono state verificate le ricadute sull'impianto strategico e sull'articolazione operativa del PO. Il cuore del Rapporto è rappresentato dalla valutazione sullo stato di avanzamento dei diversi Assi del Programma sotto il profilo finanziario, procedurale e fisico;
- **Approfondimento tematico sulle azioni per la rivitalizzazione economica e sociale dell'area cratere:** in particolare oggetto dell'analisi è stato l'Asse VI "Rivitalizzazione economica e sociale dell'area Cratere";
- **Secondo Rapporto di Valutazione del POR FESR Abruzzo 2007-2013:** il Secondo Rapporto di Valutazione ha restituito un'indagine di tipo complessivo sui risultati progressivamente conseguiti e ha fornito una descrizione dettagliata sullo stato di implementazione del PO FESR Abruzzo e sui gap attuativi da colmare con riferimento ad un equilibrato dispiegamento delle azioni globalmente previste;
- **Rapporto finale di valutazione ex ante ex art 55 del Regolamento Generale:** è stato trasmesso ai Servizi della Commissione europea, unitamente alla bozza di Programma e completo di tutti gli elementi dal Regolamento (UE) 1303/2013, secondo le modalità indicate dal Documento di orientamento sulla valutazione ex ante della Commissione Europea (Versione Luglio 2014 e Marzo 2015);

Sono stati realizzati i seguenti approfondimenti e contributi:

- Approfondimento tematico sui Poli di Innovazione e il Sostegno alla R&S;
- Approfondimento tematico sul Covenant of Mayor;

- Approfondimento tematico relativo agli effetti del POR sulla Programmazione Regionale Unitaria;
- Approfondimento tematico: La Governance del PO, anche con riferimento ai temi della programmazione 2014-2020;
- Approfondimento tematico: La strategia comunicativa del Patto dei Sindaci nell'orizzonte Europa 2020 – Linea di Attività II.1.3;
- Approfondimento tematico relativo all'aggiornamento del contesto socio-economico abruzzese anche con riferimento ai temi prioritari della programmazione 2014-2020;
- Il contributo del POR FESR a sostegno delle imprese innovative: sostegno agli investimenti e aumento della capacità di credito – Linea di Attività I.2.2 e I.2.4;

Nel corso della programmazione è stato anche realizzato un Documento video relativo alla *Covenant of Mayors* con un approfondimento sul modello Abruzzo.

Nell'ambito dell'estensione contrattuale, il Valutatore indipendente ha fornito i seguenti contributi:

- **Contributo alla valorizzazione degli indicatori di risultato del POR FESR 2014-2020** (determinazione dei valori target e della motivazione alla base delle scelte) alla luce dell'Accordo di Partenariato;
- **Contributi per la stesura del “Documento Obiettivi e Linee guida per la programmazione unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020”**, relativamente alle sintesi dei documenti: le lezioni dell'esperienza attuativa della programmazione 2007-13 e Il contesto socio economico regionale;
- **Contributo per la valutazione ex ante del POR FESR 2014-20**, relativamente all'analisi della strategia, della sua coerenza con gli obiettivi e i target di Europa 2020, con le raccomandazioni del Consiglio e con i Programmi Nazionali di Riforma; all'analisi dei fabbisogni e delle sfide relative agli obiettivi di Europa 2020; alla capacità amministrativa, alle procedure per la rilevazione dati e alla valutazione.

### 2.7.3 Sistema di Monitoraggio

Il sistema di monitoraggio unitario utilizzato nella regione Abruzzo per la trasmissione dei dati di monitoraggio e per la gestione di tutti i Macro-processi relativi alla gestione della spesa è Gepromura (Gestione programmazione monitoraggio unico regione Abruzzo)

Nel corso del 2010 è stato costituito un Gruppo di lavoro ad hoc (Gruppo di Lavoro Interdirezionale presieduto dal Servizio Programmazione e Sviluppo costituitosi con DGR 852-15/11/2010) composto dalle Autorità di gestione dei fondi Fesr, FSE, Fas e dall'Autorità di Certificazione e deputato a valutare le possibili alternative per l'acquisizione o l'eventuale realizzazione di un nuovo Sistema informativo regionale.

Il Gruppo di lavoro dopo una serie di analisi sulla fattibilità tecnica di realizzazione di un sistema informativo e dopo una serie di valutazioni di carattere economico, ha optato per il “riuso gratuito” del sistema di monitoraggio Gepromura (ex Sispreg) della Regione Valle D'Aosta. Contestualmente sono state definite le procedure e le modalità per lo sviluppo e l'implementazione del sistema di monitoraggio.

Nel 2010 a cura dell'Arit, è stata indetta una gara per l'implementazione del sistema Gepromura.

Lo sviluppo del sistema di monitoraggio ha riguardato sia interventi di carattere strutturale sia interventi di carattere ordinario. I primi hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di nuove sezioni e nuove funzionalità che, al momento del "riuso gratuito" di Gepromura, non erano previste quali ad esempio:

- l'implementazione della sezione controlli di I livello (attività svolta nel corso del 2013- 2014),
- la realizzazione del registro dei recuperi per l'AdC (attività svolta nel corso del 2013-2014),
- la realizzazione dell'intera sezione dell'AdA (con la predisposizione della modalità di campionamento dei progetti – attività svolta nel 2012-2013),
- la realizzazione delle sezioni di gestione delle attestazioni di spesa degli UCO/OI e dell'AdG;
- la realizzazione della sezione della domanda di pagamento dell'AdC con il relativo campionamento automatico dei progetti (tutte attività svolte nel 2014).

Inoltre, con il supporto dell'AdG del Fesr è stata realizzata, a favore di tutti gli utenti del sistema, un'area di Business Intelligence per l'estrapolazione, l'elaborazione e l'utilizzo non solo dei dati di monitoraggio in senso stretto, ma anche di altri dati legati alle attività proprie dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA. Tale attività è stata avviata a partire dal 2012.

Gli interventi di carattere evolutivo, invece, hanno riguardato fondamentalmente gli aggiornamenti di Gepromura rispetto alle modifiche del Protocollo di Colloquio dell'Igrue, eventuali bug nel sistema e gli adeguamenti/modifiche delle utenze.

### 3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

La strategia del Programma si inserisce nel quadro delle priorità stabilite dagli OSC (Orientamenti Strategici Comunitari) e dal QSN (Quadro Strategico Nazionale) e discende dal percorso e dagli strumenti di programmazione che hanno portato a definire la strategia della politica regionale unitaria. In particolare il POR FESR Abruzzo risponde all'obiettivo globale di *"promuovere l'innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del territorio per meglio competere sui mercati globali"*.

Più precisamente il POR indirizza le proprie risorse verso i seguenti obiettivi specifici:

1. *accrescere la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione della innovazione (Asse I);*
2. *promuovere un uso razionale e rispettoso dell'ambiente mediante interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili (Asse II);*
3. *migliorare l'accesso delle ICT da parte delle PMI mediante il potenziamento e il ripristino e la ricostruzione delle infrastrutture della banda larga nelle aree montane ed il miglioramento dei servizi anche alla luce dei danni arrecati dal sisma (Asse III);*
4. *promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale, attraverso politiche di custodia e prevenzione dell'ambiente naturale volte alla riduzione degli squilibri territoriali, alla valorizzazione del capitale naturale nonché al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone di montagna (Asse IV);*
5. *supportare la struttura regionale per l'attuazione, gestione e sorveglianza del programma per rafforzare le competenze tecniche dei responsabili della gestione dello stesso (Asse V);*
6. *favorire il tempestivo superamento dell'emergenza creata dal sisma, promuovere l'attrattività territoriale e la competitività dei territori colpiti facilitando la ripresa delle attività produttive, socioeconomiche ed istituzionali e la rivitalizzazione del tessuto urbano (Asse VI).*

#### 3.1. ASSE I "R&ST, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ"

L'Asse I concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma attraverso il conseguimento dell'obiettivo specifico *"accrescere l'attrattività del territorio e la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione della innovazione e della imprenditorialità"* che è declinato nei seguenti obiettivi operativi:

- potenziamento del sistema regionale della R&ST e dell'innovazione;
- sostegno ai processi di innovazione, crescita e ricerca delle PMI.

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi, l'Asse I è strutturato, in sei Linee di Attività:

- I.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo sperimentale";
- I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione";
- I.2.1 "Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi";

- I.2.2 “Aiuti alle piccole nuove imprese innovative”;
- I.2.3 “Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati”;
- I.2.4 “Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI”.

### 3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

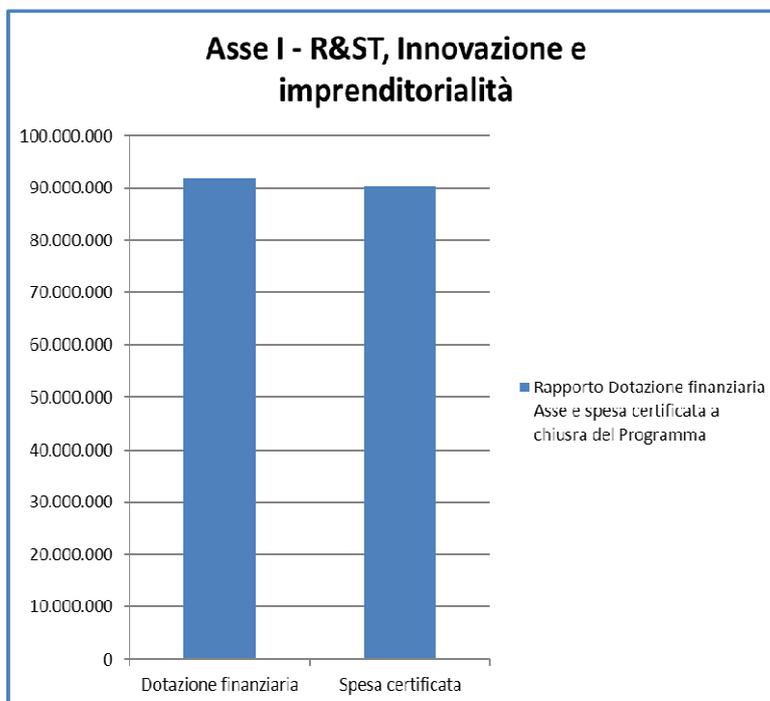
#### 3.1.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

La dotazione finanziaria dell'Asse I (91,6 Meuro) è pari a circa il 29,7% della dotazione complessiva del Programma (308,6 Meuro). La spesa sostenuta dai beneficiari e certificata è pari a 89.640.737,22 di euro, equivalenti al 97,83% del contributo totale dell'Asse.

**Tabella 4.1 Asse I: Importi Impegnati ed erogati**

Asse	Contributo	Attuazione finanziaria			
	totale	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(VA)	(VA)	(%)	(%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
R&ST, Innovazione e imprenditorialità	91.628.744	99.732.778,40	89.640.737,22	108,84%	97,83%

**Grafico Asse I: Rapporto dotazione finanziaria Asse e spesa certificata a chiusura del Programma**



### *L'impatto dell'Asse*

I valori degli indicatori di impatto evidenziano come il sistema produttivo regionale stia accelerando le dinamiche che lo spingono verso un miglioramento della produttività, attraverso buone performances che si riscontrano negli ambiti ad essa collegati.

In particolare, esaminando gli impatti collegati direttamente alle attività di R&S si riscontrano esiti positivi per quasi tutti gli aspetti considerati.

La successiva tabella 5.1 illustra i risultati raggiunti dall'Asse I in relazione agli indicatori di risultato e di realizzazione.

### *Risultati e realizzazioni*

Dall'analisi degli **effetti di risultato** emergono livelli di avanzamento diversificati.

Risultano decisamente positivi i traguardi raggiunti in relazione al numero delle imprese aggregate nei Poli di Innovazione e all'ammontare degli investimenti attivati con capitale di rischio (indicatori che hanno superato di gran lunga le aspettative espresse in fase di programmazione). Tali risultati raggiunti dimostrano come il POR abbia favorito gli investimenti nei cluster della R&S e dell'innovazione.

Si riscontrano tuttavia scostamenti, probabilmente anche dovuti a stime iniziali eccessivamente ottimistiche, per i risultati in termini di "Intensità brevettuale" che si attesta al 43% degli obiettivi attesi.

Per quanto riguarda l'"Incremento % del numero di brevetti registrati all'European Patent Office" si evidenzia il superamento del target (76,48% rispetto al target di 50%).

Dall'analisi degli **indicatori di realizzazione** per ciascun obiettivo operativo si rileva che, nell'ambito della prima finalità operativa volta al potenziamento del sistema regionale della R&ST e dell'innovazione, i principali esiti fisici riguardano:

- il Numero di progetti di R&S: è pari a 973, superando ampiamente l'obiettivo operativo prefissato; ciò grazie anche all'individuazione dei beneficiari tramite graduatoria relativamente all'Avviso pubblico riservato alle imprese aderenti agli ulteriori Poli di Innovazione individuati sul POR FESR;
- il Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca: è pari a 14. Tale indicatore restituisce i casi in cui i progetti di R&S di cui al precedente indicatore sono stati realizzati in cooperazione con istituti di ricerca. Il livello raggiunto, decisamente superiore rispetto al target atteso, è dovuto all'espletamento delle procedure di selezione legate al secondo Avviso finalizzato all'individuazione di ulteriori Poli di Innovazione;
- il numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI): tale indicatore supera di gran lunga il target prefissato grazie anche allo scorrimento delle graduatorie PIT concesso in base alla DGR n. 447 del 23 maggio 2014 che ha rimodulato il piano finanziario dell'Asse I, conferendo risorse aggiuntive alle Province;
- il numero di nuove imprese innovative agevolate e di nuove imprese assistite: l'indicatore raggiunge quota 44, valore prossimo al target finale (45).

- Il numero di *audit* e progetti di trasferimento tecnologico: l'indicatore non raggiunge l'obiettivo previsto in quanto gli Avvisi pubblici inerenti la Linea di Attività di riferimento hanno registrato un insufficiente interesse da parte delle imprese. A ciò si aggiungono anche le numerose richieste di rinuncia da parte degli ammessi a finanziamento che hanno indotto, tramite rimodulazioni finanziarie dell'Asse, a destinare le risorse non utilizzate verso le Linee di Attività che hanno mostrato maggiori capacità di spesa;
- Numero di fondi di garanzia finanziati: il *target* è stato raggiunto con riferimento alla costituzione del Fondo di Rotazione a valere sulle Linee di Attività I.2.2 e I.2.4.

Dall'analisi complessiva si evince che per l'Asse I, a parte poche eccezioni (numero di *audit* e progetti di trasferimento tecnologico) i valori obiettivo degli indicatori di risultato e di realizzazione sono stati raggiunti e in alcuni casi superati; ciò evidenzia una completa capacità di utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione.

**Tabella 5.1 Obiettivi Asse prioritario**

**Indicatori di risultato**

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero di imprese aggregate ai Poli (SFC 1.1)	0	400	0	0	0	0	0	0	620	973	973
Intensità brevettuale: Numero di brevetti registrati/Numero di brevetti registrati presso l'European Patent Office per milioni di abitante (SFC 1.2)	0 (ISTAT 2009)	50	0	0	0	0	0	0	0	0	43
Investimenti attivati in capitale di rischio- <i>early stage</i> e/o <i>expansion</i> e <i>replacement</i> (SFC 1.4) - di cui risorsa pubblica programmata  [Rif. Attività I.2.2]	0	27 Meuro  (9 Meuro)	0	0	0	0	0	0	0	7	44
Investimenti attivati con capitale di rischio [Rif. Attività I.2.4] (SFC 1.17)	0	15 Meuro	0	0	0	0	0	0	18,5	19,2	19.6

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento									
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Addetti alla Ricerca e Sviluppo connessi alle iniziative programmate (SFC1.5)	0	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	47
Imprese che hanno introdotto innovazione di prodotto e/o di processo sul totale delle imprese innovatrici (U.M.: %) (SFC1.8)	0	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	76,48

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
(4) Numero di Progetti R&S (SFC 1.9)	0	38	0	0	0	0	0	44	39	46	42
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (SFC1.10)	0	10	0	0	0	0	8	8	13	14	14
(7) Numero di Progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (SFC 1.11)	0	300	0	0	0	165	359	337	366	420	758
Numero nuove imprese innovative agevolate (start – up e spin -off) (SFC 1.13)	0	45	0	0	0	0	0	0	0	7	44
(8) Numero di nuove imprese assistite (a due anni dallo start up) (SFC 1.12)	0	30	0	0	0	0	0	0	0	0	44
Numero di audit e progetti di trasferimento tecnologico realizzati (SFC 1.14)	0	15	0	0	0	0	13	12	14	7	7
Numero fondi di garanzia finanziati (SFC 1.15)	0	1	0	0	0	0	1	1	1	1	1

### 3.1.1.2. Analisi qualitativa

Si sottolinea che il presente paragrafo 3.1.1.2 "Analisi qualitativa" risulta integrato degli approfondimenti richiesti dalla Commissione Europea nella nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017(Osservazione n. 1).

Nell'ambito del POR l'asse I, che risulta da un punto di vista finanziario uno degli Assi più importanti, ha fatto registrare nei primi anni della programmazione dei ritardi a livello attuativo, sia nella definizione degli avvisi/bandi, sia nella gestione delle attività legate alla individuazione dei beneficiari. Tali ritardi, imputabili anche all'avvio dei processi di aggregazione legati ai Poli di Innovazione, sono stati recuperati, anche a livello finanziario, nel corso degli ultimi anni.

Un importante contributo è stato fornito dagli strumenti di ingegneria finanziaria attivati attraverso il Fondo di Rotazione istituito a valere sulle Linee di Attività I.2.2 e I.2.4. Tale Fondo, incrementato nel corso della programmazione, ha rappresentato un valido sostegno alle imprese che hanno maggiormente risentito della crisi economica e finanziaria.

*Sotto l'aspetto squisitamente qualitativo, malgrado il livello di spesa si sia attestato al 97.83%, si può affermare che gli obiettivi qualitativi previsti dal Programma sono stati complessivamente soddisfatti.*

*In particolare l'obiettivo specifico, finalizzato ad "accrescere l'attrattività del territorio e la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione della innovazione e della imprenditorialità", è stato nel suo complesso raggiunto. Si perviene a tale conclusione attraverso l'analisi del livello finanziario raggiunto, nonché dei target degli indicatori di risultato ad esso legati e degli indicatori di realizzazione connessi ai singoli obiettivi operativi.*

*L'elemento centrale dell'Asse è senz'altro rappresentato dalla spinta alla costituzione di Poli di Innovazione che, come noto, costituiscono delle aggregazioni tra imprese, centri di ricerca e Università e che hanno rappresentato un motore di sviluppo per il rilancio della competitività del sistema regionale, nei mercati nazionali ed esteri. In particolare, con l'attuazione della Linea di Attività I.1.2 è stato possibile costituire 14 Poli di Innovazione, superando, in tal modo, il target previsto dal relativo indicatore di realizzazione "Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca" di circa il 40%. Tale Linea di Attività ha garantito il raggiungimento dell'obiettivo volto all'innovazione, specialmente da parte delle Micro e Piccole imprese che caratterizzano il tessuto produttivo regionale, ciò grazie a collaborazioni con il mondo della ricerca e delle Grandi Imprese, permettendo loro di sfruttarne il know how e rappresentando una leva per la competitività, nonostante le grandi difficoltà causate dalla crisi finanziaria che ha colpito i mercati nazionali ed internazionali. La spinta all'aggregazione è dimostrata, dunque, dal superamento del target dell'indicatore di risultato "Numero di imprese aggregate ai Poli" del 143%. Infatti complessivamente i Poli hanno garantito l'aggregazione di 973 imprese superando abbondantemente il target previsto di 400 imprese.*

*Inoltre, si può affermare che la costituzione dei Poli sia stata anche un ausilio allo start up di imprese innovative che, mediante la Linea di Attività I.2.2, ha garantito alla Regione Abruzzo l'assunzione di partecipazioni al capitale di rischio di nuove imprese innovative pari a 44 che, sebbene di poco al di sotto del target stabilito (pari a 45), ha consentito un ammontare di investimenti in early stage, expansion e replacement pari a 44 Milioni di euro, superando del 63% il target previsto. Analogamente, l'ammontare degli investimenti attivati in capitale di rischio è stato pari a 19,6 Milioni di Euro, con un incremento del*

31% rispetto al target. Oltre alle 44 nuove imprese in start up, sono state assistite 44 start up a due anni dalla loro costituzione, con un aumento del 47% rispetto al valore target.

La costituzione di Poli di Innovazione ha inoltre rappresentato un volano per l'accesso all'innovazione e per favorire il trasferimento tecnologico delle imprese che hanno partecipato a progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale (Linea di Attività I.1.1). Nel complesso sono stati agevolati 42 progetti di ricerca a fronte dei 38 previsti. Oltre al contributo ai progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, l'innovazione delle PMI è stata garantita e realizzata anche grazie al contributo per l'innovazione di processo e di prodotto (Linea di Attività I.2.1.), agevolando un numero di progetti pari a 758, registrando, in tal modo, un incremento del target iniziale del 153%. Con la realizzazione di tali progetti, è stato superato del 53% il risultato previsto di imprese che hanno introdotto innovazione nei processi e/o nei prodotti aziendali rispetto al totale delle imprese innovatrici.

Alla luce di quanto sopra esposto, è possibile affermare, pertanto, che gli obiettivi operativi connessi all'Asse, nel complesso finalizzati all'aumento del contenuto tecnologico delle produzioni, all'attivazione e al consolidamento di reti di cooperazione tra enti di ricerca e imprese e all'accesso all'innovazione, siano stati raggiunti, sebbene alcuni indicatori abbiano registrato valori al di sotto dei target previsti. Si fa riferimento, nello specifico:

1. all'indicatore di risultato "Intensità brevettuale";
2. all'indicatore di realizzazione "Numero di audit e progetti di trasferimento tecnologico".

In relazione al primo, lo scostamento, rispetto al target, è del 14%. Ciò è motivato dal fatto che la Linea di Attività legata a tale risultato è la I.1.1 finalizzata alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per la quale, sebbene i target ad essa legati siano stati conseguiti, non è stato realizzato un numero adeguato di progetti che hanno condotto alla registrazione di brevetti presso l'European Patent Office (EPO). Infatti, nel complesso sono stati registrati n. 103 brevetti grazie al contributo del POR, rispetto ai 240 complessivamente registrati presso l'EPO. Ciò è legato al fatto che la maggioranza dei progetti presentati a valere sulla I.1.1 presentava finalità legate alla realizzazione di prototipi.

Il modesto livello di Intensità brevettuale segnato dal POR FESR 2007 – 2013 è in linea anche con i dati statistici del sistema regionale nel suo complesso. Infatti, dall'ultimo aggiornamento dell'Istat (anno 2012) si evidenzia una tendenza negativa del livello di intensità brevettuale regionale rispetto alle annualità precedenti, registrando un decremento del 50% rispetto all'annualità precedente (2011) e del 61% rispetto al 2007(anno di avvio della programmazione comunitaria 2007 – 2013).

In relazione al secondo indicatore, esso è riferito alla realizzazione della Linea di Attività I.2.3 che prevedeva il finanziamento per interventi finalizzati all'attivazione di servizi qualificati per le imprese. Tale Linea di Attività è stata caratterizzata da un modestissimo livello attuativo, tanto da spingere l'Amministrazione regionale a diverse rimodulazioni finanziarie, spostando le risorse verso Attività maggiormente performanti. Lo scarso interesse mostrato nei confronti di questa Attività può essere legato alla bassa capacità di liquidità delle aziende abruzzesi, segnate fortemente dalla crisi finanziaria mondiale che non ha risparmiato il mercato regionale. Gli avvisi legati a tale Linea di Attività, infatti hanno richiesto un livello di cofinanziamento dal 40% al 60%. Ciò ha orientato le imprese abruzzesi verso attività che potessero più efficacemente rilanciarle nei mercati competitivi. Dall'analisi dell'andamento dell'indicatore di realizzazione nel corso del periodo di attuazione, si evince, inoltre, come nel corso degli anni il livello

realizzativo sia stato decrescente a causa di numerose revoche e rinunce intervenute dal 2011 al 2015 e che non hanno consentito il raggiungimento del target.

Specificamente, si sottolinea che su una spesa programmata complessivamente a valere sui due Avvisi pubblici pari ad Euro 9.744,129, sono stati erogati contributi complessivamente, tra la Linea A e la Linea B degli Avvisi (cfr. trattazione Attività I.2.3 del RFE) pari ad euro 306.614,25. Tale livello di contribuzione è riferito ad un ammontare di spesa programmata che, nel corso degli anni, ha subito diverse rimodulazioni finanziarie, riducendo la dotazione finanziaria della Linea di Attività a causa del bassissimo livello di assorbimento delle risorse, dovuto al modesto numero di progetti presentati.

Le principali motivazioni legate ai procedimenti di revoca avviati sono dovuti perlopiù al mancato rispetto degli adempimenti previsti dai dispositivi di attuazione ed emersi in fase di controllo di primo livello. In un caso, il procedimento di revoca è stato disposto per cessazione dell'attività da parte del beneficiario.

Per quanto concerne le rinunce, come già affermato in precedenza, la grave crisi finanziaria ha influito sulla capacità del tessuto imprenditoriale abruzzese, caratterizzata prevalentemente da imprese di micro e piccole dimensioni, di disporre di liquidità tale da poter cofinanziare l'investimento ammesso; ciò è stato determinato specialmente da una ridotta capacità di accesso al credito per via degli effetti negativi del cosiddetto "credit crunch" che ha spinto i beneficiari a rinunciare al contributo riconosciuto.

Ciò è dimostrato anche dal livello di spesa non certificabile a causa dei procedimenti amministrativi legati a rinunce e revoche, pari ad Euro 945.580. Complessivamente sono stati avviati 17 procedimenti amministrativi, di cui 9 revoche (pari ad Euro 583.000) e 8 rinunce (pari ad Euro 362.580).

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i dettagli relativi allo stato di attuazione delle Linee di Attività in cui è articolato l'Asse.

#### **LINEA DI ATTIVITA' I.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di sviluppo sperimentale"**

Le misure attivate puntano al sostegno della R&S e dei programmi di investimento finalizzati all'innovazione dei prodotti, dei servizi e dei processi produttivi, al fine di permettere al sistema produttivo regionale di rispondere alle esigenze del mercato di riferimento.

La Linea di Attività, con una disponibilità finanziaria di Euro 16.921.139,50, è stata attuata mediante un Avviso pubblico distinto in due linee di attività (DGR 862/2010), l'una destinata alle imprese non aggregate ai Poli di Innovazione (Linea A), l'altra riservata alle sole imprese aggregate ai Poli di Innovazione e costituite in RTI (Linea B). Su quest'ultima, con D.G.R. n. 333 del 04.06.2012 (BURA n. 47 del 22/06/2012), è stato approvato un nuovo Avviso riservato alle imprese aggregate ad ulteriori Poli di Innovazione, costituiti ai sensi della D.G.R 248 del 23/04/2012 e ss.mm.ii, con dotazione finanziaria di € 3.300.000,00.

Dal punto di vista realizzativo sono stati ammessi a finanziamento 131 progetti. La spesa certificata è pari a 10.389.863,42 euro.

#### **LINEA DI ATTIVITA' I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di innovazione".**

La Regione Abruzzo ha attivato un processo che, a partire dalla definizione dei domini tecnologico-applicativi di riferimento, ha portato sia alla costituzione dei Poli di Innovazione sul territorio regionale sia al finanziamento di iniziative a favore dei soggetti gestori dei Poli e delle imprese aggregate a tali strutture per l'innovazione.

Sono state pubblicati tre Avvisi pubblici: con il primo avviso (2010) sono stati individuati i primi otto Poli di Innovazione (Automotive, Agroalimentare, Elettronica/ICT, Edilizia Sostenibile, Servizi Avanzati, Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero, Turismo, Economia del sociale), con il secondo avviso ulteriori cinque Poli (Energia, Artigianato artistico, Internazionalizzazione, Chimico-farmaceutico, Logistica e Trasporti) e con il terzo avviso è stato riconosciuto il Polo del Legno/Mobile/Arredo.

Dal punto di vista realizzativo sono stati ammessi a finanziamento 14 progetti. La spesa certificata è pari a 10.190.403,22 euro.

#### **LINEA DI ATTIVITA' I.2.1 "Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi".**

La Linea di Attività 1.2.1 con una disponibilità finanziaria di Euro 26.701.306,81, è stata gestita in quota parte dal Dipartimento sviluppo economico (Euro 8.615.181,76) mediante l'affidamento del servizio di gestione alla Società *in house* Abruzzo Sviluppo S.p.A., ed in parte dalle Province individuate come Organismi Intermedi.

Tale Linea di Attività sostiene i progetti di innovazione tecnologica, di processo ed organizzativa da parte di PMI operanti in tutti i comparti produttivi. Nell'annualità 2010 la pubblicazione delle graduatorie di merito, nell'ambito delle due Linee di Intervento attivate (Linea A – Linea B), ha permesso di rilevare un avanzamento finanziario pari a € 8.450.091,38 per la parte di competenza regionale. Tutti gli interventi di parte regionale risultano chiusi.

Nel corso del 2015, con DGR n. 724 del 09/09/2015, la Regione Abruzzo, al fine di assicurare l'accelerazione della spesa al 31.12.2015 del POR FESR 2007/2013, ha pubblicato un ulteriore Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, di processo e organizzativa nel territorio regionale, con una dotazione iniziale di 8.000.000 di euro. L'avviso era destinato alle imprese che avevano realizzato investimenti a partire dal 1 gennaio 2015 e che li avessero conclusi nel mese di dicembre 2015.

La spesa certificata è pari complessivamente (bando monosettoriale e PIT) a 30.474.325,55 euro.

Di seguito un approfondimento sui PIT delle quattro Province.

#### **PIT Pescara**

La delibera di Giunta regionale n. 852 del 29/11/2011 e la nuova "Convenzione" attuativa del PIT stipulata in data 28/02/2012 tra Regione e Provincia per l'espletamento delle funzioni di "Organismo Intermedio", hanno individuato nelle azioni del PIT della Provincia di Pescara lo strumento diretto ad incrementare la competitività del territorio per il tramite dell'Asse I "Innovazione & Competitività".

Nell'aprile del 2010 è stato pubblicato il primo bando per € 2.638.000,00 rivolto alle imprese. Tutti gli interventi sono stati conclusi per un importo complessivo per € 2.531.084,17

Per effetto delle economie prodotte, a marzo 2013, è stato pubblicato sul BURA un nuovo bando, la cui dotazione finanziaria complessiva è stata pari ad € 615.078,00 suddivisa fra linea di intervento A.1.1. (euro 410.011,52) e linea di intervento B.1.1 (euro 205.067,27). La dotazione finanziaria del nuovo bando, a seguito delle ulteriori economie, è stata oggetto di incremento per un importo complessivo di euro € 1.154.140,31. Sono state mantenute le stesse proporzioni in termini percentuali fra linea di intervento A.1.1 (che in termini assoluti è pari a euro 769.349,93) e linea di intervento B.1.1 (che in termini assoluti è pari a euro 384.790,38).

Inizialmente sono state ammesse a finanziamento n. 46 imprese; successivamente la Regione Abruzzo, con Delibera n.447 del 23/05/2014, ha autorizzato la Provincia di Pescara allo scorrimento completo della graduatoria, assegnando ulteriori risorse € 1.440.000. Pertanto, sono state ammesse a finanziamento ulteriori n. 52 imprese e assegnati contributi per € 1.376.954,61, con scadenza ultima per realizzare l'investimento programmato al 30 maggio 2015.

Alla data del 31/12/2015 sono stati realizzati n.111 progetti per un totale di spesa certificata pari ad € 2.899.321,64.

Le Attività dell'Asse I hanno mostrato di risentire negativamente delle criticità che stanno caratterizzando il sistema economico regionale e nazionale.

Le principali criticità emerse nell'attuazione dei PIT, in termini di rispetto dei tempi e conseguimento degli obiettivi, possono essere ricondotte a più fattori:

- lo stato congiunturale non positivo dell'economia regionale;
- la crisi di alcuni settori cardine del Pit (edilizia e costruzioni);
- la difficoltà di accesso al credito da parte dei beneficiari, essenziale per garantire l'apporto del cofinanziamento privato;
- l'ampio intervallo temporale tra la presentazione delle proposte e l'avvio della fase attuativa, a seguito di pubblicazione della graduatoria di merito;
- il mancato rispetto da parte dei beneficiari delle prescrizioni del bando in fase di realizzazione degli interventi;
- il mancato rispetto da parte dei beneficiari dei cronogrammi degli interventi.

Per fronteggiare le criticità evidenziate e, comunque, per una gestione efficiente ed efficace del PIT, l'Amministrazione provinciale pescarese si è impegnata in un'intensa attività di monitoraggio, assistenza e consulenza in favore delle aziende beneficiarie. All'uopo è stato istituito uno sportello informativo al quale è stato possibile rivolgersi per chiarimenti e assistenza di tipo consulenziale nelle varie fasi di realizzazione dell'investimento.

### **PIT Teramo**

La Linea di intervento 1.1 del PIT Ambito Teramo, dedicata al sostegno a programmi di investimento presentati dalle PMI per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, di processo e della

organizzazione dei servizi, ha finanziato con le risorse del POR FESR Abruzzo 2007-2013 – Asse I – Attività 2.1 n.135 progetti, selezionati mediante un Bando di evidenza pubblica, pubblicato sul BURA Speciale n. 18 del 14.4.2010.

Nell'anno 2015 sono state concluse le operazioni dell'Asse di riferimento con il conseguimento degli obiettivi di spesa pari ad €. 2.565.102,46.

Nonostante vi fossero altre ditte in graduatoria, i tempi dettati dal Bando non hanno consentito di procedere ad ulteriori scorrimenti di graduatoria, anche in considerazione dell'evidente difficoltà da parte delle imprese di accedere al credito per la copertura del cofinanziamento a loro carico.

### **PIT Chieti**

#### **Primo Avviso PIT Provincia di Chieti – Annualità 2010**

Nell'ambito del POR FESR e relativamente all'ASSE I – Linea di Attività I.2.1 “Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”, la Provincia di Chieti ha predisposto tre Avvisi Pubblici per le PMI con fondi stanziati pari a € 5.237.112,84 (2.717.148,26 + 1.935.464,58+ 584.500,00).

Il primo Avviso è stato pubblicato sul BURA Speciale PIT n. 18 in data 14 aprile 2010 con scadenza 14 giugno 2010; i contributi messi a bando sono stati pari a € 2.717.148,26. Alla data di scadenza per la presentazione delle domande sono pervenute n. 218 istanze, così distinte per Ambito: n. 72 Chieti, n. 84 Lanciano e n. 62 Vasto.

La graduatoria finale è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n. DT 602 del 18.04.2011, e pubblicata sul BURA Ordinario n. 30 del 4.05.2011.

#### **Riepilogo istanze presentate (1 annualità)**

<b>ISTANZE PERVENUTE</b>	<b>CHIETI</b>	<b>LANCIANO</b>	<b>VASTO</b>	<b>TOTALE</b>
Domande escluse	19	38	20	77
Domande ammesse e finanziate in prima istanza	27	38	33	98
Domande ammesse e non finanziate per carenza di fondi	26	8	9	43
<b>TOTALE DOMANDE RICEVUTE</b>	<b>72</b>	<b>84</b>	<b>62</b>	<b>218</b>
<b>Contributi disponibili sull'Avviso distinti per Ambito</b>	<b>917.148,26</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>2.717.148,26</b>

Il numero di imprese partecipanti al Bando per l'annualità 2010 (ammesse e finanziate in prima battuta e quelle non finanziate per carenza di fondi), è stato di 141, ripartito nei seguenti tre Ambiti nel seguente modo: Chieti n. 53, Lanciano n. 46 e Vasto n. 42. Si è provveduto allo scorrimento delle graduatorie delle ditte non inizialmente finanziate utilizzando le economie maturate, a seguito di: erogazioni di contributi inferiori alle concessioni, di rinunce successive alle concessioni disposte, e di revoche relative a contributi concessi. Le risultanze relative alla conclusione delle attività del 1<sup>a</sup> Avviso Pubblico - Linea di Attività I.2.1, comprensive dello scorrimento delle tre graduatorie, sono riportate nella seguente tabella.

### Quadro sinottico PIT Chieti a conclusione delle attività annualità 2010

	CHIETI (53)	LANCIANO (46)	VASTO (42)	TOTALE (141)
Numero Imprese finanziate al 31 dicembre 2015	27	26	28	81
Numero complessivo di revoche intervenute al 31 dicembre 2015	26	20	14	60
<b>IMPORTI COMPLESSIVAMENTE EROGATI 31/12/2015</b>	<b>€ 883.439,48</b>	<b>€ 646.834,53</b>	<b>€ 794.695,48</b>	<b>€ 2.324.969,49</b>

La percentuale delle ditte che hanno realizzato e concluso l'investimento, in riferimento alla 1<sup>a</sup> annualità, è la seguente: Ambito Chieti 54,94%, Ambito Lanciano 56,52% e Ambito Vasto 66,67%.

### Secondo Avviso PIT provincia di Chieti – Annualità 2011

Il secondo Avviso è stato pubblicato sul BURA Speciale PIT n. 65 del 28 ottobre 2011, con scadenza 28 gennaio 2012, per un totale contributi pari a € 1.935.464,58. La data di presentazione dei progetti è stata prorogata all'8 marzo 2012, in quanto è intervenuta una sentenza del TAR che ha comportato una modifica degli Avvisi. Alla data di scadenza di presentazione delle domande sono pervenute n. 250 istanze, così distribuite: n. 85 Ambito Chieti, n. 93 Ambito Lanciano e n. 72 Ambito Vasto.

La graduatoria finale è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n. DT 1606 del 18/12/2012 e pubblicata sul BURA Speciale n. 10 del 23.01.2013

### Riepilogo istanze presentate (II annualità)

ISTANZE PERVENUTE	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
Domande escluse	44	49	29	122
Domande ammesse e finanziate in prima istanza	26	31	20	77
Domande ammesse e non finanziate per carenza di fondi	15	13	23	51
<b>TOTALE DOMANDE RICEVUTE</b>	<b>85</b>	<b>93</b>	<b>72</b>	<b>250</b>
<b>Contributi disponibili sull'Avviso distinti per Ambito</b>	<b>€ 700.000,00</b>	<b>€ 710.913,88</b>	<b>€ 524.550,70</b>	<b>€ 1.935.464,58</b>

Il numero di imprese partecipanti al Bando per l'annualità 2011, (ammesse e finanziate e non finanziate per carenza di fondi) è di 128, ripartito tra i tre Ambiti nel seguente modo: Chieti n. 41, Lanciano n. 44 e Vasto n. 43.

Poiché le domande non finanziate sono risultate numerose, l'Organismo Intermedio – Provincia di Chieti – ha inoltrato alla Regione Abruzzo (aprile 2014) istanza per ulteriori fondi, quantificati in € 1.520.000,00. Tale stanziamento è stato accordato con Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 23/5/2014. È stato così possibile procedere allo scorrimento delle graduatorie dei tre Ambiti. A conclusione delle attività relative al secondo Avviso PIT, annualità 2011, la situazione al 31 dicembre 2015 è la seguente:

### Quadro sinottico PIT Chieti a conclusione delle attività annualità 2011

	CHIETI (41)	LANCIANO (44)	VASTO (43)	TOTALE (128)
Numero Imprese finanziate al 31 dicembre 2015	19	24	25	68
Numero complessivo di revoche intervenute al 31 dicembre 2015	22	20	18	60
<b>IMPORTO COMPLESSIVAMENTE EROGATI 31/12/2015</b>	<b>€ 545.003,20</b>	<b>€ 603.271,29</b>	<b>€ 677.604,19</b>	<b>€ 1.825.878,68</b>

La percentuale delle ditte che han realizzato e portato a termine l'investimento, sempre in riferimento alla 2<sup>a</sup> annualità, è la seguente: Ambito Chieti 46,34%, Ambito Lanciano 54,55% e Ambito Vasto 58,14%.

### Terzo Avviso PIT Provincia di Chieti – Riapertura dei termini Annualità 2011

Tenuto conto della necessità di attivare tutte le procedure opportune al fine del raggiungimento del target di spesa in capo alla Provincia di Chieti, e, considerate le economie venutesi a creare per rinunce, revoche, decadenza o per minor contributi erogati, è stato predisposto un terzo Avviso pubblico a valere sul POR FESR ASSE I per la riapertura dei termini.

L'avviso di che trattasi è stato pubblicato sul BURAT Speciale n. 9 del 30/01/2015, per un totale di € 584.500,00, con la seguente dotazione finanziaria: Chieti € 310.000,00, Lanciano € 178.000,00 e Vasto € 96.500,00. Dette disponibilità, cristallizzate al 31/12/2014, sono state determinate da economie presenti in ciascun ambito.

Alla scadenza dell'avviso sono pervenute n. 90 domande

#### Riepilogo istanze presentate - riapertura dei termini

ISTANZE PERVENUTE	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
Domande escluse	23	9	12	44
Domande ammesse e finanziate in prima istanza	12	6	6	24
Domande ammesse e non finanziate per carenza di fondi	7	13	2	22
<b>TOTALE DOMANDE RICEVUTE</b>	<b>42</b>	<b>28</b>	<b>20</b>	<b>90</b>
<b>Contributi disponibili sull'Avviso distinti per Ambito</b>	<b>€ 310.000,00</b>	<b>€ 178.000,00</b>	<b>€ 96.500,00</b>	<b>€ 584.500,00</b>

Il numero di imprese partecipanti all'Avviso oggetto di riapertura dei termini (ditte ammesse e finanziate e ammesse e non finanziate per carenza di fondi) è complessivamente di 46, ripartito tra i tre Ambiti nel seguente modo: Chieti n. 19, Lanciano n. 19 e Vasto n. 8.

Si è provveduto allo scorrimento delle graduatorie a seguito delle economie generatesi dai due precedenti avvisi. La situazione finale è riportata nella tabella seguente.

## Quadro sinottico PIT Chieti a conclusione delle attività annualità 2011 – Riapertura dei termini

	CHIETI (19)	LANCIANO (19)	VASTO (8)	TOTALE (128)
Numero Imprese finanziate al 31 dicembre 2015	10	11	6	27
Numero complessivo di revoche intervenute al 31 dicembre 2015	9	8	2	19
<b>IMPORTO COMPLESSIVAMENTE EROGATI 31/12/2015</b>	<b>€ 207.551,97</b>	<b>€ 311.337,6</b>	<b>€ 89.656,29</b>	<b>€608.545,86</b>

La percentuale delle ditte che hanno realizzato e portato a termine l'investimento è la seguente: Ambito Chieti 52,63%, Ambito Lanciano 57,89% e Ambito Vasto 75%.

La Provincia di Chieti, nell'ambito della Linea di Attività I.1.2, ha predisposto tre Avvisi mettendo a disposizione delle Imprese del territorio € 5.237.112,84 (2.717.148,26 + 1.935.464,58+ 584.500,00). La tabella seguente riporta i dati riferiti al numero di imprese finanziate per Ambito ed i contributi erogati.

ISTANZE	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
Riepilogo istanze presentate (I annualità)	27	26	28	81
Riepilogo istanze presentate (II annualità)	19	24	25	68
Riepilogo istanze presentate – Riapertura dei termini	10	11	6	27
Totale ditte finanziate per ambito e per Avviso pubblico	56	61	59	176
<b>IMPORTO COMPLESSIVAMENTE EROGATO nell'ambito dei tre Avvisi e per ciascun Ambito</b>	<b>€ 1.635.994,65</b>	<b>€ 1.561.443,42</b>	<b>€ 1.561.955,96</b>	<b>€ 4.759.394,03</b>

**PIT L'Aquila**

La Provincia dell'Aquila, in qualità di Organismo Intermedio, utilizzando le risorse assegnate nell'ambito della Linea di Attività 2.1, ha pubblicato due avvisi per il finanziamento di PMI del territorio provinciale, per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi.

Il primo avviso, articolato sui tre ambiti territoriali (L'Aquila, Avezzano e Sulmona – Alto Sangro), è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 17 del 17.02.2010 e pubblicato sul BURA Speciale n. 18 del 14.04.2010. Sono pervenute complessivamente n. 320 istanze di finanziamento, di cui n. 125 per l'Ambito dell'Aquila, 100 per l'Ambito di Avezzano e n. 95 per quello di Sulmona – Alto Sangro. All'esito dell'istruttoria delle domande di finanziamento, sono state predisposte le graduatorie finali, distinte per ambito territoriale ed articolate in istanze idonee e finanziabili, istanze idonee ma non finanziabili per

carenza di risorse, istanze inidonee ed istanze escluse. Le graduatorie così articolate, approvate con determinazioni Dirigenziali della Direzione Generale n. 32, 33 e 34 del 4.05.2011, sono state pubblicate sul BURA ordinario n. 41 del 24.06.2011, con la conseguente attivazione degli interventi finanziabili.

Nel corso della gestione dell'avviso, ai fini del conseguimento dell'obiettivo della massimizzazione della spesa sul programma, si è proceduto, attraverso l'utilizzo delle economie derivanti da rinunce, revoche e mancato riconoscimento di alcune spese rendicontate dai beneficiari, allo scorrimento fino ad esaurimento delle graduatorie di che trattasi, attraverso, pertanto, l'ammissione a finanziamento di tutte le istanze ammissibili.

Si riporta di seguito il monitoraggio fisico degli interventi finanziati sull'Asse I in relazione all'Avviso pubblicato nel 2010.

AMBITO	PROGETTI PRESENTATI	di cui PROGETTI AMMISSIBILI	di cui PROGETTI INAMMISSIBILI	PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO (*)			
				n.	di cui REVOCHE	di cui RINUNCE (*)	di cui LIQUIDATI
L'AQUILA	125	83	42	83	20	14	49
SULMONA	95	56	39	56	18	7	31
AVEZZANO	100	63	37	63	20	9	34
<b>tot.</b>	<b>320</b>	<b>202</b>	<b>118</b>	<b>202</b>	<b>58</b>	<b>30</b>	<b>114</b>

(\*) Si intendono per ammessi a finanziamento tutti i progetti chiamati a scorrimento per essere finanziati, anche se poi non ammessi per mancata manifestazione d'interesse, che pertanto viene computata ai fini del monitoraggio come rinuncia.

Contestualmente alla gestione degli interventi ammessi a finanziamento, in relazione all'avviso pubblicato nel 2010, nel corso del 2015, secondo quanto autorizzato dall'Autorità di Gestione del Programma con deliberazione di Giunta Regionale n. 447 del 23.05.2015, si è proceduto alla pubblicazione di un avviso sull'Asse I – Linea di Attività 2.1, analogamente a quello pubblicato nel 2010, con alcune modifiche funzionali a garantire il raggiungimento dell'obiettivo della massimizzazione e dell'accelerazione della spesa sul Programma.

L'Avviso, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 2.03.2015, in attuazione degli indirizzi dettati dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 17 del 27.02.2015, è stato pubblicato sul BURA n. 26 del 13.03.2015. L'Avviso prevedeva una dotazione iniziale pari ad € 330.000,00, derivanti dalle risorse non utilizzate dell'Asse I del PIT ripartita equamente sui tre ambiti. A seguito dell'assegnazione da parte della Regione Abruzzo di ulteriori risorse pari ad € 1.281.937,74, disposta con determinazione n. DPA/127 del 27.04.2015 del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, la dotazione è stata aumentata fino ad € 1.611.937,74, per un importo di € 537.312,58 per ambito.

In risposta all'avviso sono pervenute complessivamente n. 111 istanze di finanziamento di cui 48 per l'ambito dell'Aquila, 29 per l'ambito di Sulmona – Alto Sangro e 34 per quello di Avezzano.

All'esito dell'istruttoria delle domande di finanziamento, sono state predisposte le graduatorie finali, distinte per ambito territoriale ed articolate in istanze idonee e finanziabili, istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse ed istanze inammissibili. Le graduatorie sono state approvate con Determinazione Dirigenziale n. 55 del 27.05.2015, pubblicata sul BURA ordinario n. 25 del 15.07.2015, con la contestuale ammissione a finanziamento dei progetti inseriti nelle stesse fino a concorrenza delle risorse disponibili così come implementate a seguito dell'assegnazione disposta dalla Regione Abruzzo con determinazione n. DPA/127 del 27.04.2015 ; per il solo ambito dell'Aquila, con successiva determinazione dirigenziale n. 103 del 3.09.2015, pubblicata sul BURA ordinario n. 36 del 30.09.2015, si è proceduto alla rettifica della graduatoria con la riammissione di 2 progetti inizialmente inseriti tra quelli inammissibili.

Attraverso l'utilizzo delle economie derivanti dalle rinunce e dalle revoche che di ulteriori risorse, pari ad € 218.870,61, assegnate dalla Regione Abruzzo con DPA/224 dell'1.09.2015, si è proceduto allo scorrimento fino ad esaurimento delle graduatorie relative agli ambiti dell'Aquila e di Avezzano. Per quanto concerne la graduatoria relativa all'Ambito di Sulmona, non sono state finanziate le istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse.

Si riporta di seguito il monitoraggio fisico degli interventi finanziati sull'Asse I in relazione all'Avviso pubblicato nel 2015.

AMBITO	PROGETTI PRESENTATI	di cui PROGETTI AMMISSIBILI	di cui PROGETTI INAMMISSIBILI	PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO (*)			
				n.	di cui REVOCHE	di cui RINUNCE (*)	di cui LIQUIDATI
L'AQUILA	48	31	17	31	6	4	21
SULMONA	29	23	6	23	0	2	21
AVEZZANO	31	29	5	29	6	4	19
<b>tot.</b>	<b>111</b>	<b>83</b>	<b>28</b>	<b>83</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>61</b>

(\*) Si intendono per ammessi a finanziamento tutti i progetti chiamati a scorrimento per essere finanziati, anche se poi non ammessi per mancata manifestazione d'interesse, che pertanto viene computata ai fini del monitoraggio come rinuncia.

In relazione alle risorse gestite sull'Asse I sono state complessivamente certificate dalla Provincia dell'Aquila al 10.10.2016 spese per un importo complessivo pari a € 5.520.195,70.

### LINEA DI ATTIVITA' I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati"

La Linea di Attività I.2.3 del POR FESR 2007 - 2013 prevede il finanziamento di servizi qualificati atti a favorire il trasferimento tecnologico per conseguire il corretto posizionamento delle imprese rispetto alla frontiera tecnologica. L'obiettivo degli avvisi pubblici emanati è quello di stimolare l'acquisizione di servizi innovativi atti a promuovere la competitività e la crescita occupazionale del sistema imprenditoriale regionale ed a rafforzarne la posizione nei mercati interni ed esteri.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 895 del 19/11/2010 è stato approvato l'avviso pubblico avente ad oggetto "Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.2.3 "PROMOZIONE DELLE PMI ATTRAVERSO SERVIZI QUALIFICATI" – Approvazione dell'Avviso Pubblico".

Nell'Avviso, pubblicato sul BURA n. 70 Speciale del 01/12/2010, è stata disposta la suddivisione della Linea di l'Attività I.2.3 in due Linee di intervento: una destinata esclusivamente alle imprese non aderenti ai Poli di Innovazione e l'altra rivolta alle imprese associate ai Poli di Innovazione.

Nello specifico:

- La linea A), destinata alle imprese non aggregate ai Poli di Innovazione, prevedeva una dotazione finanziaria di € 2.744.129,00. Il Bando, la cui scadenza fissata originariamente per il 15/02/2011, è stata prorogata al 02/03/2011 con DGR n. 1018 del 20/12/2010 (BURA n. 1 del 07/01/2011);
- Linea B), destinata alle imprese aggregate ai Poli di Innovazione, di cui alla Linea di Attività I.1.2, prevedeva una dotazione finanziaria di € 7.000.000,00. Il termine di scadenza di presentazione delle istanze fissato originariamente al 15/06/2011, prorogato al 30.09.2011 con D.G.R. n. 376 del 07.06.2011, è stato successivamente rinviato al 10 novembre 2011, come prescritto dalla D.G.R. n. 587 del 24/08/2011.

Relativamente al Bando della Linea A, hanno presentato richiesta di finanziamento 39 imprese, 25 delle quali sono state escluse dalla fase valutativa. A conclusione della predetta fase, con Determinazione n. DI4/102 del 30/11/2011 (BURA n. 77 del 23.12.2011) è stata disposta la pubblicazione della graduatoria di merito, con la quale sono stati ammessi a finanziamento 13 progetti ed è stato escluso 1 progetto.

A chiusura del periodo di realizzazione del progetto d'investimento, i progetti effettivamente chiusi e rendicontati sono pari a 4 a fronte dei 13 ammessi a finanziamento.

Il contributo complessivamente erogato per la Linea A risulta pari ad € 150.152,82, sono stati generati investimenti per un importo complessivo di € 473.000,00.

Per quanto concerne la Linea B, con Determinazione n. DI4/103 del 30/11/2011 è stato costituito il gruppo di lavoro preposto all'espletamento dell'istruttoria formale relativamente alle 18 istanze pervenute.

All'esito di tale fase, con Determinazione n. DI4/20 del 05/06/2012 (BURA Ordinario n. 34 del 20/06/2012) è stata disposta la pubblicazione della graduatoria di merito, con la quale sono stati ammessi a finanziamento 9 progetti.

Anche per la linea B, a seguito dell'espletamento delle attività di controllo e monitoraggio effettuato in osservanza delle disposizioni previste dagli articoli 26 e 27 dell'Avviso Pubblico, sono stati disposti 3 provvedimenti dirigenziali di revoca dell'ammissione a finanziamento e 4 provvedimenti dirigenziali di presa d'atto della rinuncia manifestata dal beneficiario del finanziamento. Per la Linea B, pertanto, sono 2 le società beneficiarie che hanno presentato istanza di erogazione del saldo finale.

Il contributo complessivamente erogato è pari ad € 156.461,43 a fronte del quale sono stati generati investimenti per un importo complessivo di € 370.000,00.

### **LINEA B – Il Bando (imprese aggregate ai Poli di Innovazione)**

A valere sulla Linea di Intervento B, con D.G.R. n. 333 del 04/06/2012 (BURA n. 47 del 22/06/2012), è stato approvato un secondo Avviso Pubblico, riservato alle imprese aggregate ad ulteriori Poli di Innovazione costituiti ai sensi della D.G.R. 248 del 23/04/2012 e *ss.mm.ii.*, con dotazione finanziaria iniziale pari ai € 856.000,00, la cui scadenza è stata prorogata al 31 ottobre 2013 per effetto della D.G.R. n. 675 del 23 settembre 2013.

La fase di istruttoria formale si è conclusa con la Determinazione dirigenziale n. DI4/01 del 17/01/2014, con la quale sono state ammesse 6 istanze alla successiva fase di valutazione di merito.

Con la Determinazione Dirigenziale DI4/45 del 22/09/2014 è stata disposta la pubblicazione della graduatoria di merito, con la quale sono stati ammessi a finanziamento 3 progetti e 3 progetti sono stati esclusi. Dei 3 progetti ammessi a finanziamento una sola società ammessa a finanziamento ha accettato il contributo riconosciuto.

Il contributo erogato, pertanto, è pari ad € 28.607,90 che ha generato un investimento complessivo di € 112.041,00.

La dotazione finanziaria della Linea di Attività I.2.3 è stata oggetto di successive rimodulazioni che hanno determinato una riduzione delle risorse finanziarie ad essa assegnate da € 9.744.129,00, alla dotazione finale pari ad € 632.092,32.

Sulla base della dotazione finanziaria finale e considerato il recupero avvenuto delle risorse corrisposte a titolo di anticipazione, pari ad € 15.260,00, sono stati concessi contributi per un importo complessivo di € 335.222,15, che hanno consentito di generare investimenti per un ammontare pari ad € 995.041,00.

### **LINEA DI ATTIVITA' 1.2.2 e 1.2.4**

Le Linee di Attività, finalizzate a favorire l'accesso al credito delle PMI attraverso la creazione di strumenti di ingegneria finanziaria previsti dal Regolamento 1083/2006 s.m.i, sono state introdotte nel POR anche al fine di contrastare gli effetti della crisi economico – finanziaria sul sistema produttivo abruzzese.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria sono stati attivati nell'ambito delle seguenti Linee di Attività:

- I.2.2. denominata *“Aiuti alle piccole e nuove imprese innovative” nell'ambito dell'Asse I R&ST, Innovazione e imprenditorialità* del POR FESR Abruzzo;
- I.2.4 denominata *“Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI”*.

Entrambe le attività, come già evidenziato nel Paragrafo 2.1.4, sono state attuate mediante la costituzione di un Fondo di Rotazione specializzato, da un lato, alla partecipazione nel capitale di rischio di PMI basate su tecnologie ad elevato potenziale di crescita, nuove o attive da non più di quattro anni e,

dall'altro, all'incremento dei fondi rischi di confidi regionali, individuati quali beneficiari, attraverso la prestazione di garanzie sussidiarie su finanziamenti a PMI aventi sede in Abruzzo.

Soggetto gestore di tale Fondo, individuato attraverso una procedura ad evidenza pubblica, è un RTI con mandataria FIRA SPA (Finanziaria Regionale Abruzzese) e alcune Banche socie (in qualità di mandanti).

Il Fondo, con una dotazione complessiva di Euro € 38.820.561,47, comprensiva dei costi di gestione, di cui Euro 19.230.135,00 per la Linea di Attività I.2.2 (inizialmente pari a Euro 14.590.440,00 e incrementata nel corso del 2015 con DGR 625 21/07/2105 di Euro 4.639.695,00) ed Euro 19.590.426,47 per la Linea di Attività I.2.4, ha sostenuto 44 partecipazioni di cui 17 in PMI e 27 in micro imprese oltre a 3 follow-on su partecipazioni già assunte, con un numero di posti di lavoro creati e/o salvaguardati pari a 152 per quanto riguarda la Linea di Attività I.2.2. Per quanto riguarda la Linea di Attività I.2.4 sono 1077 le aziende che hanno ricevuto prestiti, il cui ammontare si è attestato ad oltre 77 milioni di euro.

### 3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le Attività dell'Asse I hanno mostrato di risentire negativamente delle criticità che hanno caratterizzato il sistema economico regionale e nazionale.

Una prima problematica, che l'Autorità di gestione ha dovuto affrontare, ha riguardato le rilevanti difficoltà incontrate dalle imprese nell'effettuare gli investimenti nel rispetto della tempistica prevista in sede di concessione dei contributi a valere sul POR FESR 2007/2013. Tale criticità ha reso necessario il ricorso all'istituto della proroga, previsto negli avvisi, in base al quale sono stati posticipati i termini di presentazione dei progetti, rispetto a quanto fissato negli Avvisi.

A ciò si aggiunge il consistente numero di rinunce e di revoche di progetti inizialmente ammessi a finanziamento ed il limitato interesse nei confronti di taluni Avvisi, ed in particolare di quelli afferenti alla Linea di Attività I.2.3. Tali cause hanno condotto alla decisione, da parte degli UCO competenti, in accordo con l'Autorità di Gestione, di spostare alcune risorse provenienti dalle economie verso altre Linee di Attività, quali ad esempio, l'ulteriore implementazione del Fondo di Rotazione, di cui alla Linea di Attività I.2.2.

Inoltre, al fine di accelerare la tempistica della spesa, è stato ulteriormente rafforzato il gruppo di lavoro preposto all'Ufficio controllo di I Livello – Asse I, in modo da ridurre ulteriormente i tempi che intercorrevano tra la data di presentazione della richiesta di erogazione da parte dei beneficiari e quello dell'erogazione del contributo spettante. Ulteriore rafforzamento è stato attuato in fase di chiusura del Programma con una apposita *task force* costituita da oltre 10 risorse.

Per quanto riguarda invece l'attuazione dei PIT, anche in questo caso ci sono stati ritardi riconducibili a fattori congiunturali derivanti dallo stato di crisi dell'economia abruzzese, riferito, in particolare, ad alcune categorie beneficiarie, come quella delle costruzioni e dell'edilizia in genere, e a fattori "procedimentali" riconducibili al notevole lasso di tempo intercorso tra la presentazione delle istanze e la pubblicazione delle graduatorie. Tale ultimo fattore ha generato una buona percentuale di rinunce e ha determinato lo scorrimento delle graduatorie, causando un ulteriore prolungamento delle tempistiche di attuazione.

Non da ultimo, hanno influito negativamente anche il mancato rispetto, da parte dei beneficiari, delle prescrizioni del bando in fase di realizzazione degli interventi e dei cronoprogrammi.

Per la totalità delle Linee di attività dell'Asse I, c'è comunque da sottolineare che, nonostante l'Autorità di Gestione abbia intrapreso tutte le azioni necessarie all'accelerazione della spesa e al raggiungimento degli obiettivi (va citato, al tal proposito, che nel 2015 proprio per tale motivazione è stato predisposto un nuovo Avviso a valere sull'Attività I.2.1) gran parte delle criticità connesse all'attuazione sono derivate dalla scarsa collaborazione del Sistema Bancario e dalla conseguente difficile reperibilità da parte dei beneficiari del cofinanziamento previsto nell'ambito delle Misure.

Si rileva, in stretta correlazione con la considerazione di quanto detto relativamente all'attuazione della linea di attività 1.2.3, che il quadro programmatico della stessa è stato definito in un momento caratterizzato da una congiuntura economica dai connotati assolutamente differenti rispetto alle condizioni economiche, creditizie e finanziarie della successiva fase di gestione della stessa. Le mutate condizioni nelle quali le aziende si sono trovate ad operare, ne hanno condizionato le aspettative e soprattutto le esigenze, vanificando in parte il portato innovativo del quadro programmatico inizialmente predisposto.

#### PIT di Chieti

Fin dai primi incontri con il partenariato locale per la promozione degli avvisi PIT, le criticità più evidenti che gli interlocutori hanno evidenziato riguardavano i seguenti aspetti: 1) il rispetto delle procedure burocratico-amministrative connesse all'accesso ai relativi contributi FESR; 2) la corretta tenuta della documentazione amministrativa e contabile inerente il progetto; 3) le modalità ed i termini di erogazione dei contributi.

In particolare, la criticità più rilevante ha riguardato la gestione del contributo comunitario da parte di realtà che, data la loro peculiare struttura, non si sono rivelate in grado di attenersi alle procedure necessarie all'implementazione degli interventi e ai loro relativi aspetti formali.

Da parte dell'Organismo Intermedio Provincia di Chieti si è cercato di agevolare il processo di attuazione degli interventi, attraverso la condivisione di un modus operandi, attraverso raccomandazioni e l'approvazione di Allegati standardizzati al fine di limitare il più possibile richieste di integrazioni o problematiche di gestione.

Fin dall'istruttoria del 1° Avviso Pubblico (con scadenza giugno 2010) è risultato che: le domande non ammissibili perché carenti di documenti essenziali, sono state pari al 35%; che il numero delle integrazioni richieste è stato circa del 70%; e che anche le descrizioni dei progetti ad opera dei consulenti/commercialisti di professione, sono stati carenti.

L'iniziativa di stimolo e supporto dei consulenti, volta ad una migliore gestione delle attività progettuali, ha portato un netto miglioramento sia della qualità progettuale che del rispetto dei profili formali, soprattutto per quanto riguarda le attività connesse all'attuazione dei due successivi avvisi.

Un'ulteriore criticità ha riguardato l'eccessiva numerosità della casistica dei codici ATECO ammessi, cui si è fatto ricorso per un'azione del PIT rivolta prioritariamente al potenziamento del sistema imprenditoriale turistico; ciò ha comportato la partecipazione di un numero rilevante di PMI che poi non avevano, spesso per propria ammissione, alcun effetto concreto sul potenziamento e miglioramento dell'offerta turistica dei rispettivi territori PIT.



Altro elemento di criticità ha riguardato le procedure di certificazione della spesa, che hanno risentito notevolmente dei ritardi dei beneficiari nella consegna della documentazione richiesta per l'erogazione del contributo.

A riguardo l'Organismo Intermedio Provincia di Chieti ha costantemente supportato le PMI beneficiarie per la risoluzione di tutte le problematiche legate alla corretta gestione amministrativo-documentale del progetto, fornendo assistenza tecnica continua e formati documentali di agevole utilizzo.

### 3.2. ASSE II “SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE”

L'Asse concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico “*Promuovere un uso razionale e rispettoso dell'ambiente mediante interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili*”. Tale obiettivo è a sua volta declinato nell'obiettivo operativo “accrescere l'efficienza energetica e la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili”.

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in tre Linee di Attività:

- II.1.1 “Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili”;
- II.1.2 “Promozione di sistemi di risparmio energetico”;
- II.1.3 “Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico”.

#### 3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.2.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Ai fini dell'attuazione dell'Asse II “Energia” la Regione Abruzzo – ora Dipartimento opere pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali - ha aderito al *Covenant of Mayors*<sup>11</sup> – Patto dei Sindaci, in qualità di Organismo di Supporto, ed a cui hanno aderito tutti i Comuni abruzzesi. In seguito a tale decisione la Giunta Regionale con la delibera n.39/2011 ha convenuto di affidare l'attuazione delle Attività di riferimento, mediante le azioni previste dal Patto dei Sindaci e coerenti con il POR, avvalendosi del supporto di una specifica Cabina di Regia, costituita da Regione, Province e ANCI, in attuazione del Protocollo d'intesa del 18/10/2010. L'attività svolta dalla Cabina di Regia si è dimostrata cruciale per il raggiungimento degli obiettivi del Patto dei Sindaci, sia per il supporto decisionale che per l'utilizzo delle risorse finanziarie.

Per quanto riguarda i progressi finanziari, superate le iniziali difficoltà nelle procedure di rendicontazione, si registra a chiusura del Programma un avanzamento dell'Asse in termini di spesa certificata di € 33.632.200,38, pari al 95,44% della dotazione finanziaria dell'Asse. (cfr. tab.4.2).

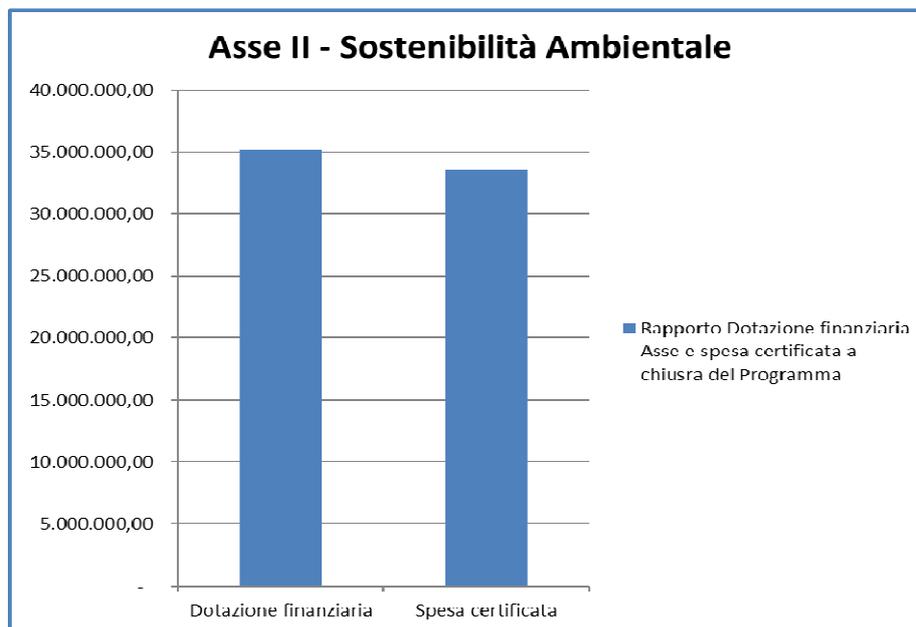
**Tabella 4.2 Asse II: Importi Impegnati ed erogati**

Asse	Contributo	Attuazione finanziaria			
	totale	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(VA)	(VA)	(%)	(%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia	35.239.821,00	33.025.234,93	33.632.200,38	96,55%	95,44%

Nel grafico seguente si evidenzia l'avanzamento in termini di impegni, pagamenti e di spesa certificata.

<sup>11</sup> Il Patto dei Sindaci è il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

## Grafico Asse II: Rapporto dotazione finanziaria Asse e spesa certificata a chiusura del Programma



Nella Tabella 5.2. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse II e quantificati, laddove possibile, a chiusura del programma.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, con l'incremento del dato relativo ai "progetti di cogenerazione e trigenerazione negli edifici pubblici", che include tutti gli interventi di efficientamento degli edifici pubblici, è stato raggiunto un valore pari a 374, superando, anticipatamente, il *target* originariamente fissato in fase di programmazione.

Il dato relativo alla capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili è confermato alla data della chiusura del programma, in quanto i progetti sono stati conclusi al termine dell'annualità 2012.

Per quanto riguarda, invece, la rete di illuminazione pubblica efficientata, si rileva un ulteriore incremento di 4,25 km rispetto al dato del 2014; infine le azioni di animazione completate dalle Province sono state 7 con il superamento del *target* previsto.

Tabella 5.2 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Intensità energetica finale del PIL (U.M.: TEP/M€) (SFC 2.1)	144,5 (Rapporto Enea)	115	144,5	115,4	N.D. <sup>12</sup>						
Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale) (SFC 2.2)	41 (ISTAT 2005)	46	26,8	27,6	31,3	39,3	39,3	39,3	47,3	47,3	47,3 <sup>13</sup>

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (U.M. MW) (SFC 2.3)	0	130	0	0	0	0	0	151,79	151,79	151,79	151,79
Rete di illuminazione pubblica efficientata (U.M.: KM) (SFC 2.4)	0	16	0	0	0	0	0	198	198	198	202,25
Progetti di cogenerazione e trigenerazione negli edifici pubblici (U.M.: N) (SFC 2.5)	0	18	0	0	0	0	6	127	374	374	374
Azioni di animazione realizzate (U.M.: N) (SFC 2.6)	0	4	0	0	0	0	0	0	0	4	7

<sup>12</sup> Questo indicatore non risulta più Monitorato all'interno del Rapporto Enea

<sup>13</sup> La pubblicazione "Dati Statistici sull'energia elettrica in Italia" è redatta annualmente da Terna, l'ultima pubblicazione fa riferimento al 2013. Si è preferito pertanto riportare il dato del 2013.

### 3.1.2. Analisi qualitativa

Si sottolinea che il presente paragrafo 3.1.2 "Analisi qualitativa" risulta integrato degli approfondimenti richiesti dalla Commissione Europea nella nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017 (Osservazione n. 2).

Come precedentemente detto la dotazione dell'asse II "Sostenibilità ambientale" è pari a euro 35.239.821 e la spesa complessivamente certificata ammonta a Euro 33.632.200,38 (pari al 95.44% della dotazione).

Si rileva un mancato assorbimento e quindi un mancato utilizzo di circa il 5% delle risorse inizialmente stanziato nel programma per un importo pari a 1.6 Meuro.

Questo scostamento è da imputare prevalentemente alle difficoltà riscontrate dai soggetti beneficiari, coincidenti con tutti i 305 comuni della regione Abruzzo, diretti attori e firmatari del Patto dei sindaci o Covenant of Mayors, nella fase di conclusione degli investimenti.

In particolare, fattori esogeni, quali le difficoltà finanziarie degli enti locali e le ulteriori rinunce al contributo concesso a causa delle difficoltà economiche perduranti, hanno comportato un continuo rallentamento nell'avanzamento delle attività dell'Asse.

Per sostenere ulteriormente l'obiettivo specifico dell'Asse, ad integrazione degli interventi già messi in campo, nel corso del 2015 sono state attivate ulteriori misure correttive per garantire l'avanzamento della spesa. In particolare, è stato predisposto un ulteriore bando per l'assegnazione di risorse destinate a progetti di risparmio ed efficientamento energetico degli edifici pubblici per un importo pari a 500.000,00 €. Le suddette risorse derivavano dalle economie monitorate a conclusione dei progetti realizzati nell'ambito del POR FESR 2007/2013.

Allo scadere del termine previsto per la presentazione delle istanze, nonostante i ristrettissimi tempi per la realizzazione degli interventi, sono pervenute 117 richieste di finanziamento. A seguito di graduatoria, definita da apposita commissione di valutazione, sono stati finanziati, tenuto conto delle risorse disponibili, i primi 11 progetti.

L'azione intrapresa ha riscontrato un notevole interesse sul territorio tanto che, a seguito di sollecitazione di numerosi sindaci abruzzesi, con lo scopo di ottenere ulteriori risorse da destinare al finanziamento dei suddetti progetti, è stata presentata una risoluzione urgente in Consiglio Regionale e, con delibera di Giunta Regionale n. 854/2016, sono state assegnate ulteriori risorse per lo scorrimento della suddetta graduatoria. Con 1.000.000,00 € da fondi regionali, sono stati finanziati ulteriori 19 interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici.

Si evidenzia, che le spese rendicontate dai beneficiari finali hanno subito, purtroppo, un decremento nelle successive fasi di controllo di primo livello e di audit per un importo pari a € 1.075.217,51, poiché dette spese sono state rendicontate dopo il periodo di eleggibilità.

Per quanto riguarda, invece, il punto inerente la valorizzazione dell'indicatore relativo ai progetti di cogenerazione e trigenerazione riportati negli edifici pubblici, seguendo un'accezione piuttosto ampia sono stati considerati come progetti di cogenerazione gli interventi riguardanti la sostituzione di infissi, la coibentazione e la sostituzione di caldaie (per un totale di 333 progetti).

A questi si sono stati aggiunti gli impianti di trigenerazione ("Trinum") realizzati dalla Provincia di Chieti nei distretti di Chieti e di Lanciano-Vasto e dalla Provincia di Pescara per un totale di 41 impianti.

Gli impianti realizzati sono stati i "Trinum": Si tratta di un sistema termodinamico a concentrazione solare con motore Stirling in grado di produrre energia elettrica, acqua calda sanitaria e aria fredda. I raggi solari vengono concentrati mediante uno specchio parabolico in un unico punto in cui è posizionato un dispositivo di conversione dell'energia solare in energia termica ed elettrica. Nel caso specifico il dispositivo di conversione è un motore Stirling, ossia un motore che funziona a ciclo chiuso utilizzando un gas come fluido termodinamico (solitamente aria, azoto oppure elio o idrogeno nelle versioni ad alto rendimento). La differenza di temperatura innesca una pulsazione ciclica, ovvero un moto alternato dei pistoni del motore, che perdura fin quando si continua a fornire calore, producendo energia elettrica e termica. Questo motore ha una efficienza media annua di almeno il 53% (elettrica al 13% e termica al 40%) e, oltre a produrre energia elettrica, consente di utilizzare l'energia termica recuperata dalla trasformazione anche per produrre energia frigorifera, ovvero acqua refrigerata per il condizionamento o per i processi industriali. Si tratta di un sistema con concentratore solare a inseguimento poiché dotato di tracking solare, ossia di un sistema automatizzato che permette di inseguire il sole nell'arco dell'intera giornata e per tutto l'anno dispone, inoltre, di sistemi digitali di trasmissione dati per il controllo in remoto dello stesso.

I Trinum sono stati realizzati dalla Provincia di Chieti nei distretti di Chieti e di Lanciano-Vasto e dalla Provincia di Pescara soprattutto a servizio di impianti sportivi.

I beneficiari individuati nell'ambito delle Linee di Attività II.1.1, II.1.2. e II.1.3, sono: i comuni, le province e l'ANCI.

Alle Province, quali soggetti beneficiari delle Attività, è stata destinata la somma totale di € 4.000.000 (€ 1.000.000 per ogni Provincia) in esito allo svolgimento delle Procedure Attuative del Patto dei sindaci (*Covenant of Mayors*).

La programmazione 2007-2013 ha dunque coinvolto tutti i comuni e province del territorio abruzzese e le opere hanno riguardato prevalentemente le scuole, l'installazione di pannelli fotovoltaici negli edifici pubblici e l'efficientamento dell'illuminazione pubblica che tanto incide sulla spesa dei Comuni. E' il risultato della strategia organizzativa denominata Patto dei sindaci, modello di governance orizzontale, che è valso alla regione il titolo di buona pratica a livello europeo (es. [http://www.eumayors.eu/about/covenant-coordinators\\_it?structure\\_id=72&benchmarks=223](http://www.eumayors.eu/about/covenant-coordinators_it?structure_id=72&benchmarks=223)). Per questo motivo, si sono svolti a Pescara numerosi incontri relativamente al Patto dei Sindaci (es. il primo incontro nazionale dei coordinatori territoriali del Patto dei Sindaci si è tenuto a Pescara il 7 maggio 2013; presentazione del nuovo patto dei Sindaci a Pescara nel mese di settembre 2016) e la Regione è stata invitata a presentare la sua esperienza in molti eventi internazionali (es. COP21 Parigi).

L'Abruzzo si è fregiato di questo titolo proprio perché ha implementato un modello di governance capace di coinvolgere tutti i comuni su argomenti complessi e dall'alta valenza tecnica, avendo utilizzato tutti i fondi comunitari disponibili sull'Asse 2 per la realizzazione di oltre 600 interventi. Un modello di efficienza, quindi, che può essere replicato a livello nazionale ed anche europeo.

Di seguito si riporta il dato sintetico delle attività realizzate per ciascuna azione, descrivendone l'andamento generale sotto il profilo dei risultati raggiunti in termini di efficientamento energetico.

Gli interventi messi in atto nei grandi comuni hanno riguardato prevalentemente gli edifici scolastici (73%), mentre i piccoli comuni hanno attuato, per la maggior parte, interventi riguardanti edifici pubblici con destinazione non scolastica o reti di illuminazione pubblica (63%), quando non presenti edifici scolastici o, se presenti, già efficientati.

	Interventi su edifici scolastici	Altri tipi di interventi (efficientamento altri edifici pubblici e pubblica illuminazione)
Comuni con popolazione > 5000 abitanti (n. 55 comuni)	40 Comuni (pari al 73%)	15 Comuni (pari al 27%)
Comuni con popolazione < 5000 abitanti (n. 250 comuni)	92 Comuni (pari al 37%)	158 Comuni (pari al 63%)

In generale gli interventi di efficientamento energetico hanno riguardato prevalentemente:

- la sostituzione di infissi e vetri (intervento in 95 casi nell'ambito dei piccoli comuni, in 35 casi nell'ambito dei grandi Comuni e da tutte le Province in tutti i propri interventi);
- la sostituzione di corpi illuminanti (intervento messo in atto in 96 progetti di piccoli comuni e 15 progetti di grandi comuni);
- la sostituzione di caldaie (prevista in 36 progetti di piccoli comuni e 25 progetti di grandi Comuni oltre che in qualche isolato intervento da parte delle Province).

Tra i piccoli comuni, in assenza di edifici scolastici, è stata data spesso la preferenza all'efficientamento di sistemi della pubblica illuminazione (74 interventi), dato nettamente superiore allo stesso tipo di intervento attuato dai grandi comuni (appena 6 interventi).

Gli altri interventi di efficientamento sono stati attuati in misura minore prediligendo comunque gli interventi mirati al contenimento delle dispersioni termiche (opere di coibentazione) o al contenimento dei consumi (efficientamento/sostituzione impianti) rispetto agli interventi per la produzione di energia rinnovabile.

#### Tipologie di intervento - Comuni (596 interventi)

	Efficientamento impianti	Sostituzione impianti	Installazione impianti fotovoltaici	Installazione imp. solari termici e termodinamici	Installazione imp. Cogenerazione elettrica e termica	Sostituzione caldaie	Installazione di termoregolatori su caloriferi	Efficientamento sistemi pubblica illuminazione	Sostituzione corpi illuminanti	Sostituzione infissi e vetri	Opere murarie di coibentazione	Opere edili funzionali all'efficientamento energetico
Comuni con Popolazione > 5000 abitanti (n. 55 comuni)	11	6	11	11	0	27	10	6	15	38	14	4
Comuni con popolazione < 5000 abitanti (n. 250 comuni)	38	23	10	10	1	36	21	74	96	95	29	10
Totale	49	29	21	21	1	63	31	80	111	133	43	14

#### Tipologie di intervento attuate dai Comuni per macroaree di intervento.

	Efficientamento edifici	Installazione impianti fotovoltaici	Efficientamento sistemi pubblica illuminazione e sostituzione corpi illuminanti
Comuni con popolazione > 5000 abitanti (n. 55 comuni)	121	11	21
Comuni con popolazione < 5000 abitanti (n. 250 comuni)	263	10	170
<b>Totale</b>	<b>384</b>	<b>21</b>	<b>191</b>

**CO2 risparmiata totale per i comuni (t/anno):**

- prov. PE: 281166
- prov. CH: 474334
- prov. TE: 327012
- prov. AQ: 220736

di cui:

- 49,3% produzione locale di elettricità (367.346)
- 25,3% trasporti (188.918)
- 13,2% collaborazione con cittadini e stakeholder (98.367)
- 9,8% altri settori (73.128),
- 2,3% public procurement di prodotti e servizi (17.288)

Di seguito, si riporta il dato descrittivo relativo alle singole azioni.

**Linea di Attività II.1.1 “Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili”**

Gli interventi ammissibili hanno ad oggetto l’installazione di impianti fotovoltaici, la realizzazione di impianti da solare termico e la realizzazione di impianti di cogenerazione di energia elettrica e termica.

Per quanto riguarda le tipologie di interventi realizzati a livello provinciale, si osserva quanto segue:

**Provincia di Teramo****Linea di Attività II.1.1 “Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili”**

- Pannelli fotovoltaici in edifici di competenza dell’ente (11 edifici scolastici), di potenza totale pari a impianti da progetto: 414 kWp e produzione totale Kwh/anno: 489.708.
- Riduzione CO2 (tonnellate/anno): 171,40
- Totale interventi: € 1.428.333,70 di cui € 836.519,50 erogate dalla Regione Abruzzo

**Provincia di Pescara****Linea di Attività II.1.1 - “Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili”**

- n. 1 (impianto di condizionamento dell’Aula Magna e installazione pannelli fotovoltaici); Potenza totale installata per gli impianti energetici: 7,5 kW;

- n. 1 (impianto di produzione di energia elettrica e termica da solare); Potenza totale installata per gli impianti energetici: Tradizionale: 320 kW, Solare 105 kW; Risparmio energetico e riduzione delle emissioni di CO2 (stimati): 48.346 Kg/anno
- n. 4 (impianti di produzione di energia elettrica e termica da solare); Potenza totale installata per gli impianti energetici: Elettrici: n. 8 kWe, Termici n. 24 kWt
- n. 3 (impianti di condizionamento: riscaldamento+raffrescamento, sostituzione infissi, coibentazione involucro esterno); Potenza totale installata per gli impianti energetici: Raffrescamento (portata termica)=380 Kw, Riscaldamento (portata termica)=365,40 Kw; Risparmio energetico e riduzione delle emissioni di CO2 (stimati): 30%

### Provincia dell'Aquila

#### Linea di Attività II 1.1 - **"Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili"**

- 6 interventi - installati pannelli fotovoltaici in cinque edifici scolastici per una potenza complessiva di 305 kW ed un importo di € 1.616.000,00 circa.

### Provincia di Chieti

#### Linea di Attività II 1.1 - **"Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili"**

- Totale interventi: 12, tutti su edifici scolastici. Nello specifico: 4 interventi sull'involucro edilizio; 6 interventi sugli infissi e/o tetti; i rimanenti, trinum (impianti di cogenerazione).

#### Linea di Attività II.1.2 **"Promozione di sistemi di risparmio energetico"**

I Comuni e le Province abruzzesi sono i beneficiari di questa Linea di Attività, che distribuisce tra gli stessi le seguenti risorse, secondo le grandezze demografiche:

- per i Piccoli Comuni (con meno di 5.000 abitanti) pari ad un numero di 250, è stato stanziato un importo totale di € 12.500.000;
- per i Grandi Comuni (con più di 5.000 abitanti) pari a un numero di 55, è stato previsto un importo totale di € 8.200.000;
- per le 4 Province un importo totale di € 7.300.000 (ripartizione proporzionata alla popolazione di ogni provincia).

In relazione alle risorse finanziarie, su un valore di € 28.848.477 stanziati, al 31.12.2014 la spesa effettuata è stata completamente realizzata, mentre quella certificata si è attestata al 91.1%.

Per quanto concerne l'annualità 2015, sono stati finanziati 22 progetti, per un totale di € 1.248.551,50.

Nel 2016, si è proceduto all'avanzamento finanziario delle spese realizzate nell'annualità precedente.

Di seguito è illustrata la situazione di dettaglio suddivisa nelle tre categorie di beneficiari, ovvero comuni piccoli, grandi e province.

**Piccoli Comuni (popolazione < 5000 abitanti)**

I piccoli comuni sono stati destinatari di un finanziamento di € 50.000 e gli interventi sono stati realizzati prevalentemente tra luglio e novembre 2011. Il termine inizialmente previsto per la chiusura dei lavori è stato prorogato al 01.07.2012. A tale data è stata riscontrata la completa attuazione fisica dei 250 interventi previsti nei piccoli Comuni beneficiari per un totale di circa € 12.000.000,00, ossia la totalità della cifra inizialmente impegnata.

Da un punto di vista qualitativo e quantitativo, risulta che la maggior parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ha impiegato i fondi prevalentemente per la sostituzione degli infissi e vetri negli immobili pubblici, per la sostituzione di corpi illuminanti e per la sostituzione di caldaie.

I suddetti interventi sono stati effettuati prevalentemente su edifici scolastici, quando presenti o alternativamente all'efficientamento di sistemi della pubblica illuminazione (74 interventi); i restanti interventi sono stati attuati in misura minore prediligendo comunque il contenimento delle dispersioni termiche (opere di coibentazione) o la riduzione dei consumi (efficientamento/sostituzione impianti), rispetto agli interventi per la produzione di energia rinnovabile.

**Comuni grandi (popolazione > 5000 abitanti)**

I comuni con popolazione maggiore di 5000 abitanti hanno beneficiato di un finanziamento variabile da € 100.000 a € 400.000, stabilito in base alla dimensione demografica. Le opere da realizzare con le risorse assegnate hanno avuto inizio nell'ottobre del 2011. Anche per i 55 interventi previsti nei grandi Comuni beneficiari è stata riscontrata la completa attuazione fisica alla data del 01.07.2012<sup>14</sup>, mentre la rendicontazione ha richiesto tempi più lunghi.

Per quanto riguarda la scelta delle tipologie di intervento, si rileva che 40 Comuni su 55 (pari al 73%) hanno scelto di intervenire sulle scuole e che gli interventi più frequenti hanno riguardato, come per i comuni piccoli, la sostituzione di infissi e vetri e la sostituzione di caldaie, seguiti dalla sostituzione di corpi illuminanti e, in misura minore, da altri interventi previsti dalle procedure attuative. Anche in questo caso molti comuni hanno effettuato interventi multipli.

**Province**

Le Province hanno beneficiato di un finanziamento complessivo di € 7.604.281,07 per la specifica Linea di Attività II.1.2, con una ripartizione proporzionata alla dimensione demografica. Le tempistiche di attuazione sono state le stesse previste per i comuni grandi (ottobre 2011-marzo 2012), ma in virtù della complessità dei lavori effettuati e della molteplicità degli interventi implementati da ogni Provincia, il termine è stato prorogato in via eccezionale a giugno 2013. Per le Province, infatti, c'è stata anche la difficoltà di ripartire il finanziamento in molteplici interventi autonomi, realizzati in zone diverse del proprio territorio, oltre alla gestione – spesso cumulativa – delle economie di gara derivanti dalle diverse procedure.

Per quanto riguarda la scelta delle tipologie di intervento, si rileva che la quasi totalità degli interventi ha riguardato le scuole di competenza delle Province e che gli interventi più frequenti sono, come per i

---

<sup>14</sup>Termine ultimo per la realizzazione e rendicontazione degli interventi stabilito con apposita determinazione dirigenziale di proroga rispetto ai termini iniziali che erano stati fissati alla fine di marzo 2012.

comuni, la sostituzione di infissi e vetri e la sostituzione di caldaie, seguiti dalla sostituzione di corpi illuminanti.

#### **Provincia di Teramo**

##### **Linea di Attività II.1.2 - “Promozione di sistemi di risparmio energetico”**

6 interventi di efficientamento energetico in edifici pubblici di cui 5 scuole (es. sostituzione di corpi illuminanti, sostituzione infissi). La somma totale attestata per i suddetti interventi è pari a € 1.335.075,25.

#### **Provincia di Pescara**

##### **Linea di Attività II.1.2 - “Promozione di sistemi di risparmio energetico”**

2 interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici (Palazzo del governo provinciale ed ex casa cantoniera di Sant’Eufemia). La somma totale attestata per i suddetti interventi è pari a € 1.398.101,00.

#### **Provincia de L’Aquila**

##### **Linea di Attività II.1.2 - “Promozione di sistemi di risparmio energetico”**

11 interventi eseguiti, principalmente sostituzione di infissi esterni e di ammodernamento delle centrali termiche in dieci edifici scolastici. La somma totale attestata per i suddetti interventi è pari a € 2.115.845,87.

#### **Provincia di Chieti**

##### **Linea di Attività II.1.2 - “Promozione di sistemi di risparmio energetico”**

10 interventi di promozione di sistemi di risparmio energetico (es. sostituzione infissi e coibentazioni). La somma totale attestata per i suddetti interventi è pari a € 2.755.258,95.

##### **Linea di Attività II.1.3 “Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico”**

I beneficiari di questa attività, riguardante la disseminazione, l’animazione, ed il sostegno ai Comuni, sono state le 4 Province d’Abruzzo, destinatarie di una cifra di € 2.200.000 e l’ANCI, destinataria di una cifra di € 700.000.

Le Province hanno presentato una prima documentazione di spesa attestante la rendicontazione della fase di *start-up* delle attività di animazione, come previsto dalle Procedure Attuative della *Covenant of Mayors* in Abruzzo, necessaria per il primo trasferimento di risorse. A fronte di tale produzione documentale, è stata disposta un’erogazione preliminare pari al 25% della dotazione attribuita, in considerazione della reale possibilità di avanzamento della spesa da parte dei beneficiari. È stato poi erogato un ulteriore 25% alle province di Teramo, L’Aquila e Pescara a fronte della presentazione dei Piani di Attività definitivi.

L’ANCI al 31/12/2015, termine ultimo per la conclusione degli interventi, ha beneficiato del trasferimento del finanziamento previsto. Nel corso del 2016 la suddetta attività è stata rendicontata e la spesa ritenuta ammissibile è stata pari ad € 610.062,63. A fronte delle anticipazioni ottenute, l’ANCI ha rimborsato alla Regione Abruzzo un’economia pari ad € 54.937,37.

### 3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le principali criticità emerse nell'ambito della realizzazione dell'Asse II, Linee di Attività 1.1., 1.2., 1.3., sono riconducibili essenzialmente alla capillarità degli interventi realizzati: aver coinvolto tutti gli enti locali abruzzesi ha avuto quale conseguenza quella di dover gestire un numero elevato di progetti, spesso realizzati da enti non adeguatamente strutturati. Alla luce dell'esperienza fatta, comunque decisamente positiva, sia per la ricaduta in termini di miglioramento dell'efficienza energetica sul territorio che per la maggior consapevolezza di amministratori, cittadini e alunni, le misure correttive ritenute più idonee sono rappresentate da una maggiore informazione preventiva sulle modalità di gestione e rendicontazione dei fondi comunitari e da un maggior affiancamento durante il periodo della gestione degli interventi.

### 3.3. ASSE III “SOCIETÀ DELL’INFORMAZIONE”

L’Asse III concorre al raggiungimento dell’obiettivo generale del Programma mediante il conseguimento dell’obiettivo specifico *“Migliorare l’accesso e l’utilizzo delle ICT da parte delle PMI mediante il potenziamento e il ripristino e la ricostruzione delle infrastrutture della banda larga nelle aree montane ed il miglioramento dei servizi anche alla luce dei danni arrecati dal sisma”*. Tale obiettivo è declinato nel seguente obiettivo operativo:

- *sviluppare servizi nel campo della Società dell’Informazione.*

L’Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, nella seguente Linea di Attività:

- **III.1.1 “Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per cittadini e imprese”**

Occorre sottolineare che al momento della definizione del PO nel 2007 l’Asse III era suddiviso in tre linee di attività. Le ulteriori linee di attività riguardavano la realizzazione della Banda Larga e il miglioramento della disponibilità di servizi ICT per i cittadini delle aree montane. Gli interventi legati a tali linee di attività, azzerate nel corso dell’attuazione del PO FESR per problemi legati alla tempistica nella realizzazione degli interventi, sono stati trasferiti nel PAC.

#### 3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Si sottolinea che l’intero paragrafo 3.3.1 “conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi” risulta integrato degli approfondimenti richiesti dalla Commissione Europea nella nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017 (Osservazione n. 3).

##### 3.3.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

L’asse ha visto, nel corso della programmazione, una riduzione della propria dotazione finanziaria.

Con l’approvazione del PO nel 2007, l’Asse aveva una iniziale dotazione pari a circa 49.4 Meuro

L’obiettivo specifico *“migliorare l’accesso e l’utilizzo delle ICT da parte delle PMI mediante il potenziamento e il ripristino e la ricostruzione delle infrastrutture della banda larga nelle aree montane ed il miglioramento dei servizi anche alla luce dei danni arrecati dal sisma”* era declinato in due obiettivi operativi:

- sviluppare servizi nel campo della Società dell’Informazione;
- promuovere le infrastrutture di banda larga ed il loro ripristino nelle aree montane ed i relativi servizi.

L’Asse, pertanto, prevedeva tre Linee di Attività:

- Attività III.1.1 “Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per le imprese”
- Attività III.2.1 “Potenziamento delle reti immateriali (banda larga) nelle aree di montagna”
- Attività III.2.2 “Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per i cittadini delle aree montane”.

*L’attuazione dell’intero Asse era stata affidata ad Abruzzo Engineering S.c.p.a , società partecipata della Regione Abruzzo e ritenuta rispondente ai requisiti di società in house.*

*In seguito a quanto emerso nel corso del Comitato di Sorveglianza del 30-31 maggio 2012, ossia l’impossibilità di rendicontare la spesa sostenuta a causa di procedure non rispettose della normativa comunitaria nell’affidamento dell’incarico al soggetto attuatore (Abruzzo Engineering), la Regione ha*

proceduto alla riformulazione dell'Asse proponendo una riduzione della dotazione finanziaria originariamente programmata, portandola a 10 Meuro e la contestuale riformulazione delle linee di azione inizialmente previste che sono passate da tre a due (è stata eliminata l'Attività III.2.2 "Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per i cittadini delle aree montane"). Tale situazione ha determinato anche una rivisitazione degli obiettivi e del set di indicatori

La nuova formulazione dell'Asse III è stata presentata alla Commissione Europea all'interno del documento di revisione del programma operativo in data 23.10.2012 ed è stata approvata dalla Commissione con Decisione C (2013) 69 del 18.1.2013.

L'ulteriore riprogrammazione del PO è intervenuta nel 2013 ed approvata con la Decisione (CE) n. 8361 del 26.11.2013 e ha comportato un'ulteriore riduzione della dotazione dell'asse, variando la dotazione finanziaria da 10 a 2,5 Meuro.

Inoltre, gli interventi legati al completamento della rete di Banda Larga (soggetto attuatore la società *in house providing* Infratel Italia S.p.A), sono stati messi in salvaguardia (perché conclusi successivamente al 31/12/2015) e trasferiti al Piano Nazionale Parallelo (PAC).

Anche in questo caso, a causa di una variazione del plafond finanziario, sono stati ridefiniti gli obiettivi operativi e le risorse sono state concentrate esclusivamente sulla Linea di Attività III.1.1 "Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per le imprese"). Ciò ha comportato un'ulteriore ridefinizione degli indicatori di realizzazione e di risultato.

In data 10.10.2013 è stata sottoscritta la convenzione con il soggetto attuatore dell'Attività III.1.1. – l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica – A.R.I.T. ed è stato assunto l'impegno di spesa per un valore complessivo di € 2.500.000,00.

A partire dal 2014 l'Arit, ente strumentale della Regione Abruzzo, ha avviato una serie di procedure di evidenza pubblica i cui affidamenti hanno permesso la successiva realizzazione di 9 interventi.

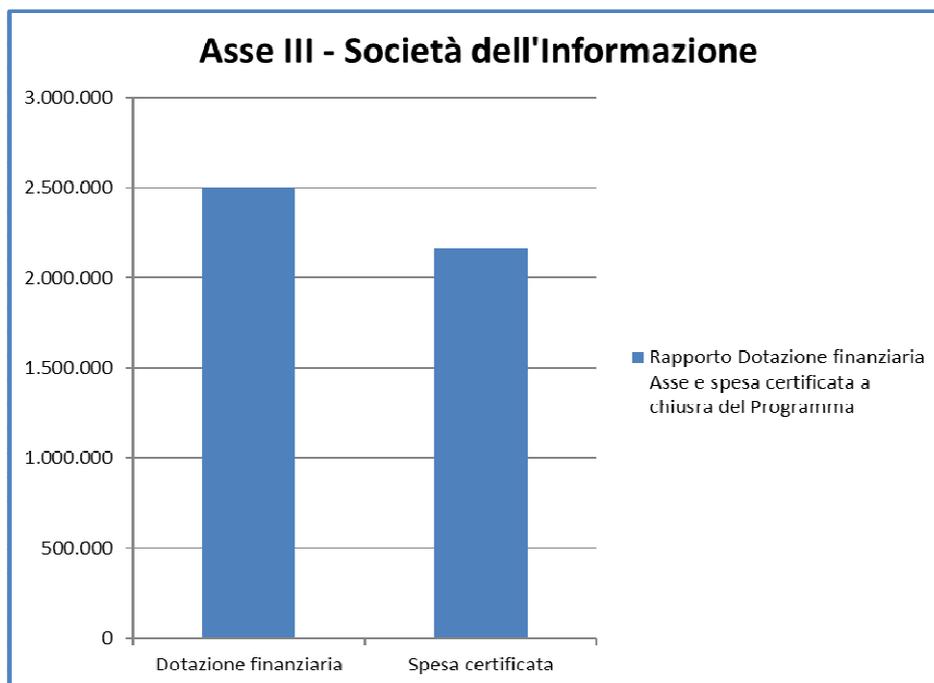
A chiusura del programma l'Asse III presenta una spesa complessiva certificata di € 2.158.057,74 pari all'86,32% della dotazione dell'asse stesso.

**Tabella 4.3 Asse III: Importi Impegnati ed erogati**

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(VA)	(VA)	(VA)	(%)	(%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Società dell'informazione	2.500.000	2.158.057,74	2.158.057,74	86,32%	86,32%

Fonte: dati di monitoraggio al 28/02/2017

**Grafico Asse III: Rapporto dotazione finanziaria Asse e spesa certificata a chiusura del Programma**



Per completezza si ricordano di seguito gli indicatori di risultato e di realizzazione originariamente previsti e quelli vigenti a chiusura del programma:

**Indicatori di risultato iniziali**

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE BASE	VALORE ATTESO
Migliorare l'accesso e l'utilizzo delle ICT da parte delle PMI mediante il potenziamento delle infrastrutture della banda larga nelle aree montane ed il miglioramento dei servizi	Indice di diffusione della banda larga (%di imprese con più di 10 addetti dei settori di industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga) Istat 2005	(%)	59,9	70
	Densità di fibra ottica per superficie (between)	%	<75	>80
	Indice di diffusione della banda larga nelle amministrazioni locali (% delle amministrazioni comunali che dispongono dell'accesso alla banda larga sul totale dei comuni che dispongono dell'accesso ad internet) Istat 2005	(%)	23,6	29,8
	Popolazione delle aree montane che ha usato servizi sanitari on line sul totale della popolazione residente	(%)	0	4
	Grado di utilizzo di internet nelle famiglie (% di persone di sei anni e più che dichiarano di aver utilizzato internet negli ultimi tre mesi) Istat	(%)	29,5	38

**Indicatori di realizzazione iniziali**

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO
Sviluppare servizi nel campo della Società dell'informazione	Numero progetti finanziati	N	12
Promuovere le infrastrutture di banda larga nelle aree montane ed i relativi servizi	Infrastrutture intercentrali realizzate	N	7
	Infrastrutture diffuse realizzate	N	70
	Numero di progetti "e-health" realizzati	N	4

**Tabella 5.3 Obiettivi Asse prioritario**

**Indicatori di risultato**

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Indice di diffusione della banda larga nelle amministrazioni locali mediante le iniziative finanziate dal PO (U.M. :%) (SFC 3.3)	23,6 (ISTAT 2012)	98	48,6	N.D.	69,2	69,2	69,2	97,6	97,6	97,6	98,6
N° di sedi PA con accesso ai servizi in modalità Wi-Fi (SFC 3.5)	0	210	0	0	0	0	0	0	0	25	185

**Indicatori di realizzazione**

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
(11) Numero progetti finanziati (SFC 3.6)	0	7	0	3	3	3	3	3 <sup>15</sup>	2	8	9

<sup>15</sup> I progetti monitorati nel sistema di monitoraggio dal 2008 al 2012 sono riferiti ad Abruzzo Engineering. Tali progetti sono stati disattivati dal sistema in seguito alle riprogrammazioni del 2012 e 2013.

In merito agli indicatori di risultato si evidenzia il raggiungimento di un livello di diffusione della banda larga nelle amministrazioni locali superiore al livello target (98.8 rispetto al valore target 98) mentre si rileva un numero di sedi della Pubblica Amministrazione con accesso ai servizi di WIFI pari a 185, leggermente al di sotto del valore-obiettivo prefissato a livello di programma (210).

Risulta, invece, superato l'indicatore di realizzazione, con 9 progetti finanziati rispetto ai 7 previsti. Tali progetti sono stati realizzati nell'ambito della linea di Attività III.1.1 "Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per cittadini e imprese" afferente l'obiettivo operativo: *sviluppare servizi nel campo della società dell'informazione*.

È importante sottolineare che, malgrado l'asse III nel corso della programmazione 2007-2013, sia stato ridotto complessivamente di circa 47 Meuro, gli investimenti relativi al potenziamento delle infrastrutture di banda larga nelle aree montane (sia quelli relativi ad Abruzzo Engineering S.c.p.a che ad Infratel Italia S.p.A) sono stati comunque realizzati, anche se con risorse finanziarie diverse dal programma FESR.

Pertanto, è possibile affermare che, in linea generale, gli obiettivi inizialmente previsti dal POR nel 2007 sono stati tendenzialmente raggiunti, con l'unica eccezione che la copertura finanziaria degli interventi realizzati ha visto in minima parte (per soli 2.5 meuro) il coinvolgimento delle risorse FESR.

### 3.3.1.2. Analisi qualitativa

Nonostante la riduzione della dotazione finanziaria intervenuta sull'Asse, come anticipato nei paragrafi precedenti, sono stati realizzati più interventi rispetto a quelli originariamente programmati e sono stati raggiunti e superati gli obiettivi prefissati sia in termini di diffusione di Banda Larga che di progetti attivati. Tutti gli interventi, per un numero pari a 9, risultano conclusi ed in esercizio.

In particolare tutti gli interventi regionali si sono collocati nello scenario di e-government in quanto elemento imprescindibile in una prospettiva di ammodernamento ed innovazione.

Gli interventi specifici hanno migliorato l'efficienza con cui le singole amministrazioni erogano servizi alle imprese ed ai cittadini attraverso l'automazione dei procedimenti amministrativi ed il rafforzamento delle dotazioni informatiche, con particolare riferimento a soluzioni di informatizzazione dei flussi documentali, ovvero quelle azioni che si prefiggono lo scambio, in modalità di cooperazione applicativa, di documenti elettronici sia con altre amministrazioni sia con cittadini ed imprese.

Gli interventi realizzati dalla Regione Abruzzo in questo settore strategico, sono stati finalizzati a trasformare i servizi erogati dagli enti territoriali verso modalità di fruizione on line e comunque accessibili con modalità multicanale.

Segue la tabella riepilogativa dei 9 interventi:

<b>Ambito strategico</b>	<b>Azione progettuale</b>
<i>Infrastrutturazione e sicurezza digitale</i>	<i>Potenziamento dell'infrastruttura elaborativa della Regione Abruzzo per l'erogazione dei servizi di e-gov a cittadini e PM</i>
<i>Infrastrutturazione e sicurezza digitale</i>	<i>Potenziamento dell'infrastruttura elaborativa della Regione Abruzzo per l'erogazione dei servizi sanitari</i>
<i>Infrastrutturazione e sicurezza digitale</i>	<i>Potenziamento dell'infrastruttura di networking, back-up e gestione per</i>

<i>l'erogazione dei servizi di e-gov a cittadini e PMI</i>	
<i>Competenze ed inclusione digitale</i>	<i>Hotspot sedi ComNet Abruzzo</i>
<i>Cittadinanza digitale</i>	<i>Sviluppo del sistema informativo telematico per il bollettino ufficiale della regione Abruzzo</i>
<i>Cittadinanza digitale</i>	<i>Realizzazione di un' infrastruttura per l'informatizzazione degli iter amministrativi nella regione Abruzzo</i>
<i>Cittadinanza digitale</i>	<i>Sviluppo del sistema informativo "evoluzione del portale della regione Abruzzo verso la e@democracy e la comunità digitale"</i>
<i>Cittadinanza digitale</i>	<i>Sviluppo del sistema informativo "modello unico digitale per l'edilizia della regione Abruzzo" (MUDE)</i>
<i>Cittadinanza digitale</i>	<i>Realizzazione di moduli integrativi per l'infrastruttura di erogazione dei servizi S.U.A.P della regione Abruzzo</i>

Rispetto alla situazione iniziale, si possono segnalare alcuni importanti miglioramenti legati all'utilizzo delle soluzioni sviluppate mediante i 9 interventi:

- l'adeguamento infrastrutturale elaborativo e di networking ha reso l'Internet Data Center regionale adeguato alle linee guida nazionali per l'erogazione di servizi IT,
- l'adeguamento del portale regionale ha reso le informazioni più accessibili, ottemperando così alle linee guida AGID di design per i siti web della PA,
- l'avvio, nel 2015, del processo digitalizzazione degli atti e delle procedure della Regione Abruzzo (le fatture, i protocolli, le determinazioni sono gestiti in modalità digitale). Questo nel solo anno 2015, ha determinato l'intera gestione delle fatture in formato elettronico, e una iniziale gestione dei documenti in formato elettronico (n. pari a 8.907);
- il sistema MUDE è attualmente utilizzato da tre dei quattro Uffici del Genio Civile (l'Aquila Teramo e Chieti),
- diverse amministrazioni comunali stanno utilizzando il sistema SUAP regionale.

Relativamente al numero delle sedi della PA con accesso ai servizi in modalità WiFi, lo scostamento tra il risultato raggiunto (185) e l'obiettivo prefissato (210) pari all'8,8%, è dovuto all'assenza di un adeguato livello di connettività in Banda Larga in alcune sedi della PA inizialmente programmate. La causa è imputabile prevalentemente ai ritardi nell'attuazione degli interventi nell'ambito del PAC della banda larga a livello regionale.

La crescita dei servizi digitali offerti verso le imprese e i cittadini, attraverso gli interventi realizzati, ha contribuito a stimolare la domanda di Banda Larga da parte delle Amministrazioni Locali. In particolare il progetto infrastrutturale di attivazione degli Hotspot sulle sedi comunali (ComNet-RA) ha determinato una

forte richiesta verso gli operatori privati per raggiungere livelli di connettività adeguati al servizio richiesto che risultavano fortemente deficitari in molte aree montane interne della regione.

### 3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse III, come detto in precedenza, ha risentito di una serie di riprogrammazioni legate principalmente alle questioni di rendicontazione delle spese sostenute dalla società Abruzzo Engineering, in quanto non rientrante a pieno nella definizione di società in house della Regione Abruzzo, e successivamente alle difficoltà nella realizzazione, entro i termini previsti dal programma, degli interventi di completamento della banda larga.

È da sottolineare che la questione della società Abruzzo Engineering, sia per la portata in termini finanziari (affidamento ad AE per circa 45 meuro) che in termini procedurali, è stata oggetto di approfondimento nell'ambito del Comitato di sorveglianza del 30-31 maggio 2012. A valle di tale confronto, la Regione Abruzzo ha deciso di procedere con una specifica riprogrammazione trasferendo nel PAC gli interventi relativi alla banda larga precedentemente affidati ad AE.

La seconda riprogrammazione (quella del 2013) relativa ai 7.5 Meuro è stata, invece, frutto di un'attenta ricognizione fatta nel corso del 2013 dall'AdG sui progetti che presentavano problemi attuativi.

Tali circostanze hanno determinato ritardi attuativi. Inoltre, la mancata attivazione dell'intervento di banda larga inserito successivamente nel programma nazionale parallelo (PAC) e l'assenza della copertura di rete adeguata in alcune aree interne del territorio regionale hanno di fatto inciso sul pieno raggiungimento del target fissato per l'indicatore relativo alle sedi della P.A. con accesso in WI-FI.

### 3.4. ASSE IV “SVILUPPO TERRITORIALE”

L'Asse IV concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico *“promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale, attraverso politiche di custodia e prevenzione dell'ambiente naturale volte alla riduzione degli squilibri territoriali, alla valorizzazione del capitale naturale nonché al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone di montagna”*.

Tale obiettivo è a sua volta declinato nei seguenti obiettivi operativi:

- *promuovere lo sviluppo delle quattro città capoluogo di Provincia;*
- *sostenere lo sviluppo delle aree montane e contrastare i fenomeni di marginalizzazione e declino attraverso la promozione del turismo sostenibile;*
- *attuare piani e programmi volti a prevenire e gestire i rischi naturali e bonifica delle aree contaminate;*
- *valorizzare il territorio attraverso azioni di marketing territoriale.*

Dopo la significativa azione di frazionamento dell'attività IV.3.1 in più linee di attività tra loro coerenti, con la II riprogrammazione è stata spostata l'Attività VI.3.1 “Valorizzazione dei territori di montagna” dall'Asse VI, nell'ambito dell'Attività IV.2.1, creando una nuova linea di interventi IV.2.1 b). La ragione di tale spostamento risiede nella maggiore coerenza che riveste con gli obiettivi dell'Asse IV, non avendo alcuna attinenza con il territorio specifico dell'area “cratere”.

Di seguito sono richiamate le 11 linee di attività che attualmente concorrono al conseguimento degli obiettivi operativi:

- **IV.1.1** Sostegno ai Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PISU);
- **IV.2.1a** Valorizzazione dei territori montani;
- **IV.2.1.b** Valorizzazione dei territori montani – Marketing, promozione e pubblicità;
- **IV.3.1** Misure volte alla gestione e prevenzione dei rischi naturali, con particolare riferimento alle aree soggette a rischio sismico ed idrogeologico;
  - ✓ **IV. 3.1 a) 1** Attuazione d'interventi diretti alla mitigazione del rischio prodotto dai fiumi;
  - ✓ **IV. 3.1 a) 2** Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo (dissesto idrogeologico) di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino idrografico dell'Autorità di bacino che riguarda la riduzione dei rischi e la pianificazione territoriale relativa ai fiumi, ai versanti in frana o erosione, l'erosione marina delle coste anche mediante l'impiego di tecnologie satellitari;
  - ✓ **IV. 3.1 b) 1** Attuazione di interventi diretti alla mitigazione dei movimenti franosi e dall'erosione costiera;
  - ✓ **IV. 3.1 b) 2** Interventi strutturali diretti alla riduzione del rischio idraulico nelle aree a rischio massimo (R3 e R4) come previsto nel PSDA;
  - ✓ **IV. 3.1 c)** Attività di prevenzione del rischio sismico attraverso la microzonazione sismica del territorio regionale;

- ✓ **IV. 3.1 d)** Potenziamento colonna mobile e Sala Operativa.

### 3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.4.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

L'Asse ha una dotazione finanziaria pari a 78.530.649,00 Euro, corrispondente al 28,6% della dotazione dell'intero programma.

Con l'approvazione del PO nel 2007 l'asse aveva una iniziale dotazione pari a circa 101,2 Meuro.

A seguito della riprogrammazione post sisma (Decisione C(2009) 8980 del 12.11.2009) l'asse IV si è ridotto di circa 38,4 Meuro a vantaggio della costituzione dell'Asse VI relativo al "Recupero e rivitalizzazione e di territori colpiti dal sisma", arrivando ad un importo pari a circa 72,7 meuro.

Con la riprogrammazione avviata nel 2012 (Decisione (CE) n.69 del 18/01/2013), l'asse IV ha visto incrementarsi la sua dotazione finanziaria di circa 28,9 passando da 72,7 a 101,7 Meuro.

L'ulteriore riprogrammazione del PO intervenuta nel 2013 (Decisione (CE) n. 8361 del 26.11.2013) finalizzata alla messa in salvaguardia degli interventi (relativi ai Pisu e alla LdA relativa alla IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati") che altrimenti non si sarebbero conclusi entro il 31/12/2015 e quindi al successivo trasferimento al Piano Nazionale Parallelo (PAC), ha determinato una ulteriore riduzione dell'asse (pari a circa 16 meuro), passando da 101,7 a 85,7 meuro. Ciò ha determinato anche l'azzeramento della Linea di attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati".

Con l'ultima riprogrammazione del 2016 (C(2016) 2845 del 3.5.2016) la dotazione finanziaria dell'Asse IV ha subito l'ennesimo decremento sempre finalizzato alla messa in salvaguardia dei progetti con ritardi attuativi. L'importo trasferito al PAC è pari a 7,1 Meuro e la nuova dotazione finanziaria è pari a 78,5 Meuro.

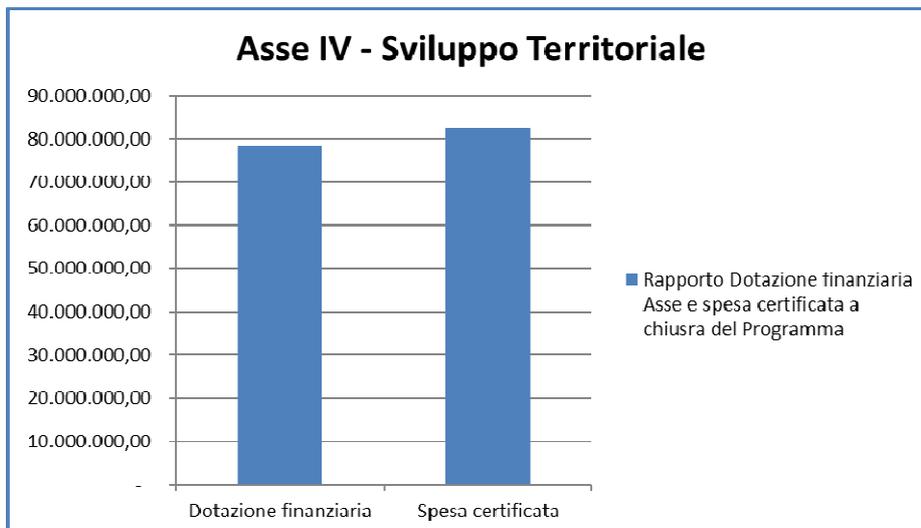
Come si evince dalla Tabella 4.4., la spesa sostenuta dai beneficiari e certificata è pari a 82.176.654,80 euro corrispondente al 104,64% del contributo totale.

**Tabella 4.4 Asse IV: Importi Impegnati ed erogati**

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(VA)	(VA)	(VA)	(%)	(%)
(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	
Sviluppo territoriale	78.530.649,00	89.506.806,39	82.176.654,80	113,98%	104,64%

Nel grafico seguente si evidenzia l'avanzamento in termini pagamenti e di spesa certificata.

Grafico Asse IV: Rapporto dotazione finanziaria Asse e spesa certificata a chiusura del Programma



Di seguito il set di indicatori di risultato e di realizzazione quantificati alla chiusura del programma e riportati nella tabella 5.4.

Tabella 5.4 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Riduzione dei tempi di attraversamento delle città capoluogo mediante gli interventi (U.M.:Minuti) (SFC 4.4)	30	25	30	30	30	30	30	30	30	30	25
Percentuale della superficie delle Aree ad alto valore naturalistico su cui si interviene sul totale delle aree (SFC 4.6)	0	50	0	0	0	0	0	0	0	0	80 <sup>16</sup>
Incremento percentuale del numero dei certificati di avvenuta bonifica dei siti di discariche dismesse (SFC 4.1)		70	0	0	0	0	0	0	0	0	0 <sup>17</sup>
Attività rivolte a verifiche di sicurezza ed efficienza idraulica nelle aree a rischio R3+R4 (U.M.: N) (SFC 4.2)	0	19	0	0	0	0	0	16	16	17	19
Superficie protetta su superficie a rischio di dissesto idrogeologico (superficie mitigata su superficie a rischio frana R3+R4 totale nei Comuni oggetto di intervento) (U.M.: %) (SFC 4.3)	11 (0,3 kmq/2,8 kmq)*	14 (0,4 kmq/2,8 kmq)	0	0	0	0	0	0	0	0	16
Km di costa interessata dagli interventi di messa in sicurezza dal rischio erosione/km di costa interessata da rilevanti fenomeni erosivi (U.M.: %) (SFC 4.5)	3**	6	0	0	0	0	0	0	6	6	6

<sup>16</sup> Le aree valorizzate sono relative ai quattro Parchi regionali (tot 310.309). la superficie delle Aree naturalistiche regionali è pari a 388.000 Ha.

<sup>17</sup> In seguito alla riprogrammazione del 2015 la linea di attività 4.3.2 è stata azzerata in quanto i progetti sono passati interamente al PAC. Pertanto, l'indicatore è stato soppresso.

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Superficie urbana riqualficata dal programma (U.M.: ha) (SFC 4.11)	0	1,5	0	0	0	0	5	5	5	5	5
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività delle città e centri minori (Sviluppo Urbano) (SFC 4.10)	0	5	0	0	0	0	27	5	5	29	34
Imprese agevolate nell'ambito dei PIT (U.M.: N) (SFC 4.13)	0	130	0	0	0	0	0	0	0	13	73
Progetti infrastrutturali finanziati nell'ambito dei PIT (U.M.: N) (SFC 4.12)	0	30	0	0	0	0	0	0	41	90	139
Aree di interesse naturalistico valorizzate (U.M.: N) (SFC 4.14)	0	30	0	0	0	0	0	0	0	0	34
Azioni promozionali (U.M.: N) (SFC 4.15)	0	6	0	0	0	0	0	0	7	7	33
Azioni di <i>marketing</i> territoriale (U.M.: N) (SFC 4.16)	0	3	0	0	0	0	0	0	2	12	12
Prodotti multimediali (U.M.: N) (SFC 4.17)	0	2	0	0	0	0	0	0	1	1	2
Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo, della pianificazione di bacino idrografico finanziati (U.M.: N) (SFC 4.18)	0	1	0	0	0	0	1	1	1	1	1
Interventi di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana (U.M.: N) (SFC 4.19)	0	21	0	0	0	0	0	0	22	22	25
Interventi di messa in sicurezza di aree a rischio di erosione costiera e ripascimento per la ricostruzione della spiaggia (U.M.: KM) (SFC 4.20)	0	6,5	0	0	0	0	0	0	7,6	7,6	7,6
Comuni con attività di microzonazione sismica realizzata/Totale dei Comuni (U.M.: %) (SFC 4.21)	0	85	0	0	0	0	0	0	72	75	184

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
(31) Numero di Progetti (prevenzione dei rischi) (SFC 4.22)	0	12	0	0	0	0	14	14	14	20	16
Superficie totale delle aree dei siti di discariche dismesse (U.M.: MQ) (SFC 4.23)	0	30.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0 <sup>18</sup>

Relativamente alla valorizzazione degli indicatori di risultato è possibile affermare che sono stati raggiunti i valori obiettivo a chiusura del programma.

Per alcuni di questi indicatori è stato confermato il trend crescente evidenziato nei RAE precedenti e il raggiungimento del valore target. Per altri indicatori, il valore è stato valorizzato solo a chiusura del programma (come la Percentuale della superficie delle Aree ad alto valore naturalistico su cui si è intervenuti rispetto al totale delle aree naturalistiche e la Superficie protetta rispetto alla superficie a rischio di dissesto idrogeologico) e a completamento dei progetti di carattere infrastrutturale.

In particolare grazie ai progetti realizzati nell'ambito dei progetti relativi ai PISU e alla valorizzazione dei territori montani, è stato possibile valorizzare l'indicatore relativo alla Riduzione dei tempi di attraversamento delle città capoluogo, che presenta un valore pari a 25 raggiungendo il valore target.

Per quanto riguarda invece gli indicatori di realizzazione, la maggior parte ha superato i valori target, confermando così il corretto e soprattutto efficace utilizzo delle risorse impiegate.

Si sottolineano due indicatori legati alla gestione delle risorse nell'ambito dei PIT. A fronte di una dotazione finanziaria specifica per ciascun OI nell'ambito della linea di attività IV.2.1 "valorizzazione dei territori di montagna" le quattro province hanno deciso di ripartire le risorse a propria disposizione destinando un importo più basso ai finanziamenti alle imprese piuttosto che alle opere infrastrutturali. Ciò fondamentalmente anche a causa della crisi finanziaria registrata in questo ciclo di programmazione.

Pertanto, l'indicatore, che nello specifico doveva misurare i progetti finanziati nell'ambito degli Aiuti, a fronte di un valore target di 130, di fatto ha visto la chiusura di 73 progetti; tuttavia per l'indicatore relativo ai progetti infrastrutturali, il cui target era di 30 progetti, è stato ampiamente superato, per le motivazioni su esposte. Sono infatti stati chiusi 139 progetti infrastrutturali.

### 3.4.1.2. Analisi qualitativa

Le linee di Attività previste nell'Asse IV "Sviluppo territoriale" riguardano: l'implementazione di "Programmi Integrati di Sviluppo Urbano" (IV 1.1), attività di "Valorizzazione dei territori montani" (IV 2.1), attività volte alla "Gestione e alla Prevenzione dei rischi naturali" (IV 3.1), attività di "Bonifica di siti contaminati" (IV 3.2).

<sup>18</sup> In seguito alla riprogrammazione del 2015 la linea di attività 4.3.2 è stata azzerata in quanto i progetti sono passati interamente al PAC. Pertanto, l'indicatore è stato soppresso.

Come sottolineato già in passato, l'Asse è stato caratterizzato da una elevata complessità nelle procedure e nell'articolazione del sistema organizzativo per via di diverse tipologie di modalità attuative presenti al proprio interno, quali le attività a regia regionale, le attività attuate mediante gli Organismi intermedi riconosciuti (Province) per l'attuazione dei PIT e le attività di gestione ed attuazione dei Programmi PISU. Tale molteplicità di soggetti impegnati nell'attuazione dell'Asse ha reso l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale più farraginoso.

Il Paragrafo 3.4.1.2 "Analisi qualitativa" dell'Asse IV "Sviluppo territoriale" è stato ampliato e integrato secondo quanto richiesto dalla Commissione Europea nella nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017 (Osservazione n. 4).

Per una lettura più approfondita dell'Analisi qualitativa si rimanda all'Allegato II a chiusura del RFE.

#### Attività IV.1.1 "Sostegno ai programmi integrati di sviluppo urbano"

I tre Comuni di Chieti, Pescara e Teramo, nel corso dell'anno 2015, hanno completato la realizzazione dei progetti ricompresi nel Programma PISU, già definiti negli anni precedenti.

Pertanto per ciascun Comune, alla data del 31 dicembre 2015, risulta il seguente stato di avanzamento:

- Per il Comune di Chieti, a fronte di un finanziamento di € 6.354.995,34, risulta certificata una spesa finale di € 5.846.909,18. Nel corso dell'anno 2015 è stato avviato l'iter per inserire nel PAC (D.G.R. n° 282 del 22/04//2014 e n° 585 del 23/09/2014) che prevede una dotazione finanziaria di € 3.400.000,00 per l'intervento denominato "Lavori di recupero e riqualificazione funzionale – Adeguamento strutturale ed impiantistico Palazzo D'Achille";
- Per il Comune di Pescara, a fronte di un finanziamento di € 4.500.000,00 per lavori ed € 207.991,00 per attività di accompagnamento ed altre attività definite in cabina di regia per un totale di € 4.707.991,00, risulta certificata una spesa di € 4.292.958,95 per lavori più € 155.000,00 per attività di accompagnamento ed altre attività definite in cabina di regia per un totale di € 4.447.958,95. Nel corso dell'anno 2015 non è stato necessario procedere a nuove Cabine di Regia ed è proseguito l'iter per l'intervento previsto nel PAC (D.G.R. n° 282 del 22/04//2014 e n° 585 del 23/09/2014) che prevede una dotazione finanziaria di € 5.000.000,00 per l'intervento denominato "Costruzione del Ponte Nuovo su Fiume Pescara – Svincolo Camuzzi/Asse Attrezzato";
- Per il Comune di Teramo, a fronte di un finanziamento di € 4.987.245,00, risulta certificata una spesa di € 4.445.153,46. Nel corso dell'anno 2015 non è stato necessario procedere a nuove Cabine di Regia ed è proseguito l'iter per l'intervento previsto nel PAC (D.G.R. n° 282 del 22/04//2014 e n° 585 del 23/09/2014) che prevede una dotazione finanziaria di € 4.770.746,00 per gli interventi denominati: "Parco Urbano e Centro Urbano di Colleaterrato Basso: Piazza e riqualificazione centro di quartiere per € 1.200.000,00, Parco Urbano e Centro Urbano di Colleparco. Parco Urbano e greenway - realizzazione impianti sportivi per € 1.274.106,00, Riqualificazione quartiere Gammarana - integrazione impianto sportivo per l'atletica per € 226.640,00 e Parco Urbano e centro Urbano di San Benedetto: Scuola dell'Infanzia per € 2.070.000,00".

**Attività IV.2.1a “Valorizzazione dei territori di montagna”****PIT Chieti****Linea d'intervento 1.1 Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita**

L'attività ha previsto la concessione di contributi a sostegno di investimenti finalizzati alla valorizzazione delle mete di visita; tale valorizzazione è avvenuta mediante ristrutturazione, razionalizzazione, adeguamento ed ammodernamento delle infrastrutture a supporto delle stesse; in generale, l'ente locale, anche con il proprio cofinanziamento, è intervenuto sulle mete di visita aumentandone l'attrattività e capacità di intercettare maggiori flussi di visitatori, attraverso l'adeguamento del prodotto offerto.

I beneficiari sono stati gli Enti Locali, in forma singola o associata e i **contributi previsti ammontano a euro 1,7 milioni.**

**Riepilogo istanze presentate Linea di intervento 1.1**

PROGETTI	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI	4	8	4	16
CONTRIBUTI assegnati	612.832,14	660.000,00	408.287,14	1.681.119,28
CONTRIBUTI effettivamente erogati	570.335,46	609.882,99	407.612,91	1.587.831,36
TOTALE contributi non erogati	42.496,68	<del>50.496,68</del>	42.650,00	93.288,23

674,23

I singoli progetti hanno usufruito, in media, di un contributo del POR FERS per circa € 99.300,00 e nel complesso hanno realizzato, rispetto al plafond a disposizione, una percentuale di realizzazione di circa il 94,45%. Si segnala il caso di un solo comune che è stato interessato da provvedimento di revoca, in quanto le procedure adottate e il progetto realizzato non sono stati conformi a quanto approvato; è in corso una causa dinanzi al TAR Abruzzo, sede Pescara.

**Linea d'intervento 1.2 Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi.**

L'Avviso è stato rivolto alla concessione di contributi a sostegno di investimenti proposti dagli Enti locali al fine di incrementare l'attrattività e l'abbellimento di particolari contesti abitativi e, più in generale, al cofinanziamento di interventi su borghi, frazioni, insediamenti diffusi, centri storici, ecc. affinché si possano configurare come mete specifiche di visita.

Anche per questo intervento i beneficiari sono gli Enti Locali, in forma singola o associata. I Contributi previsti in prima istanza ammontavano a circa euro 3,1 milioni; successivamente si è provveduto a richiedere ulteriori fondi, che sommati a quelli risultanti da economie conseguite, hanno consentito lo scorrimento della graduatoria degli interventi non finanziati

Nella tabella seguente si riepiloga la situazione delle istanze presentate.

**Riepilogo istanze presentate Linea di intervento 1.2**

PROGETTI	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI	5	9	10	24
PROGETTI AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI	0	4	0	4

TOTALE PROGETTI RICEVUTI	5	13	10	28
CONTRIBUTI	1.011.000,00	1.385.438,78	1.099.410,92	3.495.849,70
CONTRIBUTI effettivamente erogati	994.227,12	1.372.335,51	1.091.303,74	3.457.866,37
TOTALE contributi non erogati	16.772,88	13.103,27	8.107,18	37.983,33

I singoli progetti hanno usufruito, in media, di un contributo del POR FESR per circa € 123.495,00 realizzando una percentuale di realizzazione di circa il 98,91%. Si segnala il caso di un solo comune che ha rinunciato al contributo, in quanto in prima istanza è stato finanziato con un contributo assai modesto e quando si è provveduto allo scorrimento, l'ente stesso ha ritenuto di dover rinunciare.

### **PIT Pescara**

Sulla base della delibera di Giunta regionale n. 852 del 29/11/2011 e della nuova "Convenzione" attuativa del PIT stipulata il 28/02/2012 tra Regione e Provincia per l'espletamento delle funzioni di "Organismo Intermedio", le azioni del PIT della Provincia di Pescara sono indirizzate a valorizzare le potenzialità turistiche, culturali ed ambientali della provincia per il tramite dell'Asse IV "Sviluppo territoriale".

Ad Aprile 2010 è stato pubblicato il relativo bando per 2 milioni e 638 mila euro rivolto alle imprese. Alla data del 31/12/2013 la spesa certificata è stata pari ad € 1.339.767,57.

A seguito di espressa richiesta dell'OI, Provincia di Pescara, accolta dall'Autorità di Gestione, in considerazione del numero molto ridotto di domande pervenute e quindi di economie generatesi all'interno di tale linea di attività, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria relativa al bando PIT Asse I anno 2013.

Alla data del 31/12/2015 la spesa certificata è risultata essere pari ad € 1.532.430,76 per un totale di 17 progetti finanziati e realizzati.

Si è riscontrato un numero molto ridotto di domande pervenute dovuto sia ad una bassa propensione agli investimenti che ha sempre caratterizzato le PMI delle zone interne e che si è accentuata per effetto della crisi economica generale sia alla stretta creditizia attuata dalle banche locali che ha coinvolto soprattutto le piccole imprese con un basso livello di capitalizzazione ed una fragile struttura finanziaria.

In corso di attuazione del progetto sono emerse delle problematiche legate al basso livello progettuale, per ovviare al quale è stata avviata un'azione di stimolo e di supporto sia ai consulenti che ai beneficiari per indurli a predisporre progetti completi.

Altra criticità è stata rilevata nel rallentamento dell'avanzamento finanziario per ovviare al quale si è provveduto costantemente e continuamente a sollecitare i beneficiari finali attraverso il monitoraggio della realizzazione e della tempistica degli interventi pianificati.

### **PIT Teramo**

La Linea di intervento 3.3 del PIT Ambito Teramo dedicata alla realizzazione di progetti di miglioramento infrastrutturale e di riqualificazione a basso impatto ambientale a cura degli Enti Locali, ha finanziato con le risorse del POR FESR Abruzzo 2007-2013 – Asse IV – Attività 2.1 n.23 progetti, selezionati mediante un processo di concertazione con il partenariato locale.

Allo scopo di agevolare ed uniformare le procedure a carico dei beneficiari, è stata pubblicata, sul sito istituzionale dell'Ente, la Guida per i Comuni beneficiari in cui è stata riportata la relativa modulistica, redatta conformemente alle disposizioni impartite dall'AdG.

Le erogazioni in favore dei soggetti beneficiari è avvenuta in relazione alla presentazione degli Stati di Avanzamento Lavori, previo espletamento delle procedure di controllo di I Livello.

La complessità delle operazioni per l'implementazione del progetto nel suo complesso, nonché le operazioni di controllo di I Livello, sia documentale che in loco per ciascuno Stato di Avanzamento Lavori, hanno richiesto un costante e consistente svolgimento delle attività di animazione in favore dei Comuni beneficiari, mediante l'attivazione di uno sportello informativo finalizzato al superamento delle criticità emerse in itinere sia nell'esecuzione delle opere finanziate che nella gestione del finanziamento.

Tuttavia, l'andamento delle attività può considerarsi soddisfacente sia per il conseguimento degli obiettivi di spesa che per la peculiarità delle opere realizzate nelle zone del territorio montano teramano.

Nell'ambito delle operazioni realizzate a cura dei Comuni Beneficiari, una operazione ha fatto rilevare criticità attuative ed è confluita nel Piano di Azione e Coesione Abruzzo 2016.

In fase di riallocazione delle risorse accertate quali economie dell'Asse IV, sono state assegnate alla Provincia di Teramo nuove risorse da destinare ad interventi di miglioramento della fruibilità turistica del territorio montano da realizzare mediante interventi sulle due principali strade montane di collegamento ai più importanti centri montani del territorio: la SP 48/B del Ceppo e la SP 43 dei Prati di Tivo.

Dei due interventi solo quello relativo alla SP 48/B del Ceppo è stato concluso entro il mese di dicembre 2015, mentre quello sulla SP 43 dei Prati di Tivo ha subito rallentamenti nella realizzazione, in quanto alcune lavorazioni, a causa dell'alta quota, non potevano essere realizzate durante la piena stagione invernale senza comprometterne il risultato; per tale motivo l'intervento è stato dichiarato "con criticità" ed è confluito nel Piano di Azione e Coesione Abruzzo 2016.

La spesa complessivamente sostenuta per l'Asse in questione è pari ad €. 3.831.560,10.

### **PIT L'Aquila**

Con Determinazioni Dirigenziali n. 20, 21 e 22 del 15/02/2013 sono stati approvati gli avvisi, rispettivamente per l'ambito territoriale di Sulmona - Alto Sangro, Avezzano e L'Aquila, per il finanziamento di progetti a favore di PMI del territorio provinciale, con l'obiettivo di favorire il consolidamento dell'immagine turistica del territorio, attraverso un programma unitario di promozione turistica ed il miglioramento del sistema dell'accoglienza a valere sulle risorse di cui all'Asse VI – attività 4.2.1 del PIT. Gli avvisi sono stati pubblicati sul BURA Speciale n. 28 del 15.03.2013. Si specifica che per il solo ambito di Avezzano con Determinazione Dirigenziale n. 74 del 30.04.2013 si è proceduto alla rettifica dell'Avviso. Lo stesso è stato quindi pubblicato sul Bura n. 57 del 29.05.2013.

In risposta agli avvisi sono pervenute complessivamente 148 istanze di finanziamento, di cui 31 per l'Ambito dell'Aquila, 65 per l'Ambito di Avezzano e 52 per quello di Sulmona – Alto Sangro. In esito all'istruttoria delle domande di finanziamento, sono state approvate le graduatorie finali, distinte per ambito territoriale ed articolate in istanze idonee e finanziabili, istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse ed istanze inammissibili. Le graduatorie così articolate sono state approvate con Determinazioni Dirigenziali: n. 118 e 119 del 14/11/2013, pubblicate sul Bura n. 45 dell'11/12/2013, per gli ambiti

dell'Aquila e Sulmona – Alto Sangro e con determinazione dirigenziale n. 129 del 13.12.2013, pubblicata sul Bura n. 2 del 15.01.2014, per l'ambito di Avezzano. Con le medesime determinazioni è stata disposta l'ammissione a finanziamento degli interventi finanziabili. Per completezza si precisa che con la determinazione dirigenziale n. 2 del 16.01.2015 si è proceduto alla rettifica della graduatoria relativa all'ambito dell'Aquila con la riammissione di un progetto inizialmente valutato inammissibile e alla rettifica della graduatoria di cui alla linea 2.1 del PIT Ambito Sulmona-Alto Sangro.

Nel corso della gestione dell'avviso, ai fini del conseguimento dell'obiettivo della massimizzazione della spesa sul programma, si è proceduto, attraverso l'utilizzo delle economie derivanti da rinunce, revoche e mancato riconoscimento di alcune spese rendicontate dai beneficiari, nonché dell'utilizzo delle economie generatesi nell'ambito del PIT Asse IV "Regolamento Enti Pubblici", allo scorrimento fino ad esaurimento delle graduatorie di che trattasi, attraverso, pertanto, l'ammissione a finanziamento di tutte le istanze ammissibili.

Si riporta di seguito il monitoraggio fisico degli interventi finanziati sull'Asse IV relativamente ai privati.

AMBITO	PROGETTI PRESENTATI	di cui PROGETTI AMMISSIBILI	di cui PROGETTI INAMMISSIBILI	PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO (*)			
				TOTALE	di cui REVOCHE	di cui RINUNCE (*)	di cui LIQUIDATI
L'AQUILA	31	25	6	25	9	5	11
SULMONA	52	36	16	36	10	4	22
AVEZZANO	65	45	20	45	16	7	22
tot.	148	106	42	106	35	16	55

(\*) Si intendono per ammessi a finanziamento tutti i progetti chiamati a scorrimento per essere finanziati, anche se poi non ammessi per mancata manifestazione d'interesse, che pertanto viene computata ai fini del monitoraggio come rinuncia.

In relazione alle risorse destinate alle PMI a valere sull'Asse IV sono state complessivamente certificate dalla Provincia dell'Aquila al 10.10.2016 spese per un importo complessivo pari ad € 1.367.167,30.

Con le stesse determinazioni dirigenziali con le quali sono stati approvati gli avvisi destinati alle PMI, la Provincia ha adottato i "Regolamenti per l'attuazione delle iniziative individuate tramite accordo partenariale volte a conseguire un obiettivo di natura pubblica nell'ambito dei progetti integrati territoriali", successivamente pubblicati sul Bura n. 28 del 15.03.2013, con l'intento di valorizzare i territori di montagna attraverso il finanziamento in quota parte di progetti, già individuati in sede di assemblea di partenariato, finalizzati al miglioramento della qualità della vita nelle aree di montagna e allo sviluppo delle potenzialità naturali e culturali esistenti.

Nel primo periodo di apertura del Regolamento (15.03.2013 – 15.04.2013) e in quelli di riapertura disposti con deliberazioni di Giunta Provinciale n. 63 del 13.06.2013 (10.07.2013 – 08.08.2013) e n. 130 del 19.12.2013 (15.01.2014 – 14.02.2014), sono stati presentati complessivamente 74 progetti rispetto agli 80 previsti ed approvati in sede di assemblea di partenariato.

A seguito della valutazione sia dei progetti preliminari che di quelli definitivi – esecutivi, dei 74 interventi proposti 73 sono stati ammessi a finanziamento definitivo. Sono state quindi sottoscritte le convenzioni con i singoli Enti destinatari dei finanziamenti per disciplinare modalità e tempi per la realizzazione degli interventi. Al 31.12.2015 risultano realizzati 70 dei 73 progetti ammessi a finanziamento definito. Si specifica, a tale riguardo, che dei 3 progetti non realizzati entro il termine massimo di cui all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, 2 sono confluiti nel PAC Unico Abruzzo come da All. C alla DGR n. 476 del 21.07.2016.

Si riporta di seguito il monitoraggio fisico degli interventi finanziati sull'Asse IV relativamente agli Enti Pubblici.

AMBITO	PROGETTI PRESENTATI	di cui PROGETTI AMMISSIBILI	di cui PROGETTI INAMMISSIBILI	PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO		
				TOTALE	di cui LIQUIDATI	di cui INSERITI NEL PAC ovvero SU ALTRI FONDI
L'AQUILA	25	24	1	24	22	2
SULMONA	18	18	0	18	18	0
AVEZZANO	31	31	0	31	30	1
tot.	74	73	1	73	70	3

In relazione alle risorse destinate agli enti pubblici a valere sull'Asse IV sono state complessivamente certificate dalla Provincia dell'Aquila al 10.10.2016 spese per un importo complessivo pari ad € 3.158.334,78.

#### Linea di Attività IV.2.1.b – Valorizzazione dei territori di montagna

Con deliberazioni della Giunta Regionale nn. 338/2010 e 318/2011 sono stati individuati gli interventi di seguito indicati da effettuare per la Linea di Attività VI.3.1 "Valorizzazione dei territori di montagna" inserita, con successiva decisione della Commissione Europea del 18.01.2013, nell'asse IV (Sviluppo Territoriale), denominata Linea di Attività IV. 2.1.b "Valorizzazione dei territori di montagna, marketing, promozione e pubblicità" con una dotazione finanziaria pari ad € 6.000.000,00:

##### Realizzazione Nuovo Claim - Ente attuatore Regione Abruzzo

Il Progetto si pone i seguenti obiettivi: potenziamento dell'immagine del logo commerciale, produzione di supporti (grafici e multimediali) e proposta piano mezzi per la campagna pubblicitaria volta al rilancio del progetto Invest-Abruzzo (brand Abruzzoshire). A seguito della pubblicazione del bando di evidenza pubblica e dell'aggiudicazione della gara, sono stati realizzati i seguenti servizi:

- nuovo claim “Naturalmente Tuo” (rivolto al mercato nazionale) declinato in “Made in nature. Made in Italy” (rivolto al mercato estero) corredato da concreta e puntuale analisi e appositi supporti grafici e multimediali.
- Proposta di piano mezzi per la un’ampia diffusione, utilizzando tutti i possibili strumenti e mezzi di comunicazione.
- Test di verifica della percezione, della comprensione e del gradimento del nuovo Claim “Naturalmente Tuo”.
- Realizzazione di un evento di comunicazione per il lancio del nuovo Claim.
- Realizzazione del manuale d’uso del logo abbinato al nuovo Claim, in formato elettronico.
- Realizzazione dell’evento “Identity Day”

#### *Tourism Day - ente attuatore ex APTR*

Il Progetto ha comportato l’organizzazione di un evento internazionale (TOURISM DAY), realizzato sul territorio montano abruzzese (Roccaraso), con l’obiettivo di spronare gli operatori turistici alla ripresa economico-finanziaria del settore.

#### *Progetto Tesori d’Abruzzo montano annualità 2010 - Enti attuatori Province ed Enti Parco*

Gli Interventi del Progetto hanno visto la collaborazione della Province e degli Enti Parco, e sono stati realizzati sul territorio montano a sostegno di progetti finalizzati alla valorizzazione di quei territori interni e montani, che rispondevano all’aumentata sensibilità ambientale della clientela ed al bisogno d’identità e ricerca di radici, favorendo il recupero e la valorizzazione di risorse turistiche non compromesse dal sisma.

#### *Organizzazione eventi - Enti attuatori Ex APTR e Regione Abruzzo*

Organizzazione di eventi (Fiere) nei mercati-obiettivo (contesto nazionale ed estero). L’offerta ricettiva coinvolta ha riguardato soprattutto quelle strutture che adottano prassi di *green tourism e/o ecoturismo*, oltre ad associazioni e a consorzi degli operatori.

#### *Progetto di Advertising Web marketing e socialmedia marketing in favore delle aree montane abruzzesi e del prodotto neve - Enti attuatori ex APTR e Regione Abruzzo*

Nell’ambito dell’organizzazione di eventi di rilevanza nazionale ed organizzazione e partecipazione ad eventi nei principali mercati obiettivo (nazionale e internazionale), al fine di promuovere le vocazioni ambientali e culturali del territorio abruzzese, si riportano gli ulteriori interventi:

#### **Attività 1 : Evento XTERRA – International Off Road Triathlon festival**

L’evento **XTERRA** nasce nel 1996 come grande evento sportivo sulla spiaggia di Maui.

L’evento è stato strutturato per garantire ampia visibilità a tutte le peculiarità dell’Abruzzo montano che si è inteso valorizzare, con le sue risorse e le sue eccellenze, anche attraverso altri 2 eventi collaterali: “**MTB X-TREME Trans-Abruzzo**” e “**XTERRA SKY RUN- Night X-TREME Trail Run**” che hanno coinvolto tutto il territorio abruzzese.

L’evento ha rappresentato, inoltre, l’occasione ideale per offrire dei Training Camp di allenamento stagionali e renderli appuntamento fisso nel calendario, sempre precedenti la competizione sportiva; un supplementare strumento valido ad istituzionalizzare l’Abruzzo quale destinazione OUTDOOR nel paese ed oltre i confini nazionali.

#### **Attività 2 : Eventi fieristici**

La partecipazione a Fiere e Borse turistiche ha rappresentato uno dei massimi momenti di promozione e promo-commercializzazione di aree e destinazioni turistiche e di valorizzazione di “prodotti turistici” specifici.

In particolare si è organizzata la partecipazione a Fiere turistiche insistenti in mercati obiettivo indicati nell'ultimo Piano Triennale della Regione Abruzzo 2010-2012 nonché di forte valenza promozionale e di riferimento per gli operatori del settore per la promozione dei prodotti specifici delle aree di montagna quali: neve, ecoturismo, vacanza attiva-turismo Outdoor, montagna estiva-relax, enogastronomia, cultura.

Gli eventi fieristici realizzati per la promozione dei territori di montagna attraverso l'offerta dei prodotti turistici quali montagna-neve, montagna-relax, ecoturismo, vacanza attiva-outdoor, enogastronomia, cultura, sono:

NOME FIERA	LOCATION	PERIODO
Vakantiebeurs	Utrecht (Olanda)	10-15 Gennaio 2012
Reiseliv	Oslo (Norvegia)	12-15 Gennaio 2012
Holiday World	Praga (Rep. Ceca)	9-12 Febbraio 2012
Fiets en Wandelbeurs	Amsterdam (OLA)	11-12 Febbraio 2012
F.RE. E.	Monaco (Germania)	22-26 Febbraio 2012
Fa la Cosa Giusta	Milano	30 marzo - 1 aprile 2012
Destination Nature	Parigi	29 marzo - 1 aprile 2012
Terra Futura	Firenze	25 - 27 maggio 2012
Borsa Internazionale Turismo Montano	Trento (Italia)	21-23 Settembre 2012
Borsa del Turismo Sportivo	Montecatini (Italia)	12-13 Ottobre 2012
Metro Ski	Londra (GB)	31/10-4 novembre 2012
Ski Pass	Modena (Italia)	01-04/11 2012
Vakantiebeurs	Utrecht	08-13 gennaio 2013
Reiseliv	Oslo	11-13 gennaio 2013
Destinations	Londra	31/01-03/02 2013
Holiday World	Praga	07-10 febbraio 2013
Fiet en Wandelbeurs	Amsterdam	09-10 febbraio 2013
Destination Nature	Parigi	Marzo 2013
« Fa la cosa giusta »	Milano	15-17 marzo 2013
Ski Pass	Modena (Italia)	Ottobre- Novembre 2013

Reiseliv	Oslo (Norvegia)	Gennaio 2014
Destinations	Londra (Inghilterra)	Gennaio- Febbraio 2014
F.RE.E.	Monaco (Germania)	19 – 23 Febbraio 2014
Fiet en Wandelbeurs	Amsterdam	Febbraio 2014
Destination Nature	Parigi	Marzo 2014
TTG Incontri	Rimini	Ottobre 2015

### **Attività 3 : Eventi speciali**

Sempre nell'ottica di continuità dell'azione di comunicazione del brand Abruzzo (tesa a rafforzare l'immagine e la notorietà delle aree interne del territorio) e di valorizzazione della destinazione turistica e dell'offerta turistica abruzzese, si è inteso promuovere il territorio attraverso l'organizzazione di Grandi eventi ed eventi minori originali e di grande impatto comunicazionale che fungano non solo da attrattori della domanda nei nostri principali mercati obiettivo italiani ed esteri ma che facilitino anche la promo-commercializzazione attraverso incontri dedicati tra sellers e buyers. Parallelamente agli eventi fieristici, quindi, sono state realizzate altre attività promozionali in favore delle aree montane abruzzesi e dei relativi prodotti turistici con eventi capaci di raggiungere l'utente finale "portando" l'Abruzzo direttamente a "casa" del potenziale turista quali ad esempio: Roadshow, Symposium, mostre, manifestazioni/presentazioni, convegni, tavole rotonde, iniziative di promozione del brand Abruzzo orientate a favorire lo sviluppo turistico ed economico locale.

#### 1) ROAD SHOW NEVE

L'iniziativa è nata da una richiesta degli operatori turistici della montagna in vista della stagione invernale 2013 per promuovere le stazioni sciistiche abruzzesi nei mercati di riferimento.

### **Attività 4 : Educational Tour per Operatori – Press Tour - Fam Trip**

Tra le attività di valorizzazione delle destinazioni turistiche abruzzesi rientra l'organizzazione di Educational Tour da concretizzarsi con la visita sul territorio di T.O., agenti di viaggi e, più in generale, buyers italiani e stranieri incontrati nelle fiere o raggiunti dalle attività di promozione.

### **Attività n. 5 : Materiali promozionali a supporto dei prodotti turistici montani e delle attività di progetto**

Questa attività ha previsto la realizzazione di brochure specifiche ed esaustive per un'adeguata presentazione, valorizzazione e approfondimento dei vari "prodotti turistici" delle aree montane abruzzesi, a supporto ed a completamento di tutte le attività di progetto precedentemente indicate. Le brochure sono state stampate in italiano e tradotte in almeno due lingue per i principali mercati di riferimento in cui sono state svolte le attività di progetto.

### **Attività n. 6: Web e Social media Marketing**

L'attività di web e social marketing effettuata è stata indirizzata verso le seguenti direttrici:

- Progettazione e realizzazione di apposite campagne di prodotto/evento per la promozione della montagna abruzzese.

- Progettazione ed implementazione di sei “blog-minisiti social”, nella lingua estera del paese di riferimento, destinati alla promozione dei territori montani d’Abruzzo sui mercati esteri obiettivo (come da Piano Triennale del Turismo 2010-2012) di: Gran Bretagna, Germania, Olanda, Francia, Svezia, Norvegia.
- Presidio, monitoraggio, azioni di copywriting e analisi (web sentiment e monitoring), negli spazi web turistici “controllati” dagli utenti (siti, blog, forum, ecc.). “Spazi” in cui sono presenti in varie forme i post, i giudizi, i commenti le raccomandazioni degli utenti allo scopo di incrementare la “web presence” del brand Abruzzo sul mercato italiano.

Relativamente invece all’organizzazione di attività di Advertising, Web Marketing e Social Media Marketing in favore delle aree montane abruzzesi nei mercati obiettivo di seguito si riportano le attività svolte.

Finalità principale della strategia della Regione Abruzzo è stata quella di definire una pianificazione mirata dello sviluppo turistico al fine di porre rimedio alle criticità rilevate e sviluppare in maniera adeguata le potenzialità economiche del settore.

La Campagna di comunicazione rappresenta un’azione attuativa per il pieno raggiungimento delle finalità previste dall’ultimo Piano Strategico di Marketing Turistico 2011 -2013 che si propone di mantenere viva l’attenzione sull’Abruzzo, con le diverse valenze positive associate al nome della regione e contemporaneamente, per quanto riguarda lo specifico turistico, di accentuare l’associazione Abruzzo-destinazione di vacanza, certamente molto meno presente rispetto alla semplice conoscenza del nome.

Per raggiungere questo obiettivo generale sono stati individuati, in primis, i target di riferimento o i destinatari delle campagne di comunicazione, successivamente sono state individuate le modalità comunicative finalizzate ad esaltare la valorizzazione delle risorse naturali e socio-culturali delle aree montane come opportunità turistiche per tutto l’anno grazie all’ospitalità della sua gente, all’alta qualità ambientale e paesaggistica, alla forte presenza storica, medievale (borghi, castelli, rocche), alla natura incontaminata, alla forte presenza di elementi tradizionali.

L’impianto media è stato sviluppato attraverso i seguenti mezzi:

#### **Attività 1: Diffusione SPOT radio e televisivo**

Questa attività si è svolta selezionando i circuiti televisivi delle emittenti locali, regionali e nazionali sia satellitari che digitali, e i circuiti radio, utilizzando gli spot audiovisivi di 30’ e audio fonici di 15’, gli speciali, gli interventi e pillole informative di più minuti, format adeguati a dare informazioni sia relative agli eventi, che al patrimonio turistico della regione Abruzzo.

#### **Attività 2: Advertising su quotidiani, riviste specializzate e di settore**

L’attività di Advertising si è articolata anche sulla presenza di pubblicità tabellari nelle diverse testate specializzate e di settore stimolando, inoltre, la pubblicazione di articoli e redazionali in favore delle numerose attività e opportunità di vacanza nella nostra regione, garantendo la presenza sulle riviste specializzate e rafforzando l’immagine delle aree montane.

#### **Attività 3: Web e altri media;**

##### **a) Pubblicità cinematografica on-screen**

Tale attività si è svolta attraverso la proiezione di uno spot promozionale della durata di 30 secondi nei tre principali circuiti: PRS Cinema, Movie Media e Rai Pubblicità coinvolgendo 10 regioni e più di 800 sale cinematografiche.

## b) Advertising Web “puro”

Questa attività, a supporto e amplificazione del Brand Abruzzo, si è sviluppata nei principali siti dedicati ai viaggiatori e al trade, motori di ricerca, siti di Media con sezioni Travel, quotidiani e riviste on line. Tali attività, rispetto ai sistemi tradizionali di Advertising, consentono di scegliere il target in maniera precisa senza dispersioni;

## c) Attività Promo-Pubblicitarie nei Mercati Obiettivo, legate anche a eventi catalizzatori;

Gli eventi, oltre a generare un aumento dei flussi turistici nel breve periodo, hanno dato prova di svolgere un ruolo significativo nell'influenzare le decisioni riguardo alle destinazioni dei movimenti turistici, avendo così effetti di lungo periodo. Per questi motivi, si è partecipato a eventi, anche attraverso iniziative collegate agli stessi, che si sono svolte sul territorio nazionale e precisamente:

- **Mostra fotografica “L’umiltà e il coraggio che hanno cambiato la storia. Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.**

Si è ritenuto opportuno sostenere la proposta trasmessa dal Polo di Innovazione del Turismo – Organismo Regionale di governance territoriale, in particolare, per le attività relative alla partecipazione alla Mostra Fotografica all'interno della location esclusiva dei Musei Vaticani di Roma comprendente l'esposizione di foto di Papa Paolo II rappresentative delle visite e soggiorni spirituali/ricreativi effettuati dallo stesso in vita in diverse località montane abruzzesi e alla realizzazione del Piano Media dedicato alla manifestazione medesima, con avvisi pubblicitari presso gli snodi viari strategici della Capitale.

- **Eurovision Village 2015**

L'Eurovision Song Contest 2015 si è tenuto nella capitale austriaca dal 18 al 23 maggio 2015 in quanto nell'edizione 2014 l'Austria è stato il paese vincitore con il noto personaggio Concita Wurst.

Nel 2015 a rappresentare l'Italia all'Eurovision Song Contest è stato il vincitore Sanremo 2015 «Il Volo», famoso gruppo di giovani cantanti, di cui uno abruzzese, molto apprezzato in Austria e soprattutto a livello internazionale, seguitissimo anche sui social media e, anche per tale motivo, la regione Abruzzo, su indicazione dell'Enit di Vienna, ha ritenuto partecipare a tale evento internazionale unico nel suo genere dando una visibilità ineguagliabile alla regione Abruzzo come destinazione turistica agli oltre 110 mila visitatori nazionali ed internazionali presenti a Vienna in tale occasione.

**Attività 4: Social Media marketing**

Di seguito un elenco delle attività poste in essere dal Servizio competente nell'ambito della strategia di presenza sui Social Media adottata:

1. progettazione, implementazione e sviluppo di campagne di web social media marketing italiane ed estere sui mercati di riferimento della destinazione Abruzzo al fine di promuovere e valorizzare il brand della Destinazione Abruzzo;
2. realizzazione di campagne di advertising sui social media (il 30% del budget afferente al bando di gara è stato riservato ad azioni di social media advertising);
3. report di sentiment analysis effettuati con strumenti innovativi;
4. presidio, mantenimento ed animazione dell'intero web social network esistente di promozione turistica della destinazione Abruzzo;
5. realizzazione di iniziative di formazione-informazione rivolte agli stakeholders - Enti Locali, Pro Loco, Associazioni di Categoria e Strutture Ricettive;
6. training/affiancamento on the job al Social Media Team Regionale in ordine al corretto uso degli strumenti web 2.0 (social network, dei travel blogs, social media) individuati nel progetto presentato;

7. Organizzazione di eventi offline dedicati alla declinazione operativa della promozione on line delle Destinazione Abruzzo;
8. Partecipazione all'evento di rilevanza nazionale fiera BTO di Firenze.

#### ABRUZZO INSTARAIL

Nel mese di settembre 2014, è stato organizzato un blog tour utilizzando un treno storico, denominato "Abruzzo Instarail" ed eventi collaterali, utilizzando il tracciato ferroviario della linea Sulmona-Pescocostanzo.

#### APP TURISTICHE

Attività di ottimizzazione delle APP turistiche per la valorizzazione delle aree montane abruzzesi nei mercati obiettivi.

#### MATERIALE AUDIO-VIDEO

Attività di riuso, revisione e ristrutturazione in ottica "web 2.0" del materiale di archivio audio video di promozione turistica della Destinazione Abruzzo, con connessa relativa attività di social media marketing di promozione, rilancio e diffusione virale del brand dell'Abruzzo montano.

#### **Attività 5: Attività di comunicazione e supporto redazionale, realizzazione esecutivi e adattamenti grafici, audio, video e web della campagna Abruzzo.**

Questa attività ha avuto come finalità l'ideazione e gli adattamenti audio, video, grafici e web della campagna Abruzzo per la valorizzazione e il beneficio esclusivo delle aree e dei Comuni montani abruzzesi definite nel POR FESR Abruzzo, nonché il supporto redazionale e di comunicazione per le attività su quotidiani, riviste specializzate e di settore sia web che cartacee.

In particolare sono state realizzate creatività sia in lingua italiana che delle nazioni mercato – obiettivo della regione Abruzzo, nonché la produzione degli adattamenti agli esecutivi per tutti i mezzi utilizzati durante la campagna di comunicazione sia in Italia che all'estero.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del n. 225/2014, in applicazione delle Deliberazioni n. 338/2010 e n. 318/2011, è stata rimodulata parzialmente la somma di € 100.000,00, destinando la quota di € 42.000,00 al Comune di Pietracamela (TE) quale cofinanziamento (70%) per la realizzazione del progetto “Prati Aperti per il Turismo” e la quota di € 58.000,00 al Progetto di informazione ed Accoglienza Turistica IAT a cura della Regione Abruzzo:

*Progetto Prati Aperti per il Turismo – Ente attuatore Comune di Pietracamela*

A seguito dei dannosi eventi verificatisi nel corso del 2013 sul versante Teramano del Gran Sasso D'Italia, che hanno causato un sensibile calo di interesse nei confronti di queste mete turistiche, la Regione Abruzzo ha accolto il progetto presentato dal Comune di Pietracamela (TE) “Prati Aperti per il Turismo”. Le iniziative del suddetto progetto avevano l'obiettivo di attivare nuovamente i fattori attrattivi per il rilancio economico dei citati territori, soprattutto il patrimonio territoriale montano, attraverso attività di: valorizzazione dell'ecoturismo, della vacanza attiva, dell'artigianato locale, ricreazione, gastronomia, di corsi ed educational e di orienteering.

*Progetto di informazione ed Accoglienza Turistica IAT- enti attuatori: ex APTR e Regione Abruzzo*

Con Determinazione n. DI/53 del 29.05.2014 della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo sono state attribuite al Servizio Informazione e Accoglienza Turistica, quale UCO competente, risorse pari ad € 58.000,00, allo scopo di potenziare le attività, previste nella D.G.R. 224/2014, di informazione e accoglienza turistica nei territori di montagna, e diffondere la cultura dell'utilizzo degli strumenti di promozione turistica sul web di tipo 2.0, con il coinvolgimento degli operatori e delle comunità locali nei Comuni di montagna sedi di uffici IAT regionali.

Il programma è stato attuato con i Comuni di Pescocostanzo, Ovindoli, Rivisondoli, Pescasseroli, Caramanico, Roccaraso e Scanno in 4 fasi:

- Individuazione Comuni in base D. G.R. n. 82/13;
- Individuazione dei Soggetti per l'implementazione delle attività di informazione e accoglienza turistica;
- Incontri formativi con gli operatori turistici;
- Individuazione referenti locali da inserire nella “Redazione WEB diffusa”.

Tale strategia è stata messa in campo con l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale dei territori di montagna.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 670/2015 in applicazione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 338/2010 e n. 318/2011 è stata rimodulata la somma di € 99.422,89, generatasi dalle economie POR FESR 2007-2013, annualità 2010, destinandola alle seguenti iniziative:

*Progetto Ovindoliamo - Ente attuatore Comune di Ovindoli*

Il progetto ha puntato alla definizione di un prodotto turistico di qualità alternativo alle grandi destinazioni, partendo dalla convinzione che le aree interne abruzzesi, avendo ricchezze e patrimoni eccezionali ancora da valorizzare e promuovere, possano essere le leve strategiche per il rilancio del turismo in tutta la Regione.

*Progetto Festival della Montagna 2015- Ente attuatore Comune dell'Aquila*

L'obiettivo del progetto è stato quello di promuovere la cultura della montagna aquilana, piena di immense potenzialità sportive, turistiche e culturali. Le attività, nel periodo di svolgimento della manifestazione, hanno visto momenti di dibattito e di socializzazione, snowboard estivo, arrampicata, esposizione fieristica di prodotti per la montagna ed enogastronomici, mostre fotografiche, un angolo per la letteratura di montagna e per la promozione del territorio e concerti.

*Tesori d'Abruzzo Montano annualità 2011- 2012- Enti attuatori Province ed Enti Parco*

Interventi svolti in collaborazione con Province ed Enti Parco (Nazionali e Regionale) a sostegno di progetti che valorizzassero i territori interni e montani, che rispondessero all'aumentata sensibilità ambientale della clientela ed al bisogno d'identità e ricerca di radici, che favorissero il recupero e la valorizzazione di risorse turistiche non compromesse dal sisma.

*Progetto Slow Park - enti attuatori: Enti Parco*

Azioni di co-marketing a sostegno di progetti che promuovessero itinerari naturalistici, religiosi, culturali ed artistici, al fine di valorizzare i territori di montagna ed interni. L'obiettivo era quello di incentivare l'offerta turistica, in particolare del turismo ciclopedonale, permettendo di attrarre i turisti amanti dello "slow bike" e dello "slow foot", favorendone l'intermodalità e promuovendo quelle esperienze già presenti sul territorio come lo strumento del "bike sharing".

**Linea di Attività IV.3.1 "Misure volte alla gestione e prevenzione dei rischi naturali con particolare riferimento alle aree soggette a rischio sismico ed idrogeologico"**

Le Attività 3.1 A1) e B1) volte alla gestione dei rischi naturali, sono state finalizzate alla realizzazione di opere di mitigazione nelle aree del territorio regionale classificate a rischio idrogeologico/idraulico elevato (R3) e molto elevato (R4) dai vigenti strumenti di pianificazione nel territorio regionale.

Le singole Linee di Attività, in particolare, riguardano la realizzazione di interventi strutturali e non volti alla mitigazione del rischio prodotto dai fiumi (Linea di Attività A1), dai movimenti franosi e dall'erosione costiera (Linea di Attività B1). Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle opere relativo al periodo di interesse si osserva quanto segue:

- I. Linea di Attività IV 3.1 A1): al 31 dicembre 2015 sono state concluse le attività di verifica della sicurezza ed efficienza idraulica per rischi incombenti su infrastrutture, impianti produttivi, opere pubbliche ed edifici. La spesa certificata è pari ad € 252.065,89 (Importo del finanziamento € 298.050,00) con una economia finale pari ad € 45.984,11.
- II. Linea di Attività IV 3.1 B1): al 31 dicembre 2015 sono stati chiusi e collaudati i 21 interventi di consolidamento relativi al progetto principale e, attraverso l'utilizzo delle economie maturate, sono stati autorizzati e realizzati 4 progetti di completamento per un totale di 25 opere di consolidamento, la cui realizzazione ha consentito di mitigare le condizioni di rischio nei territori comunali (cfr. Indicatori di risultato). Riguardo l'avanzamento finanziario relativo all'annualità 2015/2016 si evidenzia che, a fronte di un impegno complessivo pari ad € 10.000.000,00, il Servizio Difesa del Suolo ha trasferito ai Comuni abruzzesi beneficiari del finanziamento un importo complessivo pari ad € 9.742.458,80 a fronte del quale, le spese sostenute dai Beneficiari ed oggetto di certificazione sono state pari a € 9.720.093,76 con una economia di € 279.906,24.
- III. Linea di Attività IV 3.1 B1) – Interventi di difesa costiera: le attività connesse alla realizzazione degli interventi di difesa e gestione della fascia litoranea abruzzese sono state concluse nel 2014 ed è stata certificata una spesa pari ad € 28.851.623,31.

Riguardo il raggiungimento degli Obiettivi prefissati, si rileva che essi hanno contribuito a mitigare le condizioni di rischio idraulico, da frana ed erosione costiera, alle quali risultano esposte le località interessate dagli interventi. Analizzando le singole Attività è possibile riscontrare quanto segue:

Linea di Attività IV.3.1.A1: l'Autorità dei bacini regionali e interregionali del fiume Sangro beneficiaria del contributo ha eseguito 19 verifiche di efficienza idraulica in corrispondenza di 19 nodi fluviali caratterizzati da condizioni di rischio alluvionale elevato (R3) e molto elevato (R4). Il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (cfr. Indicatore di risultato) ha consentito di migliorare le condizioni di sicurezza dei siti di interesse, coerentemente con le indicazioni di cui al D.lgs. n. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE.

Linea di Attività IV.3.1.B1: le 21 Amministrazioni comunali beneficiarie del finanziamento hanno realizzato 25 interventi di consolidamento in aree gravate da condizioni di rischio da frana elevate (R3) e molto elevate (R4); l'incremento osservato rispetto all'Obiettivo prefissato (cfr. n. 21 Indicatore di realizzazione) è stato ottenuto attraverso la realizzazione di 4 progetti di completamento, ultimati grazie all'utilizzo delle economie finali maturate con la chiusura dei progetti principali.

Le opere, realizzate e collaudate in corrispondenza degli insediamenti abitativi, hanno contribuito ad accrescere la superficie comunale mitigata. In termini percentuali si riscontra un incremento del 3% rispetto al dato iniziale (cfr. 11% Indicatore di risultato).

Sebbene la realizzazione delle opere strutturali abbia contribuito ad incrementare le condizioni di sicurezza dei centri abitati, non si può non constatare come l'intensità e la variabilità degli eventi idro – meteorologici stia determinando sempre più elevati costi socio-economici che potrebbero non essere più sostenibili se non accompagnati da misure preventive e di sostenibilità ambientale.

Linea di Attività IV.3.1.B2: la fascia costiera è quella maggiormente esposta ai processi erosivi e di inondazione marina, in quanto vi si concentrano gran parte della popolazione e delle attività economiche regionali. La realizzazione e la manutenzione delle opere di difesa costiera assume quindi particolare importanza, in considerazione del quadro climatico che risulta essere in forte mutamento.

La realizzazione delle opere di protezione attiva della fascia costiera ha permesso di incrementare, in termini percentuali, i chilometri di costa interessati dagli interventi di messa in sicurezza (cfr. Indicatore di risultato - da 3 a 6%) attraverso la creazione di barriere e di ripascimento delle spiagge, lungo un tratto di costa pari a 7,6 km, superiore a quello inizialmente prefissato (cfr. Indicatore di realizzazione).

Le Linee di Attività 3.1 A2) e B2), volte alla gestione dei rischi naturali, sono state finalizzate alla realizzazione di opere di mitigazione nelle aree del territorio regionale classificate a rischio idrogeologico/idraulico elevato (R3) e molto elevato (R4) dai vigenti strumenti di pianificazione nel territorio regionale. Le singole Attività, in particolare, riguardano la realizzazione di interventi strutturali (Linea di Attività B1) e non strutturali volti alla mitigazione del rischio prodotto dai fiumi (Linea di Attività A1).

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle opere si osserva quanto segue:

- I. Linea di Attività IV 3.1 A2): *Piani relativi alla tematica della difesa del suolo (dissesto idrogeologico) di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino idrografico dell'Autorità di bacino che riguarda la riduzione dei rischi e la pianificazione territoriale relativa ai fiumi, ai versanti in frana o erosione, l'erosione marina delle coste anche mediante l'impiego di tecnologie satellitari.* L'azione in questione ha riguardato la fase di progettazione dell'intervento di riduzione idraulica sul bacino idrografico del Fiume Aterno- Pescara, denominato "Lotto 2: Opere per la messa in sicurezza idraulica della città di L'Aquila – Progetto Definitivo" di competenza del Commissario Delegato nominato con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3504 del 09.03.2006. In data 13.10.2011 con provvedimento DC/25/15 è stato disposto l'atto di

concessione in favore del Commissario. Al 31 dicembre 2015 l'attività risulta conclusa con l'acquisizione della progettazione con un impegno pari al 100% della dotazione finanziaria pari ad € 1.000.000,00.

- II. Linea Attività IV 3.1 B2): *Interventi strutturali a titolarità regionale diretti alla riduzione del rischio idraulico nelle aree a rischio massimo (R3 e R4) come previsto nel PSDA.* Al 31 dicembre 2015 sono stati chiusi e collaudati i **14** interventi di difesa dal rischio idraulico relativi al programma principale e, attraverso l'utilizzo delle economie maturate, sono stati autorizzati, realizzati e collaudati **2** ulteriori interventi, per un totale di **16** interventi di difesa dal rischio idraulico, la cui realizzazione ha consentito di mitigare le condizioni di rischio presente sui territori interessati (cfr. Indicatori di realizzazione). Con riferimento all'avanzamento finanziario dell'annualità 2015 si evidenzia che, a fronte di una dotazione complessiva pari ad € 2.000.000,00, la conclusione degli interventi ha comportato una certificazione di spesa complessiva pari ad **€ 1.935.962,97, il 96,80% della dotazione finanziaria.**

Di seguito si riporta il programma degli interventi realizzati, la dotazione finanziaria assegnata, l'importo speso e certificato e la percentuale di incidenza sulla dotazione finanziaria complessiva del singolo intervento realizzato.

Denominazione interventi IV.3.1.B2	Importo assegnato	Importo certificato	Incidenza % sulla dotazione finanziaria
1. Lavori sul fiume Liri di difesa spondale e riapertura sezione idraulica – località case Mattei. Comuni di Civitella Roveto e Civita D'Antino (AQ).	€ 170.000,00	€ 169.603,92	8,48%
2. Lavori sul fiume Liri per la realizzazione di una sottofondazione e riapertura della sezione idraulica – tratto Mulino Antonini località Collepiano. - Comune di Balsorano (AQ).	€ 106.000,00	€ 105.658,70	5,28%
3. Lavori di riapertura della sezione idraulica e sistemazione difese spondali del fiume Aterno in località Coppito. - Comune di L'Aquila.	€ 53.400,00	€ 49.933,15	2,50%
4. Lavori di rimozione materiale in alveo, realizzazione di scogliere, riconfigurazione idraulica del fiume Aterno – tratto Onna, stazione di Fossa, stazione di S. Demetrio, Villa S. Angelo.	€ 90.000,00	€ 89.435,34	4,47%
5. Lavori di difese spondali e riapertura della sezione idraulica sul fiume Gizio e Sagittario, località Piano la Torre, Vacchereccia. – Comune di Sulmona (AQ).	€ 180.000,00	€ 124.630,07	6,23%
6. Lavori di ripristino della sezione di deflusso del Torrente Vibrata a monte del Lago Verde in Comuni di Nereto e S. Omero (TE).	€ 70.000,00	€ 69.357,21	3,47%
7. Lavori di riprofilatura piano – altimetrica dell'alveo e potenziamento arginature del Fiume Salinello a valle dell'abitato di Villa Ricci nei Comuni di Civitella del Tronto, Campi, Bellante e S. Omero (TE).	€ 130.000,00	€ 128.781,90	6,44%
8. Lavori di riprofilatura piano – altimetrica dell'alveo e potenziamento arginature del Fiume Tordino in località Carapallo (TE).	€ 130.000,00	€ 128.777,66	6,44%
9. Lavori di difesa spondale del fiume Tronto in corrispondenza della Zona Industriale del Comune di S. Egidio alla Vibrata (TE).	€ 185.000,00	€ 184.999,88	9,25%
10. Lavori di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Sinello - Tratto compreso tra il Ponte dell'autostrada ed il ponte SS 16 . Comuni di Vasto e Casalbordino (CH).	€ 221.800,00	€ 179.943,43	9,00%
11. Lavori di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Aventino – Località Piana del Mulino nel Comune di Casoli (CH)	€ 221.800,00	€ 160.333,73	8,02%
12. Interventi di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Pescara in località "Case Sborgia" di Santa Teresa di Spoltore (PE).	€ 190.000,00	€ 116.637,38	5,83%
13. Interventi di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Pescara località a valle del ponte di Villanova ricadente nei Comuni di Cepagatti (PE) e di Chieti.	€ 152.000,00	€ 97.863,61	4,89%



14. Lavori di sistemazione idraulica Fiume Sangro in prossimità del ponte Marconi nel comune di Villa Santa Maria (CH)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	5,00%
<b>Totale programma originario</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>	<b>€ 1.705.955,98</b>	<b>85,30%</b>
<b>Totale economie riprogrammate</b>	<b>€ 294.044,02</b>		<b>14,70%</b>
15. Rifacimento di n. 2 controbriglie (C0 e C2) sul fiume Orta nel tratto compreso tra il ponte a valle dell'abitato e la centrale idroelettrica nel comune di Caramanico Terme (PE)	€ 230.821,85	€ 179.485,87	8,97%
16. Intervento sul Torrente Vibrata nei Comuni di Nereto e S. Omero (TE) – completamento intervento n. 6	€ 63.222,17	€ 50.521,12	2,53%
<b>Totale interventi riprogrammati</b>		<b>€ 230.006,99</b>	<b>11,50%</b>
<b>Totale spesa certificata sulla intera programmazione</b>		<b>€ 1.935.962,97</b>	<b>96,80%</b>
<b>Totale economie sulla intera dotazione finanziaria</b>		<b>€ 64.037,03</b>	<b>3,20%</b>

#### Indicatori di risultato e di realizzazione

In relazione alle Linee di Attività **IV.3.1.A2**, **IV.3.1.B2** non è previsto l'inserimento degli indicatori di risultato e di realizzazione sulle tabelle generali di cui alla nota prot. RA/30703 del 10/02/2017.

Per la Linea di Attività IV.3.1.B2 non sono previsti indicatori di risultato e di realizzazione espressi in km. Si riporta, comunque la tabella riepilogativa degli indicatori valutati per tale attività.

#### Indicatori al 2015

Attività IV.3.1.B2 Denominazione intervento	Indicatore di realizzazione (estensione dell'intervento)	Indicatore occupazionale (giornate)
1. Lavori sul fiume Liri di difesa spondale e riapertura sezione idraulica –	0,25	694
2. Lavori sul fiume Liri per la realizzazione di una sottofondazione e	0,04	258
3. Lavori di riapertura della sezione idraulica e sistemazione difese	0,46	114
4. Lavori di rimozione materiale in alveo, realizzazione di scogliere,	0,97	148
5. Lavori di difese spondali e riapertura della sezione idraulica sul fiume	0,70	500
6. Lavori di ripristino della sezione di deflusso del Torrente Vibrata a	0,90	100
7. Lavori di riprofilatura piano – altimetrica dell'alveo e potenziamento	1,60	98
8. Lavori di riprofilatura piano – altimetrica dell'alveo e potenziamento	1,00	114
9. Lavori di difesa spondale del fiume Tronto in corrispondenza della Zona	0,40	154
10. Lavori di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Sinello -	0,20	606
11. Lavori di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Aventino	1,50	244
12. Interventi di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume	0,30	300
13. Interventi di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume	1,49	200
14. Lavori di sistemazione idraulica Fiume Sangro in prossimità del ponte	0,05	360
15. Rifacimento di n. 2 controbriglie (C0 e C2) sul fiume Orta nel tratto	0,50	600
16. Intervento sul Torrente Vibrata nei Comuni di Nereto e S. Omero (TE)	0,60	80

totale	10,96	4570
--------	-------	------

#### Linea di Attività IV 3.1.c (Microzonazione sismica)

L'attività prevede la realizzazione di sistemi di prevenzione ambientale finalizzati alla gestione del rischio sismico, con interventi che saranno concentrati prioritariamente nelle aree a maggior rischio (alto e medio). L'attività si propone di ampliare la conoscenza del sistema ambientale regionale, di esercitare e potenziare le funzioni di controllo ambientale e di pianificazione urbana, anche mediante il raccordo, il coordinamento e la centralizzazione dei sistemi informativi esistenti. Le operazioni riguarderanno, in particolare, il finanziamento ai Comuni di studi e metodologie per la gestione della prevenzione del rischio sismico, attraverso la realizzazione della microzonazione sismica (di seguito MZS) su tutto il territorio regionale.

Il progetto è cofinanziato per il 50-60% da risorse statali recate dal *Fondo per la prevenzione del rischio sismico* di cui all'art. 11 del D.L. n. 39/2009, attivato per ciascuna annualità di finanziamento da apposite Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri. Pertanto, il progetto è realizzato, subordinatamente all'emanazione delle rispettive Ordinanze, attraverso quattro appositi programmi regionali a cadenza annuale, soggetti all'approvazione della Giunta Regionale.

I programmi regionali pluriennali, prevedono la realizzazione di studi di MZS di Livello 1 su circa 290 comuni, al fine di completare la copertura territoriale regionale, affinché tutti i Comuni abruzzesi si possano dotare di tali importanti studi da inserire nei rispettivi piani urbanistici vigenti, in attuazione all'obbligo imposto dall'art. 5 della LR n 28/2011, ed indirizzare le future e consapevoli scelte di gestione territoriale.

Gli studi di MZS sono conclusi e verificati da apposito Tavolo Tecnico di Monitoraggio degli studi di MZS [di seguito TTMZS], secondo tre step di avanzamento:

fase PRELIMINARE: raccolta ed analisi dei dati pregressi, perimetrazione dell'area da microzonare, crono programma dei lavori;

fase INTERMEDIA: produzione di almeno il 70% degli elaborati richiesti (carta geologico-tecnica, carta delle indagini, carta delle MOPS);

fase FINALE: ripresentazione degli elaborati costituenti la fase intermedia con le modifiche richieste dal TTMZS e completamento al 100% degli elaborati richiesti (analisi del rumore e relazione finale).

Per le finalità del progetto sono stati attivati i seguenti programmi:

1. **Primo programma - annualità finanziaria 2010** [OPCM n. 3907 del 13.11.2010] - **MZS 2010**
  - a. Risorse statali assegnate con DPCM 10.12.2010 (G.U. n. 42 del 21.02.2011);
  - b. Approvato programma regionale con DGR n. 333 del 20.05.2011 su n. 44 Comuni;
  - c. Esperito bando di selezione pubblica per l'individuazione dei Soggetti realizzatori degli studi (graduatoria approvata con determinazione n. 86/DR del 19.07.2011, pubblicata sul BURAT n. 52 del 31.08.2011);
  - d. Avvio effettivo del programma a fine 2011 (novembre/dicembre) con la sottoscrizione di 44 contratti di esecuzione degli studi di MZS di Livello 1;
2. **Secondo programma - annualità finanziaria 2011** [OPCM n. 4007 del 29.02.2012] - **MZS 2011**
  - a. Risorse statali assegnate con DPCM 16.03.2012 (G.U. n. 138 del 15.06.2012);

- b. Approvato programma regionale con DGR n. 557 del 10.09.2012 su 75 Comuni;
  - c. Esperito bando di selezione pubblica per l'individuazione dei Soggetti realizzatori degli studi (graduatoria approvata con determinazione n. 65/DC del 23.10.2012);
  - d. Avvio effettivo del programma a fine 2012 (novembre/dicembre) con la sottoscrizione di 75 contratti di esecuzione degli studi di MZS di Livello 1;
- 3. Terzo programma - annualità finanziaria 2012 [OCDPC n. 52 del 20.02.2013] - MZS 2012**
- a. Risorse statali assegnate con DPCM 15.04.2013 (G.U. n. 160 del 10.07.2013);
  - b. Approvato programma regionale con DGR n. 847 del 18.11.2013 su n. 90 Comuni;
  - c. Esperito bando di selezione pubblica per l'individuazione dei Soggetti realizzatori degli studi (graduatoria approvata con determinazione n. 20/DC34 del 28.10.2013);
  - d. Avvio effettivo del programma tra la fine 2013 e gli inizi del 2014 con la sottoscrizione di 90 contratti di esecuzione degli studi di MZS di Livello 1;
- 4. Quarto programma - annualità finanziaria 2014 - MZS 2014<sup>19</sup>**
- Il quarto programma comprende i 29 Comuni abruzzesi considerati a bassa sismicità ( $ag \leq 0,125g$ ) che non beneficiano del contributo statale di cui all'art.11 del DL 39/2009; pertanto, in attuazione alla L.R. n. 28/2011, si è proceduto al finanziamento degli studi impuntando la spesa esclusivamente sui fondi del Programma POR-FESR Abruzzo 2007/2013.
- a. Approvato programma regionale con DGR n. 474/2013 per 29 Comuni;
  - b. Esperito bando di selezione pubblica per l'individuazione dei Soggetti realizzatori degli studi (graduatoria approvata con determinazione n. 20/DC34 del 28.10.2013);
  - c. Avvio effettivo del programma tra la fine 2013 e gli inizi del 2014 con la sottoscrizione di 29 contratti di esecuzione degli studi di MZS di Livello 1;
- 5. Quinto programma - annualità finanziaria 2013 [OCDPC n. 171 del 19.06.2014] - MZS 2013**
- a. Risorse statali assegnate con DPCM 04.08.2014 (G.U. n. 145 del 25 giugno 2014);
  - b. Approvato programma regionale con DGR n. 860 del 16.12.2014 su 53 Comuni;
  - c. Esperito bando di selezione pubblica per l'individuazione dei Soggetti realizzatori degli studi (graduatoria approvata con determinazione n. 87/DC34 del 19.12.2014);
  - d. Avvio effettivo del programma tra la fine del 2014 e gli inizi del 2015 con la sottoscrizione di 53 contratti di esecuzione degli studi di MZS di Livello 1.

Alla data del 31.12.2015, a fronte di 290 Comuni finanziati, risultavano avviati 279 studi di MZS, di cui 184 conclusi e "validati" dalla Regione e 95 in corso di realizzazione.

Gli studi che risultano imputati sui fondi del Programma POR FESR Abruzzo 2007-2013 sono 184; mentre, i rimanenti studi, saranno portati a termine con i fondi statali assegnati alla Regione Abruzzo e messi a disposizione dall'art. 11 del DL 39/2009, essendo il progetto co-finanziato da fondi statali.

Si fa presente che a seguito della riunione del 30.11.2015 con l'AdG, il budget assegnato pari ad € 2.000.000,00 è stato ridotto ad € **1.960.748,60** e la differenza di circa € 40.000,00, non essendo stata

---

<sup>19</sup> Al fine di accelerare l'attestazione di spesa, si è scelto di anticipare temporalmente l'annualità 2014 (MZS 2014) in quanto a totale carico dei fondi POR-FESR e quindi non subordinata all'emanazione di apposita Ordinanza di PC di finanziamento.

impegnata, è stata immediatamente restituita alle disponibilità del Servizio Autorità di Gestione unica del Fesr Fse.

Sulla base della documentazione contabile trasmessa dai Comuni, è stato possibile effettuare n. 8 attestazioni di spesa per un importo complessivo di spesa certificata pari a **1.960.748,60**.

#### **Linea di Attività IV 3.1 d) (Sala Operativa Protezione Civile)**

L'attività riguarda il potenziamento della Sala operativa attraverso un'adeguata colonna mobile regionale e un incremento della rete di monitoraggio per garantire una tempestiva ed efficiente risposta nelle situazioni di emergenza. Le risorse impegnate ammontano a 3.000.000 Meuro con una spesa certificata al a chiusura del programma pari a 3.490.591,12.

Nel corso del 2014 il potenziamento della colonna mobile regionale è andata avanti mediante il potenziamento della rete in telemisura e il potenziamento della colonna mobile che ha visto concludere la maggior parte degli interventi programmati e appaltare definitivamente quelli rimanenti.

In particolare sono state acquistate stazioni termoflumetriche, stazioni meteorologiche e stazioni idrometriche corredate di sensori. Oltre all'acquisto di mezzi speciali (Fornitura di macchine speciali ed accessori per la colonna mobile regionale della protezione civile della regione Abruzzo) sono stati realizzati interventi di ammodernamento del radar meteorologico di Monte Midia, di estrema rilevanza nell'ambito delle attività di prevenzione.

Per il potenziamento della sala operativa, si è proceduto alla completa fornitura degli arredi e delle attrezzature per le sale CFA e SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente).

Nel corso del 2014 (con nota RA/241421 del 16 settembre 2014) si è proceduto ad una rimodulazione di alcuni sottoprogetti che sono apparsi di difficile fattibilità nei tempi residui, in particolare quello relativo alla realizzazione di un ponte radio per 169.756,63 euro. La struttura ha quindi provveduto ad individuare ulteriori sottoprogetti, da avviare e concludere nei tempi utili del programma, da finanziare con le suddette somme oltre ad economie disponibili. Nello specifico si è deciso l'acquisizione di un mezzo speciale "battello pneumatico a ciclia rigida" da utilizzare in attività di protezione civile in mare acque litoranee marittime e la realizzazione di "unità di controllo per l'allagamento dei sottopassi, necessari all'attività di prevenzione e monitoraggio in caso di alluvione delle zone costiere finalizzati alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Tutti i progetti risultano realizzati e funzionanti.

#### **Linea di Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati"**

Le attività della linea prevedono interventi di bonifica di siti contaminati. In seguito alle riprogrammazioni del Programma, avvenute nel 2014 e nel 2015, la dotazione finanziaria della linea d'attività si è inizialmente ridotta dai 8,2 Meuro del 2013, fino ad arrivare ai 3,5 Meuro nel 2014, e successivamente, nel 2015, si è azzerata.

In seguito alla riprogrammazione del 2015, tutti i progetti censiti sono stati interamente trasferiti al PAC. I progetti beneficiari delle risorse stralciate, che presentavano ritardi nell'attuazione, sono confluiti nel programma parallelo (PAC), al fine di salvaguardare la loro realizzazione.

Tutti i progetti trasferiti sul PAC si concluderanno entro il 2017.

### 3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le maggiori criticità riscontrate nel corso dell'attuazione dell'Asse IV sono legate fondamentalmente all'attuazione dei PISU e dei siti da bonificare.

Come indicato in precedenza, i Pisu hanno registrato notevoli problemi a livello attuativo, sia a causa di ritardi nella definizione dei progetti da inserire all'interno dei progetti integrati di sviluppo urbano, sia a causa di ritardi nelle procedure di aggiudicazione che hanno determinato necessariamente una rivisitazione dei cronoprogrammi degli interventi.

Infatti, per tale motivo l'AdG ha deciso, al fine di salvaguardare i risultati del programma, di trasferire alcuni progetti con ritardi attuativi nel PAC. La messa in sicurezza di tali interventi, comunque avviati nel corso del periodo 2007-2013, ha garantito la chiusura degli stessi grazie alla copertura finanziaria di fonte nazionale.

Allo stesso modo, anche per i progetti della linea di attività 4.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" si è proceduto, visti i ritardi attuativi, allo stralcio degli stessi dal Por Fesr e all'inserimento nel PAC.

Per quanto riguarda la linea di attività relativa alla Microzonazione sismica, si segnala che la IV.3.1.c per la natura economica del progetto, formato da cinque annualità di riferimento, ha scontato i ritardi accumulati dal Governo nell'emanazione delle apposite OPCM che, annualmente, hanno disciplinato e finanziato in quota parte le diverse annualità.

Ciascuna fase realizzativa è stata, quindi, subordinata all'effettiva emanazione delle citate Ordinanze ed alla disciplina e tempistica stabilite dalle stesse. Di conseguenza, l'intero progetto è stato avviato a fine 2011 ma ha prodotto i primi risultati attesi, ovvero i primi studi di MZS validati dalla Regione, solo nel 2013. A fine 2014 è stato dato avvio all'ultima programmazione regionale, avviando gli studi di MZS sugli ultimi 53 Comuni.

Il primo programma ha scontato la fase sperimentale ed innovativa del progetto e, pertanto, la conclusione si è protratta nel tempo a causa della difficile applicazione dei criteri/modelli nazionali. Con l'elaborazione e approvazione di apposite Linee Guida regionali (adottate con DGR 557/2012) già dal secondo programma, si è riscontrata una notevole riduzione della tempistica di realizzazione e controllo degli studi.

I n. 187 studi individuati su varie annualità e facenti capo alla quota parte a carico dei fondi del POR FESR 2007-2013, sono stati validati e quindi conclusi entro il 31 dicembre 2015.

Le maggiori criticità, che sono state riscontrate, possono essere imputate alla scarsa collaborazione delle Amministrazioni Comunali coinvolte nei programmi, fattore che ha comportato, nonostante il notevole lavoro a carico del Servizio regionale, scarsi risultati in termini di avanzamento della spesa certificata nei primi anni. A partire dal 2014, grazie anche all'assistenza tecnica messa a disposizione dall'Autorità di Gestione che ha mantenuto continua la sollecitazione e ha messo a disposizione delle amministrazioni un contatto telefonico fisso a cui rivolgersi per ogni evenienza, si è riusciti a recuperare con le attestazioni di spesa arrivando, a fine 2015, al 100% della spesa sostenuta.

La verifica contabile delle ultime documentazioni pervenute a fine 2015 si è conclusa con l'ultima attestazione di spesa avvenuta il 15/03/2016 con la conclusione anche contabile del progetto "Microzonazione sismica".

Per quanto riguarda i progetti che prevedono finanziamenti alle PMI, sempre nell'ambito della IV.2.1 a, gli O.I. evidenziano, anche in questo caso, problemi legati al non rispetto dei tempi di realizzazione dei progetti. In tal caso i fattori che influiscono sono, come è stato detto per l'asse I, non soltanto la pesante crisi economica ma anche la difficoltà di accesso al credito dal parte delle PMI.

### 3.5. ASSE V “ASSISTENZA TECNICA”

L'Asse V concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico “Sviluppare un'attività di assistenza per la struttura tecnico-amministrativa della Regione, al fine di garantire un miglioramento nei livelli di efficienza del processo di programmazione ed implementazione del Programma e delle iniziative correlate”, declinato nell'obiettivo operativo “facilitare i processi di implementazione del programma operativo e ampliare la base di conoscenze per la gestione e la valutazione delle attività del programma”.

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in sei Linee di Attività:

- V.1.1 “Assistenza tecnica”;
- V.1.2 “Valutazione”;
- V.1.3 “Monitoraggio”;
- V.1.4 “Informazione e Pubblicità”;
- V.1.5 “Controlli”;
- V.1.6 “Studi e ricerche”.

#### 3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.5.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

L'asse V ha una dotazione finanziaria pari a circa 12,5 meuro, che ha subito nel 2012, in seguito alla riprogrammazione post sisma (C(2013) 69 del 18.1.2013), una decurtazione di 1 Meuro (dotazione iniziale 13.5 Meuro).

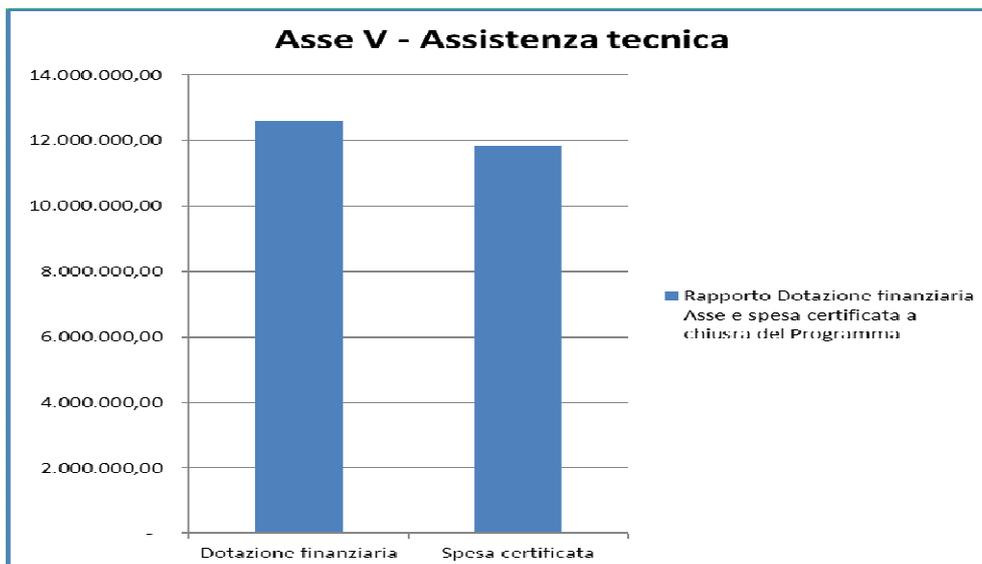
Come risulta dalla Tabella 4.5., l'Asse si attesta ad un livello di spesa certificata pari a 11.830.384,63, il 93,96% della dotazione dell'asse.

**Tabella 4.5 Asse V: Importi Impegnati ed erogati**

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza tecnica	12.591.325,00	12.023.629,34	11.830.384,63	96,29%	93,96%

Nel grafico seguente, si evidenzia il livello dei pagamenti (dati di monitoraggio) e della spesa certificata.

## Grafico Asse V: Rapporto dotazione finanziaria Asse e spesa certificata a chiusura del Programma



Nel periodo di programmazione 2007-2013, a valere sull'asse V, sono state svolte una serie di attività sia di supporto strettamente tecnico all'AdG e alle strutture regionali sia altre importanti attività finalizzate a dare sempre più evidenza delle risorse messe a disposizione dal PO Fesr 2007-2013 e del loro possibile utilizzo, nonché dei risultati ottenuti.

In termini di risultati raggiunti, grazie ad una puntuale attività di sensibilizzazione, le persone a conoscenza del PO e di ricerche valutative/valutazione intermedia tramite, web, seminari, etc si possono considerare pari al valore obiettivo. Tale risultato è frutto degli incontri tematici realizzati, delle dirette streaming, degli eventi periodici organizzati (Cds, ecc), delle informazioni messe a disposizione tramite siti istituzionali, ecc .

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, rimane inalterato il numero di sistemi informativi realizzati. L'unico sistema di monitoraggio regionale è Gepromura, implementato e arricchito di funzionalità nel corso degli anni.

Per quanto riguarda il numero degli studi, ricerche, e valutazioni specifiche legate al PO, il dato si attesta a 16, essendo stati nel corso del 2015 realizzati documenti ad hoc propedeutici alla nuova programmazione 2014-2020 (approfondimenti tematici e rapporti di valutazione).

Per gli ultimi indicatori, quello relativo al Numero interventi informativi realizzati e quello relativo al Numero giornate/uomo realizzate per il supporto alla gestione del PO il valore target risulta ampiamente superato a chiusura del programma. Per il primo, il valore conclusivo si attesta sui 32 interventi informativi rispetto al valore target di 25 e per il secondo il numero di giornate/uomo realizzate sono 20.706 rispetto alle 12.700 previste.

Nella seguente Tabella 5.5. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse V e quantificati al 28/02/2017.

Tabella 5.5 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione a conoscenza del PO (U.M.: N.) (SFC 5.1)	22.000	40.000	22.000	22.000	30.000	30.000	35.000	37.000	39.000	39.800	40.000
Popolazione a conoscenza di ricerche valutative/valutazione intermedia tramite, web, seminari, etc. (U.M.: N.) (SFC 5.2)	0	10000	0	0	0	0	0	3000	5000	8000	10.000

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Sistemi informativi realizzati (U.M.: N.) (SFC 5.3)	0	1	0	0	0	0	0	1	1	1	1
Numero di studi, ricerche e valutazioni svolti (SFC 5.5)	0	12	0	0	0	0	2	7	11	13	16
Numero interventi informativi realizzati (SFC 5.6)	0	25	0	0	11	18	23	24	28	30	32
Numero giornate/uomo realizzate per il supporto alla gestione del PO (U.M.: gg/uomo) (SFC 5.4)	0	12700	0	0	0	0	0	3659	14.526	18.852	20.706

## 3.5.1.2. Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'asse V "Assistenza tecnica" sono state svolte le attività legate all'assistenza tecnica, al monitoraggio e alla valutazione.

Si sottolinea che per un'analisi qualitativa più approfondita sul raggiungimento degli indicatori di risultato si rinvia a quanto descritto nel capitolo 6 "Informazione e pubblicità". Tale capitolo è stato integrato in seguito alle Osservazioni inviate con nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017 dalla Commissione Europea (Osservazione n. 5).

Di seguito si riporta il dettaglio di tali linee.

#### **Attività V.1.1. Assistenza tecnica**

Nell'ambito della V.1.1 le attività di Assistenza Tecnica sono state affidate all'ATI Ecoter srl – Sercamm srl, come supporto all'AdG e all'attuazione, al monitoraggio e alla sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013.

Nel corso del periodo di programmazione sono state concesse le seguenti estensioni contrattuali:

- nel 2010 è stata concessa un'estensione contrattuale per attività complementari, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera b del decreto legislativo 163/2006, alla Sercamm srl per il supporto all'AdG nelle attività di monitoraggio post – sisma;
- nel 2011 è stata concessa un'estensione contrattuale per attività complementari, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera b del decreto legislativo 163/2006, alla Ecoter srl per il supporto all'AdG nelle attività di tutoraggio e supporto ai poli di innovazione;
- nel 2013 è stata concessa un'estensione contrattuale per le attività complementari, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera b del decreto legislativo 163/2006, all'Ati Ecoter Sercamm per il supporto all'AdG nelle attività di:
  - Attività di assistenza, studio, approfondimento e predisposizione dei documenti propedeutici alla preparazione dei programmi 2014-2020
  - Assistenza tecnica allo svolgimento dei controlli di I livello
  - Attività di assistenza all'alimentazione del sistema unico di monitoraggio Gepromura.

Nell'ambito delle attività di AT si rileva anche l'affidamento nel 2010 ad Abruzzo sviluppo delle attività legate alla gestione delle rendicontazioni dei progetti beneficiari delle risorse del bando 1.2.1 "Progetti di innovazione tecnologica, di processo e di prodotto" del Por Fesr.

Per le attività di dettaglio dell'AT si rinvia al capitolo V "Assistenza tecnica".

#### **Attività V.1.2. Valutazione**

Il servizio di Valutazione è stato affidato nel 2011 alla società Lattanzio & Associati Srl (che ha acquisito la società Ecosfera Vic Srl aggiudicatrice del servizio di Valutazione).

Si sottolinea che con determinazione DA/24/17 del 21/03/2014 è stata concessa un'estensione contrattuale mediante atto di sottomissione per lo svolgimento di attività legate alla chiusura della Valutazione Ex Ante del Programma Operativo 2014-2020.

I rapporti di valutazione, i focus o approfondimenti realizzati nonché i contributi forniti sono stati propedeutici alla corretta e soprattutto efficace attuazione del Po Fesr. Tali documenti sono stati presentati anche in sede di CDS e sono stati oggetto di confronto con il partenariato sociale e con gli altri attori del programma.

Le attività, nel corso della programmazione si sono concentrate nell'elaborazione dei seguenti documenti:

- **Primo Rapporto di Valutazione del POR FESR Abruzzo 2007-2013** e in particolare oggetto della valutazione è stato “lo stato di avanzamento del POR FESR 2007-2013”. L’obiettivo che il Valutatore ha inteso raggiungere con questo documento è stato quello di restituire gli esiti delle attività valutative operate dall’avvio del Servizio con riferimento, sia alla dimensione strategica della programmazione, sia a quella operativa. Per quanto concerne gli aspetti strategici è stato operato un aggiornamento dell’analisi di contesto finalizzato a verificare la sussistenza di condizioni di attualità della strategia. Ciò anche alla luce delle attività di riprogrammazione operate a seguito dell’evento calamitoso dell’aprile 2009, di cui sono state verificate le ricadute sull’impianto strategico e sull’articolazione operativa del PO. Il cuore del Rapporto è rappresentato dalle valutazioni sullo stato di avanzamento dei diversi Assi del Programma sotto il profilo finanziario, procedurale e fisico.
- **Approfondimento tematico sulle azioni per la rivitalizzazione economica e sociale dell’area cratere** e in particolare oggetto dell’analisi è stato l’Asse VI “Rivitalizzazione economica e sociale dell’area Cratere.
- **Secondo Rapporto di Valutazione del POR FESR Abruzzo 2007-2013.** Il Secondo Rapporto di Valutazione ha restituito un’indagine di tipo complessivo sui risultati progressivamente conseguiti, e ha fornito una descrizione dettagliata sullo stato di implementazione del PO FESR Abruzzo e sui gap attuativi da colmare con riferimento ad un equilibrato dispiegamento delle azioni globalmente previste.
- **Rapporto finale di valutazione ex ante** ex art 55 del Regolamento Generale, trasmesso ai Servizi della Commissione europea, unitamente alla bozza di Programma e completo di tutti gli elementi dal Regolamento (UE) 1303/2013, secondo le modalità indicate dal Documento di orientamento sulla valutazione ex ante della Commissione Europea . Versione Luglio 2014 e Marzo 2015

Sono stati realizzati i seguenti approfondimenti e contributi:

- Approfondimento tematico sui Poli di Innovazione e il Sostegno alla R&S;
- Approfondimento tematico sul Covenant of Mayor;
- Approfondimento tematico relativo agli effetti del POR sulla Programmazione Regionale Unitaria;
- Approfondimento tematico: La Governance del PO, anche con riferimento ai temi della programmazione 2014-2020;
- Approfondimento tematico: La strategia comunicativa del Patto dei Sindaci nell’orizzonte Europa 2020 – Linea di Attività II.1.3;
- Approfondimento tematico relativo all’aggiornamento del contesto socio-economico abruzzese anche con riferimento ai temi prioritari della programmazione 2014-2020;
- Il contributo del POR FESR a sostegno delle imprese innovative: sostegno agli investimenti e aumento della capacità di credito – Linea di Attività I.2.2 e I.2.4;

Nel corso della programmazione è stato anche realizzato un Documento video relativo al Covenant of Mayors con un approfondimento sul modello Abruzzo.

Nell’ambito dell’estensione contrattuale sono stati svolti i seguenti contributi:

- **Contributo alla valorizzazione degli indicatori di risultato del POR FESR 2014-2020** (determinazione dei valori target e della motivazione alla base delle scelte) alla luce della v.7 dell'Accordo di Partenariato;
- **Contributi per la stesura del “Documento Obiettivi e Linee guida per la programmazione unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020”**, relativamente alle sintesi dei documenti: *Le Lezioni dell'esperienza attuativa della programmazione 2007-13* e *Il Contesto socio economico regionale*;
- **Contributo per la valutazione ex ante del POR FESR 2014-20**, relativamente all'analisi della strategia, della sua coerenza con gli obiettivi e i target di Europa 2020, con le raccomandazioni del Consiglio e con i Programmi Nazionali di Riforma; all'analisi dei fabbisogni e delle sfide relative agli obiettivi di Europa 2020; alla capacità amministrativa, alle procedure per la rilevazione dati e alla valutazione.

### **Attività V.1.3. Monitoraggio**

Come è stato riportato nel paragrafo 2.7.3. “Sistema di monitoraggio” nel corso del 2014 la regione Abruzzo si è dotata di un sistema informativo regionale, Gepomura.

Quest'ultimo è stato acquisito in riuso gratuito dalla Regione Valle D'Aosta, in seguito ad un'attività di analisi e valutazione svolta da un Gruppo di lavoro costituito dalle principali Autorità di Gestione dei fondi della Regione Abruzzo (Fesr, Fse, Fas).

Il sistema informativo, rispetto al momento in cui è stato acquisito dalla struttura informatica regionale nel 2014, è stato oggetto di notevoli implementazioni negli anni successivi e da semplice sistema di monitoraggio per la trasmissione dei dati al sistema centrale dell'Igrue, si è trasformato in un sistema informativo in grado di garantire lo scambio elettronico di informazioni i diversi Attori del programma (Uco, AdG, AdC, AdA).

Alle implementazioni a livello strutturale si sono aggiunte anche le implementazioni evolutive legate fondamentalmente agli adeguamenti al protocollo di colloquio dell'Igrue.

Pertanto, le attività svolte a partire dal 2014 hanno reso il sistema sempre più completo e stabile ed in grado di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle obbligatorie previste dal PUC. Tale attività è stata svolta dalla Struttura Informatica della Regione Abruzzo e con il supporto dell'Assistenza tecnica.

### **Attività V.1.4. Informazione e pubblicità**

Le attività di comunicazione per il programma PO Fesr sono state affidate nel 2009 a Pomilio Blumm Spa che ha svolto nel corso degli anni una specifica attività di comunicazione e diffusione dei risultati raggiunti dal Po.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 57 comma 5 del decreto legislativo 163/2006, con determinazione 66/DA2 del 27/05/2011 è stata concessa alla Pomilio Blumm un'estensione contrattuale al contratto principale per lo svolgimento di attività di organizzazione di incontri, conferenze e stage finalizzati a promuovere bandi e per le attività di animazione dell'Asse I.

L'attività svolta è stata funzionale a:

- dare informazioni e assistenza adeguate ai beneficiari al fine del più efficace ed equo accesso alle provvidenze del Programma;

- diffondere la conoscenza del POR presso il target dei cittadini e degli *stakeholders* favorendo trasparenza degli interventi e conoscenza dei risultati;
- accrescere il grado di consapevolezza diffusa del ruolo del POR e dell'UE nelle politiche di sviluppo e perseguimento della competitività economica regionale da parte del grande pubblico.

Per i dettagli si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1 "Attuazione del Piano di Comunicazione", sia del 2015 che degli anni precedenti.

### **3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non ci sono problemi significativi da rilevare.

### 3.6. ASSE VI “RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO COLPITO DAL SISMA”

L'Asse VI concorre al conseguimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il raggiungimento dell'obiettivo specifico “*Favorire il tempestivo superamento dell'emergenza creata dal sisma, promuovere l'attrattività territoriale e la competitività dei territori colpiti facilitando la ripresa delle attività produttive, socioeconomiche ed istituzionali e la rivitalizzazione del tessuto urbano*”. Tale obiettivo è declinato nei seguenti obiettivi operativi:

- *sostenere il sistema produttivo delle zone colpite dal sisma al fine di promuovere una rapida ripresa delle attività produttive;*
- *promuovere il recupero infrastrutturale per la rivitalizzazione del tessuto urbano;*
- *valorizzare il territorio del cratere attraverso azioni per la promozione pubblica territoriale.*

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in quattro Linee di Attività:

- **VI.1.1** “Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle imprese (art. 87.2.b del Trattato);
- **VI.1.2** “Attrazione nuove imprese nell'area del Cratere”;
- **VI.1.3** “Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere”;
- **VI.2.1** “Ricostruzione delle infrastrutture del patrimonio pubblico monumentale della città de L'Aquila”;

L'Asse è stato oggetto, nel corso della programmazione, di 3 riprogrammazioni:

- la prima ha visto modificarsi nel 2012 la dotazione finanziaria, che è passata, dagli iniziali 83 Meuro, a 94,9 Meuro, per effetto della riduzione intervenuta nell'Asse III a causa di criticità attuative legate ad Abruzzo Engineering. Contestualmente si evidenzia anche lo spostamento della Linea di Attività VI.3.1 denominata “Valorizzazione dei territori di montagna” dall'Asse VI “Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma” all'Asse IV “Sviluppo territoriale”;
- la seconda riprogrammazione, a fine 2013, ha visto stralciate dal PO delle risorse a favore del Piano Nazionale Parallelo; ciò ha comportato una variazione dei tassi di cofinanziamento e una riduzione complessiva della dotazione finanziaria di quasi tutti gli assi, compreso l'asse VI, che da 94,9 Meuro è sceso a 90,1 Meuro.
- la terza riprogrammazione, a fine 2015, ha portato ad un ulteriore trasferimento di risorse al PAC al fine di mettere in salvaguardia gli interventi che altrimenti non sarebbero stati portati a conclusione. Tale operazione ha determinato una riduzione della dotazione finanziaria dell'Asse VI che è passata da 90,1 a 88,1 Meuro.

Nel corso del 2014 si è proceduto, in coerenza con la nota COCOF n. 12-0050-00-E EN e con il testo emendato del QSN, ad inserire nell'Asse IV il “progetto retrospettivo” Palazzo di Giustizia dell'Aquila, corpo B per circa 15 Meuro.

### 3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.6.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

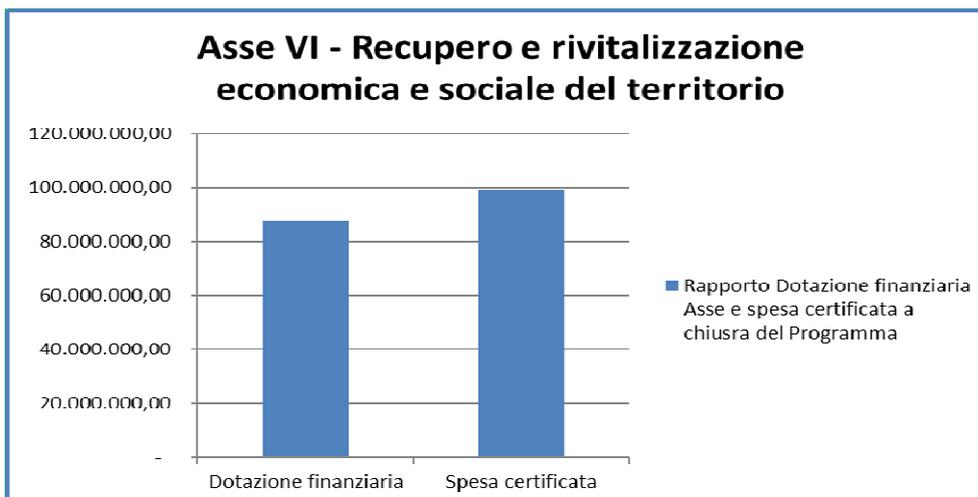
Da un punto di vista finanziario (cfr. tab.4.6), l'Asse a chiusura del programma, ha presentato un livello una spesa certificata pari a € 99.455.629,79, il 112,83% del contributo totale dell'Asse.

Tabella 4.6 Asse VI: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(VA)	(VA)	(VA)	(%)	(%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma	88.144.516,00	101.720.487,73	99.455.629,79	115,40%	112,83%

Nel grafico seguente, si evidenzia il livello dei pagamenti (dati di monitoraggio) e della spesa certificata.

Grafico Asse VI: Rapporto dotazione finanziaria Asse e spesa certificata a chiusura del Programma



L'Asse VI, creato appositamente per il recupero e la rivitalizzazione economica e sociale del territorio in seguito all'evento calamitoso del 2009, rappresenta l'asse più performante in termini di target di risultato raggiunti.

Come si evince dalla tabella n. 5.6, che riporta il dettaglio degli indicatori di risultato e di realizzazione associati all'Asse, tutti i target definiti nel 2010, in seguito alla sua creazione sono stati superati e, in alcuni casi, si evidenziano risultati superiori alle aspettative.

A testimoniare la rivitalizzazione sociale ed economica è sicuramente l'aspetto occupazionale. Le sovvenzioni concesse per il ristoro dei danni arrecati dal sisma alle imprese hanno permesso di poter mantenere almeno il livello di occupazione pre-sisma. Tale dato, che è cresciuto significativamente negli anni dal 2010 al 2014, si è mantenuto sul valore di 1512 Ula e ha superato il valore target di circa 300 unità.

Sotto l'aspetto prettamente economico, le risorse destinate all'avvio di nuove attività hanno prodotto un effetto leva tale da produrre un livello di investimenti pari a 23,8%.

Anche il recupero della domanda turistica ha superato il target previsto attestandosi (dati al 2014) al 60,17%

Con riferimento agli indicatori di realizzazione, si registrano, grazie al bando della Linea di Azione VI.1.2, 76 nuove Imprese sorte in seguito al sisma localizzate nell'area crateri rispetto alle 50 previste.

A conferma del successo delle finalità dell'Asse è anche il valore delle imprese che hanno ricevuto una sovvenzione per il ristoro dei danni subiti dal terremoto: hanno ottenuto un ristoro dei danni un numero complessivo di imprese pari a 692, di queste 289 sono imprese danneggiate a fronte delle 70 previste, e 303 sono imprese risultate distrutte a fronte delle 90 previste come valore target.

Si sottolinea che gli indicatori sono stati quantificati considerando quali "imprese danneggiate" quelle che hanno ottenuto il ristoro del danno come sospensione dell'attività (mancato reddito), mentre con "imprese distrutte" si indicano quelle che hanno ottenuto il ristoro del danno sia sulla sospensione dell'attività (mancato reddito) sia sul danno subito a beni immobili, mobili e scorte.

Sotto l'aspetto della coesione sociale, i valori target sono stati ampiamente superati. Sono 76 (rispetto alle 50 come valore target) le "nuove imprese" localizzate nell'area crateri che hanno avviato una nuova attività economica, e 145 (rispetto alle 100 come valore target) quelle che hanno ricevuto un sostegno per la realizzazione di investimenti finalizzati alla continuazione delle attività economiche post sisma.

Per quanto riguarda l'indicatore di realizzazione legato al ripristino del percorso viario e commerciale reso di nuovo accessibile, il valore target risulta ampiamente superato. Infatti, sono stati recuperati 2.5 KM sui 0,8 previsti inizialmente. Inoltre, significativi, risultano essere: il numero di strutture infrastrutturali relative al patrimonio pubblico monumentale del comune di l'Aquila recuperate pari a n. 2 confermando il target (Le Mura monumentali dell'Aquila e il Tribunale dell'Aquila) e le strutture sportive recuperate pari a n. 5.

**Tabella 5.6 Obiettivi Asse prioritario**

**Indicatori di risultato**

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007*	2008*	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Occupazione mantenuta (U.M.:N) (SFC 6.1)	0	1.200			0	243	870	1384	1476	1504	1512
Ripristino Uffici pubblici (U.M.:N) (SFC 6.3)	0	2			0	0	0	0	0	2	2
Recupero della domanda turistica (U.M.:%) (SFC 6.4)	0	50			0	0	0	0	0	0	60,17
Attrazione nuovi investimenti: Investimento globale provocato (U.M.:M€) (SFC 6.5)	0	20			0	0	7,37	14	14,5	14,6	23,8

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007*	2008*	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Interventi su imprese danneggiate (U.M.: N.) (SFC 6.6)	0	70			0	52	113	223	270	285	289
Interventi su imprese distrutte (U.M.: N.) (SFC 6.7)	0	90			0	141	175	263	293	302	303
Nuove imprese attivate (U.M.: N.) (SFC 6.8)	0	50			0	0	27	35	42	44	76
Interventi su imprese a sostegno della coesione sociale (U.M.: N.) (SFC 6.9)	0	100			0	0	0	91	100	100	145
Ripristino percorso viario e commerciale reso nuovamente accessibile (U.M.: Km) (SFC 6.10)	0	0,8			0	0	0	0	0	2,5	2,5

\*Le annualità 2007 e 2008 non presentano la quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione in quanto l'Asse VI è stato inserito nel POR FESR in seguito al sisma del 2009.

3.6.1.2. *Analisi qualitativa*

Il Paragrafo 3.6.1.2 dell'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" è stato ampliato e integrato secondo quanto richiesto dalla Commissione Europea nella nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017(Osservazione n. 6).

**L'ASSE VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma"** ha una dotazione finanziaria pari a 88,1 **Meuro** (equivalenti al 32.4% delle risorse finanziarie del Programma).

Queste risorse, anche se significative, rappresentano tuttavia una percentuale marginale di quelle necessarie a dare una risposta alle emergenze economiche e sociali determinatesi sul territorio del cratere sismico aquilano a seguito del terremoto del 6 aprile 2009. Infatti, a livello nazionale, in favore delle aree colpite dal sisma sono stati stanziati 17,5 miliardi di euro di cui poco meno della metà è concentrata nel quinquennio 2009-2013<sup>20</sup>, a testimonianza di quanto gravi siano state – e in parte continuano ad essere – le conseguenze del terremoto.

E' perciò evidente che gli interventi realizzati con le risorse POR FESR attraverso l'Asse VI hanno avuto un impatto relativo – in termini assoluti – sulla risoluzione dei tanti problemi posti dal terremoto e che nel Programma sono declinati in obiettivi operativi.

Questo non sminuisce tuttavia la significatività degli interventi realizzati attraverso il POR FESR e tanto meno ne mette in discussione l'efficacia. In tal senso, allora, i dati sintetizzati nelle tabelle precedenti (tabelle 4.6 e 5.6) e quelli descritti nei paragrafi seguenti per ogni singola Linea di attività testimoniano soprattutto quanto l'Asse VI sia stato uno dei più performanti dell'intero Programma Operativo. Essi vanno però considerati anche come un contributo – non risolutivo ma importante – all'obiettivo generale di

<sup>20</sup> Fonte: Servizio studi del Senato, Dossier, *Terremoti: Politiche Nazionali E Strumenti Europei*, XVII legislatura. Gennaio 2017, n° 438.

**superamento dell'emergenza determinatasi nell'area del cratere sismico aquilano** che, nel POR FESR si declina, in due macro categorie: interventi finalizzati al sistema produttivo e occupazionale e, anche attraverso questi, interventi volti al rafforzamento della coesione sociale.

Gli interventi finalizzati alla ricostruzione e rafforzamento del sistema produttivo e occupazionale sono realizzati nell'ambito delle Linee di Attività:

- VI.1.1 "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle imprese (art. 87.2.b del Trattato);
- VI.1.2 "Attrazione nuove imprese nell'area del Cratere".

Gli interventi volti al rafforzamento della coesione sociale, oltre che indirettamente mediante le due Linee di Attività precedentemente citate, sono realizzati attraverso la:

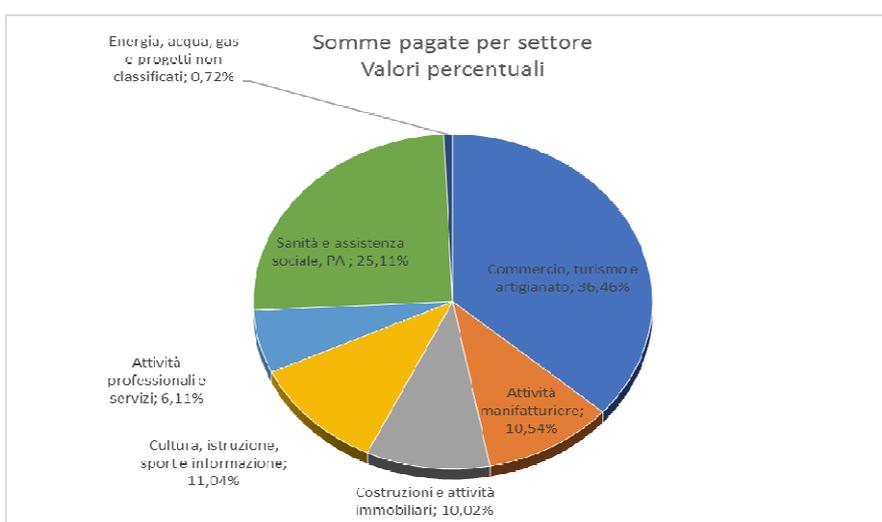
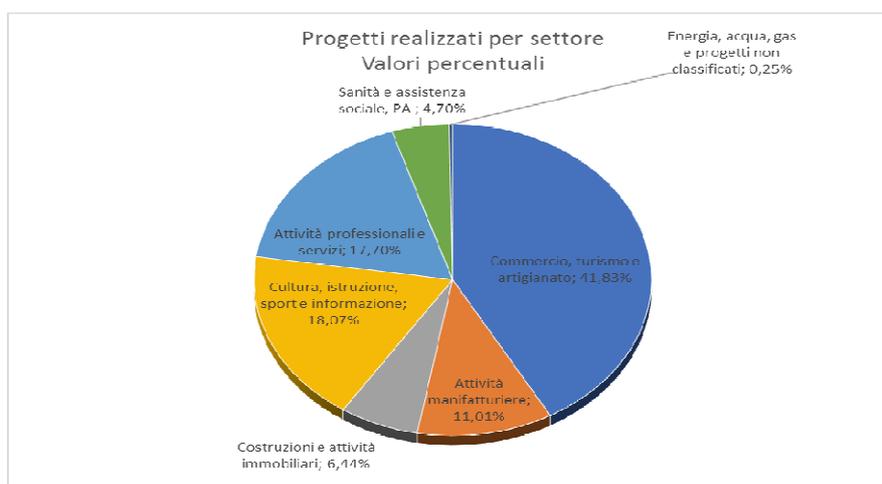
- VI.1.3 "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere";
- VI.2.1 "Ricostruzione delle infrastrutture del patrimonio pubblico monumentale della città de L'Aquila".

La tabella e i grafici che seguono forniscono una sintesi di tutti gli interventi realizzati nell'ambito dell'intero Asse VI a partire dal settore di riferimento dei progetti finanziati. Come si rileva è il settore del "Commercio, turismo e artigiano" quello in cui si concentra il maggior numero di progetti (338, il 41,83% del totale) seguito da quello delle "Cultura, istruzione, sport e informazione" (146 progetti, 18,07% del totale) e da quello delle "Attività professionali e servizi" (143 progetti, 17,70%). Se si considerano invece le somme pagate, è nel settore "Commercio, turismo e artigiano" che sono state erogate la maggior parte delle risorse: il 36,46% del totale pari a € 36.264.082, mentre i progetti del settore "Sanità e assistenza sociale, PA", nonostante rappresentino solo il 4,70% del totale (38 su 808), assorbono il 25,11% (€ 24.972.039); seguono i settori "Cultura, istruzione, sport e informazione" e "Attività professionali e servizi", rispettivamente con l'11,04% e il 6,11% della spesa pari a € 10.978.164 per il primo e a € 6.072.088 per il secondo.

Queste evidenze, tralasciando per esigenze di sintesi di considerarne altre, suggeriscono che le risorse del POR FESR sono state ampiamente utilizzate per aiutare il settore della piccola e piccolissima impresa presente sul territorio (piccole officine meccaniche, laboratori artigianali, esercizi commerciali, ecc.), quello dei servizi legati soprattutto al turismo (alberghi e ristoranti, ecc.), nonché il settore della sanità e assistenza sociale, tutti prevalentemente concentrate nel centro storico dell'Aquila e, insieme a questo, distrutte dal terremoto del 6 aprile 2009.

ASSE VI. SETTORI DI INTERVENTO PER RELATIVO NUMERO DI PROGETTI FINANZIATI, RELATIVE SOMME PAGATE. (Valori assoluti e percentuali.)

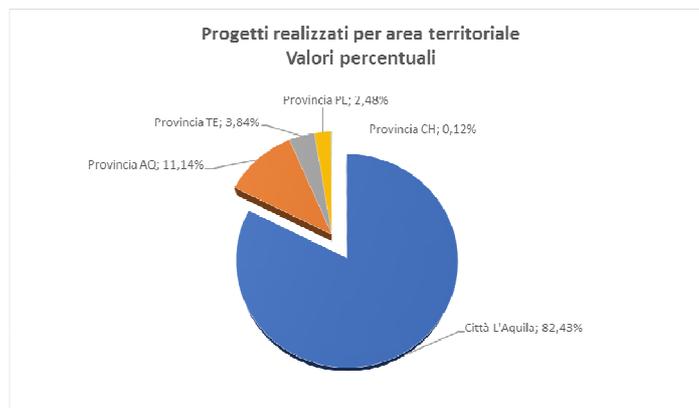
SETTORE DI INTERVENTO	VALORI ASSOLUTI		VALORI %		IMPORTO MEDIO PROGETTI
	N° Progetti	SOMME PAGATE	N° PROGETTI	SOMME PAGATE	
Commercio, turismo e artigianato	338	36.264.082	41,83%	36,46%	€ 107.290,18
Attività manifatturiere	89	10.481.805	11,01%	10,54%	€ 117.773,09
Costruzioni e attività immobiliari	52	9.968.669	6,44%	10,02%	€ 191.705,17
Cultura, istruzione, sport e informazione	146	10.978.164	18,07%	11,04%	€ 75.192,90
Attività professionali e servizi	143	6.072.088	17,70%	6,11%	€ 42.462,15
Sanità e assistenza sociale, PA	38	24.972.039	4,70%	25,11%	€ 657.158,91
Energia, acqua, gas e progetti non classificati	2	718.784	0,25%	0,72%	€ 359.391,88
<b>TOTALI</b>	<b>808</b>	<b>€ 99.455.629,81</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 123.088,65</b>

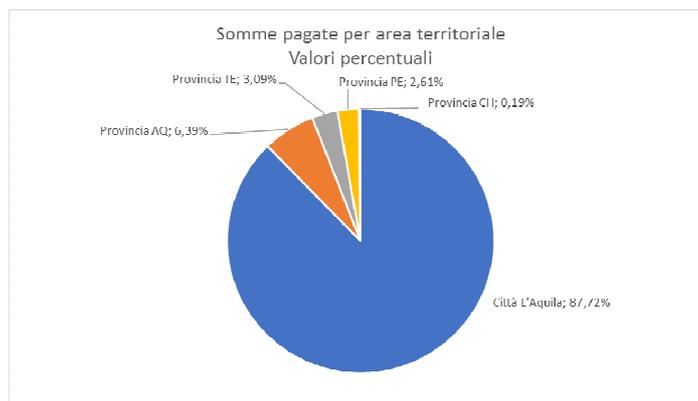


La tabella e i grafici seguenti, invece, danno evidenza di come i progetti e le risorse impiegate sono distribuiti sul territorio del cratere. A tale proposito si sottolinea che gli interventi del POR FESR hanno interessato 47 comuni. Per cogliere meglio la significatività dell'indicatore, tuttavia, i dati comunali sono aggregati per provincia, ad eccezione del comune dell'Aquila dove sono localizzati la maggior parte dei progetti finanziati delle somme erogate: 666 progetti (82.43% del totale) per oltre 87 milioni di euro (87,72%). Tale concentrazione è determinata da una serie di elementi oggettivi, primo fra tutti il ruolo centrale e fortemente attrattivo da sempre esercitato dalla città capoluogo nei confronti degli altri comuni dentro e fuori il cratere sismico. Tale ruolo si è esplicitato in un sostanziale supremazia demografica, economica e produttiva sul territorio circostante ed è perciò naturale che la maggior parte degli investimenti siano concentrati sulle città capoluogo.

**ASSE VI. AREE DI LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E SOMME PAGATE PER L'ATTUAZIONE. (Valori assoluti e percentuali.)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI		VALORI PERCENTUALI	
	N* PROGETTI	SOMME PAGATE	N* PROGETTI	SOMME PAGATE
Città L'Aquila	666	€ 87.243.040,93	82,43%	87,72%
Provincia AQ	90	€ 6.355.234,67	11,14%	6,39%
Provincia TE	31	€ 3.077.301,71	3,84%	3,09%
Provincia PE	20	€ 2.591.908,08	2,48%	2,61%
Provincia CH	1	€ 188.144,42	0,12%	0,19%
<b>TOTALI</b>	<b>808</b>	<b>€ 99.455.629,81</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>





Va tuttavia evidenziato che la grande polarizzazione di risorse e progetti sulla città di L'Aquila non è stata determinata solo dal suo storico ruolo di attrattore, ma anche dalla presenza sul territorio comunale (molto ampio geograficamente) di risorse culturali e ambientali di notevole valore, potenziali leve per avviare nuove attività in una prospettiva di sviluppo sostenibile. In questa logica si colloca, ad esempio, il progetto "Gran Sasso Adventure Park" realizzato nell'ambito della Linea di Azione VI.1.2. Attrazione Nuove Imprese nell'Area del Cratere con un investimento complessivo di € 96.959,47 e un finanziamento FESR di € 43.903,25. Realizzata ad Assergi, frazione di L'Aquila e sede del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'idea imprenditoriale è stata incentrata sulla realizzazione di un "parco avventura", da collocare come offerta specialistica nel settore, in forte crescita, del turismo sostenibile ed esperienziale.

E' utile ricordare come gli interventi a favore del sistema produttivo abbiano, indirettamente, dei riflessi positivi anche sulla coesione sociale di un territorio devastato da una catastrofe naturale. Nel cratere sismico aquilano essi sono importantissimi, ma non sono sufficienti, perché il sisma del 2009 ha duramente colpito non solo il tessuto economico e produttivo ma anche i luoghi e le strutture che determinano la qualità della vita dei cittadini: uffici pubblici, spazi culturali, strutture sportive e ricettive. Per questo il rafforzamento della coesione sociale è uno degli obiettivi prioritari nel POR FESR 2007-2013 al cui conseguimento è dedicata una specifica Linea di attività (VI.1.3 "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere") ma anche i progetti finalizzati alla "Ricostruzione delle infrastrutture del patrimonio pubblico monumentale della città de L'Aquila". Tutti gli interventi realizzati in questi ambiti sono stati volti – direttamente o indirettamente – soprattutto alla rivitalizzazione del tessuto urbano e alla ricostituzione delle funzioni attrattive espletate dalla città capoluogo. In questa logica vanno perciò inquadrati, ad esempio, i 112 progetti finanziati con oltre 8 milioni di euro nel settore delle "Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento", nella tabella sopra riportata aggregati nel settore Cultura, istruzione, sport e informazione. Tali progetti sono stati finalizzati non solo alla riattivazione e/o ri-costruzione delle strutture sportive danneggiate, ma anche alla partecipazione a campionati o all'organizzazione di eventi sportivi o a sostenere l'attività di associazioni culturali e quindi a ricreare la vivibilità dei luoghi e le attività duramente colpite dal sisma del 06.04.2009.

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i risultati conseguiti da ogni Linea di Attività prevista nell'Asse VI per il conseguimento di questi macro obiettivi, non tralasciando di evidenziare le problematiche gestionali e amministrative affrontate nel periodo.

Di seguito si rappresenta la situazione dell'Asse VI, analizzando ciascuna Linea di Attività.

**Linea di Attività VI.1.1. - Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato)**

La Linea di Attività "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese" è stata introdotta, a seguito dell'evento sismico che ha colpito la Regione Abruzzo nel 2009, con la finalità di fronteggiare la situazione di crisi che ha interessato l'intera economia regionale.

Tale Linea ha previsto l'erogazione di contributi diretti a risarcire i danni causati alle attività economico-produttive dagli eventi calamitosi, al fine della sola riattivazione delle stesse anche in un sito diverso dalla precedente ubicazione, purchè nelle zone individuate dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile e ss.mm.ii.

La Regione Abruzzo, al fine di rispondere prontamente con le risorse disponibili alla predetta emergenza, mediante i diversi strumenti di aiuto, ha attivato le procedure per poter ricorrere al regime previsto dall'art. 87 comma 2, lettera b, del Trattato Istitutivo della Commissione Europea.

Il bando, approvato con DGR n.765 del 21.12.2009 e pubblicato sul B.U.R.A. n. 54 Speciale del 30 dicembre 2009, ha disposto inizialmente una dotazione finanziaria di € 35.000.000,00.

La graduatoria delle imprese ammesse a finanziamento, che sono risultate pari a 619 (di cui finanziate 147), è stata approvata con Determinazione N. DA2/82 del 18/06/2010 e pubblicata sul Bura n. 37 del 25/06/2010.

A seguito della generazione di economie all'interno della Linea di Attività, con Determina n. 155/DA2 del 04/11/2010, è stato effettuato uno scorrimento della graduatoria iniziale, finanziando ulteriori 143 imprese. Nel corso del 2012 si è proceduto ad un ulteriore ed importante scorrimento, con ulteriori 199 imprese ed una riallocazione di risorse per un importo pari ad euro 17.800.000,00.

Altri 51 beneficiari, nel corso del 2013, sono stati finanziati e liquidati per i danni subiti.

La Regione Abruzzo, con DGR n. 404/2013, ha disposto la riapertura dei termini del bando, procedendo allo scorrimento delle imprese in graduatoria, ammesse ma non ancora finanziate. Con la DGR medesima è stato stabilito il limite massimo per il riavvio delle attività alla data del 30/09/2013, in modo da poter erogare il contributo entro il 31/12/2013, in considerazione della scadenza del Regime di aiuto notificato (31/12/2013). La riapertura dei termini ha determinato il finanziamento di ulteriori 26 imprese.

Alla data del 31/12/2013 le istanze complessivamente finanziate sono state pari a 566 (di cui 290 al 31/12/2011 e 199 al 31/12/2012) e le risorse erogate pari ad € 52.409.108,04 (di cui € 32.974.394,44 al 31/12/2011 ed € 15.366.847,65 al 31/12/2012).

E' da sottolineare che la Linea di Attività in oggetto è stata soggetta a riprogrammazione nel secondo semestre 2013, e la nuova dotazione finanziaria è passata da € 35.000.000 ad € 52.500.000 (oltre il 60% del costo programmato per l'Asse VI).

I risultati conseguiti dalla Misura sono stati significativi poiché 692 imprese hanno beneficiato del finanziamento: di queste 289 sono imprese danneggiate e 303 distrutte.

A conclusione del programma l'importo complessivamente certificato è pari a € 52.435.585,04.

### Attività VI.1.2 - Bando per attrazione nuove imprese nell'area cratere

Allo scopo di accelerare la ripresa economica del territorio colpito dal sisma è stato predisposto un bando attuativo della Linea di Attività VI.1.2. "Attrazione nuove imprese nell'area cratere", che ha previsto l'erogazione di contributi miranti a favorire la nascita e/o la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali e nuove imprese nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile e ss.mm.ii e la creazione di nuova occupazione.

L'Attività è stata attuata attraverso l'emanazione di 2 bandi.

Con Delibera n. 231/2010 è stato approvato il primo bando ed è stato pubblicato sul BURA n. 16 speciale del 09.04.2010. Successivamente è stato modificato con Delibera n. 456/2010.

Il bando è stato articolato in due linee di intervento:

- Linea A "Creazione di nuove imprese sia in forma individuale che in forma collettiva"
- Linea B "Nuovi insediamenti"

L'originaria suddivisione degli 11 milioni di euro messi a bando ha previsto 6 milioni per le nuove imprese, ripartiti equamente tra la Linea A ditte individuali e collettive e 5 milioni per i nuovi insediamenti (Linea B). In seguito alle economie generatesi sulle altre linee di attività, si è proceduto alla redistribuzione delle risorse, sulla linea A imprese collettive, dato il considerevole numero di richieste pervenute.

Le richieste di finanziamento presentate sono state complessivamente 139, di cui 98 hanno superato la fase di verifica formale dei requisiti di ammissibilità passando, così, alla fase di valutazione di merito.

Delle 98 ditte, 55 sono state ammesse e finanziate con la prima graduatoria; delle restanti 43 ditte, 16 sono state interessate da scorrimenti delle graduatorie dovuti ad economie generatesi a seguito di rinunce e revoche.

Nel corso del 2012 con Determinazione n.82/DA2 del 10/07/2012 si è proceduto ad un ulteriore scorrimento della graduatoria, ammettendo a finanziamento altre 4 imprese "della linea A collettiva". A seguito di tale scorrimento, si è determinata una riallocazione di risorse pari ad € 1.681.036,56.

Le risultanze relative alla spesa certificata di tutti gli interventi finanziati attraverso il 1° bando sono rappresentate nella tabella sottostante:

Linea A individuale	1.135.095,74
Linea A collettiva	3.261.321,52
Linea B	1.940.570,83
<b>TOTALE</b>	<b>6.336.988,09</b>

La Linea di Attività in esame, è stata interessata da una rettifica finanziaria: con nota Ares (2013) 2932524 del 27/08/2013 la Commissione Europea, a seguito di audit di sistema effettuato dall'AdA, ha ritenuto che il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 18, lettera a) del Bando, violasse uno dei Diritti fondamentali previsti dal Trattato come la libera prestazione di servizi all'interno dell'Unione (art. 56 TFUE), e ha

disposto che l'AdG applicasse una rettifica finanziaria del 10% alle spese già certificate connesse al medesimo Bando.

L'irregolarità dell' art. 18, lettera a) del Bando, è stata superata dall'AdG attraverso il ritiro del 10% effettuato su tutte le spese certificate per un importo pari ad € 646,693,65.

Attraverso l'emanazione di un secondo bando, pubblicato in data 03/05/2013, sono state reimpiegate le economie di progetto derivanti dal Bando precedente.

La dotazione finanziaria del nuovo Bando sulla Linea di Attività VI 1.2. ammontava complessivamente ad € 4.000.000,00 così ripartita:

- a) per la Linea d'intervento A € 3.000.000,00 di cui:
  - € 1.000.000,00 destinati alle PMI in forma individuale
  - € 2.000.000,00 destinati alle PMI in forma collettiva
- b) per la Linea d'intervento B € 1.000.000.

Le graduatorie della Linea A (imprese individuali) e della Linea B (nuovi insediamenti) sono state pubblicate sul BURA del 28/11/2013. La graduatoria della linea A (imprese collettive) è stata pubblicata sul BURA n. 11 del 19/03/2014.

Le istanze presentate complessivamente a valere su tale Bando per la Linea A sono state 106, di cui 34 per la Linea A individuale (12 sono state ammesse e finanziate in prima istanza, 17 ammesse e non finanziate per carenza di risorse, e 5 sono state escluse). Per la Linea A (Imprese in Forma Collettiva) sono state presentate 57 istanze: 15 ammesse e finanziate in prima istanza, 27 ammesse ma non finanziate per carenza di risorse, 15 escluse. Sulla Linea B (Nuovi Insediamenti) sono state 15 le istanze complessivamente presentate, di cui 9 ammesse e finanziate, le restanti sono state escluse.

Attraverso le economie generatesi dal Bando della Linea di Attività VI 1.1 e dal Bando per la riattivazione delle Grandi Imprese (DGR 447/2012 e DGR n. 676/2013) è stato disposto di incrementare la dotazione del presente bando di circa € 3.000.000,00 con D.G.R. n. 446/2014.

Successivamente con Determinazioni n. 60/DA24 del 17/09/2014 e n. 81/DA24 del 24/11/2014 sono stati approvati gli scorrimenti delle graduatorie per le imprese ammesse ma non finanziate per mancanza di risorse. Al 31/12/2015 la spesa effettivamente sostenuta e certificata è stata pari a € 9.492.131,50.

Le principali criticità emerse nell'ambito della realizzazione della Linea di Attività VI.1.2. sono riconducibili sia a fattori congiunturali, derivanti dallo stato di crisi che ha interessato l'economia abruzzese, sia dalla mancata reperibilità di sedi legali o operative localizzate all'interno dell'area crateri di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile e ss.mm.ii.

In particolare, quest'ultima difficoltà è stata riscontrata a causa della dislocazione nelle varie zone del territorio delle attività che prima del 2009 erano ubicate nei centri storici delle zone colpite dal sisma.

#### **Linea di Attività VI.1.3.a - Sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (TURISMO)**

Il Bando attuativo della Linea di Attività VI.1.3 a) denominato "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Nuove strutture turistiche", approvato nel corso del 2010 è stato chiuso nel gennaio 2015.

Tale bando prevedeva il finanziamento di programmi d'investimento mirati a favorire la ripresa delle attività nel comparto turistico e l'attrattività del territorio nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3

del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii, mediante la realizzazione di nuove strutture ricettive e nuovi servizi turistici complementari alla ricettività localizzati in dette zone.

La dotazione finanziaria, originariamente pari a 4,7 Meuro, è passata in seguito ad una rimodulazione interna all'asse (D.G.R. n. 946/2010) a 7,8 meuro così ripartita:

- linea A **“Aiuti di importo limitato”**, per la sola realizzazione di nuove strutture ricettive, € 4.613.325,00
- linea B **Aiuti d'importanza minore («de minimis»)**, con uno stanziamento di € 3.200.000,00.

Nel corso del 2011, dopo l'espletamento dell'istruttoria e della valutazione delle istanze, sono stati ammessi **14** programmi d'investimento relativi alla **linea di aiuti A** e **42** relativi alla **linea di aiuti B** i quali, grazie alla capienza dello stanziamento, sono stati tutti finanziati.

A conclusione del programma l'importo complessivo degli investimenti ammontava a € 7.530.926,42, mentre la somma complessiva di contributi era pari ad € 3.081.619,84 (comprensiva della somma di € 323.626,70 relativa a importi erogati da recuperare a seguito di revoca). Solo **24** (di cui 5 relativi alla linea A) **delle 56** pratiche ammesse sono state effettivamente portate a conclusione (42,86%).

In conseguenza delle economie generatesi a causa di progetti revocati e da minore rendicontazione, è stato predisposto un ulteriore bando per favorire la creazione di nuove strutture ricettive o la ristrutturazione e ammodernamento di quelle esistenti con le medesime finalità. Il bando denominato "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Strutture turistiche – Annualità 2013" approvato con Deliberazione n. 272/2013, prevedeva una dotazione finanziaria pari a 3,5 Meuro e la concessione di aiuti "de minimis" secondo il reg. CE 1998/06.

Alla data di scadenza del Bando (23/8/2013) risultavano pervenute n. 114 istanze.

A seguito dell'espletamento dell'istruttoria e della valutazione delle istanze, sono stati ammessi **57** programmi d'investimento, 50 finanziati mentre 7 non hanno accettato il contributo.

A conclusione del programma l'importo complessivo degli investimenti ammonta a € 7.064.792,05, mentre la somma complessiva di contributi erogati è pari ad € 3.335.210,13 (comprensiva della somma di € 99.118,10 relativa ad importi erogati da recuperare a seguito di revoca in corso), mentre solo **32 delle 57** pratiche ammesse sono state effettivamente portate a conclusione (56,14%).

In definitiva per i 2 Bandi relativi alla Linea di Attività VI.1.3 a) si sono registrati complessivamente i seguenti dati:

- investimenti sostenuti € 14.595.718,47
- contributi erogati € 6.416.829,97
- 56 imprese finanziate, di cui n. 29 (51,79%) nuove imprese
- 67 nuove ULA di cui 36 (53,73%) donne
- La Linea di Attività ha portato alla realizzazione di 24 nuove strutture ricettive e 15 servizi a sostegno della ricettività, mentre la ristrutturazione e l'ammodernamento di attività già esistenti ha riguardato 9 strutture ricettive e 8 servizi.

### Linea di Attività VI.1.3.b - Sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (CULTURA)

Nell'ambito della Linea di Attività VI.1.3, la sub Linea di Attività la VI.3 b ha finanziato progetti per il sostegno al riavvio delle attività culturali nell'area cratere. La dotazione finanziaria destinata a questa sub linea di attività è stata pari ad € 4.000.000 e le risorse sono state pienamente utilizzate; si è solo riscontrata una economia, pari ad € 43.160,15, riprogrammata e destinata ad altre linee nel corso del 2014.

I progetti complessivamente finanziati ammontavano a 43 e hanno visto come beneficiari degli interventi prevalentemente associazioni culturali. La spesa complessivamente certificata è pari ad € 3.956.839,15, ovvero il 98,99% delle risorse finanziarie stanziata dalla linea d'attività.

Da un punto di vista procedurale si riporta quanto segue:

- con DGR 837/2009 la Regione ha previsto una dotazione di € 2.943.143,00, ed ha inteso finanziare progetti realizzati da istituzioni culturali abruzzesi riconosciute da Leggi Regionali, per la ripresa delle attività da parte delle istituzioni residenti nella città dell'Aquila. Gli interventi previsti a seguito della DGR di cui sopra sono stati effettivamente realizzati.
- con Determinazioni DF 11/302 e DF 11/303 del 28.06.2011 è stato approvato un bando con una dotazione di risorse pari ad € 1.056.857,00. All'interno di tale Bando sono state previste due differenti linee d'intervento: a) la realizzazione di eventi culturali, b) la creazione di laboratori culturali. Più specificamente il suddetto bando prevedeva la strutturazione di Laboratori per l'organizzazione e la realizzazione di attività culturali, e progetti editoriali espressivi dell'identità culturale, sociale, economica, naturalistica e ambientale dell'Abruzzo (Linea B), o la realizzazione di manifestazioni, eventi e attività di produzione volti al rilancio delle attività culturali e artistiche pre-sisma, aventi rilevanza regionale, nazionale e internazionale riguardanti i seguenti ambiti: teatro, musica, danza, cinematografia, fotografia, multimedialità, arti visive (Linea A). Anche per questo secondo atto tutti i progetti selezionati sono stati realizzati.

### Linea di Attività VI.1.3.c) - Bando per sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (SPORT)

La Linea di Attività è stata attivata mediante la pubblicazione di 3 Avvisi Pubblici,

I primi due Avvisi pubblici sono stati suddivisi in due linee di Attività:

- Linea A per il ripristino degli impianti danneggiati dal sisma;
- Linea B per la realizzazione di eventi e manifestazioni sportive;

Il terzo Avviso prevedeva la presentazione di *Progetti integrati*, realizzati da Soggetti collaboratori e Soggetti aggregati, sottoscrittori di un accordo di collaborazione, destinati agli alunni delle scuole primarie di primo grado del cratere sismico, al fine di migliorare la coesione e l'integrazione sociale attraverso attività e iniziative sportive.

Per quanto concerne:

- la **Linea A - I Avviso** (approvato con DGR 237/2010), risultavano ammessi a contributo 10 soggetti per un totale di contributi concessi pari ad € 991.200,77. Sono state liquidate **4 pratiche di contributo**, per una erogazione complessiva di **€ 309.150,53**.

- la **Linea A – II Avviso** (approvato con DGR 928/2011), risultavano ammessi a contributo n. 5 soggetti per un totale di contributi concessi pari ad € 479.604,35. Sono state liquidate **n. 4 pratiche di contributo**, per una erogazione complessiva di **€ 346.919,30**.

Le attività relative alla **Linea “A”** e quindi di competenza dell'Ufficio Impiantistica Sportiva risultano ultimate. Complessivamente, per la Linea “A” dall'attuazione del I e del II Avviso risultano economie per un ammontare pari ad € 814.735,29. Per tale importo è stato disposto il disimpegno a valere sui capitoli di pertinenza giusta determinazione n. DB13/227 del 29.10.2014.

Per quanto concerne:

la **Linea B - I Avviso** (approvato con DGR 237/2010), risultavano ammessi a contributo 33 soggetti per un totale dei contributi concessi pari ad € 1.206.673,66. Sono state liquidate **27 pratiche di contributo**, per una erogazione complessiva di **€ 986.958,85**. Risultano economie per totali € 219.714,81.

la **Linea B – II Avviso** (approvato con DGR 928/2011), risultavano ammessi a contributo 23 soggetti per un totale dei contributi concessi pari ad € 560.483,75. Sono state liquidate **17 pratiche di contributo**, per una erogazione complessiva di **€ 418.246,05**. Risultano economie per totali € 142.237,70.

la **Linea B – III Avviso** (approvato con DGR 920/2013), risultavano ammessi a contributo 6 soggetti per un totale di € 1.164.000,00; ai fini della copertura finanziaria, tali somme erano così imputate: € 480.000,00 nella dotazione finanziaria di cui dispone l'Avviso (impegnata sul bilancio regionale di previsione 2014 con la citata determinazione dirigenziale DB13/54/2014), € 684.000,00 nell'ammontare di risorse disponibili individuate con Determinazione Dirigenziale n. DB13/53 dell'08.05.2014 quali economie di spesa avute sul 1° (DGR 237/2010) e 2° (DGR 928/2011) Bando.

La spesa complessivamente certificata è pari ad € 3.168.082,03 e i progetti complessivamente finanziati sono 57.

#### **Linea di Attività VI.2.1 – Ricostruzione delle infrastrutture e del patrimonio pubblico monumentale della città di L'Aquila**

La Linea di Attività VI.1.2 relativa alla *Ricostruzione delle infrastrutture e del patrimonio pubblico monumentale della città di L'Aquila* si suddivide in ulteriori due sub Linee di Attività:

- VI.2.1a) COMUNE DELL'AQUILA - relativa alla ricostruzione del patrimonio pubblico monumentale della Città di L'Aquila prevede la realizzazione di due interventi:
  - ✓ le mura monumentali della città dell'Aquila per un importo pari a circa 6 Meuro euro;
  - ✓ il Palazzo di Giustizia del Comune dell'Aquila per un importo pari a circa 19,2 Meuro;
- VI.2.1 b): Impianti sportivi per circa 3,0 Meuro.

##### Sub attività: VI.2.1 a)

L'intervento di “Recupero, restauro e valorizzazione delle Mura Civiche del Centro Storico dell'Aquila” interessa le Mura cittadine. Le attività di progettazione avviate nel corso del 2012 hanno consentito di verificare che l'opera muraria presentasse condizioni di conservazione estremamente eterogenee:

- tratti sostanzialmente intatti, anche se interessati dalla presenza di vegetazione infestante;

- tratti murari sostanzialmente intatti anche se caratterizzati da criticità strutturali, dovute alla scarsa coesione degli elementi lapidei che la costituiscono;
- tratti in rovina a causa del sisma.

Per le suddette ragioni e per consentire una più celere apertura dei cantieri, il Comune di L'Aquila quale "ente beneficiario", con il supporto della Direzione Regionale per i Beni Culturali – stazione appaltante-, ha ritenuto opportuno differenziare gli interventi previsti in due ripartizioni principali:

- restauro e rafforzamento, per un tratto sostanzialmente parallelo a Viale della Croce Rossa;
- consolidamento e restauro, per la restante porzione della cerchia muraria.

L'eterogeneità delle condizioni delle mura, sopra evidenziata, unita a talune criticità riferite al contorno (cedimenti e crolli di porzioni e tratti di mura in adiacenza/prossimità della sede stradale, rischio imminente di cedimento e crollo di porzioni di mura che presentano criticità strutturali ma che con un tempestivo intervento possono essere conservate eliminando al contempo i pericoli per la pubblica incolumità) hanno consigliato all'Ente Beneficiario di individuare ulteriori sottocategorie di interventi di restauro e rafforzamento, realizzabili con cinque stralci funzionali per un importo complessivo di € 6.026.295,05.

Per la prima tipologia di intervento, superati i problemi procedurali incontrati inizialmente, i lavori dei cinque stralci sono stati affidati a fine 2013. Nel corso del 2014 è stato possibile certificare un importo pari a € 1.804.512,41, con un avanzamento considerevole dal punto di vista procedurale.

Nel corso del 2015 sono stati ultimati tutti i lavori previsti per la realizzazione dei cinque stralci funzionali, per un importo complessivo di € 5.815.715,05, con una minore spesa di € 210.577,00 sul preventivato, rispettando comunque la scadenza prevista del 31/12/2015.

Nel 2015 si è potuto certificare un importo pari a € 3.251.244,49 e, nel mese di marzo 2016, l'importo finale di € 759.958,15. Tali importi, sommati a quelli del 2014, portano il totale della spesa certificata ad un ammontare di € 5.815.715,05.

Per quanto concerne l'erogazione del contributo assegnato, a fronte della spesa sopra certificata, sono stati disposti, in favore del Comune di L'Aquila, i pagamenti delle seguenti somme per un ammontare complessivo di € 5.815.715,05:

Determina erogazione	dirigenziale di	CAPITOLO 02.02.006 -12601 Quota U.E. – 40,47%	CAPITOLO 02.02.006 -12602 Quota STATO 59,53%	Totale pagamenti
n. 126/DC31 del 13/11/2013		142.454,40	209.545,60	352.000,00
n. 64/DC31 del 12/03/2014		121.410,00	178.590,00	300.000,00
n. 169/DC31 del 03/07/2014		97.128,00	142.872,00	240.000,00
n. 183/DC31 del 31/07/2014		121.410,00	178.590,00	300.000,00
n. 184/DC31 del 01/08/2014		115.339,50	169.660,50	285.000,00
n. 212/DC31 del 29/09/2014		115.339,50	169.660,50	285.000,00

Determina erogazione	dirigenziale di	CAPITOLO 02.02.006 -12601 Quota U.E. – 40,47%	CAPITOLO 02.02.006 -12602 Quota STATO 59,53%	Totale pagamenti
n. 234/DC31 del 31/10/2014		724.413,00	1.065.587,00	1.790.000,00
n 138/DC31 del 31/03/2015		598.956,00	881.044,00	1.480.000,00
n 35/DPC022 del 24/09/2015		36.563,93	53.784,31	90.348,24
n.96DPC022 del 23/03/2016*		280.605,55	412.761,26	693.366,81
	<b>Totali</b>	<b>2.353.619,88</b>	<b>3.462.095,17</b>	<b>5.815.715,05</b>

\*L'erogazione del saldo è stata effettuata a conclusione e collaudo di tutti gli interventi dei cinque stralci funzionali.

Per quanto sopra, si può affermare che è stato portato a conclusione il lavoro di restauro e rafforzamento delle mura civiche aquilane, che sono state ripristinate dopo i crolli, liberate dalla vegetazione e ricostituite nella loro continuità fisica e visiva.

Con i lavori di restauro, consolidamento e valorizzazione della cinta muraria, sono state recuperate e riscoperte torri e porte, tra cui un importante varco di accesso alla città, che si aggiunge alla porta già nota e visibile nello stesso tratto murario. La porta sarà riaperta e diventerà un punto importante e suggestivo della passeggiata pedonale realizzata lungo le mura.

Le mura disegnano oggi una linea quasi ininterrotta nello skyline cittadino, restituendo una nuova immagine della città, nel rispetto dei suoi antichi confini storici e dei suoi rapporti con il territorio circostante.

Per la seconda tipologia di intervento, il Comune dell'Aquila ha individuato le opere opportune per il completamento del progetto principale denominato: "Progetto di valorizzazione delle mura civiche" suddiviso in un I LOTTO di importo pari ad € 1.395.000,00 ed un II LOTTO di importo pari ad € 578.707,95, gli stessi sono confluiti nel PAC Unico Abruzzo 2016.

#### Sub attività: VI.2.1 b)

Per quanto concerne la Linea d'Attività VI.2.1 b) l'attuazione degli interventi è stata ricondotta nell'ambito di un Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e il Comune di L'Aquila, denominato "Lo Sport per la Vita". L'accordo di programma è stato approvato con D.P.G.R. n. 53/2011 e pubblicato sul B.U.R.A.T. ordinario n. 41 del 24.06.2011.

Gli interventi realizzati e conclusi sono i seguenti:

- Ripristino, adeguamento e completamento Impianto Sportivo Acquasanta (€ 2.529.300,00);
- Ripristino e miglioramento Impianti Sportivi Piazza D'Armi (€ 2.000.000,00);
- Ripristino e risanamento Palasport Viale Ovidio (€ 350.000,00);
- Risanamento Piscina Comunale Ondina Valla (€ 250.000,00);

L'importo complessivo di tali interventi è pari a circa € 5.129.300,00, di cui 3 Meuro a carico della Regione Abruzzo a valere sulle risorse POR FESR Abruzzo 2007 – 2013.

Il Comitato (Conferenza di Programma), convocato ai sensi degli artt. 9, 11 e 12 dell'Accordo di Programma, nella seduta del 15.05.2014, ha aggiornato il piano degli interventi da attuare, relativamente ai soli importi di progetto, come di seguito riportato:

- Ripristino, adeguamento e completamento Impianto Sportivo Acquasanta (€ 3.178.880,38);
- Ripristino e miglioramento Impianti Sportivi Piazza D'Armi 1° lotto (€ 1.444.941,15);
- Ripristino e miglioramento Impianti Sportivi Piazza D'Armi 2° lotto (€ 1.146.739,69);
- Ripristino e risanamento Palasport Viale Ovidio (€ 350.000,00);
- Risanamento Piscina Comunale Ondina Valla (€ 280.019,78).

Il contributo assegnato, di € 3 M, è stato completamente erogato a favore del Comune di L'Aquila, quale ente attuatore dell'accordo di programma e stazione appaltante degli interventi, come di seguito specificato:

- €1.500.000,00 – a titolo di anticipazione (determinazione n. DB5/109 del 09.06.2011);
- € 600.000,00 – 1° acconto del 20% (determinazione n. DB13/19 del 20.02.2014);
- € 600.000,00 – 2° acconto del 20% (determinazione n. DB13/86 del 05.06.2014);
- € 300.000,00 - saldo del 10% (DPE011/77 del 23/12/2015).

I suddetti pagamenti sono stati effettuati a fronte della spesa sostenuta/rendicontata dal Comune di L'Aquila e relativa agli interventi di "Acquasanta" (CUP: D18J11000190004) e "Piazza Armi – 1° lotto" (CUP: C18J11000030001), per un ammontare, rispettivamente, di € 2.917.711,71 e di € 1.404.439,08, per una spesa complessiva controllata di € 4.322.1550,79. Entrambi gli interventi sono stati ultimati.

Lo stato d'attuazione degli altri due interventi, finanziati con soli fondi del Comune, è il seguente:

- Piscina Comunale Ondina Valla (€ 280.019,78) – lavori ultimati;
- Palasport Viale Ovidio (€ 350.000,00) – in fase di ultimazione.

### 3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

I problemi più significativi riscontrati nel corso dell'attuazione del programma relativamente all'asse VI sono riferiti prevalentemente alla crisi finanziaria iniziata già nel 2010.

Infatti, a causa del perdurare della crisi economica, ancor più accentuata nell'area del cratere dove la ripresa delle attività produttive e socio-economiche fatica a ripartire, la gestione finanziaria delle imprese abruzzesi continua ad essere caratterizzata da difficoltà nell'accesso al finanziamento e da rilevanti problemi di liquidità, in molti casi dovuti, anche, all'allungamento dei tempi di incasso dei crediti. Inoltre, alcune Imprese hanno lamentato lungaggini burocratiche per il rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie all'apertura dell'attività, fermo restando le spese ammesse a finanziamento completate e pagate entro i termini previsti dai Bandi (VI.1.2 e VI.1.3 a)

Per fare fronte al perdurare della fase recessiva, e in conformità con la tempistica indicata nel POR FESR 2007-2013, nell'ambito della VI.13a, con 3 diversi provvedimenti sono stati differiti i termini previsti dai Bandi stessi, al fine di procedere alla conclusione dei pagamenti relativi ai programmi d'investimento ammessi alle agevolazioni previste, fermo restando l'effettiva realizzazione degli interventi finanziati e l'acquisizione dei corrispondenti documenti di pagamento (fatture e/o documenti di equivalente valore probatorio) nei termini già approvati. Sono stati, inoltre, prorogati di i termini per la presentazione della documentazione idonea a dimostrare l'entrata in esercizio della struttura realizzata.



#### 4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR: GRANDI PROGETTI

Nel presente Programma non sono presenti Grandi progetti.

## 5 ASSISTENZA TECNICA

L'Asse "Assistenza tecnica" mette a disposizione dell'Autorità di Gestione le risorse necessarie per un'efficace ed efficiente implementazione del Programma, in modo da rispettare tutte le scadenze temporali previste dai regolamenti relativi all'utilizzo dei Fondi strutturali e garantire il controllo, la sorveglianza, la valutazione del Programma nonché offrire un'informazione adeguata ai potenziali utilizzatori ed alla società regionale.

Nel corso della programmazione 2007-2013 l'AdG ha usufruito del supporto dell'Assistenza tecnica nelle attività di gestione, di governance, e di controllo dell'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali.

La spesa programmata all'Asse V "Assistenza Tecnica" risulta essere di circa il 4% delle risorse attribuite al Programma; ai sensi dell'articolo 46 comma 1 lettera a) del Regolamento (CE) 1083/2006.

Le attività di AT sono state affidate nel 2008, in seguito ad una procedura di evidenza pubblica, al raggruppamento temporaneo di imprese *Ecoter – Sercamm*.

Il servizio originariamente affidato è stato poi oggetto di estensione contrattuale ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. In particolare le estensioni hanno riguardato:

- attività di assistenza tecnica alla Provincia di Pescara per le attività del PIT Attività I.2.1;
- attività di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorità di certificazione (contratto poi annullato);
- attività di supporto ai beneficiari nel caricamento dei progetti sul sistema di monitoraggio centrale post terremoto;
- attività di tutoraggio mediante un team di tutors, diversi dal gruppo di lavoro offerto per le attività di assistenza tecnica, per il sostegno al Comitato di Valutazione costituito nell'ambito della linea di attività I.1.2 dedicata ai Poli di innovazione;
- attività di supporto (i) alla predisposizione e definizione dei documenti di strategia necessari per la definizione del nuovo percorso programmatico 2014-2020 (FESR) e definizione del nuovo PO (2014/2020); (ii) all'inserimento dei dati di monitoraggio nel nuovo sistema denominato Gepromura; (iii) allo svolgimento dei controlli di I livello per il POR FESR 2007/2013 (gruppo di lavoro indipendente funzionalmente dal gruppo di lavoro che si occupa dell'assistenza tecnica).

Le attività, come si evince nella tabella che segue, si sono svolte in un arco temporale di 6 anni, con una concentrazione di attività specifiche in alcuni anni piuttosto che in altri.

### Cronoprogramma di attuazione dell'attività

Linee di attività	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2015
Assistenza tecnica						
Valutazione						
Monitoraggio						
Controllo						
Informazione e pubblicità						
Studi e ricerche						

In particolare, nel primo triennio (2008-2010) le attività di supporto all'AdG, sia desk che in loco, hanno riguardato prevalentemente l'avvio del programma e la definizione delle procedure di governance:

- Assistenza alla verifica della rispondenza delle procedure e delle modalità di attuazione rispetto alle disposizioni del POR e dello Strumento di Attuazione Regionale;
- Assistenza alla messa in opera delle procedure di attuazione sulla base delle previsioni del POR e del SAR;
- Supporto tecnico volto alla razionalizzazione delle procedure, all'accelerazione dei processi attuativi degli interventi e alla qualificazione del personale coinvolto;
- Assistenza, attraverso esperti, per la diagnosi e la risoluzione di problemi specifici legati all'attuazione ed alle procedure programmate e per la formulazione di proposte di adeguamento del sistema organizzativo, normativo e regolamentare;
- Assistenza per la verifica di criteri, metodologie, procedure per la rilevazione degli indicatori di attuazione del programma attraverso il sistema di monitoraggio;
- Supporto per la predisposizione della base informativa per le attività del valutatore indipendente;
- Assistenza alle attività di riprogrammazione e rimodulazione degli interventi e definizione di nuovi piani finanziari;
- Affiancamento agli uffici regionali finalizzato al supporto tecnico e all'assistenza alla gestione dei rapporti con l'Unione Europea e con le Autorità nazionali e locali competenti, nelle attività di coordinamento del programma e nelle attività di sorveglianza e di controllo; realizzazione periodica di attività di supporto alla diffusione dell'informazione sul programma a favore di soggetti territoriali potenzialmente coinvolti nella realizzazione del POR;
- Assistenza alla definizione dell'architettura logica ed operativa del sistema informativo regionale per la gestione, sorveglianza e controllo degli interventi programmati con il POR;
- Organizzazione delle attività di supporto agli uffici regionali relativamente alle procedure di rilevazione e trasmissione periodica dei dati di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico per singolo progetto al sistema centrale dell'IGRUE, anche attraverso il sistema messo a punto dall'IGRUE (SRTP);
- Assistenza ai funzionari regionali nelle attività e nelle relazioni con i beneficiari finali relativamente alla rilevazione e trasmissione dei dati di monitoraggio e di certificazione della spesa;
- Supporto nell'elaborazione dei dati di monitoraggio finalizzati agli adempimenti comunitari (certificazione di spesa, previsioni di spesa ecc.);
- Assistenza nei rapporti della Regione (AdG) con le amministrazioni nazionali e con la Commissione Europea inerenti l'attività di monitoraggio;
- Affiancamento e formazione alla struttura tecnico-amministrativa regionale coinvolta nell'attuazione del POR FESR per un'efficace utilizzazione del *software* gestionale per la sorveglianza e monitoraggio delle iniziative finanziate nell'ambito del Programma.

Negli ultimi anni (2011-2015), oltre le attività già precedentemente descritte, si sono aggiunte altre attività finalizzate a supportare l'AdG nel raggiungimento dei target finanziari intermedi e finali, nelle attività di riprogrammazione e in quelle propedeutiche alla chiusura. In particolare le attività svolte hanno riguardato:

- il supporto agli uffici competenti nell'attuazione del Programma;
- la verifica dei livelli di avanzamento finanziario del Programma, individuazione delle criticità di attuazione e la definizione delle possibili soluzioni;
- supporto alla rilevazione ed alla elaborazione dei dati di monitoraggio finalizzati alla certificazione della spesa, all'elaborazione delle previsioni di spesa, all'elaborazione del RAE, ecc ;
- supporto agli uffici dedicati ai controlli di I livello per la realizzazione di controlli documentali ed in loco;
- l'assistenza nella gestione del PAC;
- il supporto nell'implementazione del sistema di monitoraggio Gepromura;
- il supporto alle diverse riprogrammazioni del programma.

Sotto il profilo organizzativo il gruppo di lavoro organizzato dall'RTI prevede, nel rispetto di quanto richiesto dal Capitolato d'oneri, la disponibilità di un coordinamento qualificato, nonché delle competenze specifiche nelle diverse priorità tematiche di interesse del POR.

Per la realizzazione delle suddette attività è stato attivato un gruppo di lavoro formato da circa 30 unità operative di cui 15 occupate presso le Strutture regionali. Tale numero si è ridotto a ridosso della scadenza del contratto a causa di un intenso utilizzo delle gg/uomo nei primi anni di assistenza tecnica.

Per quanto riguarda l'Autorità di Audit, nell'espletamento delle proprie funzioni ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (CE) 1083/2006, essa si è avvalsa del supporto della Società Reconta Ernst & Young S.p.A., che è risultata aggiudicataria di una gara ad evidenza pubblica, a far data dal 19.05.2011. Il servizio di assistenza tecnica è stato svolto fino al 2015.

Il servizio di assistenza tecnica, in affiancamento al personale interno, ha svolto un supporto nello svolgimento sia degli *audit* di sistema sia degli audit delle operazioni.

Infine, relativamente all'Autorità di Certificazione, il supporto di Assistenza tecnica è fornito da personale direttamente individuato e selezionato dall'AdC, tramite una procedura comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo ex art 7 comma 6 Dlg 165/2001 avviata con l'approvazione dell'avviso con determina direttoriale DB/8 del 08/03/2013 (procedura chiusa con l'individuazione degli esperti nell'ottobre 2013).

Il gruppo di lavoro è risultato composto da professionisti abilitati (1 revisore e 3 esperti fondi UE) che hanno prestato il loro supporto nelle attività legate alla certificazione della spesa (art. 61 del Rg.(CE) 1083/2006) e nelle attività propedeutiche a questa, quali i controlli dei progetti campionati.

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

### 6.1. ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE

Si sottolinea che il capitolo 6 "Informazione e pubblicità" è stato aggiornato in seguito alle Osservazioni inviate con nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017 dalla Commissione Europea (Osservazione n. 5).

Le attività di comunicazione sono state svolte lungo tutto il periodo di attuazione del POR FESR a partire dal 2009, data in cui sono state affidate alla società Pomilio Blumm Srl. Sulla base del Piano di comunicazione elaborato dalla società affidataria, ci si è focalizzati:

- sulla ideazione e realizzazione degli strumenti da utilizzare per la promozione del Programma Operativo nel suo complesso e delle opportunità da questo offerte;
- sulla strutturazione di un sistema di *project managent* finalizzato alla gestione efficace delle attività;
- sulla attivazione di un ufficio stampa dedicato al Programma;
- sulla comunicazione *on line*.

Accanto a queste attività di ordine generale, nel periodo di programmazione precedente al 2015 ne sono state svolte altre più specifiche come:

- organizzazione evento lancio del POR FESR Abruzzo 2007-2013 all'Ex Aurum, a Pescara (2009);
- organizzazione di incontri territoriali per l'illustrazione del Bando relativo all'Attività I.2.1 "Sostegno ai programmi di investimento nelle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi" (2009);
- realizzazione di un'intensa attività di comunicazione finalizzata a informare i cittadini e gli stakeholders dell'inserimento all'interno del POR FESR dell'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione dei territori colpiti dal sisma". Tale attività si è concretizzata anche con l'organizzazione di eventi *ad hoc* quali conferenze stampa, workshop informativi (2010);
- organizzazione Comitato di Sorveglianza del POR FESR tenutosi il 5-6 agosto 2010;
- organizzazione incontro con la **Commissione per il Controllo dei Bilanci del Parlamento europeo (COCOBU)**, nel corso del quale si è provveduto a dare una esauriente informazione dei risultati conseguiti dal POR FESR Abruzzo nel 2010;
- aggiornamento del sito web istituzionale della Regione Abruzzo dedicato al POR FESR 2007-2013 (2010);
- realizzazione di un apposito Piano Media (2010);
- organizzazione di eventi di presentazione della Linea di Attività VI 1.3 "**Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere**" per il rilancio delle attività sportive nel cratere (2011);
- ideazione e progettazione esecutiva delle attività e degli strumenti di comunicazione ed animazione dei "**Forum territoriali per lo sviluppo**" (2011);
- organizzazione Comitato di Sorveglianza del POR FESR tenutosi il 30 e 31 maggio 2012 attraverso la fornitura di:
  - di materiale stampati, cartelli direzionali, manifesti su tensostrutture (*roll-up*) e cavalierini per i relatori;
  - attrezzatura tecnica di supporto per l'amplificazione e la registrazione audio degli interventi;
  - stampa di cartelline, block notes, penne e materiali informativi;
  - assistenza da parte di personale qualificato durante i lavori.

- ideazione e messa a punto del format dell'**evento pubblico di analisi dei risultati** del POR svoltosi a gennaio 2013;
- ideazione e realizzazione del **Focus** nel corso del quale è stato illustrato lo stato di attuazione del POR FESR Abruzzo (maggio 2013);
- realizzazione e diffusione di uno speciale **dossier** sullo sviluppo regionale sostenuto dal POR FESR Abruzzo pubblicato e diffuso a mezzo media su tutto il territorio nazionale (giugno 2013);
- organizzazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR tenutosi il 25 e 26 giugno 2013 mediante la fornitura del materiale, stampato, cartelli direzionali, manifesti *roll-up*;
- promozione dei risultati della gestione del POR FESR attraverso una mirata e capillare azione di informazione e visibilità (agosto 2013);
- organizzazione di **Workshop** – Incontro con i media “**Europa: Obiettivi raggiunti**”. Il workshop si è tenuto il 07/02/2014 a Pescara presso l'Ex Aurum;
- supporto all'AdG per il CDS del 17/06/2014 e del 06/10/2015.

Sono stati inoltre ideati alcuni strumenti di comunicazione, agili e multi-target, per dare maggiore visibilità al Programma, tra i quali:

- un **giornale del POR cartaceo** (“POR News”) distribuito con la stampa quotidiana;
- un **“Agenda POR 2012”**, guida contenente informazioni, suggerimenti e scadenze del Programma;
- un **catalogo** ufficiale dei progetti approvati nell'ambito dell'Asse VI.

Dal 2015 le attività di comunicazione sono state invece finalizzate, prevalentemente, alla diffusione dei risultati raggiunti dal Programma e hanno riguardato, oltre alle normali attività gestionali e continuative, (*project management*, ufficio stampa, comunicazione online, ecc.), anche:

- il supporto tecnico all'organizzazione della riunione del Comitato di Sorveglianza svoltasi nel mese di ottobre 2015, per la quale sono state effettuate le riprese in streaming video online dei lavori.
- la diffusione dei risultati della gestione attraverso un evento dedicato ai media ed aperto al pubblico.

Tutta l'attività di comunicazione è stata funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- dare informazioni e assistenza adeguate ai beneficiari al fine del più efficace ed equo accesso alle provvidenze del Programma;
- favorire la trasparenza della gestione e far conoscere i risultati del POR FESR Abruzzo 2007/2013 non solo agli stakeholders ma anche ai cittadini abruzzesi;
- accrescere il grado di consapevolezza diffusa del ruolo del POR e dell'UE nelle politiche di sviluppo e perseguimento della competitività economica regionale da parte del grande pubblico.

## 6.2 ANALISI QUALITATIVA

Le attività elencate al precedente paragrafo evidenziano che la comunicazione svolta nel periodo di attuazione del Programma è stata caratterizzata dalla differenziazione delle modalità comunicative personalizzando i contenuti in relazione alle diverse finalità specifiche. Il quadro complessivo che ne è derivato risulta quindi particolarmente variegato, poiché comprende azioni distinte in base alla collocazione (interne o esterne alla PA) e alla tipologia dei destinatari (addetti o non addetti ai lavori, informati o non informati); allo stile della comunicazione (istituzionale, evocativo o tecnico) e alla finalità (descrittiva, educativa o di coinvolgimento diretto). Tale approccio non è da considerarsi scontato ma, al

contrario, rappresenta un elemento di novità rispetto alla comunicazione tradizionale legata agli interventi dei Programmi Operativi che, in genere, tende a privilegiare la diffusione di informazioni di carattere procedurale o meramente descrittive delle azioni realizzate.

Inoltre, differenziare le forme di comunicazione, rielaborando il messaggio a seconda delle caratteristiche del mezzo e dei destinatari, ha permesso di massimizzare i vantaggi connessi ad un singolo strumento: i nuovi media hanno in genere rappresentato l'occasione per sperimentare la produzione di materiale audiovisivo e per entrare in contatto con target altrimenti difficilmente raggiungibili; la realizzazione di materiale cartaceo ha permesso di diffondere in modo più approfondito e capillare le opportunità rappresentate dal POR FESR; attraverso i manifesti si è veicolato un messaggio essenziale, teso principalmente a rafforzare la visibilità del Programma e della UE; infine gli aspetti più tecnici sono stati confinati ai convegni, ai workshop, alle riunioni del Comitato di sorveglianza, a interventi mirati o alla comunicazione rivolta agli "addetti ai lavori" e agli stakeholder abruzzesi.

Per meglio chiarire quanto l'articolazione dell'attività di comunicazione sia risultata efficace, di seguito si fornisce una breve descrizione della funzione svolta da ciascuna macro-categoria di strumenti utilizzata e, a titolo esemplificativo, una più ampia informativa di alcune degli interventi realizzati.

### 6.2.1 EVENTI

Un ruolo strategico per il conseguimento degli obiettivi di risultato posti dal POR FESR lo hanno avuto i diversi eventi realizzati nel periodo di attuazione del Programma e ricordati in precedenza. Tali eventi hanno avuto impostazioni diverse, sono stati cioè ideati e organizzati in funzione soprattutto dei diversi obiettivi che si intendeva raggiungere. In questa logica sono stati perciò tarati i contenuti proposti nelle iniziative e pianificata la comunicazione a supporto delle stesse. Così, ad esempio, gli eventi dedicati ai giornalisti hanno avuto come obiettivo prioritario quello di innescare un processo moltiplicatore della conoscenza del Programma e delle opportunità da questo rappresentate; quelli finalizzati al coinvolgimento del grande pubblico, aventi come obiettivo la conoscenza del POR FESR, sono stati supportati da azioni di comunicazione specifiche e hanno proposto contenuti "semplificati"; gli eventi rivolti agli stakeholder del territorio, infine, sono stati finalizzati a fornire approfondimenti sul Programma nel suo complesso e/o su specifiche Linee di Azione. In questa logica devono essere naturalmente inquadrati anche i Comitati di Sorveglianza organizzati nel periodo di attuazione del Programma, preziosa occasione di confronto fra l'AdG e il partenariato istituzionale ed economico sociale.

Un esempio, non esaustivo di questa categoria di iniziative, è rappresentato dall'evento pubblico svoltosi in data 30 ottobre 2015 a Pescara, presso la struttura dell'Ex Aurum. L'incontro, dal titolo: "*Verso il POR FESR 2014-2020 - Dalla chiusura della programmazione 2007-2013 al nuovo POR FESR 2014-2020*", ha concluso le attività previste dal piano di comunicazione ed è stato un evento aperto non solo agli addetti ai lavori, ma anche al grande pubblico e ad illustrare le potenzialità del Programma a favore dei territori abruzzesi. Lo scopo principale è stato quello di illustrare i principali risultati del Programma 2007-2013 e gli output tangibili prodotti dai singoli Assi. Inoltre, come esplicitamente richiamato nel titolo, l'evento è stata l'occasione per anticipare le linee di indirizzo della Programmazione 2014-2020 e, più in generale, stimolare l'attenzione sulla importanza FESR per lo sviluppo economico della regione. All'evento in questione hanno partecipato anche il Presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, i rappresentanti del partenariato istituzionale di Programma (Commissione Europea e Governo italiano) e l'Autorità di Gestione.

Un'altra tipologia di eventi, finalizzata soprattutto a fornire informazioni operative, è stata rappresentata dagli incontri informativi e di sensibilizzazione organizzati in diverse località del territorio abruzzese, soprattutto in occasione della pubblicazione dei bandi. Ne sono un esempio sono i 9 seminari/workshop realizzati a seguito della pubblicazione del Bando relativo all'Attività I.2.1 "Sostegno ai programmi di investimento nelle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e delle organizzazione dei servizi" e i due workshop formativi tenutisi il 31 marzo e 15 giugno 2010 presso la sede dell'Ance a L'Aquila a seguito dell'introduzione nel POR FESR dell'Asse VI finalizzato a finanziare interventi di ricostruzione e rilancio del territorio regionale colpito dall'evento sismico del 6 aprile 2009, in particolare, dell'area del cratere.

### 6.2.2 CREATIVITA', MATERIALI E PIANIFICAZIONE

Se gli eventi, nella loro declinazione, hanno avuto un ruolo centrale e strategico per rendere efficace la comunicazione dei contenuti e degli obiettivi del Programma, i materiali di stampa, realizzati sulla base di una creatività spesso sviluppata *ad hoc*, hanno avuto una funzione altrettanto importante testimoniata già dalle scelte di fondo come quella del logo. Tale logo è stato concretizzato in una immagine evocativa, nella quale la Regione è raffigurata al centro di due tessere di un puzzle, a sottolineare il ruolo di centralità della Regione stessa e, nello stesso tempo, il suo accordo con le altre realtà regionali ed europee con le quali interagisce e a cui è legata, a sottolineare, quindi, quel concetto di coesione e di sostenibilità che è carattere fondante delle politiche comunitarie.

A livello concettuale, in conformità con quanto previsto nel Piano di comunicazione, è stato definito lo slogan da utilizzare il cui compito è stato quello di diffondere, in maniera chiara e sintetica, i contenuti del Programma e le opportunità, evidenziando il ruolo dell'UE a sostegno dello sviluppo regionale dell'Abruzzo. Sulla base delle indicazioni delle informazioni contenute nel Reg. 1828/2006 e in seguito ad un'analisi attenta delle possibili alternative e dell'incisività delle stesse, si è pervenuti quindi alla elaborazione definitiva dello slogan che ha rappresentato per tutto il periodo della programmazione 2007-2013 il PORFESR Abruzzo in tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione: "In Abruzzo l'Europa funziona".

I **materiali di stampa**, ideati e realizzati sulla base degli "elementi base" (logo e slogan), sono stati molteplici e finalizzati a veicolare contenuti diversi: brochure illustrative del Programma, schede tecniche dei Bandi, cartelline, *roll-up* ecc.



Soleda risultati  
POR 2007-2013 >

## In Abruzzo l'Europa funziona

### Il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013

Il POR FESR è ricompreso nell'obiettivo comunitario Competitività Regionale e Occupazione. Lo sviluppo del territorio regionale, attraverso il finanziamento di infrastrutture nel campo dell'informatica, del risparmio energetico e dello sviluppo turistico e la concessione di aiuti al sistema imprenditoriale, rappresenta la finalità del Programma. La dotazione finanziaria del POR Abruzzo ammonta complessivamente ad € 317.772.272,75. Le priorità di intervento o Assi rappresentano le seguenti 6 macroaree di intervento a loro volta ripartite in Attività:

Asse I	RIS, Innovazione e Competitività	€ 85.603.659,63
Asse II	Sostenibilità Ambientale	€ 37.729.821,00
Asse III	Società dell'Informazione	€ 2.500,00,00
Asse IV	Sviluppo Territoriale	€ 84.302.816,12
Asse V	Azienda Tecnica	€ 12.581.375,00
Asse VI	Ricerca e Rivalutazione Economica e Sociale del territorio colpito dal sisma	€ 98.034.851,00

**TOTALE POR FESR 2007/2013** € 317.772.272,75

### Stato di attuazione POR FESR 2007/2013

Qui di seguito i dati riguardanti la spesa certificata al 14 ottobre 2015:

Asse I	RIS, Innovazione e Competitività	€ 64.993.673,65
Asse II	Sostenibilità Ambientale	€ 29.551.549,53
Asse III	Società dell'Informazione	€ 912.588,22
Asse IV	Sviluppo Territoriale	€ 67.452.834,82
Asse V	Azienda Tecnica	€ 9.867.301,16
Asse VI	Ricerca e Rivalutazione Economica e Sociale del territorio colpito dal sisma	€ 90.027.741,89

**TOTALE POR FESR 2007/2013** € 263.705.489,27

[www.regione.abruzzo.it/olimpia/](http://www.regione.abruzzo.it/olimpia/) [info.perfesr@regione.abruzzo.it](mailto:info.perfesr@regione.abruzzo.it)



**In Abruzzo  
l'Europa  
funziona**

**POR FESR 2007/2013**

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
(POR-FESR) 2007-2013

- Ricerca e Innovazione
- Energia
- Società dell'Informazione
- Sviluppo del Territorio

**In Abruzzo  
l'Europa  
funziona**

**POR FESR 2007/2013**

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
(POR-FESR) 2007-2013

**ASSE VI  
RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE  
ECONOMICA E SOCIALE  
DEL TERRITORIO  
COLPITO DAL SISMA**

Molti di questi sono diventati “patrimonio” del Programma, quindi utilizzati in ogni occasione utile; molti altri sono stati ideati, realizzati e diffusi in migliaia di copie in occasione degli eventi. In questa logica si inseriscono, ad esempio, lo speciale **dossier** sullo sviluppo regionale sostenuto dal POR Abruzzo e i manifesti e le inserzioni (a stampa e on line) utilizzati per campagne di comunicazione a supporto degli eventi.

Il **dossier Abruzzo**, con un taglio fortemente giornalistico, ha rappresentato un grande reportage sullo sviluppo della regione e ha dedicato ampio spazio ai risultati ed ai protagonisti del POR con articoli di approfondimento dedicati ai settori dell'economia locale ed ai vari Assi di intervento. Il dossier che ha

avuto un format innovativo ed ampia foliazione (32 pagine in formato tabloid 25x38 cm) è stato allegato alla tiratura nazionale del settimanale Panorama in edicola il 30 maggio 2013 (per un totale di 250.000 copie e 940.000 lettori stimati).

Per quanto attiene le campagne di affissione, sempre a titolo di esempio, si ricorda quella realizzata in occasione degli **Expo Days** tenutisi a Bruxelles dall'8 all'11 ottobre 2012. L'attività si è concretizzata in una pianificazione sul territorio attraverso affissioni in maxi formato (6x3) in tre impianti su ogni città capoluogo abruzzese per 14 giorni consecutivi.

Le attività di comunicazione svolte con inserzioni sulla stampa o tramite siti web si ricorda solo quella finalizzata a supportare e sostenere l'azione di diffusione dei risultati svolta nell'ambito dell'evento "Verso il POR FESR 2014-2020 - Dalla chiusura della programmazione 2007-2013 al nuovo POR FESR 2014-2020", messa a punto e realizzata, a cavallo tra i mesi di ottobre e novembre 2015.

In tutti i casi citati, relativi alla comunicazione del Programma, è stata essenziale una attenta e mirata **pianificazione** dei mezzi di comunicazione e degli strumenti utilizzati, attraverso una analisi preliminare dell'insieme dei canali disponibili. Sono stati prioritariamente valutati i seguenti elementi:

- caratteristiche generali del canale ed eventuale specializzazione "tematica";
- copie diffuse per gli organi di stampa e numero di pagine viste per i siti web;
- diffusione territoriale/area di riferimento principale, considerando che il target di riferimento prioritario erano i cittadini abruzzesi.

Tali variabili sono state naturalmente considerate in relazione alle risorse economiche disponibili in modo da effettuare una scelta che fosse il più possibile equilibrata e sostenibile economicamente ma, allo stesso tempo, il più possibile efficace in termini di risultati.

In occasione del citato evento finalizzato alla diffusione dei risultati del Programma tenutosi a ottobre 2015, ad esempio, l'indagine preliminare condotta sulla base delle variabili precedentemente ricordate, ha consentito di selezionare una serie di canali le cui caratteristiche peculiari sono sintetizzate nella tabella che segue.

Testata	Tipologia	Diffusione	Dati di diffusione	Copie cartacee (Tiratura media 2016)	Copie digitali (2016)	Pageviews	Alexa Rank
Il Sole 24 Ore	Quotidiano	Nazionale	227.825 include copie digitali multiple stimate	184.202	85.814		
Il Centro	Quotidiano	Regionale	249.000 (lettori giorno medio carta e/o replica)	19.818	618		
AbruzzoWeb	Web		383.000 utenti unici			7.23K/Day	152.049
Il Centro on line	Web					20.94 K/Day	52.520
Il Messaggero on line	Web		29.000 (lettori giorno medio)			230.96K/Day	4.763
Abruzzo 24 Ore	Web					6.42K/Day	171.287

Testata	Tipologia	Diffusione	Dati di diffusione	Copie cartacee (Tiratura media 2016)	Copie digitali (2016)	Pageviews	Alexa Rank
Il capoluogo	Web					3.61K/Day	305.095
VastoWeb	Web					2.36K/Day	465.778
Certa stampa	Web					2.31K/Day	476.094
Marsicalive	Web					3.04K/Day	361.760
Primadanoi	Web		18.000 lettori unici al giorno			6.08K/Day	216.616
Pescara Today	Web					2.86K/DAY	384.958

La tabella seguente, invece schematizza la pianificazione realizzata.

TESTATA DURATA	FORMATO	DURATA
Il Sole 24Ore	n.1 avviso stampa formato "maxi quadrotto" 32 moduli	Unica informativa
Il Centro	n.1 avviso stampa formato "junior page"	Unica informativa
AbruzzoWeb	n. 2 redazionali più un ulteriore pezzo sullo streaming	Unica informativa
Il Centro online	campagna banner 300x250 - 330.000 imps	Dal 29/10 all'8/11/15
	campagna banner 300x250 - 140.000 imps	Dal 30/11 all'6/12/15
Messaggero online	campagna banner 300x250 - 75.000 imps	Dal 29/10 all'11/11/15
	campagna banner 300x250 - 35.000 imps	Dal 30/11 all'6/12/15
AbruzzoWeb	campagna banner 240x240 - 800.000 imps	Dal 29/10 all'15/11/15
Abruzzo 24 ore	campagna banner 300x600 - 51.000 imps rotazione siti	Dal 29/10 all'11/11/15

A conclusione di questa breve analisi, anche se è impossibile documentare in modo oggettivo a che livello di approfondimento sia arrivata la conoscenza del Programma, grazie alla mole di attività realizzate, al mix di strumenti e canali impiegati e alla loro *audience* accertata, si ritiene plausibile affermare che il livello di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato indicati nella tabella 5.5 di questo Rapporto sia più che confermato. Tuttavia, il risultato più importante da evidenziare è che i tanti cittadini abruzzesi (e non solo) raggiunti dalla comunicazione realizzata nel periodo di attuazione del Programma, non ignorano più cosa sintetizzi l'acronimo POR FESR; sono più consapevoli che questa sigla, a prima vista difficile da comprendere, racchiude opportunità di crescita economica per il proprio territorio e che, soprattutto, hanno avuto la possibilità di verificare concretamente come l'Unione Europea contribuisca a sviluppare la competitività regionale e ad incrementare i livelli di occupazione.

## 7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Alla luce delle analisi svolte sui dati di contesto, sugli indicatori e sullo stato di attuazione dei singoli Assi del POR si riportano nel prosieguo le considerazioni conclusive sintetiche sui punti chiave che hanno caratterizzato l'attuazione della programmazione 2007-2013 FESR.

Gli obiettivi che si intendeva perseguire attraverso la strategia del POR sono stati sostanzialmente raggiunti se si guardano i **dati di attuazione finanziaria** che mostrano il generale assorbimento del complesso delle risorse stanziato a favore del territorio e lievi differenziazioni nelle diverse articolazioni strategico-operative costituite dagli Assi, in linea con la "flessibilità" consentita tra gli stessi e prevista dagli Orientamenti di Chiusura della CE. Sebbene nel corso del tempo si sia reso necessario operare rimodulazioni finanziarie, anche consistenti, tali aggiustamenti/modifiche sono stati finalizzati a garantire la tenuta della strategia e sono derivati, in parte, da un monitoraggio fisiologico e costante del programma e, in parte, ad eventi straordinari quali il sisma del 2009 o peculiari difficoltà attuative (es. Asse III).

Sotto il profilo dei **principali impatti** e risultati raggiunti dall'attuazione del POR, osservando gli indicatori di impatto misurabili più rilevanti sia per la strategia (Tab.1a del par. 2.1.1) che per la correlazione con la programmazione 2014-2020, si evince che tra i 12 indicatori significativi selezionati, n.6 indicatori hanno **superato il baseline e il target**. Essi riguardano il settore **lavoro, ambiente e energia, ricerca e sviluppo**:

- *Produttività del lavoro nelle PMI*: a fronte del target pari a 44 - Valore aggiunto per addetto (U.M.: in migliaia di euro ai prezzi base) – si è raggiunto un valore pari a 48,8 nel 2014;
- *Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto*: a fronte del target pari a 46 (U.M.:000€ ai prezzi base) – si è raggiunto un valore pari a 50,29 nel 2014;
- *Riduzione delle emissioni di gas serra*: a fronte del target pari a 44,2 (U.M.: kt CO2 equivalenti) – si è raggiunto un valore pari a 76,56 nel 2015;
- *Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili*: a fronte del target pari a 35 (Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica) (U.M.: %) – si è raggiunto un valore pari a 53,2 nel 2015;
- *Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo*: a fronte del target pari a 0,6 (Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL) (U.M.: %), si è raggiunto un valore pari a 1 nel 2014;
- *Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo*: a fronte del target pari a 0,7 (Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale del PIL) (U.M.: %) – si è raggiunto un valore pari a 0,86 nel 2013.

Come indicato nel paragrafo 2.1.1, al quale si rimanda al fine di evitare duplicazioni di informazioni, anche alcuni indicatori "core" (Tab.1b del par. 2.1.1), esprimono il raggiungimento dei target e, in qualche caso un significativo superamento dello stesso. E' il caso dei progetti per **aiuti agli investimenti delle PMI** (758 a fronte del target di 300), delle **nuove imprese assistite** a due anni dallo start-up spin-off (44 a fronte del target di 30), dei progetti che assicurano sostenibilità e aumentano **l'attrattività delle città e centri minori** (Sviluppo Urbano) (34 a fronte del target di 5).

Anche altri indicatori offrono, in misura lievemente inferiore, un quadro positivo sui risultati raggiunti ad esempio nel settore della **R&S** (42 progetti a fronte del target di 38), della **cooperazione tra imprese e istituti di ricerca** (14 progetti a fronte del target di 10), della **prevenzione dei rischi** (16 progetti a fronte del target di 12) e della **società dell'informazione** (9 progetti a fronte del target di 7).

Le difficoltà vissute dal territorio e dal Programma per i fattori variamente descritti nel presente Rapporto, sono visibili invece negli indicatori legati all'occupazione e al lavoro che evidenziano invece marcate distanze rispetto ai target originari.

In generale, tuttavia si può affermare che la **strategia si è esplicitata con un buon successo** soprattutto in relazione agli interventi di **R&S, di Sviluppo territoriale e di Rivitalizzazione economica e sociale** dei territori colpiti dal sisma del 2009 relativi agli Assi I, IV e VI.

Sinteticamente si possono ricordare anche i sensibili progressi rispetto ad alcune situazioni di partenza, realizzati in particolare nel settore della R&S e Innovazione dove, oltre al raggiungimento dei target previsti (Cfr Capitolo su Asse I), si può segnalare l'importanza del percorso di selezione e individuazione dei primi Poli di Innovazione che ha contribuito al rafforzamento dei processi aggregativi anche in funzione della programmazione 2014-2020. Sono, infatti, stati individuati per la prima volta in Regione Abruzzo 8 Poli di Innovazione. Tale individuazione ha dimostrato un elevato interesse di forme aggregative di imprese ben maggiore rispetto ai domini prioritari indicati inizialmente nel Por. POR (Automotive, ICT, Agroalimentare).

Di rilievo anche la funzione svolta dagli strumenti di ingegneria finanziaria (Fondo di Rotazione attivato a valere sulle Attività I.2.2 e I.2.4) che hanno rappresentato un valido sostegno alle imprese gravate dalla crisi economica finanziaria.

Per quanto concerne l'Asse II "Sostenibilità ambientale", nel 2011 è stato concluso l'iter procedurale di affidamento delle risorse ai Comuni ed alle Province per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di efficientamento energetico. Sono state superate le lungaggini relative all'avvio dell'Asse nel contesto della Covenant of Major – Patto dei sindaci che si è rivelata totalmente coerente con gli obiettivi dell'Asse. Al soddisfacente avanzamento procedurale non ha corrisposto un altrettanto soddisfacente avanzamento finanziario, ciò in quanto la gestione delle procedure che prevede il coinvolgimento di tutti i Comuni della Regione Abruzzo è risultata molto più complessa di quanto previsto, soprattutto in termini di verifica della completezza nella presentazione della documentazione di spesa a scopo rendicontuale. Con la messa a regime, però, di tali procedure si è registrato un buon avanzamento finanziario sebbene non ci sia stato un assorbimento completo delle risorse.

Di rilievo è anche il superamento del target di risultato dell'Asse II (Energia prodotta da fonti rinnovabili GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale) che esprime un concorso significativo dei progetti finanziati ai risultati attesi e il superamento di tutti i target di realizzazione tra i quali si ricorda il numero dei "progetti di cogenerazione e trigenerazione negli edifici pubblici" che include tutti gli interventi di efficientamento degli edifici pubblici, che hanno raggiunto un valore pari a 374 (a fronte di 18).

In merito all'Asse III sono stati realizzati più interventi rispetto a quelli originariamente programmati e sono stati raggiunti e superati gli obiettivi prefissati sia in termini di diffusione di Banda Larga che di progetti attivati, nonostante la forte riduzione della dotazione finanziaria.

In merito all'Asse IV risultano raggiunti quasi tutti i risultati prefissati in termini di attività dedicate alle verifiche di sicurezza ed efficienza idraulica nelle aree a rischio R3+R4, di Superficie protetta su superficie a rischio di dissesto idrogeologico (superficie mitigata su superficie a rischio frana R3+R4 totale nei Comuni oggetto di intervento) e di Km di costa interessata dagli interventi di messa in sicurezza dal rischio erosione/km di costa interessata da rilevanti fenomeni erosivi. In termini di indicatori di realizzazione tutti gli indicatori hanno raggiunto o superato il target di riferimento ad esclusione del numero di Imprese agevolate nell'ambito dei PIT e della Superficie totale delle aree dei siti di discariche dismesse (in quanto la linea IV.3.2 è stata azzerata).

L'Asse V non ha incontrato particolari problemi da risolvere e i dati degli indicatori mostrano il complessivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Infine, con riguardo all'Asse VI, che si poneva obiettivi e risultati ambiziosi – andando ad intervenire su una situazione di emergenza, risultano raggiunti quasi tutti gli obiettivi in termini di indicatori di risultato e realizzazione. Di rilievo è il dato inerente l'occupazione mantenuta (1.512 a fronte del target di 1.200), e tutti i dati – estremamente positivi - sui restanti indicatori: numerosità degli interventi su imprese danneggiate (289 a fronte di 70), interventi su imprese distrutte (303 a fronte di 90), nuove imprese attivate (76 a fronte di 50), Interventi su imprese a sostegno della coesione sociale (145 a fronte di 100), ripristino percorso viario e commerciale reso nuovamente accessibile (U.M.: Km) (2,5 a fronte di 0,8).

Alla luce di quanto sopra sinteticamente illustrato, si ritiene che la valutazione positiva del percorso seguito e dei risultati raggiunti, tenga nel giusto conto sia i dati riportati che gli importanti sforzi organizzativi e riprogrammatori che si sono dovuti mettere in campo nel corso dell'attuazione del POR.

Il cammino del Programma è stato, infatti, segnato da diversi fattori sia esogeni che endogeni, tenuti ben presenti, alcuni, dalle istituzioni nazionali e comunitarie data la loro incidenza diffusa anche su altre realtà italiane ed europee. In merito l'AdG ha dovuto affrontare e gestire tutte le criticità legate all'attuazione, laddove possibile (in merito si veda anche il par. 2.3).

Tabella 1a: Indicatori di Programma (impatto)\*

Indicatori di impatto	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Tasso di attività (Persone occupate o in cerca occupazione in età 15-64 sulla popolazione nella corrispondente classe di età) (U.M. %) (SFC 0.1)	62,5 (ISTAT)	65	61,7	63,1	60,7	60,9	62,1	63,8	62	62	62,6
Produttività del lavoro nelle PMI (Valore aggiunto per addetto (U.M.: in migliaia di euro ai prezzi base) (SFC 0.2)	40,06 (ISTAT 2005)	44	48,1	47	46,2	48,6	48,8	48,8	48,8	48,8	48,8
Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto (U.M.:000€ ai prezzi base) ) (SFC 0.11)	41,91 (ISTAT 2005)	46	52	52,1	49,3	52,7	52,1	50,3	50,29	50,29	50,29
(1) Posti di lavoro creati (SFC 0.3)	0	1.400	0	0	0	107	180	312	402	415	758
(2) Posti di lavoro creati di cui uomini		900	0	0	0	71	92	168	219	228	455
(3) Posti di lavoro creati di cui donne		500	0	0	0	36	88	144	183	187	303
(35) Posti di lavoro creati nel settore turismo (SFC 0.10)		200	0	0	0	0	31	42	52	52	67
Riduzione delle emissioni di gas serra (U.M.: kt CO2 equivalenti) (SFC 0.4)	0	44,2	0	0	0	0	0	0	26,81	26,81	76,57
Capacità di attrazione di investimenti esteri (Investimenti diretti lordi dall'estero in Abruzzo su investimenti diretti netti in EU15 (U.M.: %) (SFC 0.5)	0,54	0,84	0,2	0	0	0	0	0	0	0	( <sup>21</sup> )
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica) (U.M.: %) (SFC 0.6)	28,4 (ISTAT 2005)	35	15,4	20,7	36	34	34,9	31,9	31,9	48,7	53,2
Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo (Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale del PIL) (U.M.: %) RUIS 2010 (SFC 0.7)	0,6	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5
Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL) (U.M.: %) (SFC 0.8)	0,5 (ISTAT)	0,6	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

\* Tali indicatori sono quantificati sulla base dei valori cumulati nel corso dei vari anni.

<sup>21</sup> Indicatore "Capacità di attrazione di investimenti esteri (Investimenti diretti lordi dall'estero in Abruzzo su investimenti diretti netti in EU15" non più monitorato dall'Istat. L'ultimo dato si riferisce al 2007 ed è pari a 0.2

Tabella 1b: Core indicators

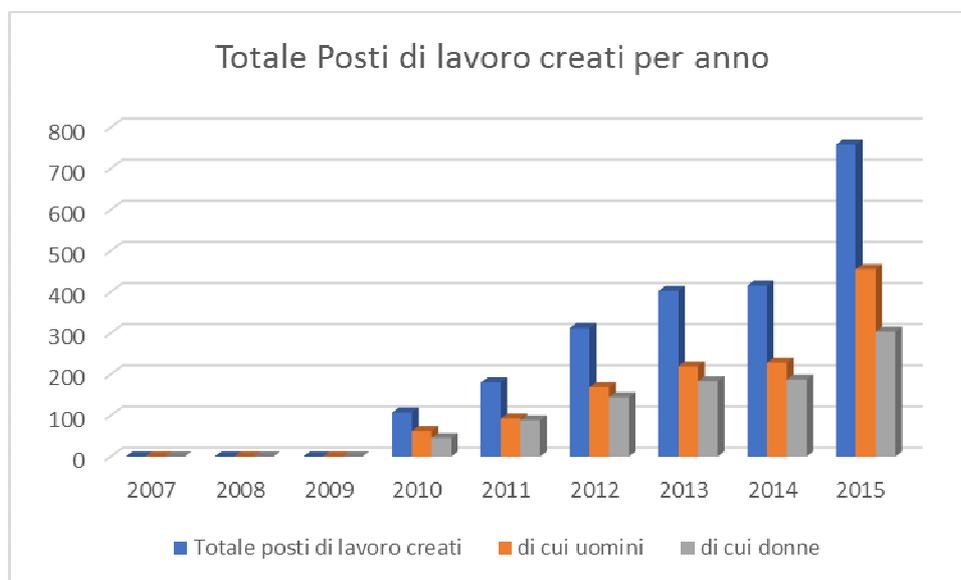
Core indicators	Baseline	Obiettivo	Avanzamento								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
(1) Posti di lavoro creati (U.M.: ULA equivalenti creati) (SFC 1)	0	1.400	0	0	0	107	180	312	402	415	758
(2) Posti di lavoro creati per uomini (U.M.: ULA equivalenti creati) (SFC 2)	0	900	0	0	0	62	92	168	219	228	455
(3) Posti di lavoro creati per donne (U.M.: ULA equivalenti creati) (SFC 3)	0	500	0	0	0	45	88	144	183	187	303
(4) Numero di Progetti R&S (U.M.: N.) (SFC 4)	0	38	0	0	0	0	0	44	39	46	42
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (U.M.: N.) (SFC 5)	0	10	0	0	0	0	8	8	13	14	14
(7) Numero di Progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (U.M.: N.) (SFC 7)	0	300	0	0	0	165	372	337	366	420 <sup>22</sup>	758
(8) Numero di nuove imprese assistite a due anni dallo start-up spin-off (SFC 8)	0	30	0	0	0	0	0	0	0	7	44
(11) Numero di Progetti (Società dell'informazione) (SFC 11)	0	7	0	3	3	3	3	3 <sup>23</sup>	2	8	9
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (U.M.: MW) (SFC 24)	0	130	0	0	0	0	0	151,79	151,79	151,79	151,79
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (.M.: kt CO2 equivalenti) (SFC 30)	0	44,2	0	0	0	0	0	0	26,81	26,81	76,57
(31) Numero di Progetti (prevenzione dei rischi) (SFC 31)	0	12	0	0	0	0	14	14	14	20	16
(35) Posti di lavoro creati nel settore turismo ((U.M.: N) (SFC 35)	0	200	0	0	0	0	31	42	52	52	67
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività delle città e centri minori (Sviluppo Urbano) (SFC39)	0	5	0	0	0	0	27	5	5	29	34

<sup>22</sup> I nuovi progetti finanziati sono complessivamente 509, quelli chiusi invece sono 420.

<sup>23</sup> I progetti monitorati nel sistema di monitoraggio dal 2008 al 2012 sono riferiti ad Abruzzo Engineering. Tali progetti sono stati disattivati dal sistema in seguito alle riprogrammazioni del 2012 e 2013.

Di seguito si riportano alcuni grafici che riportano alcuni dati occupazionali indicati nelle tabelle precedenti.

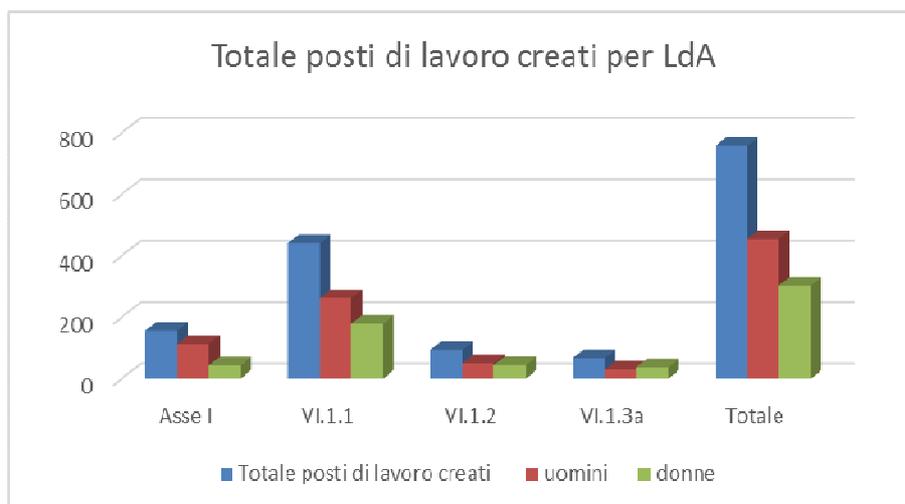
**Grafico 1: Posti di lavoro creati dal Programma**



**Grafico 2 - Posti di lavoro nel settore del turismo creati dal Programma**



Grafico 3 – Posti di lavoro creati per Linea d'Attività



## ALLEGATO I: OPERAZIONI RELATIVE A STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA ATTUATE SENZA FONDO DI PARTECIPAZIONE

n.	Informazioni/dati richiesti	Formato delle informazioni e dei dati richiesti	Osservazioni
<b>II.A Descrizione e identificazione dei soggetti che attuano lo strumento di ingegneria finanziaria (articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punti i) e ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)</b>			
II.1	<b>Strumento di ingegneria finanziaria</b> (nome e sede sociale)	Fondo di rotazione Por Fesr Abruzzo 2007/2013 1) Attività 1.2.2 del Por Fesr: Sostegno alle piccole nuove imprese innovative 2) Attività 1.2.4 del Por Fesr: Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI	
II.2	<b>Attribuibile all'articolo 44, primo comma, lettera a), b) o c) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio?</b>	-----	
	a) strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese	A) strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese	
	b) fondi per lo sviluppo urbano		
	c) fondi o altri programmi di incentivazione che forniscono prestiti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, incluso negli alloggi esistenti		
II.3	<b>Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari finali</b>	-----	
II.3.1	capitale	Casella da selezionare <input checked="" type="checkbox"/>	
II.3.2	prestito	Casella da selezionare <input type="checkbox"/>	
II.3.3	garanzia	Casella da selezionare <input checked="" type="checkbox"/>	
II.3.4	altro (bonifici d'interesse, contributi ai premi per le garanzie e misure equivalenti)	Casella da selezionare <input type="checkbox"/>	
<b>II.B Descrizione e identificazione dei soggetti che attuano lo strumento di ingegneria finanziaria (articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punti i) e ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)</b>			
II.4	<b>Gestore dello strumento di ingegneria finanziaria</b> (nome, forma giuridica e sede sociale)	RTI FIRA (mandataria) Finanziaria Regionale Abruzzese SPA. Mandanti: Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SPA, Cassa di Risparmio della Provincia di L'Aquila SPA, Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti SPA, Cassa di Risparmio della Provincia di Pescara SPA, Banca Pololare di Lanciano e Sulmona SPA  Via E. Ferrari, 155 – 65100 PESCARA	
II.5	<b>Procedura per la selezione del gestore dello strumento di ingegneria finanziaria</b>	-----	

	aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità alla normativa vigente sugli appalti pubblici		
	concessione di una sovvenzione [ai sensi dell'articolo 44, secondo comma, lettera b), del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio]	Aggiudicazione di un appalto pubblico in conformità alla normativa vigente sugli appalti pubblici	
	attribuzione di un contratto direttamente alla BEI o al FEI		
II.7	<b>Forma giuridica dello strumento di ingegneria finanziaria</b>	-----	
	entità giuridiche indipendenti disciplinate da accordi tra i soci cofinanziatori o gli azionisti	Capitale separato all'interno di un istituto finanziario	
	capitale separato all'interno di un istituto finanziario		
II.6	Data di firma dell'accordo di finanziamento con l'autorità di gestione	13/01/2012	
<b>III. Importi relativi all'assistenza dei fondi strutturali e cofinanziamento nazionale versati allo strumento di ingegneria finanziaria [Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punto iii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio]</b>			
<b>III.1</b>	<b>Importi dell'assistenza allo strumento di ingegneria finanziaria da tutti i programmi operativi</b>		
III.1.1	Programma operativo	PO Fesr Abruzzo 2007-2013 / CCI:2007IT162PO001	
III.1.2	Asse prioritario	ASSE I "R&ST, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ"	
III.1.3	Contributo allo strumento di ingegneria finanziaria	%	
<b>III.2</b>	<b>Importi dell'assistenza allo strumento di ingegneria finanziaria da questo programma operativo specifico</b>		
		39.565.717,88	
<b>III.2.1</b>	<b>Importi dell'assistenza dei fondi strutturali</b>		
		-----	
III.2.1.1*	Importi del FESR impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	€ 15.588.985,02	*
III.2.1.2	Importi del FESR effettivamente versati allo strumento di ingegneria finanziaria (in EUR)	€ 15.588.985,02	
III.2.1.3*	Importi del FSE impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	0	*
III.2.1.4	Importi del FSE effettivamente versati al FEI (in EUR)	0	
<b>III.2.2</b>	<b>Importi di cofinanziamento nazionale</b>		
		-----	
III.2.2.1*	Cofinanziamento nazionale pubblico impegnato nell'accordo di finanziamento (in EUR)	€ 23.976.732,86	*
III.2.2.2	Cofinanziamento nazionale pubblico effettivamente versato allo strumento di ingegneria finanziaria (in EUR)	€ 23.976.732,86	
III.2.2.3*	Cofinanziamento nazionale privato impegnato nell'accordo di finanziamento (in EUR)	0	*
III.2.2.4	Cofinanziamento nazionale privato effettivamente versato al FEI (in EUR)	0	
<b>III.2.3</b>	<b>Other ERDF or ESF Operational Programme(s) providing contributions to the specific fund</b>	<b>NO</b>	

III.3*	Importi di altri contributi versati allo strumento di ingegneria finanziaria al di fuori del programma operativo (in EUR)	0	*
III.4	Costi e spese di gestione versati allo strumento di ingegneria finanziaria [a norma dell'articolo 78, paragrafo 6, lettera d), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio] (in EUR)	1.944.520,00	
III.5	Additional information for the final report on implementation	-----	
III.5.1	Withdrawals of programme resources from FEIs (in EUR)	39.565.717,88	
III.5.2	Amount of capitalised interest rate subsidies and guarantee fee subsidies	698.584,10	
III.5.3	Interest generated by payments from the programme and attributable to the Structural Funds (in EUR):	1.463.743,59	
III.5.3.1	out of which interest generated by payments from the programme to the specific fund attributable to Structural Funds and <u>invested</u> in activities according to Article 78(6) and the first paragraph of Article 78(7) of the General Regulation (in EUR)	1.314.795,00	
III.5.3.2	out of which interest generated by payments from the programme to the specific fund attributable to Structural Funds, <u>not used</u> in activities according to Article 78(6) and the first paragraph of Article 78(7) of the General Regulation (in EUR)	148.948,59	
III.5.4	Value of legacy resources (residual funds and value of investments and participations recorded before the submission of closure documents) attributable to ERDF/ESF resources	22.292.038,84	
III.5.5	The date of winding up (as envisaged in the funding agreement)	31/03/2017	
<b>IV. Importi dell'assistenza dei fondi strutturali e cofinanziamento nazionale versati dallo strumento di ingegneria finanziaria (Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punto iv), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)</b>			
IV.1	<b>Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite prestiti (per prodotto finanziario)</b>	<b>Non applicabile</b>	
IV.1.1	Denominazione del prodotto	<b>Non applicabile</b>	
IV.1.2*	Numero di destinatari finali sostenuti, per tipo:	<b>Non applicabile</b>	*
IV.1.2.1*	grandi imprese	<b>Non applicabile</b>	*
IV.1.2.2*	PMI	<b>Non applicabile</b>	*
IV.1.2.2.1*	delle quali microimprese	<b>Non applicabile</b>	*
IV.1.2.3*	persone private	<b>Non applicabile</b>	*
IV.1.2.4*	progetti urbani	<b>Non applicabile</b>	*
IV.1.2.5*	altro	<b>Non applicabile</b>	*
IV.1.3*	Numero di contratti di prestito firmati con i destinatari finali	<b>Non applicabile</b>	*

IV.1.4*	Importo totale del prestito impegnato in contratti firmati con destinatari finali (in EUR)	Non applicabile	*
IV.1.4.1*	di cui contributo del programma operativo	Non applicabile	*
IV.1.5	Importi totali dell'assistenza per i prestiti effettivamente versati ai destinatari finali (in EUR)	Non applicabile	
IV.1.5.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EUR)	Non applicabile	
<b>IV.2</b>	<b>Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite garanzie (per prodotto finanziario)</b>	-----	
IV.2.1	Denominazione del prodotto	Attività I.2.4. "Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI"	
IV.2.2*	Numero di destinatari finali sostenuti, per tipo	<b>1077</b>	*
IV.2.2.1*	grandi imprese	0	*
IV.2.2.2*	PMI	1077	*
IV.2.2.2.1*	delle quali microimprese	0	*
IV.2.2.3*	persone private	0	*
IV.2.2.4*	progetti urbani	0	*
IV.2.2.5*	altro	0	*
IV.2.3*	Importi totali dell'assistenza bloccati per i contratti di garanzia firmati (in EUR)	18.284.759,04	*
IV.2.4	Importi totali dell'assistenza per i contratti di garanzia bloccati per prestiti effettivamente erogati (in EUR)	18.284.759,04	
IV.2.4.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EUR)	7.204.195,06	Quota UE
IV.2.5*	Numero di prestiti effettivamente versati in relazione ai contratti di garanzie	1077	*
IV.2.6	Valore totale dei prestiti effettivamente versati in relazione a contratti di garanzie (in EUR)	77.447.712,23	
IV.2.7	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this guarantee product	13/01/2012	
<b>IV.3</b>	<b>Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite partecipazioni/venture capital (per prodotto finanziario)</b>	-----	
IV.3.1	Denominazione del prodotto	Attività I.2.4: Sostegno alle piccole e nuove imprese innovative	
IV.3.2*	Numero di destinatari finali sostenuti, per tipo	<b>44</b>	*
IV.3.2.1*	grandi imprese	0	*
IV.3.2.2*	PMI	44	*

IV.3.2.2.1*	delle quali microimprese	27	*
IV.3.2.3*	progetti urbani	0	*
IV.3.2.4*	altro	0	*
IV.3.3*	Numero di investimenti effettuati in linea con accordi firmati	44	*
IV.3.4	Importo totale degli investimenti effettuati conformemente agli accordi (in EUR)	19.336.438,84	
IV.3.4.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EUR)	7.618.556,90	Quota UE
IV.3.5	Date of signature of funding agreement between managing authority and specific fund for this equity/venture capital product	13/01/2012	
<b>IV.4</b>	<b>Importi dell'assistenza versati ai destinatari finali tramite altri tipi di prodotti finanziari (per prodotto finanziario)</b>	<b>Non applicabile</b>	
IV.4.1	Denominazione del prodotto	<b>Non applicabile</b>	
IV.4.2*	Numero di destinatari finali sostenuti, per tipo	<b>Non applicabile</b>	*
IV.4.2.1*	grandi imprese	<b>Non applicabile</b>	*
IV.4.2.2*	PMI	<b>Non applicabile</b>	*
IV.4.2.2.1*	delle quali microimprese	<b>Non applicabile</b>	*
IV.4.2.3*	persone private	<b>Non applicabile</b>	*
IV.4.2.4*	progetti urbani	<b>Non applicabile</b>	*
IV.4.2.5*	altro	<b>Non applicabile</b>	*
IV.4.3	Importo totale effettivamente versato ai destinatari finali (in EUR)	<b>Non applicabile</b>	
IV.4.3.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EUR)	<b>Non applicabile</b>	
IV.4.4*	Numero di prodotti effettivamente forniti ai destinatari finali	<b>Non applicabile</b>	*
<b>IV.5</b>	<b>Indicatori</b>	-----	
IV.5.1*	Numero di posti di lavoro creati o salvaguardati	152	*
IV.5.2*	Total amount of other contributions, outside ERDF or ESF mobilised at the level of final recipients (in EUR)	70.243.517,17	Tale importo corrisponde al totale dei prestiti effettivamente versati in relazione a contratti di garanzia al netto della relativa quota UE

ALLEGATO II: Tabella di sintesi dei progetti sospesi (allegato VII Decisione della Commissione C (2015) 2771 del 30.04.2015)

TITOLO PO: Por Fesr Abruzzo 2007-2013							
NUMERO CCI : 2007IT162PO001							
PRIORITÀ	PROGETTO RIFERIMENTO	PROGETTO TITOLO	NOME DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO	SPESE AMMISSIBILI SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO <sup>1)</sup> (in EUR)	CONTRIBUTO DELL'UNIONE <sup>(vedi nota D)</sup> (in EUR)	PROGETTI SOSPESI A CAUSA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI*	PROGETTI SOSPESI A CAUSA DI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI*
Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economico e sociale del territorio colpito dal sisma"	VI.1.1 <i>Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese (art.87.2.b del Trattato)</i>	Interpark S.r.l.	Interpark S.r.l. <sup>(vedi nota A)</sup>	132.075,39	79.245,23	-	X
		ADM.EU S.a.s	ADM.EU S.a.s. di Iannella Massimo <sup>(vedi nota A)</sup>	116.449,98	69.869,99	-	X
		Piccinini Olivio & Company snc	Piccinini Olivio & Company snc <sup>(vedi nota A)</sup>	2.328.640,61	1.397.184,37	-	x
		COBAT S.r.l.	COBAT S.r.l.	-	-	-	Procedimento giudiziario archiviato
	VI.1.2 <i>Attrazione nuove imprese nell'area del Cratere</i>	Evento Gioco 2 S.r.l.	Evento Gioco 2 S.r.l. <sup>(vedi nota B)</sup>	330.695,86	198.417,51	-	X
		Gran Sasso Services di Pignatelli Domenica Maddalena & C.	Gran Sasso Services di Pignatelli Domenica Maddalena & C. S.a.s.	-	-	-	Procedimento giudiziario archiviato
		Fare S.r.l.	Fare S.r.l. <sup>(vedi nota C)</sup>	135.000,00	81.000,00	-	X
				<b>3.042.861,84</b>	<b>1.825.717,10</b>		

1) La spesa totale certificata effettivamente sostenuta per il progetto.

\* Mettere una "X" nella colonna appropriata

NOTA A - Nella colonna " *spese ammissibili sostenute dal beneficiario* " gli importi inseriti per le ditte Interpark S.r.l., ADM.EU di Iannella Massimo, Piccinini Olivio & Company snc, corrispondono agli importi certificati.

NOTA B - Nella colonna " *spese ammissibili sostenute dal beneficiario* " l'importo inserito per la ditta Evento Gioco 2 srl, corrisponde alla spesa certificata al netto della decertificazione operata nella misura del 10% a seguito dell'applicazione della nota ARES (2013) del 13.06.2013

NOTA C - Nella colonna " *spese ammissibili sostenute dal beneficiario* " l'importo inserito per la ditta Fare S.r.l., corrisponde all'anticipazione certificata tenuto conto della decertificazione pari al 10% per effetto dell'applicazione della nota ARES (2013) del 13.06.2013. Si sottolinea che risulta SOSPESA una cifra pari a 117.979,77 corrispondente all'eventuale saldo da erogare e certificare (tale importo è al netto della rettifica finanziaria da applicare in ottemperanza della nota ARES (2013) del 13.06.2013.

NOTA D - Nella colonna "contributo dell'Unione" gli importi inseriti sono stati determinati in base ai tassi di cofinanziamenti specificati nella tab. 6.2 "Assi prioritari per fonte di finanziamento del programma" contenuta nella versione 2015 del POR FESR ABRUZZO

## ALLEGATO A: PROGETTI SIGNIFICATIVI

### SCHEDA ASSE I

 UNIONE EUROPEA	<b>PROGRAMMA:</b> POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013		   REGIONE ABRUZZO   PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 Cooperazione Regionale e Occupazione PT L'AQUILA
	<b>ASSE:</b> I "R&ST, Innovazione e Competitività"		
	<b>OBIETTIVO SPECIFICO/Attività:</b> ATTIVITÀ 1.2.2 "Aiuti alle Piccole Nuove Imprese Innovative"		
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	<b>TITOLO PROGETTO:</b> "Start-Up Start-Hope"		
<b>CODICE PROGETTO:</b> 122001 e 1220003			
<b>TITOLO PROGETTO:</b> "Start-Up Start-Hope"			
<b>CUP:</b> C97C11000100007 e C94H14001070007			
<b>CIG:</b> 27242575C79			
<b>IMPORTO FINANZIARIO:</b> 18.534.990,00 (dato certificato)			
<b>FONTI:</b>	<b>IMPORTO:</b>	<b>NOTE:</b>	
FESR	8.392.643,48		
<b>DATE:</b> 10.11.2011 – 31.12.2015			
<b>PERSONE:</b> Aggudicataria: Fira SpA - Finanziaria Regionale Abruzzese			

#### RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO:

La Fira SpA, Soggetto Gestore, nel 2011 ha emanato due avvisi pubblici denominati "Start-Up Start-Hope" per selezionare piccole nuove imprese innovative da rendere destinatarie di partecipazioni sottoforma di capitale di rischio.

Le risorse a disposizione di tale attività sono state oltre i **18 Milioni di euro** che, nell'arco di 3 anni dall'apertura degli avvisi, sono state investite interamente **in 44 nuove imprese**. In linea con l'innovatività del settore, il Soggetto Gestore ha inoltre creato un **sito web** interamente dedicato alla misura [www.starthope.it](http://www.starthope.it), concepito con una doppia finalità di: innalzare la trasparenza e pubblicità delle attività legate al Fondo e dei progetti presentati – oltre che di gestione dei progetti caricati e recovery della documentazione. Tale ultimo aspetto ha consentito ai Founders di caricare direttamente on line le proprie applications e, alla Commissione di Valutazione, di esaminare i progetti e scambiare pareri in tempo reale.

Nel **box a fianco** alcuni dati – tratti appunto dalla piattaforma StartHope - rappresentativi dei **risultati** e del seguito che la misura ha avuto in termini numerici.

Questi dati meritano un indispensabile supporto di analisi per comprendere fino in fondo la portata del fenomeno sia in termini di risultati sul territorio regionale che di

Attività I.2.2	Numero	Importo
Registrazioni alla piattaforma StartHope	1083	
Progetti presentati	236	132.985.939,00
Progetti valutati	223	122.166.906,00
Partecipazioni assunte	44	18.338.295,00
Follow-on su partecipazioni già assunte	3	1.000.000,00
Progetti Esclusi	176	102.828.611,00

benchmark di riferimento a livello nazionale. Con il Fondo Start Hope il Soggetto Gestore **ha investito in settori “innovativi”** ciò nonostante ha dato **giusto spazio anche a settori tipicamente considerati più tradizionali**. Tra le partecipate vi sono le **piattaforma web** – dalle app all'e-commerce – intese, generalmente, come business che scalano più velocemente; altrettanto forte è la componente “industrial” che vede partecipazioni in progetti che variano dalle tecnologie del fotovoltaico a quelle legate all'elettronica, passando per la logistica del freddo ecostenibile. Non manca nemmeno l'attenzione verso il “biotech”, settore notoriamente molto rischioso ma altrettanto redditizio. Sulla scia di un trend originato in California, anche in Abruzzo sé stato recepito il modello del “coworking” che letteralmente implica la fruizione di spazi diversi, all'interno di una comune area in cui imprenditori e professionalità varie



condividono dalla semplice scrivania ad interi uffici, riuscendo così ad interagire a stretto contatto. Con DGR. 799/2013 del 04/11/2013 la Giunta Regionale ha destinato € 500.000,00 per lo sviluppo di attività e servizi complementari – ovvero di tutti quei servizi strategici nell'individuazione e nell'accompagnamento delle idee di business verso il mercato. A settembre del 2015 è stato aperto il **co-working** denominato **Fira Station** all'interno della Stazione Centrale di Pescara. Dal momento dell'apertura in media sono state ospitate

10 startup del Fondo StartHope e ad oggi sono presenti 10 aziende all'interno con circa 30 unità di personale e si registrano in media 25 accessi al mese con ingresso giornaliero. Insieme al coworking sono state realizzate anche **Attività di Networking and Contamination** nell'ambito delle quali sono state svolte numerose giornate formative e di fundraising come demoday, investor day, ma anche interessanti azioni di **Partnership e contamination** oltre allo **Scouting** con l'organizzazione, fra le tante azioni svolte, del “Treno delle idee” ed infine il **Temporary manager**. Inoltre, al fine di facilitare l'incontro tra la



domanda e l'offerta di lavoro tra le startup partecipate dal Fondo e giovani professionisti abruzzesi, Fira ha creato sul proprio sito un **Job Placement** <http://www.starthope.it/job/index.php> un'area Job – vetrina dedicata alla pubblicazione di annunci di lavoro necessari alle startup e all'inoltro di cv da parte dei possibili candidati. Oltre ai servizi complementari è di importanza assoluta nel contesto regionale il tema legato alla **ricaduta occupazionale**. La ricaduta occupazionale è stata in entrambi gli Avvisi StartHope uno dei più importanti elementi di analisi e selezione dei progetti, a ciascuna startup è stato infatti chiesto di garantire un sostenibile livello di nuova occupazione da reperirsi nel panorama regionale.

**SCHEDA ASSE II**

 UNIONE EUROPEA	<b>PROGRAMMA:</b> POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013	   REGIONE ABRUZZO   PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 Competitività Regione e Cooperazione PT L'AQUILA
	<b>ASSE:</b> II "Sostenibilità Ambientale"	
	<b>OBIETTIVO SPECIFICO/Attività:</b> 2.1.1. "Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili"	
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	<b>TITOLO PROGETTO:</b> "Installazione di sistemi di produzione di energia da solare termico c/o piscina provinciale di Via Einaudi."	
<b>CODICE PROGETTO:</b> 2110020		
<b>TITOLO PROGETTO:</b> "Installazione di sistemi di produzione di energia da solare termico c/o piscina provinciale di Via Einaudi."		
<b>CUP:</b> C25F11000030002		
<b>ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI</b> (se utili e/o necessari)		
<b>IMPORTO FINANZIARIO:</b> € 420.049,17		
<b>FONTI:</b>	<b>IMPORTO:</b>	<b>NOTE:</b>
FESR	€ 131.904,22	
<b>DATE</b> (inizio_fine): 10.09.2013 – 22.12.2014		
<b>PERSONE:</b> responsabili, progettisti, VIP ecc Ente Provincia		

**RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO:**

La piscina provinciale è una struttura sportiva di rilevante importanza per la comunità locale. L'intervento di efficientamento energetico è consistito nella sostituzione dei generatori di calore a basso rendimento con nuovi ad **alto rendimento e condensazione** e con generazione frammentata in n.5 caldaie; nel collegamento di tutte le utenze termiche presenti al nuovo sistema di generazione e accumulo termica e nella realizzazione di un impianto solare termico per la generazione del calore da fonte solare rinnovabile. Tali impianti sono gestiti da un **unico sistema di controllo**



**elettronico** che li coordina ottimizzandone le prestazioni.

Le conseguenze economiche degli interventi effettuati sono:

- ✓ *drastica riduzione dei consumi*, con copertura integrale del fabbisogno di ACS;
- ✓ *razionalizzazione e minimizzazione dei futuri interventi* di manutenzione;
- ✓ possibilità di *gestire* gli interventi sugli impianti *senza alcuna interruzione* di servizio.

Tali benefici economici connessi all'intervento possono arrivare anche ad un 30-40% del risparmio di energia e sono indispensabili per poter gestire al meglio tale tipologia di struttura in quanto i costi energetici risultano la principale e rilevante voce di costo nel bilancio di gestione.

Le ricadute indirette sono rilevanti soprattutto dal punto di vista sociale in quanto senza di esse la cittadinanza ed in particolare il quartiere rinunciarebbe ad un servizio che ha un'enorme importanza sociale, essendo utilizzato anche da associazioni che assistono diversamente abili. Non ultima l'influenza della struttura sportiva sull'attività scolastica in quanto recentemente presso l'Istituto Volta, connesso alla piscina, è stato istituito il corso di studi "Liceo Sportivo" che per operare al meglio necessita di strutture sportive adeguate.

Di seguito alcuni **dati descrittivi** dell'intervento effettuato

- Campo solare termico da 105 kWt;
- Sostituzione generazione diffusa con due caldaie a condensazione da 160 kWt ognuna per ottenere la continuità di esercizio;
- Installazione n.3 accumuli termici da 2.000lt/cad per un totale di 6.000lt;
- Installazione di nuovo bollitore produzione ACS da 1500lt con scambiatore rapido.

Di seguito i **vantaggi** della soluzione implementata:

- utilizza una tecnologia priva di scambiatore sul bollitore solare per cui si riducono le perdite di carico e si aumenta l'efficienza;
- come liquido termovettore utilizza acqua senza glicole che permette una maggiore stabilità chimica, inalterabilità alle alte temperature, maggiore capacità termica, scarsa viscosità, facile disponibilità e nessun costo di installazione. Inoltre tale soluzione permette di avere un risparmio sia nella installazione delle pompe (che devono essere più piccole perché si hanno minori perdite di carico), sia nella fase operativa (sempre grazie a minori perdite di carico);
- avendo come liquido termovettore acqua priva di glicole garantisce una minore spesa nella manutenzione annua non essendo necessario verificare che il PH acido della soluzione glicolata che non superi le tolleranze fissate dalla norma;
- avendo come liquido termovettore acqua priva di glicole si stima una maggiore durata dell'impianto in quanto si riduce la corrosione delle tubazioni nel tempo;
- utilizza il principio di funzionamento "a secchio" che permette minori accensioni della caldaia e maggiori temperature raggiunte rispetto ai sistemi tradizionali, oltre che un minore utilizzo continuativo delle pompe di circolazione solare con risparmio energetico in termini di costi di esercizio (minore elettricità consumata) e di manutenzione data la maggior durata delle pompe (600-900 ore annue di funzionamento contro 1.500-2.000);
- utilizza pannelli solari con concentratori parabolici che permettono di ottenere una maggiore resa in quanto riescono a concentrare i raggi solari anche se non perfettamente perpendicolari al piano dei collettori.

**SCHEDA ASSE III**

 UNIONE EUROPEA	<b>PROGRAMMA:</b> POR FESR Abruzzo 2007-2013		  REGIONE ABRUZZO  
	<b>ASSE:</b> III "Società dell'Informazione"		
	<b>OBIETTIVO SPECIFICO/Attività:</b> Attività III 1.1 "Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per le imprese"		
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	<b>TITOLO PROGETTO:</b> Realizzazione di un'Infrastruttura per l'Informatizzazione degli iter amministrativi nella Regione Abruzzo		
<b>CODICE PROGETTO:</b> 311002			
<b>TITOLO PROGETTO:</b> "Realizzazione di un'Infrastruttura per l'Informatizzazione degli iter amministrativi nella Regione Abruzzo"			
<b>CUP:</b> E72F13000150006			
<b>ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI</b> (eventuale)			
<b>IMPORTO FINANZIARIO:</b> 228.243,00			
<b>FONTI:</b>	<b>IMPORTO:</b>	<b>NOTE:</b>	
FESR	€ 103.348,43		
<b>DATE</b> (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) 18.06.2014: Delibera n. 61 Aggiudicazione definitiva al RTI Siav S.p.A. ed Euroinformatica S.r.l. e sottoscrizione contratto 31.07.2014: Inizio attività 27.11.2014 : I Stato Avanzamento Attività 18.12.2014: Dichiarazione Fine Attività 18.12.2014: Stato Avanzamento Finale Attività			
<b>PERSONE</b> responsabili, progettisti, VIP ecc. <sup>24</sup> Regione Abruzzo - Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica – A.R.I.T.: Ente Attuatore dell'intervento			

<sup>24</sup> In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

## Relazione descrittiva del progetto

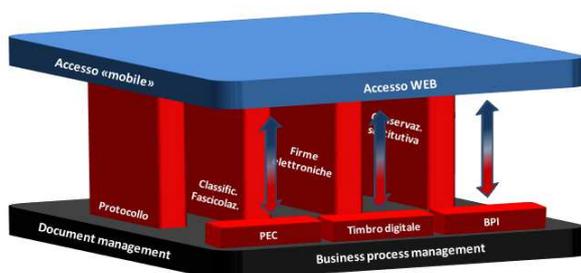
Attraverso l'intervento si è dato l'avvio al processo di completa digitalizzazione della macchina amministrativa regionale consentendo al 100% dei dipendenti regionali di gestire in formato elettronico tutte le loro pratiche. Nell'annualità 2015 il numero di documenti elettronici gestiti dal sistema documentale regionale ARCHIFLOW era di n. 8.907. Nel 2016 il numero di documenti elettronici gestiti dal sistema documentale regionale è arrivato a n. 152.011.

La piattaforma individuata è costituita da un insieme di applicativi integrati tra loro di seguito descritti:



### Document Management System (DMS)

La componente di Document Management garantisce la gestione ottimale del flusso collaborativo dei documenti e delle informazioni in essi contenute.



### Business Process Management (BPM)

La componente di Business Process & Workflow Management permette l'automazione dei processi seguiti dai documenti e dalle informazioni necessarie per eseguire gli iter amministrativi sulla base di una serie di regole predefinite e ben definite.

### Protocollo Informatico

La componente di Protocollo Informatico consente l'ottimizzazione della gestione della corrispondenza attraverso l'eliminazione dei registri cartacei, la razionalizzazione dei flussi documentali e la riduzione dei tempi e dei costi di gestione delle pratiche amministrative.

### Classificazione e fascicolazione

La componente di Classificazione e Fascicolazione integrata con il Protocollo Informatico, consente la corretta Classificazione (attraverso il Titolare) e Fascicolazione dei documenti sulla base delle indicazioni e degli standard archivistici.

### Conservazione Sostitutiva

La componente di Conservazione Sostitutiva consente di garantire nel tempo la validità legale dei documenti informatici prodotti nel pieno rispetto delle normative vigenti.

### Firme Elettroniche

Le Firme Elettroniche consentono di equiparare il documento cartaceo tradizionale sottoscritto con firma autografa con un equivalente documento informatico e di garantire la segretezza, l'integrità e la provenienza del documento stesso.

## Posta Elettronica Certificata

La Posta Elettronica Certificata (PEC) consente di scambiare i documenti elettronici certificando l'invio, l'avvenuta consegna e l'integrità del documento.

### Illustrazione del processo



**SCHEDA ASSE IV**

 UNIONE EUROPEA	<b>PROGRAMMA</b> : POR FESR Abruzzo 2007/2013 P.I.T. Provincia dell'Aquila		   REGIONE ABRUZZO   PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 Competitività, Sviluppo e Cooperazione PT L'AQUILA   Provincia dell'Aquila
	<b>ASSE</b> : Asse IV: Sviluppo territoriale		
	<b>OBIETTIVO SPECIFICO/ATTIVITÀ</b> Attività IV.2.1: Valorizzazione dei territori montani		
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	<b>TITOLO PROGETTO</b> : Valorizzazione turistica Alta Valle dell'Aterno		
<b>CODICE PROGETTO</b> (da sistema di monitoraggio) 421AQ0036			
<b>TITOLO PROGETTO</b> (da sistema di monitoraggio) Valorizzazione turistica Alta Valle dell'Aterno			
<b>CUP</b> (se applicabile) I89D13000020006			
<b>ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI</b> (se utili e/o necessari)			
<b>IMPORTO FINANZIARIO</b> : 121.833,96			
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NOTE</b> (eventuali) <sup>25</sup>	
FESR	55.166,42		
<b>DATE</b> (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) 25.10.2013 – 22.09.2015			
<b>PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.</b> <sup>26</sup> ORGANISMO INTERMEDIO: PROVINCIA DELL'AQUILA BENEFICIARIO :Comuni di Montereale, Capitignano, Cagnano Amiterno, Barete e Pizzoli			

**Relazione descrittiva del progetto**

L'intervento riguarda i territori montani dell'Alta Valle dell'Aterno. I comuni oggetto dell'intervento ricadono all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Attraverso l'inserimento di cartellonistica turistica, arredo urbano e realizzazione di aree attrezzate, il progetto ha lo scopo di valorizzare e divulgare gli aspetti storico-culturali-paesaggistici presenti ed incentivare la fruizione dell'intero territorio. Tutti gli interventi proposti hanno come fine quello di promuovere il turismo e di migliorare il grado di interazione tra i vari siti che in tal modo compongono una vera e propria rete culturale.

<sup>25</sup> Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato,...)

<sup>26</sup> In quest'area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), e i soggetti coinvolti nell'attuazione.

## Dettaglio progetto:

Il progetto ha previsto la realizzazione di un sistema di cartellonistica turistica a vari livelli, che una volta inserito nei punti strategici del territorio, forniscono al fruitore completezza di informazioni con la massima semplicità. A seconda del livello di informazione si avranno diversi livelli di segnaletica. Il primo livello è stato posto in corrispondenza delle vie d'accesso di ciascun territorio comunale o in corrispondenza delle aree potenzialmente più frequentate dai turisti, quali le stesse zone attrezzate oggetto del presente progetto. Materialmente consiste nella localizzazione di bacheche in acciaio zincato delle dimensioni di 132x262 cm, con spazio di affissione di dimensioni pari a cm 100x150 e all'interno un pannello in dibond serigrafato dello spessore di 3 mm, fissaggio al suolo tramite prolungamento dei montanti da mm 60x2. La stampa riporta in alto i 5 territori comunali con evidenziazione del comune in cui è ubicato il pannello, al centro è stato posto il dettaglio dell'area comunale di interesse con



segnalazioni di percorsi naturalistici e storici del luogo, lo spazio sottostante è stato suddiviso in 4 colonne ciascuna dedicata ai restanti comuni. Ciò fornisce al visitatore un quadro completo dell'intero territorio ovunque esso si trovi. Il secondo livello di segnaletica è di indicazione stradale-direzionale per raggiungere le risorse turistiche, realizzato con la segnaletica prevista dal codice della strada, in particolare utilizzo di frecce direzionali turistiche all'interno dei centri abitati di dimensione pari a cm 25x125 e di segnali di localizzazione. Il terzo livello di segnaletica è di tipo descrittivo, posizionato in

corrispondenza delle emergenze storiche, e riporta al centro una planimetria ed in basso una breve descrizione di carattere storico con relativa traduzione in lingua inglese. Il progetto ha previsto inoltre la realizzazione di due piccole aree picnic nel Comune di Montereale e di area attrezzata ricettiva giochi e picnic nel Comune di Capitignano. All'interno del comune di Pizzoli è stato invece individuato un lotto da destinare ad area sosta camper.



**SCHEDA ASSE VI**

 UNIONE EUROPEA	<b>PROGRAMMA:</b> POR FESR Abruzzo 2007-2013		    
	<b>ASSE:</b> VI Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma”		
	<b>OBIETTIVO SPECIFICO/ATTIVITA':</b> LdA 6.1.2.: “Attrazione Nuove Imprese nell’Area del Cratere”		
Indicazione di Grande Progetto (eventuale)	<b>TITOLO PROGETTO:</b> Gran Sasso Adventure Park di Sbroglia Loredana		
<b>CODICE PROGETTO</b> 6120080			
<b>TITOLO PROGETTO</b> Gran Sasso Adventure Park di Sbroglia Loredana			
<b>CUP</b> C14E14003250005			
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI			
<b>IMPORTO FINANZIARIO:</b> € 96.959,47			
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NOTE (eventuali)</b>	
FESR	€ 43.903,25		
<b>DATE</b> (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) 17.09.2014 – 28.04.2016 (inizio - fine)			
<b>PERSONE</b> responsabili, progettisti, VIP ecc Regione Abruzzo			

**Relazione descrittiva del progetto**

L’idea imprenditoriale è incentrata sulla realizzazione di un laboratorio in cui esplorare un ambiente capace di modificarsi nel corso degli anni, occupando uno spazio per comprenderne appieno le potenzialità, afferrandone i significati d’uso, rielaborandone in termini personali i pericoli, e contribuire a migliorare la vita del singolo e della comunità.

Le possibilità offerte da un “parco avventura” immerso in un ambiente naturale diventano interessanti e, allo stesso tempo, urgenti se immaginate nell’ottica educativa e formativa. Le situazioni ludiche predisposte con questo progetto hanno una valenza ancora più significativa se gli obiettivi tengono conto del rapporto “inclinato” tra la natura e i bambini, oggi e soprattutto nel nostro territorio. Il mercato di riferimento è costituito dal bambino, dalla fascia d’età dell’infanzia fino a quella adolescenziale, quindi prescolastica e scolastica. I materiali e le tecnologie utilizzati sono caratterizzati



da un alto livello di innovazione e sono quanto di meglio il mercato dei parchi tematici sia in grado di offrire: un lungo lavoro di cognizione e studio degli impianti realizzati nei Parchi nazionali in Francia, Svizzera e Italia settentrionale ha permesso di sviluppare un progetto tecnico all'avanguardia nel settore. Per la gestione degli impianti e lo svolgimento di tutti i processi dell'offerta dei servizi, è stato predisposto un piano di formazione per tutti gli addetti partecipanti alle iniziative. Il reclutamento delle risorse umane, che nelle proiezioni sono previste in aumento in modo direttamente proporzionale con la crescita dei servizi offerti, avviene nel bacino territoriale di riferimento, per favorire una migliore integrazione del progetto imprenditoriale con il tessuto economico e sociale locale.



Il mercato di sbocco del progetto è rappresentato da tutti i soggetti privati che intendono interagire con i percorsi attrezzati. In particolare, il cliente tipo è in primo luogo la famiglia, individuata come nucleo composto da padre, madre e uno o due bambini, e in secondo luogo il singolo individuo che cerca evasione da contesti urbani per vivere esperienze emozionali ed interattive a contatto con la natura. Nei confronti di questi utenti, il parco avventura intende assegnare un prezzo in base al servizio prestato, diversificando

principalmente in base all'età. Dall'analisi del contesto territoriale si può ipotizzare un importante bacino di clienti potenziali, compreso nel raggio di 100 Km stradali dalla localizzazione del sito. Tale bacino potrebbe essere più ampio data la facilità di raggiungimento da parte di agglomerati urbani numerosi come quello di Roma, Tivoli, Pescara, Teramo, parte dell'Umbria e delle Marche. La comodità dell'uscita autostradale di Assergi facilita l'accesso anche di coloro che non hanno un ampio raggio di mobilità. L'anno 2017 sarà il primo anno di gestione a regime, sia per durata che per erogazione di servizi turistici e sportivi.



## ALLEGATO B PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Non pertinente. Con la programmazione 2000-2006 la quasi totalità dei progetti è stata completata. Inoltre, nell'individuazione dei progetti ammissibili di I fase non sono stati inseriti progetti che, avviati nel precedente periodo di programmazione, saranno completati con le risorse del POR FESR 2007-2013.

Pur non essendo presenti progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006, si ritiene utile sottolineare che i progetti trasferiti al programma nazionale parallelo possono essere considerati in un certo qual modo come progetti a cavallo tra due distinti strumenti di programmazione (POR FESR e programma nazionale). Sarà cura dell'AdG, pertanto, sorvegliare lo stato di avanzamento di tali interventi che saranno monitorati mediante un sistema di monitoraggio, secondo le indicazioni fornite a livello centrale.

Ulteriori informazioni

Per completezza d'informazione, si informa che tutti i progetti certificati nell'ambito del POR FESR sono chiusi e funzionanti. Tuttavia per n. 3 progetti, comunque chiusi e funzionanti alla data del 30/03/2017, si è fatto ricorso all'utilizzo di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione ex Legge 208/2016 (legge di stabilità 2016) articolo 1, comma 804 per la copertura delle somme sostenute successivamente al 31/12/2015 e comunque entro la data di chiusura del presente programma.

Inoltre, nell'ambito del Por Fesr 2007-2013 non sono presenti:

- Grandi progetti
- Progetti suddivisi in fasi.

Pertanto, gli allegati III e IV delle Linee guida (nota Ares 30.04.2015 C(2015) 2771 alla chiusura non sono stati compilati.

ALLEGATO\_TAB.3 – FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE

Obiettivo	Tem Prioritari	Forma di finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Somma di Costo ammesso UE al contributo comunitario
RCE	03	01	01	22	ITF11	1.037.043,94
RCE	03	01	01	22	ITF12	827.400,00
RCE	03	01	01	22	ITF13	1.733.600,00
RCE	03	01	01	22	ITF14	1.430.159,71
RCE	05	01	01	06	ITF12	67.689,20
RCE	05	01	01	06	ITF14	32.308,00
RCE	05	01	01	13	ITF14	11.977,60
RCE	05	01	01	18	ITF14	22.852,01
RCE	05	01	01	20	ITF14	29.549,99
RCE	06	01	00	00	ITF11	86.506,14
RCE	06	01	01	00	ITF13	18.659,05
RCE	06	01	01	01	ITF12	4.256,33
RCE	06	01	01	03	ITF11	175.887,61
RCE	06	01	01	03	ITF12	273.244,82
RCE	06	01	01	03	ITF13	260.217,07
RCE	06	01	01	03	ITF14	315.810,43
RCE	06	01	01	04	ITF12	57.104,59
RCE	06	01	01	04	ITF13	45.674,01
RCE	06	01	01	04	ITF14	57.450,15
RCE	06	01	01	05	ITF11	39.993,48
RCE	06	01	01	05	ITF12	44.565,07
RCE	06	01	01	05	ITF13	15.499,50
RCE	06	01	01	05	ITF14	114.811,60
RCE	06	01	01	06	ITF11	784.329,91
RCE	06	01	01	06	ITF12	1.346.077,04
RCE	06	01	01	06	ITF13	751.201,50
RCE	06	01	01	06	ITF14	1.372.975,97
RCE	06	01	01	07	ITF11	8.953,65
RCE	06	01	01	08	ITF12	14.276,25
RCE	06	01	01	08	ITF14	8.311,65
RCE	06	01	01	09	ITF13	15.389,72
RCE	06	01	01	10	ITF13	15.629,59
RCE	06	01	01	11	ITF14	31.880,59
RCE	06	01	01	12	ITF11	886.594,83
RCE	06	01	01	12	ITF12	558.191,79
RCE	06	01	01	12	ITF13	156.072,38
RCE	06	01	01	12	ITF14	336.231,26
RCE	06	01	01	13	ITF11	754.076,16
RCE	06	01	01	13	ITF12	184.165,13
RCE	06	01	01	13	ITF13	94.733,63
RCE	06	01	01	13	ITF14	335.212,46
RCE	06	01	01	14	ITF11	105.796,65
RCE	06	01	01	14	ITF12	43.158,08
RCE	06	01	01	14	ITF13	74.286,11
RCE	06	01	01	14	ITF14	102.675,18
RCE	06	01	01	16	ITF11	19.700,00
RCE	06	01	01	17	ITF12	35.528,42
RCE	06	01	01	19	ITF11	8.222,96
RCE	06	01	01	20	ITF11	41.660,95
RCE	06	01	01	21	ITF11	28.560,02
RCE	06	01	01	21	ITF14	54.085,80
RCE	06	01	01	22	ITF11	524.633,77
RCE	06	01	01	22	ITF12	409.740,88
RCE	06	01	01	22	ITF13	167.203,17
RCE	06	01	01	22	ITF14	327.875,65
RCE	06	01	02	03	ITF13	19.667,35

Obiettivo	Temi Prioritari	Forma di finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Somma di Costo ammesso UE al contributo comunitario
RCE	06	01	02	06	ITF13	7.595,34
RCE	06	01	02	12	ITF13	15.053,79
RCE	06	01	02	14	ITF13	3.455,81
RCE	06	02	01	03	ITF12	71.104,40
RCE	06	02	01	03	ITF13	38.647,45
RCE	06	02	01	06	ITF13	162.884,89
RCE	06	02	01	11	ITF13	15.760,00
RCE	06	02	01	12	ITF13	115.061,88
RCE	06	02	01	13	ITF13	37.322,14
RCE	06	02	01	14	ITF13	46.972,33
RCE	06	02	01	21	ITF13	15.760,00
RCE	06	02	01	22	ITF13	148.302,67
RCE	06	02	01	22	ITF14	15.760,00
RCE	07	01	01	03	ITF12	174.290,00
RCE	07	01	01	03	ITF14	151.278,66
RCE	07	01	01	04	ITF12	19.963,98
RCE	07	01	01	05	ITF12	68.944,32
RCE	07	01	01	05	ITF13	51.712,51
RCE	07	01	01	06	ITF11	107.956,82
RCE	07	01	01	06	ITF12	136.685,90
RCE	07	01	01	06	ITF13	253.160,64
RCE	07	01	01	06	ITF14	224.675,78
RCE	07	01	01	11	ITF14	4.677,02
RCE	07	01	01	12	ITF11	4.787,60
RCE	07	01	01	12	ITF12	224.900,27
RCE	07	01	01	12	ITF14	17.820,03
RCE	07	01	01	13	ITF11	56.409,37
RCE	07	01	01	13	ITF12	8.581,01
RCE	07	01	01	13	ITF14	282.931,37
RCE	07	01	01	14	ITF11	78.022,40
RCE	07	01	01	14	ITF12	18.292,28
RCE	07	01	01	14	ITF14	65.050,88
RCE	07	01	01	16	ITF12	22.888,79
RCE	07	01	01	18	ITF11	163.102,19
RCE	07	01	01	18	ITF12	40.469,08
RCE	07	01	01	18	ITF13	107.462,72
RCE	07	01	01	18	ITF14	32.606,65
RCE	07	01	01	19	ITF13	17.910,45
RCE	07	01	01	20	ITF12	16.961,71
RCE	07	01	01	20	ITF13	8.573,43
RCE	07	01	01	20	ITF14	46.419,46
RCE	07	01	01	21	ITF11	66.192,00
RCE	07	01	01	22	ITF11	731.936,84
RCE	07	01	01	22	ITF12	384.850,76
RCE	07	01	01	22	ITF13	923.324,94
RCE	07	01	01	22	ITF14	867.864,99
RCE	07	01	02	14	ITF14	10.438,57
RCE	07	03	01	15	ITF11	635.983,73
RCE	07	03	01	22	ITF11	7.111.048,34
RCE	08	01	00	22	ITF11	120.000,00
RCE	08	01	01	03	ITF11	1.046.099,69
RCE	08	01	01	04	ITF11	3.208,34
RCE	08	01	01	05	ITF12	68.436,03
RCE	08	01	01	06	ITF11	2.788.334,07
RCE	08	01	01	06	ITF12	278.478,84
RCE	08	01	01	06	ITF13	383.262,28
RCE	08	01	01	08	ITF11	58.670,40
RCE	08	01	01	10	ITF11	135.296,59
RCE	08	01	01	10	ITF13	39.272,61
RCE	08	01	01	12	ITF11	789.963,79
RCE	08	01	01	12	ITF14	11.524,50

Obiettivo	Tem Prioritari	Forma di finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Somma di Costo ammesso UE al contributo comunitario
RCE	08	01	01	13	ITF11	7.846.635,02
RCE	08	01	01	13	ITF12	185.011,50
RCE	08	01	01	13	ITF13	154.365,35
RCE	08	01	01	13	ITF14	31.470,75
RCE	08	01	01	14	ITF11	7.924.106,38
RCE	08	01	01	14	ITF14	12.670,79
RCE	08	01	01	15	ITF11	50.776,59
RCE	08	01	01	16	ITF11	6.663.398,65
RCE	08	01	01	18	ITF11	599.039,68
RCE	08	01	01	19	ITF11	319.212,16
RCE	08	01	01	20	ITF11	211.033,23
RCE	08	01	01	21	ITF11	474.479,21
RCE	08	01	01	22	ITF11	7.750.805,76
RCE	08	01	01	22	ITF12	386.654,48
RCE	08	01	01	22	ITF13	727.875,78
RCE	08	01	01	22	ITF14	120.000,00
RCE	08	01	02	14	ITF13	19.700,00
RCE	08	04	01	03	ITF11	18.550,44
RCE	08	04	01	21	ITF13	80.866,80
RCE	08	04	01	22	ITF11	45.921,89
RCE	08	04	02	22	ITF11	51.562,97
RCE	09	01	02	03	ITF13	13.538,91
RCE	09	01	02	03	ITF14	15.671,89
RCE	09	01	02	13	ITF11	29.681,42
RCE	09	01	02	13	ITF13	40.989,89
RCE	09	01	02	14	ITF11	36.471,54
RCE	09	01	02	14	ITF13	82.175,57
RCE	09	01	02	22	ITF11	47.003,66
RCE	09	01	02	22	ITF13	36.358,82
RCE	09	02	01	15	ITF11	456.478,56
RCE	09	02	01	22	ITF11	7.262.149,48
RCE	09	04	01	22	ITF11	32.950,49
RCE	13	01	01	17	ITF11	782.265,63
RCE	13	01	01	22	ITF11	73.873,03
RCE	40	01	01	17	ITF12	17.040,65
RCE	40	01	01	17	ITF14	387.603,72
RCE	40	01	01	22	ITF11	375.464,69
RCE	40	01	01	22	ITF12	369.440,59
RCE	40	01	01	22	ITF13	279.922,43
RCE	40	01	01	22	ITF14	290.738,74
RCE	43	01	01	16	ITF14	19.573,02
RCE	43	01	01	17	ITF11	2.466.480,50
RCE	43	01	01	17	ITF12	1.684.817,26
RCE	43	01	01	17	ITF13	1.560.241,61
RCE	43	01	01	17	ITF14	3.040.916,80
RCE	43	01	01	20	ITF12	39.213,65
RCE	43	01	01	21	ITF11	39.400,00
RCE	43	01	01	21	ITF14	34.620,27
RCE	43	01	01	22	ITF11	1.276.078,09
RCE	43	01	01	22	ITF12	395.532,09
RCE	43	01	01	22	ITF13	604.724,04
RCE	43	01	01	22	ITF14	463.970,58
RCE	53	01	00	17	ITF12	4.728,00
RCE	53	01	00	17	ITF14	945,60
RCE	53	01	01	17	ITF11	765.687,83
RCE	53	01	01	17	ITF12	924.539,09
RCE	53	01	01	17	ITF13	758.059,79
RCE	53	01	01	17	ITF14	987.111,88
RCE	53	01	01	21	ITF11	12.087.953,00
RCE	53	01	01	21	ITF12	615.600,50
RCE	53	01	01	21	ITF13	530.725,19

Obiettivo	Temi Prioritari	Forma di finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Somma di Costo ammesso UE al contributo comunitario
RCE	53	01	01	21	ITF14	409.027,47
RCE	53	01	01	22	ITF11	98.498,92
RCE	53	01	01	22	ITF14	195.737,33
RCE	53	02	01	17	ITF13	945,60
RCE	53	04	01	17	ITF11	4.728,00
RCE	53	04	01	17	ITF14	4.728,00
RCE	54	01	01	17	ITF11	1.422.844,86
RCE	55	01	02	22	ITF13	2.167,00
RCE	55	04	02	22	ITF11	173.014,02
RCE	55	04	02	22	ITF13	138.590,05
RCE	56	01	01	21	ITF11	31.914,00
RCE	56	01	01	21	ITF14	11.820,00
RCE	56	01	01	22	ITF11	448.957,02
RCE	56	01	01	22	ITF13	33.312,20
RCE	56	01	02	17	ITF11	41.182,16
RCE	56	01	02	17	ITF13	47.124,98
RCE	56	01	02	17	ITF14	27.059,92
RCE	56	01	02	21	ITF11	468.223,84
RCE	56	01	02	21	ITF13	53.190,00
RCE	56	01	02	22	ITF11	349.082,54
RCE	56	01	02	22	ITF12	46.098,00
RCE	56	01	02	22	ITF13	70.388,27
RCE	56	01	02	22	ITF14	117.557,35
RCE	56	02	02	21	ITF11	52.148,70
RCE	57	01	01	03	ITF11	9.411,87
RCE	57	01	01	13	ITF11	203.904,44
RCE	57	01	01	14	ITF11	2.844.836,01
RCE	57	01	01	14	ITF12	1.098.407,60
RCE	57	01	01	14	ITF13	170.387,81
RCE	57	01	01	22	ITF11	87.503,91
RCE	57	01	02	22	ITF11	84.679,63
RCE	58	01	02	22	ITF11	1.812,40
RCE	59	01	01	17	ITF11	14.367.518,14
RCE	60	01	01	22	ITF11	2.374.103,49
RCE	60	01	02	22	ITF11	1.359,30
RCE	61	01	01	11	ITF12	1.862.755,55
RCE	61	01	01	11	ITF13	1.691.425,82
RCE	61	01	01	11	ITF14	1.660.865,81
RCE	61	01	01	17	ITF11	416.102,49
RCE	61	01	01	17	ITF13	61.107,79
RCE	61	01	01	17	ITF14	759.213,98
RCE	61	01	02	17	ITF11	855.302,32
RCE	61	01	02	17	ITF12	1.062.881,27
RCE	61	01	02	17	ITF13	418.030,28
RCE	61	01	02	17	ITF14	1.996.843,47
RCE	61	01	02	22	ITF12	446.753,40
RCE	85	01	00	17	ITF11	467.785,47
RCE	85	01	00	17	ITF12	467.785,47
RCE	85	01	00	17	ITF13	467.785,47
RCE	85	01	00	17	ITF14	467.785,47
RCE	85	01	00	17	ITF11	6.647,15
RCE	85	01	00	17	ITF12	6.647,15
RCE	85	01	00	17	ITF13	6.647,15
RCE	85	01	00	17	ITF14	6.647,15
RCE	85	01	00	17	ITF11	39.569,99
RCE	85	01	00	17	ITF12	39.569,99
RCE	85	01	00	17	ITF13	39.569,99
RCE	85	01	00	17	ITF14	39.569,99
RCE	85	01	00	22	ITF11	519.711,32
RCE	85	01	00	22	ITF12	519.711,32
RCE	85	01	00	22	ITF13	519.711,32

Obiettivo	Temi Prioritari	Forma di finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Somma di Costo ammesso UE al contributo comunitario
RCE	85	01	00	22	ITF14	519.711,32
RCE	85	01	00	22	ITF11	3.398,25
RCE	85	01	00	22	ITF12	3.398,25
RCE	85	01	00	22	ITF13	3.398,25
RCE	85	01	00	22	ITF14	3.398,25
RCE	85	01	00	17	ITF11	3.803,43
RCE	85	01	00	17	ITF12	3.803,43
RCE	85	01	00	17	ITF13	3.803,43
RCE	85	01	00	17	ITF14	3.803,43
RCE	85	02	00	22	ITF11	11.276,28
RCE	85	02	00	22	ITF12	11.276,28
RCE	85	02	00	22	ITF13	11.276,28
RCE	85	02	00	22	ITF14	11.276,28
RCE	86	01	00	17	ITF11	153.245,54
RCE	86	01	00	17	ITF12	153.245,54

## ALLEGATO II : PARAGRAFO 3.4.1.2 “ANALISI QUALITATIVA” DELL’ASSE IV “SVILUPPO TERRITORIALE

Di seguito, come richiesto dalla Commissione Europea nella nota Ares (2017) 4174694 del 25/08/2017(Osservazione n. 4), si riporta un’approfondita analisi qualitativa che integra il paragrafo 3.4.1.2 “analisi qualitativa” dell’Asse IV Sviluppo Territoriale.

L’Analisi qualitativa degli obiettivi raggiunti dal programma relativamente all’asse IV viene anticipata da una descrizione dell’attività amministrativa che ha condotto alla definizione del Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU).

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 400 del 07.05.2007 è stata adottata la proposta di Programma Operativo 2007/2013 finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, oltre al documento descrittivo delle misure relative al monitoraggio ambientale del POR e la Dichiarazione di Sintesi. Si è proceduto a stanziare una quota pari ad € 38.773.974,00 per l’ASSE IV — Sviluppo Territoriale — Attività IV. 1.1 Aree Urbane, approvata da parte dei Servizi-Comunitari ad Agosto 2007 (Decisione (2007) 3980).

A seguito delle modifiche apportate al programma con l’inserimento dell’Asse VI, dedicato all’area del cratere, con deliberazione di GR. 401 del 27.07.2009, il Servizio Attività Internazionali ha riprogrammato il POR FESR allocando €. 24.773.974,00 delle risorse PISU solo per tre capoluoghi di Provincia escludendo la Città dell’Aquila.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n° 446 del 9/07/2012 è stata effettuata un’ulteriore rimodulazione del piano finanziario del POR FESR, mediante decurtazione finanziaria di €. 4.500.000,00 che ha interessato la linea di attività IV.3.2 (bonifica dei siti contaminati) e contestuale aumento della stessa dotazione a favore della linea di attività IV.1.1 (PISU), la cui dotazione finanziaria finale è risultata pari ad €. 29.273.974,00.

Successivamente, sono state approvate, con Deliberazione di Giunta regionale n° 649 del 9/07/2008, le linee guida dei Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PISU). A seguito della riprogrammazione del POR FESR, nel corso dell’anno 2013, è stata effettuata una decurtazione finanziaria relativa agli assi III, IV e VI pari ad €. 27.600.000,00. Contestualmente è stato avviato il processo per l’introduzione di un nuovo strumento, parallelo al POR FESR 2007-2013, denominato PAC (Piano di Azione e Coesione). Concertato con il MISE è stato approvato con nota Ministeriale n° 10998 del 09.09.2013 (autorizzata con decisione della Commissione n° 8361 del 26.11.2013). Tale riprogrammazione è stata necessaria a causa delle difficoltà oggettive di attuazione di alcuni assi tra cui anche l’asse IV.

La Deliberazione di Giunta Regionale n° 25 del 20/01/2014, nel ratificare le decisioni della Commissione e quelle del MISE, ha stabilito la decurtazione dall’asse IV per € 10.296.870 (di cui €3.402.995,99 al Comune di Chieti, € 4.697.105,00 al Comune di Pescara ed € 2.196.768,85 al Comune di Teramo), specificando che: *“I progetti decurtati dal POR FESR avranno attuazione nel PAC e andranno a costituire la nuova dotazione finanziaria dello stesso”*.

**Si precisa che, i progetti all’interno del Programma PISU del POR-FESR, risultati in ritardo di esecuzione, sono stati trasferiti nel nuovo strumento finanziario PAC ma tutti gli obiettivi e gli indicatori del POR-FESR sono rimasti inalterati e quindi riferiti al programma originario ancorché realizzato in maniera disgiunta.**

Alla luce di quanto esposto, si riporta di seguito l’analisi relativa al raggiungimento degli obiettivi da parte di ciascun Comune.

Attraverso l’Attività IV.1.1 **Sostegno ai Programmi Integrati di Sviluppo Urbano**, sono stati previsti interventi da inserire in una più ampia visione di crescita urbana e in una ottica strategica che si è sviluppata in tre Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (con riferimento alla Delibera della Giunta Regionale 1230/2006 “Proiezioni territoriali per le città), promossi dalla Regione di concerto con i Comuni capoluogo Teramo, Pescara e Chieti (escluso il Comune de L’Aquila).

In tali ambiti è stato adottato un **approccio integrato** che ha previsto strategie partecipative, interventi volti al recupero delle infrastrutture urbane, al restauro e all'ammmodernamento dei centri storici ed al recupero dell'ambiente fisico attraverso anche la riconversione di strutture ad uso pubblico in abbandono.

**I vuoti urbani**, così recuperati, sono stati destinati a finalità sociali o di uso pubblico che hanno determinato una qualità di vita migliore.

L'obiettivo relativo **all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e dei sistemi avanzati di promozione e comunicazione**, previsto dal POR FESR 2007-2013, doveva essere raggiunto attraverso l'azione condotta all'interno dell'Asse III. Il mancato raggiungimento di tale obiettivo è dovuto alle varie riprogrammazioni del POR FESR 2007-2013, che hanno determinato una variazione del plafond finanziario e ridefiniti gli obiettivi operativi, con la concentrazione delle risorse esclusivamente sulla Linea di Attività III.1.1 "*Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per le imprese*", per un importo di € 2.500.000,00 a fronte di € 49.400.000,00.

E' stata data particolare attenzione, nell'ambito dei piani della mobilità, ai sistemi pubblici di trasporto ecocompatibili vertenti sulla **riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico e dei consumi energetici**, con particolare riguardo alla mobilità alternativa. Detti sistemi hanno consentito di potenziare i collegamenti all'interno dei centri storici e tra questi ed i Comuni limitrofi.

E' stata infine promossa una politica di **attrattività per le imprese locali** sostenendo le attività economiche tipiche delle aree urbane.

In generale **l'attività ha stimolato la partecipazione del capitale privato**, attraverso il cofinanziamento degli interventi.

## **COMUNE DI TERAMO**

L'individuazione delle aree obiettivo da parte dell'amministrazione comunale, presentata al forum di lancio del PISU del 16 ottobre 2008, ha sollecitato una riflessione della comunità locale e dei portatori d'interesse foriera di numerose proposte progettuali di notevole interesse. In questo senso il ruolo del privato è risultato fondamentale per l'intensificazione degli effetti relativi all'intervento pubblico, ma è risultato fondamentale anche per comprendere le esigenze della comunità finora ad allora rimaste inespresses.

Sono stati programmati diversi incontri con i portatori di interesse (emersi durante il forum di lancio), che hanno generato varie proposte.

Si è trattato in generale di proposte complesse, spesso tra loro in relazione, inquadrare nell'ampio panorama descritto dal Piano Strategico e che hanno condotto alla risoluzione di questioni legate alla riqualificazione urbanistica, all'accessibilità, alla marginalizzazione dei quartieri, ma anche a potenziare il sistema dei servizi, a innestare processi virtuosi che hanno arricchito il ruolo, il dinamismo delle attività e le funzioni strategiche presenti nelle aree, come ad esempio l'Università o l'Istituto Zooprofilattico.

Le aree individuate, oggetto di interventi PISU, oltre al centro storico, sono state:

### **Area 1 Cona**

Per la zona della "Cona" sono state selezionate azioni relative al recupero dei vuoti urbani, delle aree degradate e dei rischi ambientali. Si riscontrano, gli obiettivi dell'Amministrazione di riqualificazione della zona dal punto di vista ambientale, attraverso la valorizzazione dell'area archeologica, contribuendo in questo modo ad aumentare l'attrattività della zona e la delocalizzazione della Stazione Enel. L'approccio integrato con altri progetti è evidente se si considera che, su tale area era già attiva una linea di finanziamento per la riqualificazione dei contratti di quartiere II. Tale finanziamento ha previsto la creazione di una piazza al posto dell'attuale cabina primaria dell'Enel, che deturpa sia sotto l'aspetto architettonico che ambientale ed inquina la zona dal punto di vista elettromagnetico ed acustico. L'intervento dell'Enel rappresenta il contributo privato dell'intervento.

Il PISU ha contribuito all'implementazione di tale linea di finanziamento attraverso il seguente progetto "*Contratto di quartiere II: Riqualificazione campo di calcio Cona*".

L'attuazione del progetto ha favorito l'approccio integrato con gli altri interventi previsti nell'area di che trattasi, stimolando la partecipazione del capitale privato sotto un duplice aspetto: da un lato attraverso la volontà di

completare gli interventi in corso di programmazione, dall'altro per mezzo della gestione dell'impianto sportivo riqualificato.

### **Area 2 Colleatterato – Piano D'Accio**

La proposta ha riguardato principalmente la riqualificazione urbanistica ed ambientale del quartiere Colleatterato e il completamento dell'apparato dei servizi.

In tale area è evidente l'approccio integrato, il recupero dei vuoti urbani ma soprattutto il miglioramento della viabilità sia carrabile che pedonale e quindi della accessibilità alle aree più limitrofe della zona. Tale miglioramento si ripercuote sull'indicatore di risultato atteso, sia abbreviando i tempi di attraversamento sia determinando una riduzione delle forme di inquinamento legate alla mobilità su gomma.

La partecipazione del capitale privato è stata stimolata attraverso la realizzazione di area verde a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti per la realizzazione di edilizia privata e/o convenzionata da concentrare nelle aree di Colleatterato e Casalena.

In particolare, l'intervento avente ad oggetto "*Piazza e area a verde piano d'Accio*" ha determinato il recupero di un importante vuoto urbano, oggi trasformato in piazza ed area verde, che favorisce in modo significativo l'aggregazione del quartiere e la socializzazione di diverse categorie con particolare riguardo ai bambini ed anziani.

Un importante intervento finalizzato all'aggregazione e allo sviluppo della socializzazione e della pratica sportiva è stato quello avente ad oggetto "*Colleatterato alto: edificio per servizi sociali e sistemazione per impianti sportivi*", che ha consentito il recupero di aree e vuoti urbani sia dal punto di vista urbanistico che sociale.

Per quanto concerne la viabilità e la riduzione dei tempi di percorrenza, dei tratti di collegamento tra i punti nevralgici del quartiere, gli interventi aventi ad oggetto "*Miglioramento viabilità e percorsi pedonali Casalena – Colleatterato alto*" e "*Stazione ferroviaria di piano d'Accio*", hanno consentito la riduzione degli agenti inquinanti sia riducendo i tempi di percorrenza che favorendo la viabilità pedonale all'interno del quartiere ed il collegamento tra nodi diversi della città.

### **Area 3 Università/Colleparco**

La proposta dell'amministrazione comunale ha avuto per oggetto, in modo particolare, la riqualificazione urbanistica ed ambientale del quartiere Colleparco, da quartiere dormitorio, costituito da un ammasso di cemento a zona residenziale curata.

Il fulcro dell'opera è stata la nuova piazza, l'obiettivo è stato quello di trasformarla in uno spazio di aggregazione sociale. La piazza, l'area dedicata allo sport e il campus universitario sono stati collegati tra loro da percorsi pedonali, in parte già esistenti e da una pista ciclopedonale. Tali interventi hanno contribuito alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e dei consumi energetici. L'intervento è stato completato con l'allestimento di cento nuovi posti auto disseminati in sei aree lungo le strade del quartiere, a beneficio delle attività commerciali della zona.

La partecipazione del capitale privato è stata stimolata attraverso l'integrazione degli interventi, da parte dell'Università.

### **Area Gammarana**

Gli interventi realizzati hanno contribuito alla valorizzazione e riqualificazione dell'area abbandonata attraverso l'integrale riqualificazione di un impianto sportivo e la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili protetti. È stato garantito il perseguimento degli obiettivi prefissati, favorendo la riduzione dell'inquinamento atmosferico, migliorando l'accessibilità al quartiere Gammarana ed il collegamento del quartiere stesso al centro cittadino. Ciò, è stato possibile attraverso la realizzazione di percorsi di comunicazione con il parco fluviale della città, strategico per il raggiungimento, in modo diretto, del centro storico attraverso percorsi pedonali e ciclabili. Si tratta di un progetto integrato con risorse private volto al recupero dei vuoti urbani per la creazione di una piazza al servizio del quartiere e la realizzazione di nuovi parcheggi.

### **Centro Storico**

Attraverso la realizzazione del progetto *“Realizzazione di strutture espositive ipogee comunicanti dal sottopasso di Piazza Garibaldi alla Pinacoteca Comunale”*, nel centro storico del Comune di Teramo, l'intervento di completamento di una sala espositiva ipogea, ha garantito la possibilità di organizzare eventi e mostre in grado di favorire la socializzazione, ma in particolar modo ha contribuito al recupero di un vuoto urbano.

Il secondo intervento *“2° lotto e riqualificazione della Villa Comunale”*, ha contribuito al perseguimento dell'obiettivo di recupero dei vuoti urbani attraverso il ripristino degli spazi al suo interno, destinati a favorire la socializzazione nel centro storico cittadino, il recupero del recinto perimetrale, nonché il recupero della memoria storica del giardino urbano un tempo sorto come orto botanico di riferimento del centro e del sud Italia.

Nella Villa Comunale è stato altresì realizzato, oltre ad un impianto di illuminazione, che ha consentito il recupero di uno spazio urbano in ore diverse da quelle diurne, anche un impianto wi-fi che ha permesso l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

E' evidente, altresì, l'approccio integrato degli interventi, collegati tra loro da un percorso pedonale coperto, e l'opportunità per le imprese di investire, utilizzando tali spazi per lo sviluppo e la promozione delle aziende stesse.

## **COMUNE DI PESCARA**

Il PISU Pescara, avviato nel 2009, si inserisce in un percorso pianificatorio già delineato con il PIC Urban 2, programma di riqualificazione urbana della precedente programmazione comunitaria 2000/2006.

Quindi, tenendo conto delle analisi di riferimento del Piano Strategico e del PUMAV (Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta), è stata individuata la stessa area di riferimento, ferma restando l'idea di fondo di mantenere organicamente collegati tutti gli interventi di riqualificazione già realizzati da URBAN 2, ma anche da Housing Sociale, Piani Integrati di Intervento di iniziativa privata, ecc., con i nuovi previsti dal PISU.

L'area è stata selezionata per le seguenti caratteristiche:

- relativamente isolata rispetto ai quartieri limitrofi e bisognosa di alcuni interventi di potenziamento infrastrutturale;
- caratterizzata da problematiche di tipo urbanistico e di natura ambientale;
- caratterizzata da una presenza diffusa di aspetti di deindustrializzazione;
- significativamente dequalificata e in condizioni di relativo degrado;
- contrassegnata da problemi di carattere sociale ed economico sui quali, attraverso il PIC URBAN 2 ed altri interventi di riqualificazione urbana si era già iniziato ad intervenire.

Di contro, la stessa area presentava notevoli potenzialità di sviluppo perché:

- collocata nel centro geografico dell'area urbana vasta;
- prossima alle principali attrezzature pubbliche cittadine (aeroporto, polo amministrativo, tribunale, università, ospedale), anche se possono risultare difficoltosi i collegamenti per via della barriera fisica rappresentata dal Fiume Pescara;
- a ridosso dello snodo viario Asse Attrezzato/Circonvallazione e, per mezzo dell'Asse Attrezzato, direttamente collegata allo snodo Autostradale di Pescara Ovest (Pescara-Roma e Bari-Bologna);
- con la presenza di siti e di strutture da riqualificare, in grado di accogliere anche insediamenti di nuove attività economiche.

Se si volesse sintetizzare con una frase l'idea alla base del PISU Pescara, si potrebbe dire *“Cogliere la possibilità di intercettare e potenziare le linee strategiche e di sviluppo già delineate da altri programmi di rigenerazione urbana, in un'ottica di integrazione e concentrazione delle risorse”*.

Infatti, la trasformazione urbana realizzata mediante il PISU Pescara ha interessato la zona sud-ovest della città, la cui rivitalizzazione era già stata avviata mediante il Programma di Iniziativa Comunitaria Urban 2 della programmazione 2000/2006.

Il Piano Integrato di Sviluppo Urbano si caratterizza come *“continuazione”* della strategia urbanistica di trasformazione della zona sud - ovest della Città avviata con Urban, tesa alla risoluzione dei problemi di

marginalità dell'area ed alla valorizzazione dei potenziali elementi di attrattività, quali in particolare la collocazione nel centro geografico dell'area vasta, la prossimità con le principali attrezzature pubbliche cittadine (aeroporto, polo amministrativo, tribunale, università, ospedale) e la presenza di siti e di strutture suscettibili di trasformazione e rifunionalizzazione.

Si è ritenuto, anche rispetto alle possibilità finanziarie offerte dal PISU, che detto rinnovamento non potesse prescindere dal potenziamento infrastrutturale, risultando questo funzionale al miglioramento dell'accessibilità e della qualità della vita delle zone popolari "intercluse" tra il fiume (a nord), il rilevato ferroviario (ad est ed a sud) e l'aeroporto (ad ovest).

Inoltre, il miglioramento dei collegamenti, non solo con le altre zone della città ma anche con tutta l'area metropolitana, hanno rappresentato un ulteriore, significativo passo verso il rafforzamento della competitività territoriale dell'area, concorrendo a diminuire la marginalità dell'area e nel contempo ad elevarne l'attrattività, valorizzando e rendendo efficaci, al massimo, le azioni già realizzate e le iniziative previste dal disegno di sviluppo dell'Amministrazione Comunale.

L'intervento strutturale del programma PISU è consistito nella "Realizzazione delle rampe di raccordo tra la "Strada Pendolo e l'Asse Attrezzato", ossia il collegamento tra la principale opera pubblica "Strada Pendolo" ed il più importante asse viario di penetrazione alla Città "Asse Attrezzato", con i sottoelencati obiettivi:

- miglioramento dei flussi di attraversamento urbano nord-sud;
- conseguente snellimento del traffico, con positive ricadute anche sull'ambiente;
- potenziamento delle connessioni con l'area metropolitana.

Alla funzione di raccordo fisico, si accompagna quella di raccordo sociale e culturale della periferia, oltre che di sostegno allo sviluppo economico.

Attraverso la realizzazione delle nuove rampe di connessione con l'asse attrezzato, è stato raggiunto l'obiettivo di eliminare dall'isolamento e dalla marginalità una parte di territorio urbano che per lunghi anni ha vissuto condizioni caratterizzate da un degrado fisico, ambientale e conseguentemente sociale. Rispetto invece alle ricadute economiche, l'intervento - aprendo l'area anche al di là dei limiti urbani - l'ha resa più accessibile e quindi più appetibile anche a livello commerciale ed imprenditoriale.

Inoltre, mediante il miglioramento del collegamento della periferia e dell'hinterland circostante con le aree centrali, è stata favorita ed incentivata l'accessibilità ai servizi urbani ed alle attività commerciali concentrati in dette aree. A tal proposito, si consideri che Pescara è una città a servizio non solo dei suoi 130.000 residenti in maniera permanente, ma anche dei suoi ulteriori 250.000 "cittadini quotidiani".

Dal punto di vista degli indicatori di realizzazione fisica, l'area interessata dall'intervento e quindi oggetto di riqualificazione e rifunionalizzazione ha una estensione di circa 3 ha. Ultimo dato di interesse è quello del flusso veicolare che interessa l'infrastruttura realizzata, quantificato in una media giornaliera di n. 28.889 veicoli entranti e n. 28.237 veicoli uscenti dal territorio comunale, andandosi a caratterizzare come la principale cerniera dei flussi di scambio con il territorio extraurbano (dati forniti dal Servizio Mobilità del Comune di Pescara\_ Rilevamenti da dic 2016 ad apr 2017).

## **COMUNE DI CHIETI**

I documenti programmatici presi come riferimento dall'Amministrazione sono stati il PRG ed il Piano Strategico, realizzato nel corso del 2007.

L'Amministrazione Comunale ha inteso convergere gli interventi ricompresi nel Programma Integrato di Sviluppo Urbano verso un comune obiettivo di sviluppo e riqualificazione del territorio.

I predetti interventi, si integrano con altri programmati dall'Amministrazione comunale che sono ricompresi in un'ottica ben più ampia di miglioramento della qualità dei trasporti, della mobilità in generale e di conseguenza della riduzione delle forme di inquinamento. Ciò è reso possibile, attraverso la realizzazione di una rete di parcheggi di scambio intermodale, di sistemi di trasporto pubblico eco-sostenibile che vede l'apporto di capitali privati (per un importo superiore ad € 1.500.000,00) da parte degli attuali concessionari del tpl, per:

- il rinnovamento del parco mezzi pubblici;

- l' incentivazione del trasporto privato eco-sostenibile con la realizzazione di una rete di ricariche elettriche (Charging Hub - Bike Sharing), di sistemi di controllo della sicurezza del trasporto privato (Targa System);
- la realizzazione di un sistema telematico di informazione e comunicazione integrato.

Più in particolare gli interventi finanziati dal PISU, integrati con le suddette altre fonti di finanziamento, hanno riguardato la riqualificazione urbana e il miglioramento del contesto urbano, mediante interventi di ristrutturazione della viabilità e dei sottoservizi, nonché di arredo urbano, l'ampliamento e la rivitalizzazione dei servizi di interesse pubblico mediante la riqualificazione e/o realizzazione di palestre di quartiere. Nello specifico, ad esempio, l'intervento avente ad oggetto la realizzazione di arredo urbano, cofinanziato con fondi dell'Amministrazione comunale, è parte integrante di un progetto generale di riqualificazione degli spazi urbani dello stesso Centro Storico oltre che delle aree ad esso limitrofe. Tale intervento ridefinisce gli spazi esistenti per il loro recupero e per la rivalutazione degli aspetti architettonici del nucleo storico cittadino: fontana, panche, fioriere. Ciò al fine di restituire dignità e qualità urbana al centro della città e valorizzare conseguentemente, anche verso l'esterno, le principali caratteristiche storico, architettoniche ed ambientali della Teate e della teatinità, migliorando l'attrattività, l'interesse e quindi la produttività delle imprese delle aree urbane, in particolare quelle commerciali e professionali.

Gli interventi di riqualificazione delle palestre presso gli edifici scolastici, il rifacimento della pista di atletica dello Stadio Angelini e la realizzazione di una palestra di quartiere, oltre che rappresentare un recupero di infrastrutture preesistenti o la realizzazione di nuovi spazi, hanno comunque voluto favorire nuovi centri di aggregazione, nonché di sviluppo sociale ma anche economico a sostegno delle imprese ed associazioni private.

I predetti interventi ben si integrano con altri aventi l'obiettivo:

- di conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale: recupero e rifunzionalizzazione dell'Ex caserma Pierantoni per la nuova casa dello studente (accordo di programma tra Comune, ADSU Chieti Pescara e Regione Abruzzo);
- di rafforzare le applicazioni delle ICT per l'e-Government, l'e-Learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health: interventi infrastrutturali per la realizzazione delle reti in banda ultra-larga per la telefonia fissa e mobile (progetto finanziato e realizzato da Telecom Italia Mobile con Accordo di Programma con il Comune di Chieti).

Alla luce di quanto esposto, può concludersi affermando che l'approccio integrato tra i vari interventi è stato raggiunto in quanto l'obiettivo comune è stato quello di individuare strategie partecipative che hanno visto il coinvolgimento di diverse forze, al fine di fronteggiare i diversi problemi ambientali, sociali ed economici che interessano e che hanno interessato il tessuto urbano delle tre città Capoluogo.

Nel rivitalizzare gli spazi vuoti, i centri sportivi di aggregazione sociale, il centro urbano e nel migliorare il sistema della viabilità, ne sono derivati benefici per le attività imprenditoriali, professionali ed economiche, che hanno potuto disporre, in tal modo, di una maggiore rete di scambi commerciali.

Detti interventi rappresentano inoltre uno stimolo, ma anche una fattiva compartecipazione dei soggetti privati, che hanno apportato ed apportano propri capitali nell'azione di sviluppo e riqualificazione della succitate zone urbane.

**b) In riferimento al secondo obiettivo (P.to b) delle osservazioni della CE,** nell'ambito dell'attuazione del Programma, la regione Abruzzo ha definito quale modalità per il raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione dei territori montani il modello dei Progetti Integrati territoriali (PIT). Sono stati così individuati otto PIT (L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Chieti, Vasto, Lanciano, Pescara, Teramo) nei quali sono stati avviati processi di sviluppo finalizzati a sostenere le realtà economiche delle aree montane legate al settore turistico e a sostenere le peculiarità culturali e turistiche proprie del territorio.

In quest'ottica le quattro province attuatrici dei PIT, individuate nel Programma come OI, hanno definito, in funzione delle specifiche esigenze del territorio, strategie di sviluppo diverse.

In particolare, la provincia di Chieti (con i relativi ambiti territoriali: Chieti, Lanciano, Vasto) ha considerato prioritario rafforzare e valorizzare le infrastrutture a supporto del turismo naturalistico e sostenibile attraverso il sostegno di interventi finalizzati non solo a migliorare l'attrattività e la gestione delle mete di visita ma anche a migliorare l'attrattività dei contesti abitativi (miglioramento delle realtà come i borghi, le frazioni, i centri storici, gli insediamenti diffusi). La provincia di Chieti infatti è destinataria di un turismo legato non solo alle località di mare ma anche alle località montane contraddistinte da un turismo prevalentemente culturale. Gli interventi in tal caso sono stati realizzati esclusivamente da enti territoriali (comuni delle aree montane).

Gli interventi finanziati hanno permesso, in tal modo, di incrementare la diversificazione dei servizi turistici e di favorire la destagionalizzazione dell'offerta, attraverso l'organizzazione di eventi in diversi periodi dell'anno.

Relativamente alla provincia di Teramo, la strategia seguita è stata quella di rendere più attraente il territorio turistico andando a valorizzare il patrimonio locale con le relative potenzialità eno-gastronomiche e di turismo invernale, potenziando contestualmente la fruibilità turistica. Pertanto, gli interventi hanno riguardato la valorizzazione delle infrastrutture a supporto del turismo naturalistico e del turismo del benessere (inteso come turismo dello "star bene"). In particolare, nell'ottica del potenziamento del turismo sostenibile, si ricorda l'intervento infrastrutturale relativo alla "Strada del ceppo" che collega più centri montani in grado di soddisfare le esigenze di coloro che ricercano green tourism e dell'ecoturismo in tutti i periodi dell'anno. Nello specifico sono state previste aree di sosta attrezzate e migliorata la fruibilità turistica.

I beneficiari e, nello stesso tempo, i realizzatori degli interventi sono, anche in questo caso, i comuni delle aree montane del Pit di Teramo.

La provincia di Pescara, che vive su un turismo legato alle località di mare e alle località termali, si è orientata, a sostenere esclusivamente gli operatori del settore turistico, in modo da aumentare l'offerta turistica delle località montane, il livello dei servizi offerti e creare, lì dove possibile, anche nuove filiere produttive (potenziando la produzione dei prodotti tipici del territorio). Inoltre, considerando che il periodo di programmazione del Por è stato contraddistinto da una congiuntura economica negativa, l'azione della provincia di sostegno alle imprese operanti nei territori pescaresi ha assunto un valore strategico anche in termini di aumento dei livelli occupazionali nel medio periodo.

Solo la provincia di L'Aquila ha adottato una strategia di valorizzazione dei territori montani duplice: da un lato consolidare e innovare il sistema della ricettività turistica, attraverso il finanziamento di opere di ammodernamento funzionale e di riqualificazione delle strutture ricettive, dall'altro favorire la crescita dei servizi per il turismo e il tempo libero attraverso il finanziamento di interventi di miglioramento, adeguamento e ristrutturazione di piccole imprese commerciali, artigianali e sportive connesse al turismo in generale.

Sul fronte degli interventi di carattere infrastrutturale, i progetti realizzati dai alcuni comuni della provincia di L'Aquila hanno riguardato la ristrutturazione di strutture ricettive esistenti attraverso l'eliminazione di barriere architettoniche e/o la realizzazione di risparmio energetico.

Sul fronte del sostegno al settore delle imprese turistiche sono stati finanziati interventi finalizzati alla destagionalizzazione del turismo - che nella provincia di L'Aquila è per lo più invernale - per attrarre la presenza turistica in tutti i periodi dell'anno: ciò, ad esempio, attraverso la realizzazione di piscine e centri benessere. Sono stati anche finanziati progetti per la diversificazione dei servizi turistici, come ad esempio la realizzazione di parchi avventura e /o parchi giochi quali servizi aggiuntivi rispetto a quelli erogati come attività principale dalle imprese finanziate.

Facendo quindi un'analisi di quanto detto fino ad ora è possibile affermare che ogni PIT ha, in base alle proprie peculiarità e alle proprie esigenze di sviluppo, nell'ottica della valorizzazione dei propri territori, attivato strumenti di sostegno diversi, sia di carattere infrastrutturale che di sostegno alle imprese del settore turistico, andando così a diversificare i servizi offerti, a stimolare la destagionalizzazione, a migliorare l'accessibilità, a creare nuove filiere produttive e a rinforzare un turismo sostenibile.

Se da un lato si è cercato di raggiungere questi obiettivi attraverso azioni mirate in ciascun territorio montano, con interventi infrastrutturali e di sostegno al settore turistico, dall'altro, attraverso il POR, è stata svolta una massiccia azione di promozione, di marketing e di pubblicità del territorio montano e non. Tale attività ha creato un vero e proprio "volano" andando ad ottimizzare e ad amplificare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.

In particolare, nell'ottica di favorire una diversificazione dei servizi turistici e una destagionalizzazione dell'offerta sono stati realizzati eventi ad hoc quali il "progetto di Adversiting Web Marketing e Social Media Marketing (gli eventi sono stati realizzati in collaborazione con gli operatori della ricettività con particolare coinvolgimento di quelli che adottano la prassi di green tourism e/o ecoturismo) oppure l'"Evento XTERRA – International Off Road Triathlon Festival" e dei 2 eventi collaterali MTB X-TREME Trans Abruzzo e XTERRA SKY RUN – Night X-TREME Trail Run che hanno dato impulso al turismo legato amanti degli sport estremi e al più esteso target relativo agli appassionati del turismo attivo.

Inoltre, sono stati realizzati interventi di rilancio dell'immagine abruzzese ("Realizzazione del nuovo Claim", il progetto "Tesori d'Abruzzo") e interventi relativi all'organizzazione di eventi fieristici, a livello nazionale e internazionale (ad es. Tourism Day), finalizzati alla valorizzazione dei "prodotti turistici" del territorio abruzzese quali Montagna-neve, montagna-relax, ecoturismo, vacanza attiva outdoor, enogastronomia, cultura.

Questa attività di promozione e di marketing ha generato presso gli operatori turistici la consapevolezza e quindi la necessità di predisporre pacchetti mirati anche al "turismo sostenibile" che si rivolgessero a persone con disagi fisici, adeguando le strutture ricettive e favorendo l'abbattimento delle barriere architettoniche, facilitando così l'accessibilità.

Occorre aggiungere che questa importante attività di valorizzazione del territorio ha contribuito a far emergere la necessità di:

- Aumentare la competitività del territorio ed attivare forme di governance turistica, favorire processi di aggregazione programmatica, progettuale e operativa tra attori pubblici e privati coinvolti nel sistema regionale, mediante strategie di crescita e consolidamento del settore turistico;
- disciplinare lo sviluppo del sistema turistico regionale, attraverso proposte progettuali di esperti e qualificate professionalità, in grado di creare e innovare l'offerta turistica Abruzzese finalizzato alla costituzione di organismi di sistema con una significativa componente territoriale, che conosca analiticamente il territorio in cui opera, i relativi fattori di attrattiva e che abbia la capacità di creare un'offerta che ne valorizzi le risorse in maniera integrata, implementando processi strutturali e organizzativi tali da attrarre segmenti definiti della domanda e per la soddisfazione dei turisti;
- creare e sviluppare modelli organizzativi di Governance territoriale/regionale e progettualità manageriale indirizzati alla valorizzazione sia delle "destinazioni" che delle "linee di prodotto turistiche regionali", incentivando le caratterizzazioni e diversificazioni territoriali nel più ampio contesto dell'offerta turistica regionale, identificativa della "marca Abruzzo";
- razionalizzare le risorse disponibili, supportando attività e interventi esclusivamente riconducibili e connessi a "Progetti di Sviluppo Turistico di Destinazione" e a "Progetti di Sviluppo Turistico di Prodotto";
- sostenere il ruolo e le attività delle imprese operanti nel settore turistico e nei settori collegati, secondo una logica di filiera, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, favorendo tra loro processi di integrazione e aggregazione al fine di accrescerne la competitività;
- favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici;
- migliorare l'accessibilità e la fruibilità della destinazione, delle risorse e servizi nonché la mobilità fra le medesime;
- accrescere la professionalità degli operatori turistici e migliorare la cultura dell'ospitalità, la qualità dell'accoglienza e dell'informazione turistica;
- riqualificare le imprese turistiche, attraverso l'adozione di forme innovative di processo e di prodotto e la creazione di marchi di qualità;
- realizzare la "Multilevel Governance" secondo il principio europeo di sussidiarietà che la Comunità Europea considera uno strumento imprescindibile per il rilancio della politica turistica;
- individuare le Destination Management Company - DMC e le Product Management Company - PMC quali organismi territoriali di elevata professionalità progettuale che elaborano e gestiscono lo sviluppo turistico riferito rispettivamente alle destinazioni territoriali locali e ai prodotti regionali, attraverso la partecipazione e il sostegno economico finanziario degli attori interessati, costituiti sotto forma di società consortile senza scopo di lucro; valorizzare le vocazioni specifiche del territorio preservando l'ambiente naturale ed antropico.

In riferimento proprio a quest'ultimo punto, mediante gli investimenti impiegati dei fondi POR FESR 2007-2013, si sono create le condizioni per l'istituzione delle n. 13 DMC e la PMC (START UP), riuscendo quindi ad attivare nuove filiere produttive (inteso come servizi offerti alla Regione, alle imprese, all'associazionismo ed ai cittadini). Infatti, con L.R. 15/2015 è stata approvata la nuova governance del settore turistico in cui le n. 13 DMC e la PMC sono state riconosciute Soggetti attuatori della Programmazione turistica regionale.

Per concludere, grazie al modello del PIT e agli strumenti di promozione attivati, a suffragare l'incidenza che gli investimenti impiegati dei fondi POR FESR 2007-2013 hanno generato negli anni successivi al 2013 nel settore turistico della Regione Abruzzo, riguardo ai flussi turistici, di seguito si riportano i dati forniti dall'ISTAT per gli anni 2013 e 2016:

#### ANNO 2013

	ARRIVI	PRESENZE
TOT. PAESI ESTERI	187.454	976.220
TOTALE ITALIA	1.312.556	5.932.996
<b>TOTALE</b>	<b>1.500.010</b>	<b>6.909.216</b>

#### ANNO 2016

	ARRIVI	PRESENZE
TOT. PAESI ESTERI	190.734	874.792
TOTALE ITALIA	1.335.718	5.244.311
<b>TOTALE</b>	<b>1.526.452</b>	<b>6.119.103</b>

A suffragare l'incidenza che gli investimenti impiegati dei fondi POR FESR 2007-2013 hanno generato negli anni successivi al 2013 nel settore turistico della Regione Abruzzo, riguardo alla nascita di nuove imprese turistiche, di seguito si riportano i dati forniti dall'ISTAT per gli anni 2013 e 2016:

#### ANNO 2013

		ALBERGHI	COMPLEMENT.	TOTALE
	Numero	786	1597	2383
CONSISTENZA	Letti	50.144	56.562	106.706
	Camere	24.838	18.336	43.174
	Bagni	24.443	8.700	33.143

#### ANNO 2016

CONSISTENZA	ALBERGHI	COMPLEMENT.	TOTALE
Numero	774	1.942	2.716
Letti	50.086	60.551	110.637
Camere	24.694	19.809	44.503
Bagni	24.441	9.838	34.279

Per quanto concerne il settore dell'intermediazione turistica, nell'intervallo intercensuario 2001-2011 il numero di agenzie di viaggio e tour operator è notevolmente aumentato, passando dalle 11.209 unità locali alle attuali 16.863 con una variazione del +50,4%, risultante come media degli incrementi più consistenti registrati nel Centro e nel Sud (rispettivamente +61,8% e +58,7%). (Dati forniti dal CRESA di UNIONCAMERE)